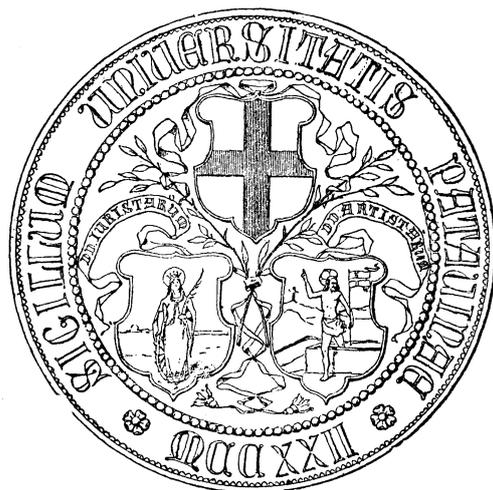


ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

PER L'ANNO ACCADEMICO

1910-11

(DCLXXXIX dalla fondazione)



PADOVA

TIPOGRAFIA GIOV. BATT. RANDI

1911

I N D I C E

L'anno accademico 1909-910 – Relazione del Rettore Magnifico prof. VIT- TORIO POLACCO	pag.	I
Parole pronunciate nell'Aula Magna dal prof. VITTORIO ROSSI nell'as- sumere l'ufficio di Rettore Magnifico	»	XV
Discorso inaugurale dell'anno accademico 1910-911 letto dal prof. AL- BERTO MORELLI	»	XIII
Nel cinquantesimo anniversario dalla proclamazione del Regno – Discorso letto dal prof. CAMILLO MANFRONI	»	LIII

Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	pag.	3
Consiglio Amministrativo del Consorzio Universitario	»	5

Personale insegnante amministrativo e di servizio

Serie dei Rettori Magnifici dall'anno primo della liberazione delle pro- vincie venete	pag.	9
Rettore Magnifico e Consiglio accademico	»	11
Segreteria	»	15
Facoltà di Giurisprudenza	»	16
» » Medicina e Chirurgia	»	21
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	28
» » Filosofia e Lettere	»	33
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	39
» di Farmacia	»	44
Rappresentanti dei Liberi docenti	»	45
Personale di servizio nella Segreteria	»	46
Variazioni nella lista nominativa dei professori ufficiali e privati rispetto a quella dello scorso anno 1909-910	»	47
Elenco dei professori ordinari disposti per ordine di anzianità nel grado di ordinario	»	51
Stabilimenti scientifici	»	55
 Collegi e Fondazioni dipendenti dalla R. Università e amministrati dal Rettore Magnifico	»	 71

Pubblicazioni letterarie e scientifiche del Corpo insegnante nel 1909-910

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	79
» » Medicina e Chirurgia	»	89
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	112
» » Filosofia e Lettere	»	124
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	133
» di Farmacia	»	137
Calendario per l'anno scolastico 1910-911	»	141

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	145
» » Medicina e Chirurgia	»	149
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	157
» » Filosofia e Lettere	»	168
Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole Normali	»	181
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	183
» di Farmacia	»	197

Elenco dei laureati e di coloro che ottennero diplomi di gradi minori

nell'anno scolastico 1909-910

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	207
» » Medicina e Chirurgia	»	210
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	212
» » Filosofia e Lettere	»	214
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	216
» di Farmacia (Laureati in Chimica e Farmacia)	»	218
Gradi minori: Farmacisti abilitati all'esercizio professionale	»	219
» » Levatrici della Scuola di Padova	»	220
» » » » » Venezia	»	222
Diplomi rilasciati ai maestri licenziati dalle Scuole normali regie e pareggiate che compirono il corso di perfezionamento	»	224
Diplomi conferiti per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere	»	225

*Elenchi degli iscritti nelle singole Facoltà e Scuole
per l'anno scolastico 1910-911*

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 229
» » » Notariato	» 240
» « Medicina e Chirurgia	» 242
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 249
» » Filosofia e Lettere	» 257
Inscritti al corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole nor- malì regie e pareggiate	» 262
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 267
» di Farmacia	» 275
Scuole di Ostetricia di Padova e di Venezia	» 278

Dati statistici

Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1910-911	pag. 286
» » indicante la provenienza degli studenti iscritti nel- l'anno scolastico 1910-911 rispetto al luogo di nascita	» 287
Inscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1899-900 al 1909-910	» 288
Prospetto degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910 nella Facoltà di Giurisprudenza	» 289
» idem nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 290
» idem » » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 291
» idem » » Filosofia e Lettere	» 292
» idem » Scuola di Applicazione per gli ingegneri	» 293
» idem » » Farmacia	» 295
» idem nelle Scuole di Ostetricia di Padova e di Venezia	» 196
Statistiche riassuntive e comparative degli esami	» 297
Prospetto delle tasse pagate nell'anno scolastico 1909-910	» 301
Prospetto riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1909-910	» 302

*Elenchi dei corsi liberi e quote d'iscrizione liquidate
nell'anno scolastico 190 - 10*

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 304
» » Medicina e Chirurgia	» 305
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 306
» » Filosofia e Lettere	» 307

Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	pag. 308
» di Farmacia	» 309
Riassunto delle quote d'iscrizione dei corsi liberi liquidate per l'anno scolastico 1909-910	» 310

Prospetto delle tasse scolastiche versate all' Erario durante gli esercizi finanziari 1901-902 e 1909-910 per gli effetti della legge 28 maggio 1903, N. 224	» 312
--	-------

Prospetto numerico del personale insegnante ed assistente addetto al- l' Università nell'anno scolastico 1910-911	» 314
--	-------

Notizie biografiche dei professori defunti

GIACOMO TROPEA	pag. 316
GIOVANNI SETTI	» 318

Notizie sui lavori edilizi universitari date dal prof. GIORDANO TOMASATTI	» 321
---	-------

Leggi - Decreti - Regolamenti e disposizioni di massima	» 327
---	-------

Variazioni avvenute durante la stampa dell'Annuario	» 359
Aggiunta alle pubblicazioni	» 360

Indirizzi del personale insegnante, amministrativo e di servizio	» 361
--	-------

L'ANNO ACCADEMICO 1909-910

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 5 novembre 1910

dal

RETTORE MAGNIFICO

PROF. VITTORIO POLACCO

—*—

Gentili Signori, Illustri Colleghi, Giovani Cari,

Benchè io più non porti le insegne che onorarono già troppo a lungo la mia modesta persona, tocca a me il darvi conto del decorso anno accademico, del quale è la parola mia, per dir così, il naturale suggello, come la parola di chi mi succede sarà per l'anno che sorge auspicatissimo inizio. Nè altro avrei che ragioni di letizia nel riandare quest'ultimo tratto della mia quinquennale reggenza, se non lo avessero funestato due perdite ben dolorose per la nostra famiglia. Spegnevasi il 1.º febbraio GIOVANNI OMBONI, il professore emerito veneratissimo: serenamente spegnevasi in quella sua casa che Padova tutta onora e benedice come il Santuario della Carità. Cercare il vero per fare il bene, la indovinata formula che pronunziava di recente un nostro grande Statista, fu regola di vita costante al perduto Maestro, ma quel ch'è più, e nel filantropo e nello scienziato identica dominò sempre una austerità insofferente di ogni mondano rumore. Di qui il divieto di pompe e discorsi funebri ch'egli dettò nell'atto stesso in cui di nuova cospicua liberalità arricchiva il nostro Gabinetto di Geologia legandogli tutti i libri suoi attinenti alla disciplina in cui tanto rifulse. L'ampia biografia che ne scrisse per l'Annuario il chiar. prof. DE MARCHI, la commemorazione che, con affetto di discepolo, terrà in quest'Aula il degno successore dell'OMBONI, GIORGIO DAL PIAZ, compensino il silenzio

che l'osservanza religiosa della volontà dei defunti ci impose dinanzi al feretro lagrimatissimo.

Ad aggravare le appena assunte gramaglie ci colpiva tre giorni appresso l'annuncio dell'immaturo fine del prof. GIACOMO TROPEA, al quale meno che mai potemmo dare quel tributo di estreme onoranze che è al tempo stesso premio alle virtù degli estinti e conforto al dolore dei Colleghi superstiti. Il vivido occhio, in cui pareva brillasse tutto il fuoco del natio Mezzogiorno, chiuse egli per sempre laggiù, dove seguito dai nostri voti più fervidi, aveva consentito finalmente di cercare, in temporaneo congedo, ristoro alla salute e pace allo spirito travagliato da infiniti dolori. Alle esequie che gli si resero in Napoli, l'Università nostra fu rappresentata dal chiarissimo Collega prof. PASQUALE TUOZZI. Fervore di lavoro, acutezza di dotte ricerche resero preziosa l'opera del TROPEA e sulla cattedra e nella produzione scientifica e nella direzione di quella *Rivista di Storia Antica*, che qui portò seco dall'Università di Messina. Ed anche della bontà dell'animo suo, esuberante di sentimento, rimarrà in tutti noi sempre vivo il ricordo.

*
* *

Se una prova ancora ci fosse abbisognata dell'affetto, dirò meglio dell'ansia, onde la nostra Città segue le sorti del suo Archiginnasio, la avremmo avuta nell'allarme che suscitò nei primi mesi dell'anno la notizia, sorta e propalata non si sa come, di una diminuzione molto sensibile nel numero degli studenti. Ed ora non ho che a ripetere cosa che, a pubblica tranquillità, formò subito oggetto di un comunicato ufficiale: gli iscritti, lunge dal diminuire, sono aumentati in confronto dell'anno precedente di parecchie decine, toccando il numero, da gran tempo non più raggiunto, di 1496, numero che si sarebbe ulteriormente sorpassato se non avesse taciuto (e non per colpa di alcuno) il Corso pratico d'Igiene per gli aspiranti alla carriera sanitaria. Anche a non calcolare la Scuola ostetrica di Ve-

nezia, cinquanta studenti in più ingrossarono le nostre file. Sono file, in cui abbondano, per fortuna d'Italia, i vigorosi e di corpo e di spirito, intesi a incarnare la *virtus* antica nell'ampia sua comprensione: onde il Consiglio Accademico accompagnò con parole di incoraggiamento e di augurio la squadra padovana recatasi nell'aprile al Campionato sportivo universitario di Perugia e la salutò con plauso carica di allori al ritorno, promettendole di custodire gelosamente diplomi e medaglie ben guadagnati dai nostri giovani in quelle non facili giostre. Quando lo Stadio non si sostituisce, passi il bisticcio, allo Studio, ma lo soccorre e lo integra, merita tutto il nostro favore. Le squadre sportive, in cui di pari passo coi muscoli si ritempra il carattere e lo spirito di disciplina si afforza e il patriottismo si accende, diventano allora al bisogno squadre di soccorso, come quella ch'ebbe poco fa dal Governo onorevole menzione per l'opera prestata a Reggio Calabria e Messina, o danno alla scolaresca rappresentanti elettissimi nelle alte cerimonie della Patria, come avvenne dei giovani che, partiti nel maggio a glorificare nell'Ateneo e con l'Ateneo di Genova, l'eroica spedizione dei Mille, meritarono pel loro contegno l'encomio di quella suprema autorità accademica. In grazia di siffatti ricordi restino pure per questa volta nell'ombra, con la speranza che mai più si rinnovino, altre ben diverse imprese goliardiche, nelle quali irrefrenate intemperanze di pochi rischiano di compromettere la collettività tutta quanta.

*
* *

Come alle solennità patriottiche, così alle feste della scienza, dovunque tale divinità veramente cosmopolita si onori, è sempre desideratissima la partecipazione della nostra Università, che in una od altra guisa non manca mai di tenere gli inviti. Il paesello di Calasca, in Val d'Ossola, giustamente orgoglioso del suo GIUSEPPE BELLI, che fu professore di fisica prima nel nostro, poi nell'Ateneo ticinese, ne festeggiò nel giugno il centenario dalla nascita con lo

scoprimiento di un ricordo marmoreo e vi intervenne per noi il chiarissimo prof. GREGORIO RICCI. Alle feste giubilari del Gonville and Caius College di Cambridge, memori che qui studiarono e il CAIUS e l'HARWEY onde quell'Istituto si gloria, mandammo rallegramenti ed auguri, in felicissimo testo latino dettati dal Collega RASI. Nè meno felice è l'indirizzo che l'altro nostro latinista, prof. CORTESE, scrisse per l'Università di Berlino celebrante nell'ottobre con massima pompa i suoi cent'anni di vita. Lo portò, per delegazione del Consiglio Accademico il chiar. prof. BIAGIO BRUGI, preside anziano, che rappresentò come meglio non si poteva, non pure la nostra ma tutte le Università italiane là convenute parlando in loro nome fra grandi applausi in seduta solenne. S'abbia egli anche pubblicamente i miei ringraziamenti più vivi.

Feste accademiche non sono pur mancate fra noi, ma tutte di carattere intimo e perchè sbocciate, senza preparazione ufficiale, dal cuore dei giovani e per invincibile riluttanza degli onorandi a quella solennità pubblica di cui sarebbero stati ben degni e che avrebbe chiamati anche qui da ogni parte scienziati e maestri. Ferirei la loro modestia se qui ne facessi lungo discorso; mi basti il dire che una luminosa triade fu, per fauste ricorrenze di vita scientifica, in giorni diversi e in vario modo acclamata. La compongono FRANCESCO BONATELLI, giunto felicemente tra le serene altezze della sua speculazione filosofica all'ottantesimo anno di vita, EMILIO TEZA, il più anziano e per valore a niuno secondo dei professori universitari d'Italia, fra i quali sta da mezzo secolo modello di sempre fresca operosità multiforme, ANTONIO FAVARO, il cui quarantesimo anno di vita cattedratica coincideva col compimento di quella edizione nazionale galileiana, su cui poggia oramai come su base granitica la fama di lui che va oltre i confini della Patria. E intanto ecco nuovi e non comuni segni di onore toccare ad altri chiarissimi Colleghi nostri, ad altri ancora arridere segnalate vittorie, di altri infine ripetersi ovunque il nome fra le benedizioni che suscita la

scuola quando scienza e carità vi si stringano in un amplesso. Il prof. TULLIO LEVI CIVITA entra fra i XL della Società italiana delle Scienze, sodalizio di così raro valore, che l'averne ottenuto in premio un'aurea medaglia è già grandissimo vanto per altro dei nostri, il prof. RAMIRO FABIANI. Quell'alto Consesso rafferma così in certo modo la bontà del provvedimento chiesto dalla Facoltà di Scienze e nello scorso anno per la prima volta ottenuto, che al FABIANI stesso si desse l'incarico della Paleontologia. Studi e ricerche di prim'ordine sul sistema nervoso valgono ad altro valorosissimo fra i nostri giovani, il prof. GIUSEPPE NAZARENO STERZI un premio cospicuo dal R. Istituto Lombardo.

E ACHILLE DE GIOVANNI ci commuove fino alle lagrime facendoci assistere nella sua Clinica all'esperimento finale della scuola di massaggio pei ciechi, altra delle iniziative santissime di cui è fecondo il genio se il cuore lo assista e lo guidi. Trova qui posto l'augurio che presto altro Istituto da ventidue anni dispensiero di immensi benefici e che del suo fondatore dovrà, se c'è giustizia, assumere il nome, esca dall'antro in cui è relegato con disagio proprio ed altrui, erigendogli ex novo decorosa apposita sede. Intendo l'Istituto antirabico, che lo stesso DE GIOVANNI inaugurava modestissimamente sino dal 1888 ed al quale ho già affidamento che non mancherà il contributo dello Stato non appena approdino anche per esso a buon fine le pratiche, bene avviate in ripetuti convegni, coi rappresentanti della Provincia e del Comune.

*
* *

Fra gli insegnanti poche variazioni, ma tutte assai gradite. Nella **Facoltà di Giurisprudenza** l'incarico di *Diritto commerciale* ha costituito un titolo di molta lode al docente prof. FRANCESCO CARNELUTTI, in pendenza del concorso, da cui esce ora con bella vittoria ALFREDO ROCCO, professore ordinario a Palermo. La **Facoltà di Medicina e Chirurgia** si compiace particolarmente della pro-

mozione ad ordinario del chiar. prof. DEMETRIO RONCALI, titolare di *Patologia chirurgica*; quella di **Scienze** del definitivo acquisto di EMANUELE SOLER, titolare di *Geodesia*, per unanime voto dei Collegi trasferito qui e non più semplicemente comandato dall'Università di Messina; la **Scuola di Applicazione** finalmente della vittoria che nel concorso a ordinario per l'*Architettura* conseguì una vecchia e cara conoscenza di Padova nostra, il prof. ing. DANIELE DONGHI, da due anni incaricato di quell'insegnamento. A tutti e tre i rallegramenti dell'intero Corpo Accademico, nel quale anche fuori della cerchia dei Collegi più diretti, essi godono tanta estimazione e così salde amicizie. Nella **Facoltà di Filosofia e Lettere** furono provvidamente assegnati in pendenza dei relativi concorsi, gli insegnamenti della *Geografia* al chiar. prof. ANTONIO BIASIUTTI, della *Storia antica*, dopo la morte del TROPEA, al Collega GIUSEPPE PELLEGRINI, come della *Letteratura greca* ebbe il Collega PIETRO RASI la supplenza nei pochi mesi in cui ragioni di servizio tennero assente da Padova il chiar. prof. ROMAGNOLI. Oltre quello già indicato di *Paleontologia*, l'Università guadagnò due importantissimi incarichi complementari che ricordo qui unitamente perchè hanno un pubblico di frequentatori in parte comune. Al corso infatti di *Storia dell'Arte* tenuto dal prof. ANDREA MOSCHETTI e appartenente alla Facoltà di Lettere, si interessano pure, e numerosi lo seguono, gli allievi ingegneri, per i quali esclusivamente è il nuovo insegnamento di *Idrografia* dato come incarico al chiar. prof. GIOVANNI MAGRINI.

Un saluto cordiale alla schiera dei nuovi docenti, professori GINO BORTOLOTTO di *Diritto e Procedura penale*, MARIO MARINONI di *Diritto Internazionale*, GINO LUZZATTO e GIANNINO FERRARI, entrambi di *Storia del Diritto italiano*, RUGGERO LUZZATTO di *Diritto civile*, ENRICO RONZANI di *Igiene e polizia medica*, RODOLFO VIGLIANI di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*, ARTURO CARRARO di *Patologia generale*, VINCENZO MARIO CARLETTI e PIER DIEGO SICCARDI, entrambi di *Patologia speciale medica dimostra-*

tiva, LUIGI MACAGGI di *Medicina operatoria*, PIETRO VALVASSORI e GIUSEPPE DEDIN di *Clinica pediatrica*, LIONELLO VENTURI di *Storia dell'Arte medievale e moderna*, ENRICO COEN CAGLI di *Costruzioni marittime*. E la docenza già altrove esercitata qui trasferiscono con voto favorevole delle rispettive Facoltà i chiarissimi professori FERDINANDO SOPRANA di *Anatomia patologica*, EDMONDO ORLANDI di *Clinica medica* ed ALESSANDRO AMERIO di *Fisica*. Siano anch'essi i benvenuti.

*
* *

Naturale associazione di idee mi porta dall'ultimo degli incarichi poc'anzi accennati ad uno degli avvenimenti più notevoli dello scorso anno accademico. Il prof. GIOVANNI MAGRINI, Direttore dell'Ufficio idrografico presso il Magistrato alle Acque e al tempo stesso incaricato presso di noi per l'*Idrografia* è, ben può dirsi, la vivente espressione dei legami ogni giorno più stretti fra il Magistrato e la Scuola. Ora questi legami, a merito da una parte dello stesso MAGRINI e dell'illustre Preposto al Magistrato e dall'altro dell'infaticabile nostro LORI, col quale io ho proceduto sempre in pienissimo accordo, ci condussero ad ottenere dal Ministero la concessione del parco e dell'ala destra del pianterreno (una quarantina circa di stanze) della Villa di Strà, dove a tutte spese dei Ministero dei lavori pubblici, con fondi stanziati pel Magistrato, si stanno già eseguendo impianti di tal rilevanza da farne tra breve il primo istituto idrografico di Europa. Vinti gli scrupoli artistici con la dimostrazione, cresmata dalla stessa Giunta delle Belle Arti, che i nuovi lavori conferiscono, anziché nuocere, all'estetica della villa, una grandiosa vasca ornamentale abbellisce ora il parco a cui la mancanza d'acqua era grave difetto, mentre il macchinario alimentatore e le altre costruzioni non lo deturpano per nulla, posti come sono al di fuori. E intanto di così potente aiuto per gli studi idraulici, qui a un passo da Padova, è convenuto abbiano a fruire i nostri professori

ed allievi senza che il bilancio dell'Istruzione ne soffra alcun peso, avvantaggiandolo anzi col sollievo della manutenzione del parco assunta per intero dal Magistrato. Nuovo impulso riceverà la Scuola da altri provvedimenti di statuizione legislativa spero imminente. Li ricorderò fra breve, non appena cioè dalla rassegna dei fatti compiuti passerò a quelli di cui sono poste, più o meno largamente, le basi.

Fra codesti fatti compiuti (nulla significando il ritardo nell'emanazione del relativo decreto previo parere del Consiglio di Stato) ha da porsi il rinnovamento per un quinquennio del Consorzio universitario, di quel Consorzio diretto ad arricchire la nostra suppellettile scientifica che ha fatto così buona prova e che nulla ha di comune con i contributi per la sistemazione edilizia. Il voto che nuovi Enti vi aderissero, già da me formulato l'ultima volta che parlai di qui, è oggi confortante realtà, avendovi concorso, in aggiunta agli Enti fondatori, tutti con pari slancio, sebbene in varia misura, il Comune di Udine, il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la Fondazione Querini-Stampalia, la Cassa di Risparmio di Venezia, quella di Padova e la locale Società Veneta di costruzioni. Dalla Banca Cooperativa di qui, che non può assumere impegni continuativi, ci venne una seconda elargizione di L. 500. Per tutti codesti benemeriti Enti ed Istituti le nostre azioni di grazie, le mie in particolare ai Colleghi del Consiglio Amministrativo del Consorzio che il Rettore presiede e nei quali egli trovò sempre coadiutori altrettanto zelanti quanto cortesi. Ad uno fra essi mi sia poi lecito rivolgere un particolare deferente saluto. È l'Avv. ADOLFO CARDIN FONTANA, nuovo Sindaco della Città. Lo conobbi in seno a quel Consiglio troppo fervido amico nostro per non dubitare un solo istante ch'egli continuerà l'azione già intrapresa dall'illustre suo predecessore al fine di soccorrerci nei nuovi grandi bisogni che incalzano. Avrebbero al riguardo potuto esitare gli Enti locali sino a che il Governo non compieva il debito suo di provvedere al finimento ed

arredamento di edifizî già sorti; ma dopo la legge recentemente votata, con la quale lo Stato eroga 200.000 lire per la Biblioteca, 50.000 per l'arredamento dell'Istituto d'Igiene, è venuta meno l'obiezione che non siano da chiedere sacrifici nuovi a chi veda tutt'ora improduttivi di effetto pratico quelli per lo innanzi incontrati.

*
* *

Come e perchè codesti sacrifici nuovi si impongano dissi nella precedente mia Relazione. E il grido d'allarme levato allora, e subito tradotto in suon di cifre con un memoriale diretto allo Stato, alla Provincia, al Comune su voto unanime del Consiglio accademico, quel grido ebbi poco dopo l'insperata fortuna di poter ripetere da elevato seggio parlamentare. Colsi allora il destro per lanciare l'idea che a tutta la parte del fabbisogno riguardante i nuovi istituti idraulici subito si provvedesse dallo Stato nel progetto di legge sui bacini montani, invocando quegli stretti rapporti che accennavo dianzi fra la Scuola di Applicazione e il Magistrato alle Acque largamente contemplato in quello stesso progetto. L'idea fruttificò, auspice sovra tutti S. E. LUZZATTI, Presidente del Consiglio, sempre sollecito del bene dello Studio che si gloriò di averlo per tanti anni Maestro e gli onorevoli ALESSIO e ROMANIN-JACUR, sì che ci riuscì di far inserire nel progetto, benchè già fosse allo Stato di relazione, mezzo milione per gli erigendi nostri padiglioni idraulici. Lo votò la Camera dei Deputati, lo voterà, io spero, tra breve l'altro ramo del Parlamento. Ridurrebbersi così ad un milione e mezzo il rimanente importo, necessario sia per le Cliniche generali e l'Istituto di Geologia, rimasti completamente fuori nel primo piano di sistemazione del 1904, sia per rendere finalmente attuabile quella parte dei lavori in detto piano contemplati a cui non si poté ancora por mano causa l'esiguità degli stanziamenti iniziali o la sopravvenuta insufficienza loro pel troppo noto rincaro dei materiali e della mano d'opera. Del concorso del Comune il Sindaco cessato ci dette sicura

promessa non senza indicazione di cifre si da meritare il ringraziamento votatogli dal Consiglio Accademico. Affidamenti cortesi, che speriamo si traducano in offerte concrete, vennero pure da chi si degnamente presiede alla Deputazione provinciale. Io crederei di far torto all'esperimentato civismo dei due Consigli se l'esempio della vicina Bologna invocassi come stimolo a svogliati o dormienti. Se lo ricordo è solo invece per avvertire che conviene far presto, mentre è bell'e preparato il progetto di legge col quale lo Stato si vide pur costretto a stanziare per l'Università felsinea, in più annualità ripartendolo, l'importo di un milione e quattrocento mila lire dacchè per parte loro Provincia, Comune e Cassa di Risparmio sono là pronti a concorrere con poco meno di cinque milioni. La Cassa di Risparmio nostra non ho ricordato fra gli Enti chiamati a concorso perchè mi basterebbe di veder accolta da essa la vecchia domanda diretta a poter completare l'Istituto di Zoologia, a cui sono lungi dal bastare le somme sinora stanziare. Anche col facilitare eventuali operazioni di prestito potrà tale Istituto acquistarsi nuove benemerienze verso il nostro Ateneo.

Intanto l'accordo in questi giorni intervenuto con la Presidenza dell'Amministrazione ospitaliera circa il prezzo dell'area su cui dovrà sorgere la Clinica dermosifilopatica permetterà che finalmente cammini il relativo progetto, a cui son volte le più amorse e generose cure del chiar. prof. BREDÀ. Al munifico Collega devesi pure gratitudine per la nuova elargizione di L. 600 per acquisto di materiale nella Clinica stessa, largizione onde volle onorare in tristissima ricorrenza memoria di persona a lui sacra. Sono finalmente in corso gli studi per il nuovo Istituto di Fisiologia. E ciò in grazia di un principio che feci adottare dal Consiglio Accademico col placito della Facoltà medica e che potrà avere ulteriori applicazioni. Anzichè lasciare inoperose somme fissate in origine per ciascuno dei vari Istituti, ma in realtà insufficienti, utilizzare l'importo complessivo sì che qualcuno intanto ne sorga, salvo a compensare gli altri quando

verranno i nuovi mezzi richiesti. Così dalla somma riservata alla Patologia generale e alla Materia medica trae la Fisiologia, consentienti tutti i professori interessati, 40.000 lire onde portare l'originario misero assegno di 85.000 alla cifra indispensabile per l'erezione di un conveniente Istituto.

Resta ch'io accenni ad una intrapresa estranea all'edilizia, ma di non minor interesse per la Facoltà medica. Urge stringere nuovi accordi con lo Spedale per il mantenimento delle Cliniche e a tal uopo per la nostra come per altre Università occorre un progetto di legge che tutto mi fa credere di prossima presentazione. Ma un punto che sempre mi è stato a cuore sono lieto di dichiarare sin d'ora ottenuto, l'autorizzazione cioè ad includere nella convenzione non le sole quattro contemplate fin qui, ma le Cliniche tutte quante e le due Patologie speciali dimostrative. La somma a ciò prenotata risponderà, senza lesinare, ai progressi della scienza e alle domande del Pio Luogo giustificate dal costo odierno di tutte le prestazioni.

*
* *

Tale nei frutti fortunatamente raccolti, tale nei semi non parcamente gittati, l'anno accademico che volli fosse l'ultimo della mia reggenza, ribelle sì, ma non per questo poco sensibile all'onore inatteso di una sin troppo splendida rielezione. Già l'ultima volta che piegai il capo, Illustri Colleghi, al vostro volere benigno, non nascosi il timore di dovervi, esausto di forze, rimettere poco dopo l'alto mandato. Ringrazio Iddio di aver potuto invece superare intera la prova, ma ritentarla sarebbe oggimai temerario. Temerario per me e, quel ch'è peggio, in contrasto con quella devozione all'Università che m'impone di lasciarne passare il governo da una mano stanca ad altra mano gagliarda.

Mentirei se dicessi che un velo di tristezza non si posa in questo momento sull'animo mio. Non si abbandona indifferenti un ufficio a cui si connettono i più cari ricordi della propria esistenza e nel quale

Colleghi e discepoli vi hanno persino viziato con le prove più squisite di affetto, sapienti consiglieri e collaboratori i primi dentro e fuori del maggior consesso accademico, deferentissimi gli altri ed esultanti, come in recente per me indimenticabile giornata, degli onori resi all'Ateneo nel suo Capo. Tutti io ringrazio profondamente commosso, e con loro ringrazio le Autorità civili e militari, sempre a me strette dai più cordiali rapporti, la stampa cittadina, dello Studio vigile amica, e non ultimi certo i funzionari di una Segreteria che le altre Università ci invidiano, funzionari che, sotto guida esemplare, ripagano tutti di abnegazione e di zelo la indifferenza mostrata sin qui dallo Stato alle loro intollerabili angustie.

Ma il velo di tristezza ecco dileguarsi come per incanto, illustre Collega ed amico Rossi, ora che te saluto Rettore e tal Rettore che, riparando alle mie deficienze, saprà addurre ben presto l'Ateneo all'altezza insieme agognata. La potestà non da me tu derivi, ma da provvido voto di Colleghi che la Maestà sovrana consacra. Pure il cingertene le insegne è funzione dolcissima che a me rivendico, poichè simboleggia la continuità dell'agire in un'armonia di ideali perfetta.

Or va, che un sol volere è d'ambedue
Tu Duca, tu Signore e tu Maestro.

PAROLE

pronunciate nell'Aula Magna addì 5 novembre 1910

dal

RETTORE MAGNIFICO

PROF. VITTORIO ROSSI

NELL'ASSUMERE L'UFFICIO

La solennità del tempo e la maestà del luogo mettono nell'animo mio, mentre prendo a parlare da questo seggio, un tumulto di sentimenti diversi. Ma domina su tutti e quasi ne accheta il contrasto in una confortante visione di benevolenza, un sentimento ch'è di gratitudine profonda e vivissima. E su dal cuore mi salgono alle labbra grazie reverenti a Voi, colleghi illustri e cari, che designandomi a successore di VITTORIO POLACCO, mi deste tale prova di fiducia ch'io mi domando come mai abbia potuto e saputo meritarsela; alla Maestà del Re, che quella designazione sancì; al mio predecessore, che nel trasmettermi pur ora l'alto mandato, ha detto parole che al mio orecchio suonano non so se più lusinghiere o paurose, come suscitatrici d'un'aspettazione cui mi auguro di sapere, ma temo di non poter corrispondere.

Che VITTORIO POLACCO seguitasse ancora a reggere le sorti dell'Università, era generale desiderio e speranza; e ne fu testimonia la rinnovata concordia dei nostri suffragi intorno al suo nome. Egli non volle. Le condizioni della sua salute scossa dal lungo lavoro; gli onori e i cospicui uffici onde lo insignì lo Stato, quasi invidiando a noi parte dell'operosità di quell'eletto ingegno; la sua diritta coscienza, che nell'adempimento d'ogni incarico vuol porre un raro scrupolo d'attenzione, di studio, d'assiduità, gli consigliarono la rinuncia.

Ma del tuo quinquennale reggimento, Collega diletto, durerà imperitura la ricordanza, e noi ripenseremo con animo commosso di gratitudine le tue singolarissime benemerenze a vantaggio dello Studio e in ispecie del suo risorgimento edilizio: le faticose vittorie sulle lentezze dei tardi congegni amministrativi e su ogni altro ostacolo che impacciava la progressiva attuazione del piano stabilito in una convenzione memoranda; le pratiche avvedute colle quali fruttuosamente sollecitasti la liberalità del Governo; la sagace accortezza nel preparare e assicurar l'avvenire, lanciando l'idea d'una nuova convenzione e rinnovando su più larghe basi il Consorzio interprovinciale. Ricorderemo la serena imparzialità d'ogni tuo atto, la tua paterna fermezza nel reggere e nel correggere, la tua solerzia nel promuovere o secondare propositi di generosità, d'abnegazione, di patriottismo. E l'opera tua vasta e complessa ci ritornerà alla memoria, unificata da quel soffio di caldo affetto per questo Istituto, che tutta la pervade e la anima, da quel senso di dignità e di decoro, che tutta la adorna e nobilita, simile a un'opera d'arte e buona e bella, che felicemente esprima il pensiero d'un intelletto forte e anelante al bene in una forma nitida e viva.

Arduo ufficio dovunque e sempre, quello che assumo; più arduo qui, dove per una sequela di Rettori, che risale da VITTORIO POLACCO a RAFFAELLO NASINI, ardimentoso propugnatore e stipulatore della convenzione edilizia e del primo Consorzio, ad ACHILLE DE GIOVANNI, infaticato ed efficace apostolo d'amore verso questo Ateneo, a CARLO FRANCESCO FERRARIS, che primo ideò e compì nuove costruzioni universitarie, scende a me l'esempio d'un'operosità sapiente e d'una feconda continuità d'intendimenti; più arduo ora che dall'avviata risoluzione dei vecchi problemi ne rampollano di nuovi, e di altri, non meno gravi, da lungo tempo affacciatisi, urge ormai una pronta risoluzione.

Le trattative per quel nuovo accordo tra il Governo e gli Enti locali, che imperiosi bisogni e circostanze inevitabili rendono neces-

sario, qualora non si voglia che resti arenata in sul principio l'attuazione del piano edilizio e perduri, senza speranza di meglio, il disagio di sedi ristrette e malproprie onde soffrono gli istituti, le aule, gli uffici d'ogni Facoltà e delle Scuole; - il disbrigo delle pratiche occorrenti perchè l'Istituto d'Igiene e la Biblioteca possano entro alle loro mura ancor vuote veder accendersi il fervore della ricerca scientifica; - la preparazione economica e tecnica dei lavori d'arredamento del grande Istituto di Chimica generale che già si viene costruendo; - il completo riordinamento interno delle Cliniche mediante un nuovo contratto colla benemerita Amministrazione Ospitaliera e sulla base dell'accresciuto assegno che una prossima legge stanzierà in loro favore; - il pronto avviamento delle pratiche per l'erezione dei grandi padiglioni della Scuola degli Ingegneri, se, come tutto fa sperare, sarà presto legge dello Stato, il disegno sui Bacini montani, che sta dinanzi al Senato: questi, e non tutti, i principali problemi ai quali colla cooperazione dei colleghi competenti mi propongo di rivolgere sollecita la mia attenzione.

Se dunque, conscio del mio dovere di non fallire alla nobilissima tradizione che a me trasmette, ravvalorata, VITTORIO POLACCO e conscio insieme della piccola autorità del mio nome e della mia scarsa esperienza, salgo trepidante alla suprema magistratura accademica, nessuno vorrà biasimarmi. Pure, non debbo nascondere, mi rinfranca e mi dà lena e coraggio il grande affetto che porto a questo Studio glorioso. Qui fui primamente nudrito al culto della scienza; qui rifioriscono nella mia mente ricordi lontani di giovinezza e immagini care di maestri amaramente rimpianti, mentre d'altri che adesso m'è onore poter dire colleghi, ascolto ancora la confortatrice parola amichevole. Qui per bontà di colleghi tornai come ad estrema tappa agognata delle mie peregrinazioni accademiche; e qui io, veneziano, vedo con orgoglio vivere e prosperare, tra le mutate condizioni dei tempi, l'Istituto in cui si perpetua una delle glorie più pure della Repubblica di S. Marco, proteggitrice amorosa e munifica.

Da questo mio affetto traggo lena e coraggio, non tanto perchè ne spero ricalzo alle mie forze, quanto perchè mi sento per esso affratellato ai cittadini tutti di questa storica terra, che rapida ascende per le vie luminose del progresso civile ed economico. Come sono certo che non mai indarno invocherò il consiglio prudente dei Colleghi e in ispecie del mio predecessore; come non dubito che il Governo vorrà continuare al nostro Studio quella liberale benevolenza di cui abbiamo avuto prove manifeste anche di fresco, così il passato mi affida che le Autorità Cittadine, alle quali già di tanta gratitudine andiam debitori, ci porgeranno valido aiuto ad assicurare e compiere le sorti di questo Ateneo.

Volge ora un momento risolutivo nella storia delle Università dell'Italia risorta. Guai se mentre altri Studi per il concorso generoso del Governo e degli Enti locali s'apprestano a rinnovarsi, noi ci lasciassimo cogliere dall'apatia, confidando nella gloria d'un blasone di cui il tempo non può offuscare il fulgore, ma ben può stremare la forza operosa. Oh no! A quanti viviamo entro alle mura di Padova, anzi a quanti nella regione Veneta hanno a cuore ogni avanzamento della civil società, sorride allettatrice un'immagine ideale di questo Istituto d'istruzione superiore; l'immagine della patria Università, non pure insigne, qual essa è, per la valentia e la rinomanza de' suoi Maestri, ma cospicua tra le sorelle per ricchezza e per agi di biblioteche, di gabinetti, di laboratori, di cliniche, frequente di giovani accorsi da ogni parte come a fonte di sapere singolarmente copiosa, viva dell'anelito della ricerca e della gioia della scoperta. Onde a far sì che a codesto radioso ideale gradualmente la realtà s'avvicini, tutti volgeranno concordi gli intenti e gli atti. Non mai in questa terra sonerà rimprovero ai nepoti la gloria degli avi.

E voi, giovani amati, acquistando nuove simpatie al nostro Studio coopererete all'avverarsi dei voti comuni, se alla lieta baldanza, ai nobili entusiasmi del cuor vostro buono, saprete disporre il senti-

mento vivo del dovere; del dovere verso la scienza, che in voi ravvisa gli operatori de' suoi progressi avvenire; del dovere verso la patria e l'umanità, che dalle nuove generazioni aspettano saldi caratteri, spiriti temprati al sacrificio, cuori infiammati d'amore per il bene.

Accingetevi al lavoro con affetto puro e costante, col desiderio sincero del conoscere, fisso lo sguardo a un ideale di scienza. E vi sentirete, procedendo negli studi, scaldare d'un ardore inaspettato; sentirete da ogni più tenue indagine sprigionarsi non so quale indefinito alito di poesia e quindi inalzarsi e affinarsi la vostra moralità. Perchè la ricerca pacata e tranquilla del vero è scuola di schiettezza e di austero adempimento d'ogni dovere. Così la scienza, lungi dal rinchiudersi in sé stessa e dall'inaridire le fonti dei sentimenti generosi, prepara chi la prosegue di fede e d'amore, all'ardua opera della vita.

Fidente in questa efficacia educativa dell'insegnamento scientifico, coll'augurio che nulla abbia a turbare il tranquillo andamento degli studi, in nome di Sua Maestà il Re dichiaro aperto l'anno accademico 1910-911, e prego il collega chiarissimo prof. ALBERTO MORELLI di leggere l'orazione inaugurale.

DISCORSO INAUGURALE

dell'anno accademico 1910-11

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 5 novembre 1910

DAL

PROF. ALBERTO MORELLI

ordinario di Diritto costituzionale

L'IDEA UNITARIA ITALIANA

I.

Il giorno 18 febbraio 1861 si apriva la VIII legislatura del Parlamento subalpino, che fu la prima di quello italiano. Coloro che vi parteciparono avevano in gran parte lottato per la causa italiana. « Qui, diceva uno di essi, i volontari di Calatafimi potrebbero mostrarci sul petto le gloriose cicatrici; qui i prigionieri di Sant'Elmo, intorno ai polsi, il callo delle pesanti catene; qui colla canizie, colle rughe precoci, oratori, scrittori, apostoli di quella fede che fece i soldati ed i martiri; qui i generali che vinsero le nostre battaglie; qui gli uomini di Stato che governarono le nostre politiche ».

E innanzi ad essi, emblema vivente dell'ideale raggiunto, l'atteso, l'invocato per tanti secoli, il re giovane e glorioso; il quale, ricevuto dalle mani di Camillo Cavour il testo del discorso del Trono, pronunciava, per la prima volta, ufficialmente, la formola, in cui si riassumeva la grande, la sublime realtà che, in men di due anni, si era raggiunta, la realtà che non pareva ancor vera, che avea quasi le parvenze del sogno; egli pronunciava la formola: *Regno d'Italia*.

Il grido d'entusiasmo che accolse quelle parole fu convertito, secondo la scultoria espressione del Cavour, nella legge 17 marzo 1861, n. 4671.

II.

Nessun popolo, meglio dell'italiano, raccoglieva in sé tutti gli elementi caratteristici da cui le nazioni traggono vita e nutrimento: unità di lingua, di religione, di territorio; comunanza di glorie e di sventure; splendore d'arte, di scienza, di letteratura; barriere di montagne e di mari separanti nettamente la nostra terra da ogni altra; coincidenza quasi perfetta fra il confine geografico e quello linguistico; nome di Patria antico quanto la storia, che riassume le memorie e rinsalda le fedi.

E (fatto più meraviglioso ancora), mentre le altre grandi nazionalità, nelle quali si confusero, in maniera non ancora completa, razze e nazionalità più antiche, furono l'effetto della costituzione delle unità monarchiche, la nazionalità italiana, invece, sorge per naturale e spontaneo impulso, non sorretta o sospinta da alcuna forza politica, ma combattuta e intralciata in tutti i modi e in tutti i tempi da forze politiche contrastanti ed avverse, e, solo per l'energia vivificatrice del sangue latino, che in cinque secoli di lotte conquista i conquistatori, si consolida in tal guisa che delle antiche diversità vive solo il ricordo nei dialetti e nei costumi locali, tutti cooperanti alla sublime armonia dell'insieme.

Una nazione così saldamente costituita non potea smarrire la sua spirituale unità. Come l'anima di un essere sovrumano, la quale palpiti possente in ogni parte del suo corpo dilaniato e disperso, così l'anima italiana, pur

ne' giorni lacrimosi delle discordie e della servitù, quando ogni comunione di esistenza par morta, vive intera in ciascuna delle sue contrade ed, infiammando di sè fin gli strati più profondi della coscienza popolare, lancia al mondo in ogni secolo, colla parola de' suoi nazionali governi, col sacrificio continuo de' suoi martiri, colla potenza fascinatrice de' suoi scrittori, il grido della riscossa.

È la voce di Dante, il massimo custode della tradizione romana, che, pur di vedere unita la patria, invoca Alberto tedesco ad inforcarne gli arcioni; è la voce del Petrarca, che, fidente nell'antico valore, si eleva al concetto di una politica nazionale atta a toglierci di dosso la soma del servaggio; è quella del Macchiavelli, pronto a ogni mezzo, pur di raggiungere l'altissimo fine, ed il cui grido di patria (ripeto parole pronunciate quarantatre anni or sono da questa cattedra) echeggia ancora come « il primo manifesto del pensiero italiano », o con quella del Guicciardini, intonante « l'epicedio che dovea rimbombare nei sepolcri, per risonare un giorno qual tromba della resurrezione »; è quella del Vico, che, ponendo il principio di nazionalità a fondamento del diritto naturale delle genti, afferma, alla luce della scienza, la nuova legittimità delle rivendicazioni nazionali; è la voce de' nostri poeti, è quella del Verri, è quella del Beccaria, che, mettendo in evidenza i mali derivanti dalla straniera dominazione, e cercando di elevare il costume popolare, fecondano nei cuori i germi della rinascenza.

Così avviene che, allo spuntare di quell'alba infocata della civiltà contemporanea, che è la rivoluzione francese, l'Italia, più forse di ogni altro popolo, ne risenta gl'influssi. Riavvicinate da quel potente soffio di vita le varie parti della penisola, gl'ingegni italiani, al solo

incontrarsi, si riconoscono e, ringagliardendosi nella speranza, proclamano al mondo il diritto naturale delle unità nazionali.

Pur prima della Consulta di Lione, cui erano accorsi fiduciosi che ivi si ponessero le fondamenta della desiata comune convivenza, pur prima della Repubblica italiana e del napoleonico Regno d'Italia, da una cattedra universitaria si affermava appunto per gl'italiani « la necessità che hanno di unirsi tutti in un corpo di nazione: al che la natura li chiama imperiosamente ». È il Compagnoni; sono il Gioja, il Fantuzzi ed altri ed altri scrittori politici di quel tempo, che si fanno propugnatori di tale concetto. E se taluno, il Botta ad esempio, dicea di preferire per l'Italia, come poscia i liberali del 1831 e come il Cattaneo ed il Ferrari a' dì nostri, una confederazione di repubbliche, piuttosto che uno Stato unitario, essi a ciò s'inducevano per preferenza teorica verso una forma che, sotto certi aspetti e in certi casi, poteva apparire ed è più adatta, anzichè a dividere, a cementare una compagine nazionale; come in Svizzera, dove potè guarentire per tanti secoli le interne libertà e la indipendenza dallo straniero e trarre dal miscuglio delle lingue e delle costumanze una coscienza comune di patria.

Napoleone istesso, ridotto in Sant'Elena alla solitudine delle memorie e dei rimpianti, affermava che monumento imperituro alla propria gloria egli avrebbe voluto che fosse la patria italiana, costituita in corpo di nazione indipendente dall'alpi al mare, e, colla profonda intuizione del suo spirito sovrano, intravedeva, fra le nebbie dell'avvenire, il giorno in cui quel monumento sarebbe stato da altri elevato.

III.

Anche quando, alla caduta di Napoleone, l'Europa, stordita dal rumore assordante delle battaglie, dalla tempesta delle passioni, dal subbuglio de' repentini e continui mutamenti di governi e di leggi, stanca di quell'incertezza ossessionante di ogni forma di vita, sembra anelare unicamente alla calma ed al riposo; quando l'Italia, ritornata in gran parte sotto il giogo de' vecchi dominatori, vede scomparire perfino quei pochi rimasugli di libertà che per tanti secoli avea pur conservati; anche allora la scintilla del patriotismo rimane accesa nel santuario delle coscienze, e dà barlumi all'esterno, ogniqualvolta l'anima della nazione si senta offesa, ad ogni nonnulla, ad ogni sopruso patito, ad ogni parola straniera insolente.

Perfino ne' primi anni tristi della nuova dominazione austriaca, mentre ancora risonava l'eco della voce di Vittorio Alfieri, innalzante una insegna d'indipendenza patria contro la servitù letteraria e civile, quanti liberi accenti si udirono: il Foscolo, piangente per lo sparpagliamento dell'esercito italiano, che gli appariva come lo sterminio dell'ultima speranza; il Romagnosi, affermando che l'equilibrio delle potenze europee non sarebbe stato possibile fino al giorno in cui ogni nazione non avesse conquistata la indipendenza propria; e, con essi, la falange sacra dei poeti e dei prosatori letterati, dal Manzoni e dal Berchet al Guerrazzi ed al Mameli!

È specialmente nel periodo che va dal 1830 al 1848 che un nuovo, generale fervore di spiriti si accende. È tutto un periodo di preparazione scientifica e lette-

raria; è, come fu detto, « quasi un'immensa officina di guerra contro lo straniero ». In questo generale risveglio, la scienza politica italiana, fiorita a Firenze ed a Venezia, col Macchiavelli, col Giannotti, col Paruta, col Sarpi, e rinnovellata dal Romagnosi e dal Foscolo, mercè un contemperamento tutto italiano del metodo sperimentale col culto dell'ideale, in cui aveva giganteggiato il Vico, dà nuovi intensi bagliori.

IV.

Su tutti gli scrittori politici di quel periodo grandeggia Giuseppe Mazzini. Apostolo, pensatore, uomo d'azione, la sua opera fu, è e sarà diversamente giudicata; ma nessuno potrà contestargli il merito e la gloria di avere tenuta sempre accesa, anche quando gli altri tentennavano o si facevano accomodanti, la fiaccola dell'ideale patrio; di avere educata la gioventù ai doveri dell'Italia verso sè stessa e verso la civiltà mondiale; di averne suscitato lo spirito di abnegazione e di sacrificio.

Pur chi repugna dal segreto e dalle congiure, non dee fargli colpa d'aver seguita una tal via. Quando ogni libertà era conculcata, come poteasi invocare la riscossa e rifiutare ad un tempo la ribellione? Segreto e congiure, del resto, non erano che un mezzo. Se il Mazzini ne aveva bisogno per adempiere in tutto il proposito suo; se gli occorreva di avere alla mano un ristretto numero di fedeli pronti a tutto (fra cui, a disonor nostro, troppo spesso, s'annidarono i traditori e le spie), egli il suo grande apostolato adempiva anzitutto colla parola e cogli scritti. Strano tipo di co-

spiratore e di settario quest' uomo, che, dinanzi al mondo attonito, rinfaccia ai governanti i loro delitti ed incita gl'italiani a togliersi di dosso i ceppi di ogni servaggio!

La *Giovine Italia*, nel pensiero del Mazzini, nemico aperto delle sette, di cui detestava l' influsso nefasto, non era una setta: « La *Giovine Italia* (son parole che si leggono nella *Istruzione generale per gli affratellati*) è la fratellanza degli Italiani credenti in una legge di *Progresso* e di *Dovere*; i quali convinti che l' Italia è chiamata ad esser Nazione - che può con forze proprie crearsi tale - che il mal esito dei tentativi passati spetta, non alla debolezza, ma alla pessima direzione degli elementi rivoluzionarii - che il segreto della potenza è nella costanza e nell'unità degli sforzi - consacrano, uniti in associazione, il pensiero e l'azione al grande intento di restituire l' Italia in Nazione di liberi ed eguali *Una, Indipendente, Sovrana* ».

Nè possono dirsi settarii un uomo ed un sodalizio, solo perchè, proclamando la necessità dello Stato unitario, asserivano ad un tempo la loro fede nella forma repubblicana del Governo, che agli animi loro, educati al culto di ogni libertà, dovea sembrare teoricamente preferibile per un popolo cosciente e virtuoso. Ma anche praticamente, in un tempo, nel quale l'unità monarchica appariva impossibile a tutti, come avrebbe potuto volere la monarchia chi all'unità aspirava? Allora (si era nel 1832) di una monarchia unitaria non v'era alcun elemento; anzi gli esistenti governi erano « contrarii tutti per sistema e terrore della nostra rigenerazione ».

Settario, sì, sarebbe stato il Mazzini, se, « inalzando davanti all' Italia una bandiera e chiamando ad organizzarsi tutti coloro che la stimavano sola rigeneratrice »,

avesse sostituita « questa bandiera a quella della Nazione futura ». Ma egli invece proclamava fin dagl' inizi: « La Nazione libera e nel pieno esercizio della sovranità, che spetta a lei sola, darà giudizio inappellabile e venerato intorno al principio, alla bandiera e alla legge fondamentale della propria esistenza ».

Come il Foscolo, che, esule in Svizzera, dopo la caduta di Napoleone, ammoniva gl'italiani a porre la impresa dell'indipendenza sopra e innanzi ad ogni questione di libertà o di maggiori o minori guarentigie costituzionali; come il Guerrazzi, che al Macchiavelli morente metteva in bocca la frase: « Amai la repubblica, ma, e molto più, amai la indipendenza, perocchè la seconda mi sembrasse necessità di vita, la prima accidente di forma », così il Mazzini, ogniqualevolta gli balenava una speranza d'indipendenza o d'unità alla Patria, fosse anche in aperto contrasto colle sue idee politiche e morali, non esitava ad accoglierla, sia che esortasse Carlo Alberto a farsi iniziatore della intrapresa, sia che incitasse Pio IX, quando Italia s'illuse ch'ei volesse ripetere il grido di Giulio II, sia che proclamasse ai siciliani: « Non si tratta più di Repubblica o di Monarchia; si tratta d'unità nazionale - d'essere o non essere ».

Fra i grandi pensatori italiani della prima metà del secolo scorso, unico il Mazzini resta impresso indelebilmente nella mente e nel cuore dell'Italia risorta, ed a lui solo, apostolo dell'idea, innalza un monumento imperituro, di fianco a quelli che ha dedicati al grande re, al grande ministro, al grande capitano, che quell'idea seppero concretare ed attuare; imperocchè se l'Italia è oggi quale è, a lui lo deve in gran parte; a lui che, semplice cittadino, esule, senz'armi, fuor che quella della

parola, costituì l'incubo perenne fin de' maggiori sovrani ed uomini di Stato che tiranneggiassero allora la Patria; a lui, rigido, rettilineo, incurante di ostacoli, disdegnoso di blande riforme addormentatrici, di soluzioni ipotetiche concilianti il vecchio ed il nuovo; a lui che, solo, contro tutti, contro la stessa realtà delle circostanze, quale allora appariva, non sognava soltanto; ma credeva e voleva il popolo italiano redento,

« d'un sol voler, saldo, gittato in uno ».

V.

Di fronte al Mazzini sta tutta una scuola di patrioti temperati, alieni dalla repubblica e nemici delle congiure e delle rivolte, i quali, alla fede ardente e tempestosa dell'apostolo, oppongono il pensiero di una rivoluzione pacifica delle menti e dei cuori, di una congiura al chiaro giorno, che protestasse bensì contro le ingiustizie, ma non trasmodasse ne' desiderii, che non aspirasse al violento passaggio del reggimento dalle cancellerie alle piazze; una congiura, il cui fine avrebbe dovuto essere soltanto quello di ottenere concessioni gradualì di riforme per parte dei governanti, in correlazione agl' istituti esistenti ed al costume popolare, le quali consentissero una vita civile più liberamente operosa; specie in Toscana, dove era tradizione di governo mite e tollerante, non alieno dal concedere in sè qualche ingerenza agli ottimati.

Le libertà costituzionali, a loro avviso, non poteano nemmeno desiderarsi, mancando per esse ancora quella maturità del popolo, che avrebbe potuto renderle utili ed efficaci. Anzi qualcuno, il Balbo ad esempio, nelle sue

Speranze, che altri chiamò Disperazioni, opinava che la nazione potesse comodamente adagiarsi nel governo assoluto, il quale, in gran parte d'Italia, gli pareva mansueto ed ordinato e disposto a ordinarsi ed a riformarsi ogni dì più. Tale credeva perfino il governo del papa, così che diceva essere troppo difficili da contentare i suoi sudditi, se delle riforme ottenute (s'era nel 1843) non erano rimasti contenti. Di questa opinione però egli si ricredeva, appena il D'Azeglio lo metteva in sull'avviso, dopo il moto di Rimini, cui il cardinale Massimo, legato di Ravenna, avea risposto colla mannaia e col carcere, che il governo pontificio era fra tutti gl'italiani il peggiore, come pur ricordavano, con la eloquenza dei fatti, il Galeotti e il Mamiani.

Anche l'unità, per apprezzamento delle circostanze presenti, appariva a quegli scrittori come una larva remotissima, evanescente, quasi irraggiungibile. Il Balbo anzi non vi credeva nemmeno: lo dice esplicitamente nel *Sommario*, e lo avrebbe ripetuto nel libro, rimastoci incompleto, sulla *Monarchia rappresentativa*, come risulta dall'indice che ne avea preparato per gli ultimi capitoli.

Queste dottrine, connesse psicologicamente a quella tendenza cristiana verso la rassegnazione ed il perdono, che si diffuse colle *Prigioni* del Pellico, e dalla quale anzi, per taluni loro aspetti, derivano, assumono un particolare carattere politico, oltre che nel Balbo e nel D'Azeglio, in altri scrittori per la maggior parte piemontesi e innanzi a tutti nel Gioberti.

Posto il principio che, ad ottenere il bene essenziale della indipendenza, da cui ogni altro bene possibile sarebbe poi conseguito, unica via ad essi si ap-

palesava quella di una confederazione dei principi italiani, sorretta dalla comunione degl'interessi, dall'affezione e dalla stima reciproca fra popoli e fra principi. Tale confederazione però, secondo il Balbo, non avrebbe dovuto costituirsi prima che l'Austria, la quale altrimenti vi sarebbe divenuta preponderante, non fosse uscita d'Italia; del che gli dava affidamento, come lo dava al Gioberti, la dissoluzione dell'Impero ottomano, che allora a tutti pareva molto prossima, e in seguito alla quale l'Austria stessa avrebbe potuto, per l'acquisto di nuove provincie in Oriente, rinunciare a quelle italiane.

Ma ciò che caratterizza e distingue da ogni altro scritto di quell'epoca il *Primato* del Gioberti, è la idea, che in esso predomina e che tutto lo informa, di bandire il pontefice liberatore d'Italia ed auspice de' suoi futuri destini.

Il primato, che in altri tempi l'Italia avea potuto vantare, proveniva dal fatto che in essa risiedeva appunto il pontefice, la cui causa era alla sua strettamente congiunta. A riacquistare tale primato si dovea rinnovare per ciò la dittatura pontificia, in consonanza ai nuovi tempi e cioè sotto la forma d'arbitrato, conveniente, più che a chiunque altro, per il suo divino officio, al sacerdozio.

A questa idea, di proclamare il papa rinnovatore d'Italia, mentre il cardinale Spinola, per Gregorio XVI, in Romagna, metteva a prezzo le teste dei patrioti, il medesimo Gioberti non credeva interamente, come scrisse più tardi egli stesso. Ma lo scopo che allora si proponeva e che lo indusse a blandire i principi, il pontefice e i preti, e a dissimulare ed a tacere molte cose, era quello, non disdicevole per certo, anzi lodevole in tempi

di rigida censura, di fare entrare nella coscienza della generalità degli italiani certe verità, che altrimenti non avrebbero avuto libero corso, ed a rimuovere perfino dall'animo de' più timorosi ciò che potea essere sfavorevole alla causa nazionale.

Dagli scritti successivi del Gioberti tutto il suo pensiero risulta manifesto: unità come fine ultimo, soppressione del potere temporale, redenzione d'Italia a mezzo del Regno di Sardegna. Pur nel *Primato* la fede nel Piemonte è eloquentemente espressa: « Le idee rigeneratrici debbono germinare principalmente nel suo terreno per due ragioni particolari, l'una delle quali concerne la stirpe che l'abita, e l'altra s'attiene alla famiglia che la governa. Per amendue questi capi si può credere che quella redenzione italiana a cui tre secoli sono Nicolò Macchiavelli incitava e confortava indarno i principi signoreggianti nel centro della penisola, debba, quando che sia, venir dal Piemonte ».

Tale concetto è comune a quasi tutti gli scrittori piemontesi di quell'epoca, che dello stato della pubblica opinione in Piemonte e del pensiero intimo del re erano consci o presaghi.

Però, fra tutti, quello che meglio ebbe l'intuito delle condizioni necessarie a conseguire indipendenza ed unità di patria, fu Giacomo Durando. Egli a confederazioni non credeva, nè tampoco ad egemonie pontificie. La monarchia sola (è questa l'idea animatrice del suo libro sulla *Nazionalità italiana*) avrebbe potuto darci quei beni; non però la monarchia assoluta, come gli altri ritenevano, ma una monarchia modernamente liberale. Libertà, libertà doveasi cercare anzitutto, essa sola po-

tendo costituire una leva veramente efficace a cacciare lo straniero d'Italia.

Quando si considerino le dottrine propugnate dal Gioberti, dal Balbo e dagli altri scrittori della loro scuola, e si raffrontino con quelle del Mazzini; quando si guardi al fatto della costituzione unitaria del Regno avvenuta in modo ben diverso da quello ch'essi ritenevano possibile, si può esser tratti a credere che la loro opera sia stata scarsa di effetti; ma chi rivolga il pensiero al ricordo sublime e commovente di quel poetico 1848, durante il quale la patria rinasce a nuova ardente giovinezza, fatta di entusiasmi, di speranze e di ardimenti generosi, e consideri che quel fervore di vita, fin ne' suoi moti incerti e scomposti, fin ne' suoi errori, che diedero a tutti esperienza, era forse necessario, perchè Italia potesse trovare finalmente la sua via; chiunque ciò consideri sarà tratto ad esclamare: sieno benedetti tutti coloro che di quegli entusiasmi, di quegli ardimenti, di quelle speranze furono artefici primi!

VI.

L'allocuzione del 29 aprile 1849, con cui Pio IX dichiarava essere « del tutto opposto » alle sue intenzioni di muover guerra all'Austria, e rigettava « i subdoli consigli..... che vorrebbero il Romano Pontefice Presidente di una certa nuova repubblica da farsi di tutti insieme i popoli d'Italia », imperocchè, pel dovere del suo supremo apostolato, dovea « con uguale paterno affetto abbracciare tutti i popoli e tutte le nazioni », facea svanire per sempre la illusione che il pontefice del cattolicesimo potesse, come capo di uno Stato italiano, guidare alla

battaglia, condottiero ideale, le schiere de' nuovi crociati contro lo straniero.

Non la volontà del pontefice o quella di un partito, ma la stessa dottrina della Chiesa e la particolare natura dello Stato pontificio, in rapporto cogl'interessi cattolici, si opponevano a ciò.

La dottrina della Chiesa, quale è professata fin dalle origini e che, come la Chiesa, è immutabile nella sua essenza, non consente dubbiezze d'interpretazione.

Cristo non venne al mondo per santificare l'idolatria della patria terrena, ma per rivelare la patria che è nel cielo. Nel Vangelo non v'ha parola che accenni a perfezionamenti politici e civili od a riacquisto d'indipendenza; se del mondo vi si parla, non è che per distaccarne le menti ed i cuori. Egli nacque, visse e morì in mezzo ad un popolo disfatto ed avvilito dalla servitù; eppure nulla disse o nulla fece per ridargli la sospirata indipendenza, onde uno scrittore gesuita diceva che al volgere il pensiero sulla esaltazione degli animi con cui si volea correre alla indipendenza nazionale, gli tornava alla mente la pervicacia degli scribi e dei farisei, che quanto più udiansi predicare intorno il regno dei cieli, tanto più faceansi intestati a volere il regno della terra.

Non guerre d'indipendenza, nè ribellioni, la cattolica religione acconsente; chè anzi ai reggitori dello Stato, chiunque sieno e comunque esercitino il potere, anche se ingiustamente e crudelmente, Iddio impone obbedienza, soggezione ed ossequio. La sovranità, secondo questa dottrina, non è un potere della collettività, nè un potere che Dio le attribuisca, onde si regga da sè; ma è un potere, divino nella sua essenza, che Iddio stesso affida, per la sua estrinsecazione umana, a coloro che governano.

Il resistere adunque alle terrene potestà, il turbare per via di sedizioni gli Stati, è ribellione alla volontà di Dio, è delitto di maestà non pure umano ma ancora divino: « Ogni uomo, insegnava san Paolo ai romani, alle eccelse potestà sia soggetto, imperocchè non vi ha potere se non da Dio, e quelli che vi sono, da Dio sono ordinati. Per la qual cosa chi si oppone alla potestà, resiste all'ordinamento di Dio, e quei che resistono ne riporteranno condanna ».

È perciò che, in ogni tempo, la Chiesa diede il sostegno della sua forza religiosa ad ogni forma di tirannia. Per essa, come sono delegati da Dio i reggitori delle libere repubbliche e i principi virtuosi ed amati dai loro popoli, delegati da Dio e signori dello Stato sono i re, in ogni caso, anche là dove la regalità assume un aspetto fosco o tragico, sia il re Filippo II di Spagna, che condanna come malfattore un popolo intero, o sieno i due Ferdinandi di Napoli, il cui governo la coscienza universale proclama negazione di Dio, quantunque a Pio IX il secondo sembrasse, come dice in certa sua enciclica, esemplare specchiatissimo dell'ottimo principe!

Certamente il desiderare un giusto e libero governo, come lo stimare la indipendenza o la unità per i popoli, i quali desiderino vita comune o divisa, non è contrario alla legge divina. Pio IX stesso, nella lettera che scrisse all'imperatore d'Austria, subito dopo l'allocuzione del 29 aprile 1849, augurava che « ogni popolo potesse vivere in pace entro i suoi naturali confini ». Ma quei beni sono in mano di Dio e nessuno ha il diritto di riacquistarli colla forza. Dio, come dà a chi vuole la salute, l'ingegno, la sapienza, la bellezza, la ricchezza e non le dà ad altri, così dà l'indipendenza, l'unità, la libertà

alle nazioni. Chi ha questi beni, ringrazii Iddio; chi n'è privo, si rassegni. L'unica arma che gli sia concessa è quella della preghiera.

Quando il re d'Israele e i re di Giuda insieme ai loro popoli provarono di gittare da sè il giogo ignominioso del tributo, che re stranieri avevano loro imposto, Iddio, anzichè benedire, maledice alla rivolta, per modo che i ribelli vinti e martoriati sono cacciati innanzi come gregge a vituperevole servitù.

E quando il Redentore, dalla cima dell'Olivet, sta per levarsi al cielo, a coloro che gli chiedono se avrebbe restituita la indipendenza al popolo ebreo, egli risponde: « *Non est vestrum*; non è cosa che s'appartenga a voi l'indagare intorno a questi avvenimenti, che il Padre pose in propria potestà ». Furono queste, ricorda un altro gesuita, le ultime parole che in terra gli uscirono di bocca.

Come mai adunque si poteva pretendere che il pontefice, custode com'è dei divini insegnamenti, dichiarasse guerre o capitanasse intraprese, per una causa, come quella italiana, la quale avea per fondamento teorico il diritto umano dei popoli, per fine l'abbattimento di ogni legittimo governo, per mezzo le guerre, le rivoluzioni, i tumulti, le sommosse e perfin le congiure?

Pio IX, come i suoi predecessori, come i suoi successori, nessun'altra parola potea pronunciare, che non fosse di condanna a quella dottrina, a quel fine, a quei mezzi; imperocchè, com'ei proclamò tante volte, e come scolpì nella proposizione ottantesima del *Sillabo*, è massimo errore quello di ritenere che « il Romano Pontefice possa e debba venire a patti e a conciliazione col progresso, col liberalismo e colla moderna civiltà ».

VII.

Ma se il pontefice non poteva, come capo della universale Chiesa, benedire a intraprese d'indipendenza nazionale o comunque concorrere ad esse, meno ancora poteva, come re di uno Stato italiano, chiedere o consentire la politica unità della Patria.

La scuola del materialismo storico, che di ogni fatto giuridico e politico o, com'essa si esprime, della superstruttura giuridica e politica della società vuol trovare la genesi esclusiva nella sottostante struttura economica, afferma che la unificazione italiana non fu possibile in quell'epoca nella quale gli altri paesi d'Europa, stanchi della complicazione caottica della gerarchia feudale, ricostruirono il potere dello Stato, unicamente perchè il reddito capitalista non aveva conseguito tra noi quel grado di maturità ch'era all'uopo necessario.

Negli altri paesi (riassumo concetti esposti dal Loria), il capitale avendo necessità di esplicare tutte le proprie energie, cui ponevano ostacolo le barriere provinciali, feudali e comunali, doveva naturalmente allearsi alla regalità, onde l'aiutasse ad abbattere la dominatrice proprietà feudale, che ne era la cagione precipua.

In Italia invece il capitale, per non avere ancora raggiunto quel grado di sviluppo, non sentiva uguale necessità di espansione; nè d'allearsi alla regalità aveva d'altronde bisogno, bastando le sole sue forze, che s'accentravano nei comuni, a fiaccare la potenza feudale.

Perciò avvenne che, fino al 1859, si potesse cristallizzare tra noi, in forma permanente, la condizione in cui si erano trovati anche gli altri Stati nel periodo an-

teriore a quello in cui le grandi monarchie ebbero a formarsi.

In altre parole, adunque, la dominazione austriaca in Italia, i due Ducati, il Granducato, lo Stato della Chiesa, erano cristallizzazioni del feudalesimo; lo erano perfino i Regni di Sardegna e delle due Sicilie, che, per effetto delle medesime cause le quali avevano prodotto le altre monarchie, e nella medesima epoca, si erano costituite in Italia e vi furono rette sempre da uguale legge di storico svolgimento, tanto nel periodo del parlamento a ceti, quanto in quello dell'assolutismo!

Come poi sia avvenuto che il sistema feudale si cristallizzasse in Italia, dove il capitale da solo era riuscito a debellarlo, e come si spieghi che un capitale così potente da non aver bisogno d'alcun sussidio di forza per compiere quella grande intrapresa, fosse nello stesso tempo tanto debole e grammo da non saper nemmeno aspirare ad una espansione che la vittoria conseguita sulla proprietà feudale gli avrebbe resa tanto agevole, riesce difficile a comprendere.

La verità è che, nel momento in cui Francia, Spagna, Inghilterra posero le basi della monarchia accentratrice, non in esse, ma in Italia, il capitale avea raggiunto il maggior grado di sviluppo. Allora, non l'Inghilterra, non la Francia prestavano denaro, ma l'Italia. Proprio allora i nostri comuni raggiungevano il culmine della loro potenza; essi, coi commerci, coll'arti, colla letteratura, dominavano il mondo, cui apprendevano, insieme alla funzione del credito, la giurisprudenza mercantile e la giurisdizione consolare.

Ben diverse furono le cause che determinarono il corso della nostra storia, che impedirono l'unità, che fa-

vorirono e consolidarono le fazioni, che resero possibile il sorgere delle perverse signorie cittadine, che fomentarono le invasioni e le dominazioni straniere: la potenza ideale degl'imperatori romano-germanici, che si riattaccavano alle nostre tradizioni e ricordavano ai cuori dei nostri antenati le glorie italiane di Roma dominatrice; la forza morale e politica del pontefice, il cui celeste apostolato tanto imponeva agli uomini de' mezzi tempi.

Ma più assai che l'Impero, per cui cagione la Germania potè conseguire il beneficio di una relativa unità soltanto a' dì nostri, fu il Papato quello che, colla formazione di un Regno terreno, nel cuore della penisola, impedì la nostra unità; giacchè è solo per questo fatto che la parte meridionale d'Italia rimase come stroncata dal corpo della Patria; onde, non solo l'unità politica, ma perfino la omogeneità dello sviluppo storico ne fu impedita, così che, pur dopo cinquant'anni da quando quella unità fu raggiunta, ne risentiamo tuttora i dolorosi effetti.

Nè, d'altronde, per gl'interessi della Chiesa, la cui possanza pure arrecò, ne' primordii, d'altro genere benefici alla patria, il pontefice potea consentire che di fianco a lui sorgessero e si consolidassero unità e leghe italiche gagliarde.

Macchiavelli accusa i papi di avere impedita l'unità nostra, chiamando i franchi a distruggere la potenza de' longobardi, e il Balbo, nel *Sommario*, deplora che, lasciata l'impresa a metà, questi non abbiano saputo fare dell'Italia ciò che i visigoti, i franchi, i sassoni avevano fatto già della Spagna, della Gallia e della Bretagna.

Anche quando aiutava le forze d'Italia coalizzate e benediceva alle nostre bandiere e gridava *fuori i barbari*, di cui temeva per sè la troppo pericolosa vicinanza, il

papa, assicurato sè stesso, non consentiva che delle vittorie da essa conseguite l'Italia traesse un profitto maggiore di quello che all'utile proprio appunto si confaceva. Egli, fattosi duce della intrapresa, doveva, nel momento decisivo, abbandonarla; e ciò perchè, lo avverte pure il Balbo, il suo dovere di papa superava il suo dovere di principe italiano; e, abbandonandola come duce, la rovinava.

Se la parte guelfa avesse avuto altro capo che non fosse stato il pontefice, l'Italia sarebbe forse riescita, come altri avvertì, a distruggere la potenza imperiale!

E fu appunto per il dovere di capo della Chiesa, superiore nel papa al dovere di principe italiano, ch'egli fu cagione, per circa venti volte, di calate di genti forestiere, che chiamava a propria difesa, contro altri stranieri non solo, mà anche contro signori e signorie nostrane, sia contro re Manfredi, se non d'origine, di nascita però e di vita italiano, sia contro la Repubblica di Venezia, che la natura e la sapienza de' suoi reggitori aveano costituita baluardo contro nuove invasioni dalla parte d'Oriente.

Così, per la stessa ragione, ridotta l'Italia in servitù e ristabilita la pace fra l'Impero e il Papato, questo nessun sussidio potè darle più mai. Anzi, quando spunta finalmente l'ora della redenzione, è pur sempre il Papato che oppone la maggiore resistenza.

All'Italia, la quale invoca Roma come elemento necessario della sua vita, perchè senza di essa le due estreme parti della penisola non potrebbero insieme congiungersi, e perchè in essa, anzitutto, s'accentra ogni nostro affetto, ogni nostra più grande e gloriosa memoria, il papa risponde che, a guarentigia della

propria indipendenza, Roma non è, per divino volere, nè di sè nè dell'Italia, ma di tutto l'universo cattolico; come se, lo dirò col Mamiani, si potesse credere che per consiglio peculiare della provvidenza avesse a sorgere « un potere all'incremento e assodamento del quale sieno concorse le scelleraggini di casa Borgia e le guerre poco legittime di Giulio, Leone e Clemente »; come se un popolo potesse venire condannato da Dio in eterno ad essere retto, non da un proprio governo, sia pure assoluto, per i fini dello Stato, ma da un governo universale per i fini dell'umanità, un governo « che vuol reggere l'interiore dell'uomo quanto l'esteriore, e non solo punisce i delitti ma cerca eziandio e punisce i peccati »; che è obbligato ad eguale affezione verso i proprii sudditi e verso i nemici; che non può reggersi per propria forza, ma deve ricorrere alle armi di potentati stranieri o di truppe mercenarie o, peggio ancora, all'armi spirituali che gli furono date solamente a sostegno della religione e della Chiesa.

Imperocchè, quantunque lo stesso papa Pio IX, coll'allocuzione del 25 marzo 1862, pronunciata a proposito della canonizzazione dei martiri del Giappone, riconoscesse che il potere temporale non è un dogma di fede, tuttavia egli proclama un sacrilegio, perfino in sue lettere apostoliche, la conquista italiana di Roma, e, non contento d'invocare, e nel 1849 e nel 1860 e nel 1871, oltre che in atti diplomatici, anche in encicliche e in allocuzioni pronunciate in Concistoro, l'aiuto di tutti i potentati stranieri; non contento di proclamare nel *Sillabo* come errore di etica morale e cristiana (strano miscuglio di religione e di politica!) il principio del *non intervento*, mercè del quale soltanto, auspicé Napoleone III, l'Italia

potè completare la propria unità, lancia bolle di scomunica contro i « novelli sennacheribbi », contro i « figli delle tenebre », ed esprime la fiducia che Iddio, « nell'esplosione della sua collera », abbia a schiacciarli e ad esterminarli, unicamente perchè, in nome d'Italia, hanno « invaso e usurpato » il suo dominio terreno!

Oggi ancora, quantunque nessuna ragione di diritto possa far considerare l'abbattimento di quel dominio come un fatto sostanzialmente diverso dall'abbattimento di ogni altro governo, non potendosi certamente considerare argomento d'indole giuridica una presunta necessità politica, il pontefice, solo fra tutti gli antichi principi italiani, non si ristà dal protestare contro chi detiene in Roma il supremo potere; quasi che la dottrina, da lui invocata, del legittimismo, la quale afferma rappresentanti perpetui della sovranità divina i principi spodestati e i loro legittimi successori, per lui solo avesse ancora valore; mentre, allorquando non si tratta di sè ma degli altri, egli insegna, ossequente alla dottrina della Chiesa, che non ai vecchi ma ai nuovi governi, anche se illegittimi nella loro origine, devesi ritenere attribuito quel divino potere!

VIII.

Il principio giuridico, che, pur nella varietà delle applicazioni politiche, i nostri scrittori e i nostri statisti opposero ed oppongono a teorie ed a pretese così fatte, è sempre uno solo. È un principio, che la scienza non ha creato, ma ha fatto suo, desumendolo dall'anima della nazione, come avviene per ogni principio veramente giuridico; è il principio che, sull'orme del Vico, del Pagano,

del Romagnosi, del Rossi, formulava il Mamiani, e che il libero Piemonte proclamava nel 1851 dalla cattedra di Torino.

Era assurdo, non v'ha dubbio, il pretendere che le singole nazionalità, in luogo degli Stati, dovessero considerarsi persone di diritto nella società internazionale; nè era ammissibile che solo le nazioni in senso etnografico avessero diritto a costituzione di Stato indipendente ed unita. Certo l'ideale aggruppamento per le civili società sarebbe quello che raccogliesse le nazioni, tutte intiere, sotto a proprii governi; ma sacre egualmente, dinanzi alla nostra coscienza, sono quelle comunanze che concordia di voleri, e sentimenti e pensieri condivisi per le vie lunghe del tempo, abbiano consacrate. Lo disse magistralmente il Mamiani: là dove è unimento naturale e spontaneo, ivi è patria e nazione, ivi è il diritto; dove non è, ivi è soltanto violenza e conquista.

Ma perchè questo unimento possa conseguirsi, non basta che un popolo lo inseguia come un ideale ancora incerto e confuso. Perchè diventi realizzabile, perchè possa trasformarsi in diritto, è necessario che quell'ideale si converta in volontà concreta e precisamente determinata nel fine e nei mezzi. Fu così che, per le disillusioni atroci, le quali seguirono alle ebbrezze del 1848, e per la fede serbata dal re e dal popolo piemontese alla causa nazionale ed alle politiche e civili libertà (come Giacomo Durando avea presagito), l'idea unitaria italiana potè divenire giuridica realtà: la nazione, una finalmente nel volere, si affermò sovrana e si assise quale Stato nella società degli Stati.

La sconfitta di Novara, che sembrava prostrare i fati d'Italia, aveva costituito una grande vittoria, la maggiore

che fino allora si fosse conseguita. Fu in quel giorno che, acquistata dal Piemonte la coscienza dei suoi nuovi e grandi doveri, tutti gl'italiani vi ebbero, per dirla col Brofferio, politico domicilio e libera cittadinanza: il Regno di Sardegna avea cessato fin d'allora di esistere; esso si era già moralmente convertito nel Regno d'Italia; pe- rocchè appunto da quel giorno la croce bianca di Sa- voia, antico stemma dei nostri liberi comuni, non più si disgiunse dalla bandiera tricolore, che gl'italiani della fine del secolo XVIII avevano inalberata come emblema di fede nei destini della Patria.

IX.

Il Mazzini, pensatore mistico quasi come un asceta, la cui anima, sfiorata solo per alcuni mesi della giovinezza dalla scuola del materialismo, si riconduceva ben tosto all'idealismo de' nostri padri, volendo determinare quale dovesse essere la missione dell'Italia nell'avvenire, ricordava che in essa si era elaborata per ben due volte la vita una del mondo. La Roma della repubblica conchiusa dai Cesari avea solcato, dietro il volo delle aquile, il mondo noto coll'idea del diritto, sorgente della libertà. Poi essa diventava centro di una nuova unità, la quale, levando la legge dalla terra al cielo, sovrapponeva all'idea del diritto quella del dovere comune a tutti e sorgente quindi dell'eguaglianza. Perchè, egli chiedeva, dalla terza Roma, la Roma del popolo italiano, non sorgerebbe « una terza e più vasta unità che armonizzando terra e cielo, diritto e dovere », parlando non agl'individui, ma ai popoli, iniziasse una nuova fede « di affetto e di fratellanza più vasta assai dell'antica »?

Io non so se veramente le nazioni abbiano da compiere una loro speciale missione; ma so che gl'italiani, rivendicando il proprio diritto su Roma capitale, in nome del patto che tutti li vincola ad unità di nazione, intesero (lo dico con parole del re liberatore) di rendere l'eterna città non a se stessa, non all'Italia soltanto, ma anche « al mondo moderno ».

NEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

DALLA

PROCLAMAZIONE DEL REGNO

DISCORSO

LETTO NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 14 marzo 1911

DAL

PROF. CAMILLO MANFRONI

ordinario di Storia moderna e Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere

Sire, nell'anniversario della vostra nascita i suffragi di tutto un popolo pongono sul vostro capo benedetto dalla Provvidenza la corona d'Italia. Questo degno premio hanno la fortezza degli avi vostri il sacrificio del padre la fede che Voi, unico fra i reggitori antichi d'Italia, avete tenuto alla causa della libertà e del dritto popolare ».

Con queste parole, o signori, il 14 marzo del 1861 (si compiono oggi appunto i cinquant'anni) i deputati del primo parlamento italiano, quelli che ben potevano chiamarsi i rappresentanti dei diritti e delle speranze della nazione, chiudevano l'indirizzo, col quale a VITTORIO EMANUELE II di Sardegna si presentava la legge, quel giorno stesso votata, che gli conferiva il titolo di re d'Italia.

Tacque in quel giorno solenne ogni ira di parte: unanime fu il voto, anche se, per ragioni di opportunità, non tutti approvavano la formula della legge. Da quello storico palazzo Madama, donde il 10 gennaio 1859 era partito il grido di riscossa, si propagò colla celerità della folgore per tutta l'Italia l'annuncio del grande avvenimento, e da un capo all'altro della penisola, apportatore di gioia ai liberi, di speranza e di conforto a quelli che ancora giacevano oppressi, surse fremendo un solo grido: Viva il re d'Italia.

Con ben diverso valore, con ben diverso significato quel medesimo grido si era levato più volte nei secoli.

Aveva salutato barbari re, conquistatori della penisola, alto levati in sugli scudi dalle loro genti, tra il cozzar delle lance, il balenar delle spade, il fremito degli inni di guerra, mentre gli Italiani, asserviti ed inermi, piangevano sulla miseria della patria, invasa, devastata, arsa.

Aveva echeggiato sotto le volte del Duomo di Milano, quando altri barbari, non deposta ancora la nativa rozzezza, avevano cinto una corona che pia leggenda narra fosse foggiate con una preziosa reliquia.

S'era levato in onore di altri stranieri, discendenti del Grande, che aveva rinnovato l'impero d'Occidente.

Aveva salutato la coronazione di alcuni feudatari, che più forti, più abili, più pronti di altri, avevano tentato, nei secoli più tristi della nostra storia, di stabilire il loro dominio sopra una parte della penisola.

Ma non mai quei re avevano esteso la loro dominazione sull'intera regione italica; non mai avevano fondato il loro potere se non sulla forza brutale delle armi, non mai il saluto augurale era uscito spontaneo dalle labbra di quel vulgo disperso e senza nome, ond'era composta la grande massa della popolazione italica.

E ancora, ancora nei secoli, il diadema di Monza, fra grida di esultanza e salmodiare di sacerdoti aveva cinto le fronti di altri stranieri conquistatori; onde a ragione in un giorno di grande scontro il poeta nostro lo chiamò

Settentrional spada di ladri
Torta in corona.

E ancora, ancora un vittorioso, italiano di nascita, se l'era fieramente posata sul capo colle sue stesse mani, suscitando, ma per un solo istante, desideri e speranze di libertà e di grandezza nel popolo, non più disperso, non più senza nome, ma che cominciava ad essere conscio di se stesso, dei suoi diritti, della sua forza.

Ora invece quel popolo, provato alla scuola dell'avversità, richiamato alla coscienza di se stesso dalla potente voce dei suoi pensatori, dai canti dei suoi poeti, educato dai gloriosi esempi dei suoi martiri, rigenerato dagli eroici sforzi fatti per liberarsi dalla servitù, dopo aver rovesciato i troni dei re spergiuri, liberamente riunito in comizi aveva manifestato coi plebisciti i suoi propositi; ed ora per bocca dei suoi legittimi rappresentanti offriva la corona dell'Italia redenta, libera ed una, a quello fra i principi nazionali che braccio, famiglia e trono aveva dato senza esitare alla causa della sua redenzione.

Non in nome di un preteso diritto divino, usurpato da secoli a legittimare l'abuso della forza brutale, ma in nome di un più alto, più onesto principio, modernissimo frutto dei progressi dell'umana ragione, quella corona era offerta dai popoli, accettata dal principe.

Non dunque cerimonie religiose, benedizioni di sacerdoti consacrarono il nuovo re; ma la libera voce di un popolo libero, acclamante, tra il rombo delle artiglierie, parve rievocare il ricordo dell'antica sollevazione sullo scudo dell'eletto fra i più prodi.

Chè se, nella formula più tardi votata dal Parlamento, fu introdotta la frase delle antiche formule « per grazia di Dio » essa, nell'intendimento di chi la votò e di chi la propose, non voleva già richiamare il diritto divino delle antiche monarchie, ma esprimere solamente la riconoscenza della nazione verso la divinità, che in modo quasi miracoloso aveva protetto la patria.

Non intieramente lieto poteva essere il giorno della proclamazione del regno; poichè il pensiero d'ognuno correva commosso ad una delle più belle e generose regioni d'Italia, che, disillusa nelle sue speranze, quando più prossimo pareva il giorno della sua rendizione, fremeva e soffriva sotto il peso delle tedesche catene e pareva porgere le braccia al nuovo re, invocandone l'aiuto: correva alla comune madre, a Roma, auspicata capitale del regno, che prepotenza straniera teneva ancora soggetta ad un annoso decrepito potere sacerdotale; e che nel suo dolore profondo gridava al nuovo re:

Vieni a veder la tua Roma che piagne
Vedova e sola; e di e notte chiama:
Cesare mio, perchè non m'accompagne?

Era anche cagione di timore l'assenza dei rappresentanti stranieri, che tutti, all'infuori di un solo, erano stati richiamati dai loro governi, come protesta ed ammonimento agli audaci, che avevano osato infrangere trattati diplomatici, abbattere monarchie, proclamare alti quei diritti popolari, contro i quali la vecchia Europa, fieramente, ma senza fortuna, lottava dal principio del secolo.

E infine le timorate coscienze di molti credenti nella loro gioia erano turbate dal pensiero, che colui il quale un giorno aveva levato la voce e la mano a benedire l'Italia, ora, privato per popolare rivoluzione di parte delle terre da lui occupate, aveva invocato i fulmini celesti contro gli *usurpatori*.

Ma a quelle coscienze era dolce sollievo la santità e la grandezza della causa nazionale, dinanzi alla quale tutte le altre consi-

derazioni dovevano cedere: a quei timori di pericoli esterni era conforto il vedere tranquillo, sereno, sorridente il grande ministro, che col lungo antivedere, col pronto operare, da ben altri pericoli, in momenti assai più gravi, aveva tratta la patria a salvamento; l'uomo nel quale tutta la nazione aveva piena fiducia, e che in sé pareva incarnare il buon genio d'Italia.

Infine al grido di dolore di Venezia e di Roma, già la voce ardimentosa del re, che invitava la nazione a provvedere subito agli armamenti di terra e di mare, aveva risposto preconizzando non lontano il giorno in cui di nuovo l'Italia sarebbe discesa in campo; e con maggior chiarezza, con maggior precisione rispondeva pochi giorni dopo la voce del Cavour affermando iniziata soltanto l'opera della patria redenzione e risolutamente proclamando il sacro diritto dell'Italia nuova su Roma.

Ma, e il rimpianto per i fratelli ancor servi, e i timori di guerra esterna, di straniera violenza, e le esitazioni dei credenti, e le piccole divergenze politiche, tutto scompariva, tutto si dissipava, per dar luogo ad un irrefrenabile grido di esultanza, se il pensiero si volgeva indietro a misurare la lunga via felicemente percorsa in pochi anni, a considerare gli ostacoli infranti, i pericoli evitati, le meravigliose imprese, gli impreveduti, miracolosi trionfi, dopo tanti anni di sofferenze, tanti disinganni amari, tanti dolori, tante lagrime, tanto sangue!

Si era di fresco richiamata agli Italiani la figura di Carlo Emanuele di Savoia, di quel generoso, invitto core, che, quando più gravava sull'Italia la servitù straniera, aveva per un istante concepito la speranza di riunire le sparse membra della penisola, iniziando quella guerra, che al Marino, al Tassoni, al Testi, a pochi altri generosi aveva suscitato fremiti di ammirazione. Ma tutti sapevano quante disillusioni, quante amarezze, quante umiliazioni avesse prodotto quel nobile tentativo.

E tutti sapevano, tutti ricordavano le frustrate speranze quando, alla fine del secolo XVIII, era apparsa « ridente sull'eterne nevi delle alpi, l'iride dei tricolori » e quando, poco appresso, la grande aquila imperiale aveva posato il suo volo sulla terra nostra.

Vivevano ancora, venerandi per le riportate ferite, gloriosi per i conquistati allori, non pochi soldati di Napoleone I e di Murat,

che all'infrangersi dell'impero napoleonico avevano concepito la speranza di costituire l'Italia sotto lo scettro del relegato dell'Elba, o del suo figliastro: e quelli che, illusi da menzognere promesse, avevano prestato fede ai proclami del Bentinck e del Bellegarde, ed avevano veduti gli orrori della restaurazione, lo scempio nefando di ogni istituzione liberale, la stolidità persecuzione poliziesca contro tutto ciò che poteva ricordare l'effimero rifiorire delle speranze italiane.

Vivevano numerosi gli uomini del 1820, i Carbonari di Napoli, gli Adepti della Spilla Nera, gli Adelfi di Romagna: quelli che avevano sognato la redenzione della patria per mezzo di cospirazioni militari, che avevano considerato la costituzione di Spagna come meta ultima di ogni loro desiderio; che nel segreto delle logge e delle vendite, fra strani riti simbolici, avevano vagheggiata una repubblica larvata da forme monarchiche; e dalla Santa Alleanza erano stati oppressi, schiacciati, dispersi, relegati in lontane regioni, frustati a sangue per mano del carnefice sulle pubbliche vie; o gettati, insieme coi volgari malfattori, negli ergastoli del Borbone o del Papa.

Nè mancavano, fra i nuovi senatori e i deputati del Regno, i superstiti dei Federati piemontesi, dei Carbonari lombardi, che avevano riposto la loro fiducia in Carlo Alberto, e con lui e per lui avevano sperato di iniziare l'opera unitaria, raccogliendo sotto la bandiera sabauda il Piemonte e la Lombardia; coloro che Alessandro Manzoni, fremendo di santo entusiasmo, aveva salutati, imprecando contro gli oppressori:

Chi v'ha detto che sterile, eterno
Saria il lutto dell'itale genti?
Chi v'ha detto che ai nostri lamenti
Saria sordo quel Dio che v'udì?

Alla memoria dei superstiti era ancora presente l'angoscia di quei giorni, in cui la terra piemontese era stata insanguinata da guerra fratricida, profanata dal piede di stranieri invasori; in cui l'irrisolto Carlo Alberto, sospetto al re, ai liberali, alla Santa Alleanza, era stato ironicamente salutato dal « Voilà le roi d'Italie » di un burbanzoso capitano straniero; e per maggiore scherno era stato ad espiare al Trocadero quell'atto, che il Giusti assai felicemente chiamò *un breve fallo di gloria*.

Erano stati impiccati in effigie, costretti a mendicare il pane in terra straniera, o avevano languito nelle carceri, negli ergastoli, quei prodi, che intorno a Santorre di Santa Rosa s'erano stretti per difendere la nobile causa unitaria; mentre i loro compagni di Oltre Ticino, che avevano aspettato invano *l'apparir dell'amico stendardo*, sottoposti a processo, torturati nell'anima, se non nel corpo, dannati a perpetua prigionia, esposti a ludibrio sulle pubbliche piazze, erano stati mandati a morire di fame, di freddo o di languore nelle fortezze di Moravia, sotto il vigile sguardo del coronato carceriere, che nella reggia, fra un ricevimento diplomatico e un ballo, si compiaceva di misurare il pane, le vesti, i medicamenti, l'aria agli infelici, colpevoli solo d'aver desiderato una patria libera.

Ben ricordavano i superstiti di quella feroce reazione lo squalore, la desolazione in quegli anni tristissimi che seguirono a quei moti: quando l'Italia era veramente ostello di dolore, e poteva lancia-rla uno straniero senza cuore, come suprema ingiuria, l'epiteto di Terra dei Morti.

Più fresco ancora in moltissimi il ricordo dei giorni in cui una nuova fuggevole speranza aveva animato i cuori, sollevati gli spiriti; quando le promesse di un principe straniero, ostentante idee liberali per spianarsi la via al trono, avevano trascinato i popoli dell'Italia centrale a scacciare i loro tiranni, a proclamare l'avvento di un'era nuova di libertà. Ma ingannatrici erano state quelle promesse; ed egoisticamente la mano, per un istante tesa verso la misera Italia, quasi per sollevarla, si era ritratta.

Con nuovo sangue, nuovi esilii, nuove persecuzioni, nuove umiliazioni gli Italiani avevano pagato la loro credulità, la fiducia riposta negli stranieri.

Non è lieta, ma pensosa:
 Non v'è plauso, ma silenzio:
 Non v'è pace: ma terror.
 Come il mar su cui si posa
 Sono immensi i guai d'Italia,
 Inesausto è il suo dolor.

 Da quest'Alpi infino a Scilla
 È delitto amar la patria,
 È una colpa il sospirar.

Ma ecco, con amore, con fede, con esultanza, fino ai tormenti, fino alla morte la gioventù italica segue l'austero pensatore genovese, che, dopo aver fatto balenare invano agli occhi di Carlo Alberto la corona d'Italia, dopo aver tentato invano con calda affascinante parola di indurlo a bandire la crociata contro gli stranieri, aveva da solo iniziata la guerra « fiera, implacabile, provocando sollevazioni popolari, organizzando guerriglie, respingendo i re, le regie alleanze, la diplomazia », predicando l'unione di tutta la penisola, movendo guerra ad un tempo agli stranieri, ai principi nazionali, ed alle idee di autonomia regionale.

E chi non avrebbe aperto il cuore alla speranza, allorchè ai diffidenti, agli esitanti, ai timidi egli additava prossima la meta; allorchè a chi dubitava delle cittadine virtù ed accusava il popolo italiano di inerzia e di indifferenza, così rispondeva:

« Quando un popolo, diviso in mille frazioni, guasto dalle abitudini del servaggio, recinto di spie, oppresso dalle baionette straniere, divorato per secoli dalle ire municipali, stretto tra la cieca forza del principato e le insidie sacerdotali, senza insegnamento, senza stampa, senz'armi, senza vincoli di fratellanza fuorchè nell'odio e nel pensiero di vendetta, trova modo di sorgere tre volte in dieci anni, e il nemico interno sfuma davanti alla potenza di un voto espresso senza un colpo di fucile, senza un grido di opposizione, senza una voce che sorga a difendere la causa della tirannide, quando in dieci giorni la bandiera italiana sventola sopra dieci città e gli uomini della libertà convocano confidenti i comizi popolari; quando nè persecuzioni, nè sventure, nè delusioni, nè morti possono spegnere il pensiero rivoluzionario ed i cannoni si appuntano al popolo e i dominatori tremano d'ogni rumore notturno, compiangete quel popolo, che le circostanze condannano ancora all'inerzia, ma non lo condannate ».

Dopo i primi disastri, egli reietto, proscritto, perseguitato dalle polizie, scacciato di terra in terra, proseguiva sereno ed impavido il suo apostolato unitario, celebrava come martiri i caduti per la santa causa, ed a chi lo accusava d'aver fatto spargere inutilmente un sangue prezioso, rispondeva con quelle parole, che non si possono leggere senza fremere e che anche oggi, a tanti anni di distanza, producono sopra di noi l'impressione come d'una potente scossa elettrica:

« I Bandiera hanno provato al mondo che gli Italiani sanno morire; hanno convalidato per tutta l'Europa l'opinione che *una* Italia sarà. La Fede per la quale uomini così fatti cercano la morte, come il giovane l'abbraccio della fidanzata, non è frenesia d'agitatori colpevoli o sogno di pochi illusi; è religione in germe, è decreto di Provvidenza.

Alla fiamma di patria ch' esce da quei sepolcri, l'Angiolo dell'Italia accenderà, presto o tardi, la fiaccola che illuminerà una terza volta da Roma (dalla Roma non già del papa, grande un tempo, oggi, checchè cinguettino, spenta e per sempre), ma dalla Roma del popolo, le vie dell'Umanità. . . . Il martirio non è sterile mai ».

Dei suoi seguaci, quelli che il ferro o il piombo o il laccio del re di Sardegna, del Borbone di Napoli, del Papa, dell'Austria non avevano spenti: quelli che gli ergastoli, le torture, la fame, l'esilio non avevano prostrati, abbandonate in gran parte dopo il 1855 le dottrine del maestro, s'erano rivolti fidenti al re di Sardegna; ed univano la loro voce al coro festoso degli acclamanti al re d'Italia, lieti d'aver contribuito colla parola, col braccio, col sangue al compimento di una parte, e la più importante, del loro voto, all'unità.

Ma alle loro voci non s'univa quella del maestro, che pure nel 1831, *con uno di quegli sguardi d'aquila che rivelano un mondo*, aveva intuito la via che la Casa sabauda avrebbe percorso; ed al re Carlo Alberto, troppo presto forse, aveva posto il fiero dilemma « o il primo dei re dell'Italia nuova, o l'ultimo dei suoi tiranni ».

Irreconciliabile avversario dell'idea monarchica, egli era rimasto saldo nella sua fede, nel suo aborrimento verso ogni forma che repubblicana non fosse; non aveva voluto adattarsi ai tempi mutati; ed alla grande festa della patria risorta non partecipava, se non forse col pensiero e col desiderio. Poichè la sua grande anima, come non rifuggì più tardi dal cospirare insieme al re Vittorio per la liberazione del Veneto e di Roma, così non poteva non compiacersi che, sotto una forma o sotto un'altra, il grande sogno della sua vita si fosse avverato.

Ma ben assistevano e partecipavano alla festa unitaria i superstiti di quel glorioso biennio, in cui dal terreno fecondato da tanto sangue era germogliata la libertà; era cresciuta rapida ed in appa-

renza rigogliosa; aveva fatto pompa dei suoi fiori più smaglianti; ma non aveva potuto maturare i suoi frutti, nè porre salde radici; precocemente essiccata dal gelido vento delle discordie e prostrata dalle procelle rivoluzionarie, stata calpestata e divelta dalla prepotenza straniera.

Tutti acclamanti al re sabauda; e quelli che primi avevano scosso da sè l'aborrito governo austriaco, mostrando che un popolo inerme non si può impunemente sfidare, quando un caldo amor di patria infiamma i cuori.

E quelli che, deposta l'azzurra bandiera, ad un cenno del loro re erano scesi in campo sotto il vessillo tricolore, per porgere agli insorti il fraterno aiuto; avevano veduto a Goito sorridere finalmente la vittoria alla loro disciplina, alla loro fortezza, ma non avevano potuto raggiungere la liberazione, perchè malguidati, sospettati, oppressi dal numero soverchiante dei nemici.

E quelli che, volontari o soldati regolari, avevano rinnovato col Manara, col Ferrari, col Montanelli i prodigi delle legioni romane. E quelli che nelle assemblee del Veneto, di Lombardia, di Parma, di Modena avevano votata l'annessione al regno di Carlo Alberto, vincendo i malconcetti pregiudizi regionali, peste d'Italia. E quelli che nelle costituenti di Toscana e di Roma avevano dichiarata la decadenza del governo del Granduca e del potere temporale. E quelli che nel Parlamento napoletano avevano protestato contro il regio spergiuro; e quelli che in Sicilia, resistendo al re Bomba, avevano acclamato loro sovrano il vincitore di Peschiera.

Erano gli stessi uomini che, riprese in pugno le mal deposte armi, in un giorno tristissimo del marzo 1849, avevano veduta, e non per loro colpa, offuscata a Novara la gloria militare che da secoli aleggiava sulle loro insegne: quelli stessi che a Brescia, contro le orde feroci del generale tigre, avevano guadagnato alla loro città natale l'epiteto di *leonessa d'Italia*; che, pochi contro moltissimi, col Manin, col Pepe, col Poerio a Venezia; col Mazzini, col Manara, col Medici, col Garibaldi a Roma, contro l'antico oppressore o contro altri stranieri spinti ai nostri lidi da fanatismo clericale, avevano compiuti quei miracoli, che all'Europa a noi avversa avevano strappato un grido di ammirazione, senza però che

ad esso s'accoppiasse un sentimento di pietà per i nostri mali, un desiderio di porgerci una mano soccorritrice.

Ah! lo strazio di quei terribili giorni, quando nella sacra terra del Piemonte tornò a sventolare su qualche fortezza la bandiera nera e gialla, come dopo l'altra Novara; quando Carlo Alberto, cercata invano la morte sul campo, preferiva l'esilio al disonore; quando Genova insorgeva proclamando la repubblica; quando in tutte le altre regioni d'Italia infuriava la reazione; quando si gettavano in carcere, si dannavano a morte i liberali colpevoli d'aver prestato fede alle promesse dei loro sovrani; quando i cannoni austriaci erano puntati colle micce accese sulle piazze di Bologna, di Firenze, di Livorno; quando infine al giovane re di Piemonte, a colui che a Novara s'era battuto come un leone, chiamando a sé le guardie per salvare l'onore della Casa di Savoia, strisciando nell'ombra, quali rettili immondi, si appressavano i perfidi consiglieri di reazione, mentre a lui di fronte, nel delirio della disperazione, alcuni liberali colle parole e cogli scritti pareva volessero provocarlo, non risparmiando neppure l'agonia del padre suo.

Ah lo strazio angoscioso di quei terribili giorni era impresso in tutte le menti, in tutti i cuori. E perciò più sincero, più caldo, irrefrenabile prorompeva ora il plauso a lui, che non aveva disperato della causa nazionale, che aveva serbato fede allo Statuto, che, calmo, sereno, impavido, come dinanzi alla mitraglia austriaca, si era serbato dinanzi a quella breve ma terribile procella, e aveva mostrato di non temere la libertà, anche se talora assumeva l'aspetto della ribellione.

E quel decennio di raccoglimento e di preparazione, come tutti l'avevano vissuto in trepida ansia!

Come lenti, come lunghi, come eterni erano parsi quei mesi, quegli anni primi, colle straniere guarnigioni nell'Italia centrale, colla reazione imperversante; coi processi di Napoli, colle rinnovate agitazioni mazziniane; col bastone e colle forche di Milano e di Belfiore!

Ma in quella desolazione, in quello scoramento, in quel lutto, succeduto ad un breve delirio di libertà, come faro in mezzo alle tenebre brillava il tricolore sventolante dalle Alpi al Ticino; come porto di salvezza in mare tempestoso, il Piemonte s'apriva ospitale

agli esuli d'ogni altra terra: tutti accogliendo senza distinzione politica, ed unitari ed autonomisti, e repubblicani e monarchici; ed a tutti imponendo rispetto ed ammirazione per la fermezza di carattere dei suoi figli, per la tenacità dei propositi di rivincita, per il caldo disinteressato affetto alla patria.

Oh quei *Beoti d'Italia* (come beffardamente taluno li aveva chiamati), come apparivano grandi agli ospiti più culti, più valenti nell'arte del dire; quanta ammirazione destavano nel loro paziente, metodico, forse pedantesco lavoro di ricostituzione dell'esercito, nella loro tolleranza di sempre più gravi pesi finanziari, necessari a pagare le spese di guerra ed a preparare nuove armi alle future battaglie; nella tenace opera di riforme civili, che altri Stati avevano già compiuta da secoli, e che pure sembrava audacissima a quegli animi timorati, a quelle oneste coscienze di credenti; e soprattutto nella integrità della vita, nel rispetto d'ogni diritto altrui, nella salda disciplina civile, che, permettendo ogni libertà, raffrenava ogni licenza!

Allora veramente caddero i pregiudizi regionali; s'infranse, si dileguò l'ostacolo che insormontabile s'era opposto sempre ai progressi dell'idea unitaria: allora veramente, nel terreno preparato dal Mazzini e fecondato da tanto sangue, surse e pose solide radici l'idea unitaria; allora quel sentimento che pochi eletti avevano coltivato, divenne patrimonio della nazione italiana.

E l'uomo che in quegli anni appunto aveva, per fortuna nostra, preso la direzione della politica piemontese, che con arditissimo consiglio, sfidando le ire dei democratici di corta vista e dei retrogradi dalla vista acuta, trasse il Piemonte dal suo isolamento politico, e lo spinse ad un'impresa in apparenza sterile di immediati vantaggi, dalla simpatia con cui il Piemonte era salutato dagli altri popoli d'Italia, dall'ostilità degli altri governi, dall'aspettazione con cui ogni suo atto, ogni sua parola era accolta, trasse argomento a trasformare quella che sino allora era stata una politica dinastica regionale, tendente al più alla costituzione d'un regno dell'Italia del Nord, in una politica nazionale. Allora, ma allora soltanto, egli poté assurgere alla concezione di un disegno che, gradatamente modificandosi e sviluppandosi collo svolgersi di fortunati eventi, venne poi a coincidere col grandioso disegno mazziniano; in questo solo e non irreconciliabilmente, discorde, nella scelta dei mezzi.

A rafforzarlo nei suoi propositi, ancora vaghi ed incerti dapprima, tutti cooperarono: i valorosi soldati che in Crimea rinverdirono gli allori offuscati nella triste giornata di Novara; gli uomini politici che nel piccolo parlamento subalpino diedero notevole prova di onestà di propositi, di temperanza, di senno, sia che stimolassero, sia che pavidi tentassero di raffrenare l'opera sua: gli esuli, gli antichi membri della Giovine Italia, che, specialmente dopo il Congresso di Parigi, deposero i rancori, i sospetti, le esitanze, si strinsero intorno a lui. E sopra tutti, involontari ma attivissimi cooperatori, i principi della penisola ed il governo austriaco, che, smarrito il senno al primo rombare della tempesta, quasi colpiti da ineluttabile Nemese, credettero di far argine al diffondersi dell'idea unitaria coi soliti mezzi polizieschi.

Essi non compresero, non vollero comprendere l'irresistibile potenza di quell'idea: allontanarono dai loro troni, gettarono essi stessi nelle file dei loro avversari tutti quelli che ancora ondeggiavano tra l'antica fede dinastica e il sentimento unitario; scavarono colle proprie mani l'abisso, in cui tutti dovevano precipitare.

Ond'è che quando, guadagnato alla nostra causa dall'abile politica del Cavour, scese in Italia Colui, verso la cui memoria il popolo nostro fu ed è mostruosamente ingrato, dimenticando un immenso beneficio e facendogli colpa di posteriori durezza, dovute alle condizioni interne del suo impero; quando, trascinato da lui, da lui solo, riluttante l'opinione pubblica del suo paese, riluttanti i suoi stessi ministri, calò dall'Alpi, sbarcò ai nostri porti, per la prima volta nella storia d'Italia, un esercito straniero, non con propositi più o meno larvati di conquista o di preda, ma collo scopo di porgere generosamente un aiuto a vincere l'agguerrito nemico, che noi soli eravamo incapaci di scacciare dal nostro suolo; quando alle prime vittorie, faticosamente guadagnate, il secolare oppressore diede il tergo; allora crollarono quasi per incanto, come edifici minati nelle fondamenta, le vecchie monarchie, e l'opera unitaria sapientemente preparata, potè iniziarsi.

Ben mostrò d'esser degno della libertà quel popolo che, dopo Villafranca, lusingato, minacciato, in varie guise punto collo sprone, rifiutò sempre di accogliere gli antichi sovrani, pronti a tornare in veste, non più di lupi, ma di benigni pastori, o di riceverne altri,

che gli autonomisti irriducibili andavano loro proponendo. Ed all'Europa minacciosa, incredula, pronta a discendere in campo per far rispettare i trattati, risposero dignitosamente riaffermando la loro fede nel re da loro eletto, dando sublime prova di disinteresse, di fermezza, di disciplina, dai discendenti delle grandi famiglie feudali fino agli umili, agli operai, tutti pronti a perdere e beni e vita ed agi purchè il grande principio fosse salvo.

E ben meritavano che di nuovo intervenisse l'imperatore dei Francesi a distruggere colle sue stesse mani quell'anacronistico disegno di federazione italiana (maltentata rievocazione dell'idea giobertiana) che in un momento di sconforto grande per noi, egli aveva cercato d'imporci.

Restava ancora intatto, almeno in apparenza, col numeroso esercito, con la celebrata marina, coi tribunali di sangue, colla polizia, cogli aguzzini, coi carnefici, quel governo che un illustre straniero aveva dipinto coll'epiteto di *negazione di Dio*.

E il Cavour ne aspettava non lontana, ma neppur immediatamente prossima la caduta, per l'inevitabile effetto dei contrasti, per il benefico influsso della libertà del settentrione.

Ma bastò che sonasse la campana del Vespro, e che a quei rintocchi volasse il cavaliere dell'umanità in aiuto di pochi insorti, seco adducendo, fiore d'Italia, i veterani d'America, di Roma, di Varese, o giovanetti imberbi, che la fama di lui, l'amor di patria strappava alle materne carezze, perchè quel trono crollasse anch'esso al soffio potente della libertà, e dieci milioni d'Italiani fossero liberi di manifestare i loro voti d'unione alla patria comune.

Meravigliosa, miracolosa impresa, che ai posteri sembrerà appena credibile: e della quale (senza discutere intorno a questo od a quel particolare, senza entrare in minute, non facili e non piacevoli disamine intorno all'opera dei singoli) possiamo dire che essa era comune desiderio di tutti; che unico divario era sull'opportunità del momento scelto, e che, iniziata da pochi ardimentosi, fu dal governo favorita nei limiti che il rispetto ai trattati internazionali consentivano, e da lui poi condotta a compimento, quando una più lunga esitazione avrebbe potuto essere fatale.

Oh certo in quegli ultimi tempi non tutto puro, non tutto bello, non tutto regolare fu il procedere della rivoluzione; molti interessi

furono lesi; molti servizi od esageratamente compensati o misconosciuti; con modi bruschi, talora anche brutali, fu troncata l'opera di taluno, che generosamente aveva dato tutto se stesso alla patria; una prezzolata ciurmaglia (il cuore sanguina anche oggi al ripensarvi) in una delle più grandi e nobili città nostre insultò, minacciò di morte il Mazzini.

Ma in quell'istante i torti, le ostilità di troppo zelanti o troppo interessati cooperatori dell'unità nazionale erano dimenticati; l'amor della patria, il compiacimento d'aver contribuito a redimerla, la gioia d'aver finalmente raggiunta, se non l'ultima meta, la prima tappa, trattenevano sul labbro degli offesi la parola pronta a prorompere violenta.

« Ci sono (diceva il Giorgini nella sua relazione sul disegno di legge) ci sono delle oasi nei deserti della storia; ci sono nella vita delle nazioni dei momenti solenni, che potrebbero chiamarsi la poesia della storia; momenti di trionfo e d'ebbrezza, nei quali l'anima, assorta nel presente, si chiude ai rammarichi del passato, come alle preoccupazioni dell'avvenire.

Noi traversiamo una di quelle oasi; noi siamo in uno di quei momenti . . . ».

Ed a lui rispondendo il Brofferio:

« Dopo la caduta libertà di Roma non mai rifulse all'Italia un giorno come questo. Esultiamone tutti; tutti con animo concorde, senza studio di parte, senza rivalità d'opinioni, dichiariamo altamente che tutti gli Italiani non retrivi e non servi, chi coll'opera, chi col consiglio, chi con la penna, chi con la spada, chi col sapiente indugiare, chi coll'ardito prorompere, tutti a questo meraviglioso risorgimento contribuirono, tutti . . . ».

Colla creazione di un vasto e libero regno risponde alle straniere imprecazioni il Parlamento Italiano ».

Fu quello, o signori, un giorno di pura, di serena gioia, ma fu anche, mi sia consentito d'affermarlo, l'ultima e grande pura festa italiana; poichè, quasi ad impedire che soverchiamente insuperbisse dei suoi trionfi la nazione nostra, i successivi passi sulla via dell'unità, della redenzione morale e del progresso furono assai

difficili ed ognuno di essi ci fu amareggiato da scandalose discordie, da sanguinosi contrasti, da umiliazioni.

Non ho bisogno di ricordarvi quelle pagine tristissime della nostra storia; esse sono profondamente scolpite nella memoria di ognuno: di certi errori commessi allora paghiamo, infatti, ancor oggi la pena amaramente.

Non era ancora spento l'eco degli inni trionfali, che avevano salutato la costituzione del Regno, ed in seno al Parlamento scoppiava vivace dibattito intorno al trattamento (per dire il vero assai poco generoso e riguardoso, anche se necessario) fatto ai volontari che avevano seguito sui campi di Sicilia e di Napoli la bandiera di Garibaldi. E fra i due più grandi cooperatori della nostra redenzione, fra il ministro lungimirante e il capitano senza macchia e senza paura, era avvenuto un contrasto, doloroso al cuore d'ogni buon cittadino, specialmente perchè mostrava come il dissidio delle opinioni fosse inconciliabile.

Pochi giorni ancora: e l'Italia piangeva la perdita del grande uomo di Stato, che aveva formalmente promesso di risolvere la questione di Roma, e che, abile ed accorto qual era, avrebbe senza dubbio saputo mantenere la sua promessa.

Parve allora che l'Italia fosse veramente

Nave senza nocchiero in gran tempesta:

perchè alle gravi condizioni della politica esterna, alle infinite difficoltà amministrative, che la costituzione del Regno aveva fatto sorgere, s'aggiungevano e il brigantaggio politico nell'Italia meridionale, e la indegna guerra che la rabbia sacerdotale veniva suscitando contro ogni riforma civile; e le strettezze finanziarie, straordinariamente accresciute, e la non agevole fusione dell'esercito piemontese agli altri eserciti regionali, e la intolleranza della coscrizione per opera di popoli da secoli disavvezzi alle armi; e l'impazienza generosa di chi ai fratelli oppressi voleva prestare immediato soccorso, esaltando i prodigi, che il valore italiano, anche se non disciplinato, avrebbe potuto compiere contro le agguerrite falangi straniere.

A tutte queste difficoltà, a tutti questi mali, avrebbe potuto trovar sollecito rimedio il grande statista? È dubbia assai la risposta.

Ma l'aver egli superato felicemente altri e non meno gravi ostacoli; l'aver risolto la spinosa questione delle annessioni, che ad altri era parsa insolubile; l'aver saputo trascinare l'Austria a farsi provocatrice, così da giustificare l'alleanza franco-piemontese, tutto induceva gli Italiani a sperare, a confidare che, sotto la sua guida, evitati gli scogli, la nave potesse rapidamente e felicemente approdare al porto.

Come il Teucro oraziano, pareva egli dire:

Nil desperandum Teucro duce atque auspice Teucro.
 O fortes pejoraque passi
 Mecum saepe viri
 Cras ingens iterabimus aequor.

E quello che accadde dopo la sua morte contribuì a rendere più grande la sua figura, a creare intorno a lui quasi una leggenda di abilità sovrumana, a render più vivo il dolore e il rimpianto per la sua scomparsa.

Gli uomini, su cui cadde la pesante eredità, e che si pretendevano continuatori della sua politica, si mostrarono impari all'altissimo ufficio. Ci diedero, sì, Venezia, ma dopo Custoza e dopo Lissa, *di cui il danno e la vergogna dura*: dovettero rinunciare al conquistato Trentino, abbandonando quelle terre, sacre per tante memorie, rese ancor più sacre dal sangue versato a Ponte Caffaro, a Bezzecca, sulle vette del Tonale.

E quanto a Roma, noi l'avemmo (confessiamolo) troppo tardi dopo la convenzione di settembre, dopo Aspromonte e dopo Mentana!

Tutta la gioia dell'essere finalmente liberi da ogni straniera servitù, dopo quindici secoli, in cui su questa o quella parte della penisola si alternarono infinite dominazioni e prepotenze straniere; tutta la gioia dell'essere finalmente uniti, che più non s'era verificato, dal giorno in cui Teodorico re degli Ostrogoti veniva a morte; tutta la soddisfazione che avremmo potuto provare nel vedere posto fine una buona volta al potere temporale, sorto dall'infelice donazione prima del re longobardo, e che era stato sempre per l'Italia

causa di infinite calamità politiche, (anche se talora le aveva dato qualche raggio di gloria); tutto ci fu amareggiato dall'umiliazione di ricevere da mani straniere quella Venezia, che potevamo, dovevamo poter riprendere, e tutta, colle nostre armi vincitrici; tutto ci fu avvelenato quel piacere dal duplice arresto di Garibaldi, dal sangue italiano versato da mani italiane.

Ah, non questa doveva essere la fine della rivoluzione italiana; non questo si promettevano gli uomini, che il 14 marzo del 1861 avevano proclamato il regno d'Italia!

Essi, con profondo amor patrio, aspettavano, auguravano una Italia grande e potente, maestra di civiltà ai popoli, sicura di sé, rispettata, temuta; essi cogli occhi del desiderio vedevano disegnarsi, sull'alto del Campidoglio, la radiosa figura della Terza Roma, ancora una volta signora del mondo, non per la forza delle armi, ma per la sapienza delle leggi, l'austerità dei suoi cittadini, la grandezza delle istituzioni, lo splendore della civiltà.

Ed oggi, dopo mezzo secolo da quel giorno di santa ebbrezza, perchè, o signori, in me che parlo, in voi tutti che m'ascoltate, in quanti Italiani hanno e cuore e mente per sentire e per comprendere, è come un senso di ansia che impedisce di celebrare questo anniversario della patria libertà con pieno, incondizionato entusiasmo?

Perchè quelli, cui la fortuna concesse di partecipare al grande dramma rivoluzionario, guardano verso di noi, uomini maturi, con trepida ansia; e noi guardiamo verso di voi, o giovani, coll'animo non interamente sgombro da timore?

Perchè, pur riconoscendo le immense difficoltà politiche, economiche, sociali che si opposero ai progressi della nazione; pur riconoscendo che un grande, innegabile progresso si è fatto; pur constatando, non senza orgoglio, che in tutte le forme, in tutte le manifestazioni dell'umana attività l'Italia dell'oggi è notevolmente diversa da quella che videro gli avi ed i padri nostri: nel misurare il cammino percorso, nel confrontare ciò che siamo noi, con ciò che sono divenuti altri popoli non lontani; nel pensare a ciò che si sarebbe potuto, dovuto fare; noi dobbiamo lealmente ammettere che non abbiamo soddisfatto appieno al voto di coloro, che ci hanno data una patria.

Ma, sopra ogni cosa ci turba il mutamento gradatamente avvenuto nel carattere della nazione; un certo affievolimento di quelle maschie e severe virtù, mercè cui fu fatta l'unità nazionale; il dissolvimento di quella ferrea disciplina, che sola rese possibili le nostre vittorie; la convinzione ormai diffusa che la maestà della legge debba piegare dinanzi alla violenza del numero od alla sola minaccia di esso; il diffondersi sempre più rapido, di anno in anno, dal basso all'alto, di quei sentimenti egoistici (i filosofi li chiamano edonistici), pei quali la soddisfazione dei bisogni e dei desideri individuali par quasi divenuta meta unica della vita; pei quali ogni sforzo appare gravoso se non ha innanzi a sé un immediato compenso; pei quali infine il cittadino cerca di compiere quanta minor parte può dei propri doveri, facendo valere quanto maggior parte può dei propri diritti.

L'immagine stessa della patria, per la quale la generazione che ci ha preceduti ha serenamente, allegramente dato tutto ciò che di più caro aveva e di più prezioso, sembra essersi trasformata radicalmente, ed aver assunto un aspetto nuovo. A lei si pensa, quando tutti i bisogni fisici e morali sono soddisfatti; a lei tutto si ha il diritto di chiedere, con obbligo di dare . . . quanto meno si può.

Nessuna classe sociale, nessuna età va intieramente esente da questa *ruggine dell'animo*, che lentamente, ma continuamente corrode tutta la nostra vita. Ma contro i suoi malefici effetti, per ciò che riguarda i sentimenti patriottici, noi, della generazione che immediatamente è succeduta a quella che ha fatta l'Italia, siamo, in parte almeno, *immunizzati*. Noi, che fummo testimoni degli ultimi grandi fatti della nostra epopea: noi che udimmo dalla viva voce dei padri il racconto dei sofferti dolori, degli strazi della servitù, delle eroiche imprese; noi che vedemmo cogli occhi nostri aggirarsi silenzioso e meditabondo per le vie di Pisa il grande esule, che nulla mai chiese alla patria, neppure la revoca della sua condanna di morte; noi che circondammo plaudenti nel suo primo ingresso a Roma, suo sogno eterno, l'eroe che dopo aver conquistato un regno, si ritrasse nella sua Caprera seco recando, opima spoglia, pochi sacchi di sementi; noi che udimmo la sua maschia voce invocante dalla gioventù italica l'amor di patria (e ce n'è rimasto nell'animo incancellabile dolcissimo ricordo che non senza commozione profonda

possiamo rievocare); noi che assistemmo all'apoteosi del Gran Re, che la nazione volle sepolto nel Pantheon e con un novello plebiscito salutò padre della patria; oh noi non possiamo lasciarci trascinare dalla corrente! noi possiamo trovare in noi stessi la forza di resistere alla voce allettatrice della nuova età!

Ma le generazioni più recenti, a cui giunse solo l'eco attenuata delle grandi gesta, a cui quel passato glorioso si presenta ormai coi colori della leggenda; ma voi, giovani dilette, dinanzi ai cui occhi fa pompa dei trionfi, sempre più frequenti, l'indisciplina; voi che vedete, nelle piccole come nelle grandi cose, spesso, troppo spesso riportare vittoria, non chi ha maggior ragione, ma chi leva più alta la voce minacciosa; e chi deve far rispettare l'autorità cedere e piegare dinanzi al più lieve stormire di fronda....

Voi, a cui d'altro lato si va predicando che la patria è una finzione poetica; a cui si dipinge la vita come una lotta per la conquista del benessere materiale; voi, a cui da una cattedra, non ha guari, si insegnava che la rivoluzione italiana è stata in relazione diretta col rialzo e col ribasso della rendita, e che essa fu solo possibile quando l'interesse dei capitalisti lo permise; voi, da quella ruggine morale come potete difendervi?

Lasciate che io vi ricordi che una nazione è tanto più rispettata, quanto più è forte: ma che la forza non consiste soltanto nel numero degli eserciti, delle navi, delle artiglierie, ma nella disciplina, nella fede, nel disinteresse, nell'entusiasmo dei cittadini. Lasciate ch'io vi ricordi che una nazione non vive solo di rendite, di scambi e di commerci; ma che v'è un patrimonio morale, il quale si sconta in borsa più ancora delle azioni bancarie; e ben lo sappiamo per dura esperienza noi, che ancora oggi paghiamo il fio di Custoza, di Lissa, di Adua invendicate; ben lo sanno i nostri fratelli emigrati, i nostri commercianti, i nostri esportatori.

Lasciate che io vi dica come dalla cima delle Alpi un dì nostre, v'ha chi spia e *conta con gioia crudele*, come un tempo i caduti nelle nostre guerre fratricide, le vittime del novissimo male che ci corrode; e nel quale spera trovare un efficace ausiliario a quelle rivendicazioni, che la sua disciplinata bellicosa gioventù va precorrendo.

Lasciate che in questo giorno solenne, sacro alla gloria della patria redenta, io vi esorti ad attingere il rimedio alle pure, alle fresche sorgenti della storia nazionale. Nè v'ha bisogno di andar lontano: in questa patriottica città, culla di Ippolito Nievo e di Alberto Cavalletto; in questa Università che diede tanta della sua balda gioventù alle guerre della nostra indipendenza, e che nel 1848 prima tentò la riscossa contro lo straniero; fra i colleghi miei, cui la fortuna concesse di servire la patria non col solo ingegno, ma col braccio e cogli averi, voi troverete gli esempi di quel vivo, disinteressato altruistico amor patrio, che solo potrà salvarci dal pericolo, forse non lontano.

CONSORZIO UNIVERSITARIO

E

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

- Cav.  = Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord. * = Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff. * = Grande Ufficiale idem.
Comm. * = Commendatore idem.
Uff. * = Ufficiale idem.
Cav. * = Cavaliere idem.
Gr. Cord.  = Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.  = Grande Ufficiale idem.
Comm.  = Commendatore idem.
Uff.  = Ufficiale idem.
Cav.  = Cavaliere idem.
-

CONSORZIO UNIVERSITARIO

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO.

Il Rettore, *Presidente*.

BRUGI Prof. Biagio, Comm. *, ☉, Rappresentante della Fondazione Querini Stampalia.

CALDERARA Avv. Ettore, Comm. ☉, Rappresentante della Cassa di Risparmio di Verona.

CERUTTI Avv. Giuseppe, Comm. ☉, Presidente della Deputazione provinciale di Venezia, Rappresentante della Provincia di Venezia.

CRISTOFORI Avv. Nob. Antonio, Rappresentante del Comune di Udine.

FEDERICI Antonio, Comm. ☉, Generale del R. Esercito, Rappresentante della Provincia di Belluno.

GIUSTI Conte Francesco, Cav. ☉, Rappresentante del Comune di Padova.

GIUSTI Conte Vettore, Comm. ☉, Presidente della Deputazione Provinciale di Padova, Rappresentante della Provincia di Padova.

MONTERUMICI Ing. Antonio, Comm. ☉, Rappresentante della Provincia di Treviso.

PELEGRINI Conte Prof. Federico, Comm. ☉, Rappresentante del Comune di Venezia.

ROMANIN JACUR Dott. Emanuele, Comm. ☉, Cavaliere del lavoro, Rappresentante della Provincia di Verona.

SACERDOTI Avv. Giorgio, Comm. ☉, Rappresentante della Cassa di Risparmio di Venezia.

TATTARA Avv. Marco, Comm. ☉, Rappresentante della Provincia di Vicenza.

TURRI Prof. Francesco, Cav. *, Rappresentante della Provincia di Rovigo.

N. N., Rappresentante della Provincia di Udine.

N. N., Rappresentante del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

N. N., Rappresentante della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.

N. B. Fa parte del Consorzio anche la Cassa di Risparmio di Padova, la quale ha deliberato di non nominare il proprio rappresentante nel Consiglio amministrativo. Fa parte pure del Consorzio la Banca Cooperativa popolare di Padova, ma con elargizione annuale.

PERSONALE INSEGNANTE

AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI

DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCE VENETE

- 1866-67 — BELLAVITIS Conte Giusto †.
1867-68 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1868-69 — MARZOLO Francesco †.
1869-70 — TOLOMEI Giampaolo †.
1870-71 — TURAZZA Domenico †.
1871-72 — ZANELLA Ab. Giacomo †.
1872-73 — COLETTI Ferdinando †.
1873-74 — TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 — Detto.
1875-76 — Detto.
1876-77 — Detto.
1877-78 — Detto.
1878-79 — Detto.
1879-80 — MARZOLO Franc.^o †. - DE LEVA Nob. Giuseppe † (*Reggente*).
1880-81 — MORPURGO Emilio †.
1881-82 — Detto.
1882-83 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1883-84 — Detto.
1884-85 — Detto.
1885-86 — VLACOVICH Giampaolo †.
1886-87 — Detto.
1887-88 — Detto.
1888-89 — Detto.
1889-90 — Detto.
1890-91 — Detto.

1891-92	—	FERRARIS Carlo Francesco.
1892-93	—	Detto.
1893-94	—	Detto.
1894-95	—	Detto.
1895-96	—	Detto.
1896-97	—	DE GIOVANNI Achille.
1897-98	—	Detto.
1898-99	—	Detto.
1899-900	—	Detto.
1900-901	—	NASINI Nob. Raffaello.
1901-902	—	Detto.
1902-903	—	Detto.
1903-904	—	Detto.
1904-905	—	Detto.
1905-906	—	POLACCO Vittorio.
1906-907	—	Detto.
1907-908	—	Detto.
1908-909	—	Detto.
1909-910	—	Detto.
1910-911	—	ROSSI Vittorio.

RETTORE MAGNIFICO

Rossi Vittorio, Uff. ☉, Professore di Letteratura italiana, Membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, Professore onorario della Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Pavia, Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Membro libero del r. Istituto Lombardo di scienze e lettere, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia delle scienze di Torino, della r. Accademia di Padova, della Società Colombaria di Firenze, dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, della Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Socio onorario della r. Accademia Petrarca di Arezzo e dell'Accademia Dafnica di Acireale, Socio della Società Storica Lombarda, della Società Siciliana di Storia Patria e della Società filologica Romana, Membro del Consiglio Centrale della Società Dantesca italiana.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

POLACCO Vittorio, Uff. ✱, Comm. ☉, Senatore del Regno, Professore di Diritto civile, Membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, Professore onorario dell'Università di Camerino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle Scienze di Torino, della r. Accademia Peloritana di Messina e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Membro della Commissione Reale incaricata di formulare proposte per il riordinamento degli studi superiori, Membro della Suprema

Corte disciplinare per la Magistratura, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, *Rettore ultimamente cessato*.

MANFRONI Camillo, Cav. *, Uff. ☉, Professore di Storia moderna, Membro effettivo della r. Deputazione di Storia Patria per il Piemonte, Membro effettivo della r. Società Romana di Storia Patria e della Società Ligure, Membro effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio dell'Ateneo Veneto, Membro corrispondente della real Academia de la Historia di Madrid, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere*.

BONOME Augusto, Uff. *, Professore di Anatomia patologica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio fondatore della Società italiana di Patologia, Membro della Società italiana di Neurologia, Vice-Presidente dell'Accademia medica di Padova, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.

DE MARCHI Luigi, Cav. *, Prof. di Geografia fisica, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrisp.^e della Deutsche Meteorologische Gesellschaft, ex Bibliotecario dell'Universitaria di Pavia, *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali*.

TAMASSIA Giovanni, Uff. *, ☉, Professore di Storia del Diritto italiano, Membro effettivo e Vice-Segretario del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza*.

LORI Ferdinando, Cav. ☉, Professore di Elettrotecnica, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova

e corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Vice-Presidente generale dell'Associazione elettrotecnica italiana, *Direttore della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.*

SPICA-MARCATAIO Pietro, Uff. ☉, Professore di Chimica farmaceutica e tossicologica, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, Membro del Consiglio superiore di sanità, Membro della Commissione internazionale per lo studio dell'unificazione dei metodi d'analisi delle derrate alimentari, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario dell'Associazione chimico-farmaceutica Umbra, Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica di Padova, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

BRUGI Biagio, Comm. *, ☉, Professore di Istituzioni di Diritto romano, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, Socio effettivo dell'Accademia Raffaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Membro effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Professore onorario della libera Università di Urbino, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Giurisprudenza.*

STEFANI Aristide, Comm. ☉, Professore di Fisiologia, Socio Nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo e Vice-Presidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliana di Mantova e Medica di Perugia, Socio corrispondente

nazionale della r. Accademia di Medicina di Torino, Membro onorario dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, Presidente della Commissione Pellagologica Provinciale di Padova, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

D'ARCAIS Francesco, Cav. *, Professore di Calcolo infinitesimale, Accademico onorario della r. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Scienze.*

TEZA Emilio, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Dottore *honoris causa* dell'Università di Pest, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario del *Parnassos* di Atene, Socio corrispondente dell'Accademia della Crusca, della Società geografica italiana, dell'Ateneo Veneto, dell'Accademia Armena a S. Lazzaro, dell'Accademia Reale di Palermo, dell'Accademia Reale di Pest, dell'Accademia di Storia di Madrid, della Società letteraria di Finlandia, della Società Finno-Ugrica di Helsingfors, della Società letteraria estone di Dorpat, dell'Istituto Reale dell'India Olandese, delle Società Orientali d'Italia e di Germania, delle Società di Storia Patria a Bologna e a Roma, *Professore anziano della Facoltà di Filosofia e Lettere (mancando i due ultimi Presidi usciti di carica).*

BELLATI Conte Manfredo, Cav. *, Uff. ☉, Professore di Fisica tecnica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica, *Direttore della r. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri ultimamente cessato.*

SECRETARIA

SARPI Rag. Giuseppe, Cav. ☉, *Direttore.*

FIGLIETTI Avv. Ugo, *Segretario.*

PAGANINI Avv. Alessandro, *idem.*

DE FILIPPIS Avv. Francesco, *idem.*

ALBANESE Avv. Francesco, *Vice-Segretario.*

SACCHETTO Angelo, *idem.*

DE LEONARDIS Avv. Nicola, *idem.*

LIVAN Dott. Giacomo, *idem*, incaricato delle funzioni di
Economo.

N. N., *Vice-Segretario*

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

TAMASSIA Giovanni, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

LANDUCCI Lando, Comm. *, ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia Raffaello d'Urbino, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti di Arezzo, della r. Accademia di scienze e lettere Peloritana di Messina e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti della Valtiberina in S. Sepolcro, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Professore onorario della libera Università di Urbino, di *Diritto romano*.

CAVAGNARI Antonio, Cav. ☉, di *Filosofia del Diritto*.

FERRARIS Carlo Francesco, Comm. *, ☉, Comm. dell'Ordine della Stella polare di Svezia, ex Ministro dei Lavori pubblici, Deputato al Parlamento nazionale, Membro del Consiglio superiore per la Pubblica Istruzione, della Giunta del medesimo e della Sezione della Giunta per le Scuole medie, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica, dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio della Previdenza, Membro onorario della Società svizzera di Statistica e della Reale Società inglese di Statistica, di *Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione*.

BRUGI Biagio, di *Istituzioni di Diritto romano* (V. Consiglio accademico).

POLACCO Vittorio, di *Diritto civile* (V. Consiglio accademico).

TAMASSIA Giovanni, di *Storia del Diritto italiano* (V. Consiglio accademico).

CATELLANI Enrico, Cav. *, Comm. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Membro effettivo dell'Institut du Droit international e dell'Istituto Coloniale Internazionale, Incaricato d'insegnamento nell'Università Commerciale Luigi Bocconi, di *Diritto internazionale*.

MORELLI Alberto, Uff. ☉, Professore onorario della r. Università di Modena, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e di Modena, dell'Ateneo Veneto e dell'Ateneo di Bergamo, di *Diritto costituzionale*.

ALESSIO Giulio, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio della British Economic Association, di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.

TUOZZI Pasquale, Cav. *, ☉, Membro della Société de législation comparée de Paris e Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Diritto e Procedura penale*.

JANNACCONE Pasquale, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei e della r. Accademia dei Georgofili, di *Economia politica* (in aspettativa).

CAMMEO Federico, Uff. ☉, di *Procedura civile e ordinamento giudiziario*.

ROCCO Alfredo, Cav. ☉, Membro della Commissione reale per la riforma degli Istituti d'istruzione navale, Incaricato d'insegnamento nell'Università commerciale di Milano, di *Diritto commerciale*.

Professore onorario

SCHUPFER Francesco, Cav. $\frac{\text{C}}{\text{C}}$, Comm. \ast , Gr. Uff. \ominus , Senatore del Regno, Membro del Consiglio superiore delle miniere, decorato dal Governo Austro-Ungarico con la Medaglia d'oro per le scienze, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio della r. Accademia delle scienze di Torino, Membro della r. Società Romana di Storia Patria, Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria e di quella per le Province di Romagna, Membro corrispondente della Società di legislazione comparata di Parigi, Socio dell'Ateneo Veneto, Socio onorario non residente dell'Accademia di Padova, Socio della r. Accademia Peloritana di Messina, Socio onorario della r. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo ed altre, Professore ordinario di Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai di nostri nella r. Università di Roma.

Incaricati

BRUGI Biagio, predetto, di *Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile*.

TAMASSIA Arrigo, di *Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).

TAMASSIA Giovanni, predetto, di *Diritto ecclesiastico*.

CATELLANI Enrico, predetto, di *Storia dei trattati e diplomazia*.

CAMMEO Federico, predetto, della supplenza all'insegnamento della *Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo*.

SITTA Pietro, Cav. \ast , Uff. \ominus , Membro effettivo della Deputazione di Storia Patria di Ferrara, Professore ordinario di Economia politica nella Università di Ferrara, Socio dell'Institut International de Sociologie di Parigi, Membro corrispondente della Société d'Economie Politique e del Musée Social di Parigi, di *Statistica*.

CICOGNA Giovanni, Professore ordinario d'Istituzioni di Diritto romano nell'Università di Ferrara, di *Storia del Diritto romano*.

LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto tecnico di Venezia, della supplenza all'insegnamento della *Economia politica*.

Liberi docenti

- NORSA AVV. Emilio, di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario* (19 marzo 1881).
- CASTORI AVV. Costantino, Comm. ☉, Membro dell'Ateneo Veneto, Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Membro del Consiglio Provinciale scolastico, di *Diritto e Procedura penale* (3 dicembre 1885).
- LUZZATTI Dott. Giacomo, predetto, di *Economia politica* (19 dicembre 1890).
- LATTES Dott. Bruno, di *Procedura civile e Ordinamento giudiziario* (14 giugno 1891).
- ARMANNI Dott. Luigi, Cav. ☉, Professore nella r. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, di *Diritto amministrativo* (14 giugno 1893).
- SITTA Dott. Pietro, predetto, di *Economia politica* (3 giugno 1897).
- D'ALVISE Dott. Pietro, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova di *Contabilità di Stato* (30 giugno 1899).
- FLORIAN AVV. Eugenio, già Professore nell'Università di Urbino, di *Diritto e Procedura penale* (14 dicembre 1899).
- NEGRI AVV. Ambrogio, Uff. ☉, di *Diritto e Procedura penale* (31 dicembre 1899 — 16 maggio 1902).
- CAVAGLIERI Dott. Arrigo, di *Diritto internazionale* (26 dicembre 1903).
- CICOGLIA Dott. Giovanni, predetto, di *Storia del Diritto romano* (29 dicembre 1904).
- LEVI Dott. Alessandro, Professore ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università di Ferrara, di *Filosofia del diritto* (8 maggio 1905).
- BORTOLUCCI Dott. Giovanni, di *Istituzioni di Diritto romano* (13 dicembre 1906).
- DE STEFANI Dott. Alberto, di *Economia politica* (17 febbraio 1908).
- CARNELUTTI AVV. Francesco, di *Diritto commerciale* (22 giugno 1908).

CASALINI Avv. Dante, di *Diritto e Procedura penale* (23 dicembre 1908).

BORTOLOTTO Dott. Guido, di *Diritto e Procedura penale* (6 maggio 1910).

MARINONI Dott. Mario, di *Diritto internazionale* (15 giugno 1910).

LUZZATTO Dott. Gino, Socio effettivo della r. Deputazione di Storia Patria per le Marche, Socio corrispondente esterno della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia del Diritto italiano* (18 giugno 1910).

FERRARI Dott. Giannino, di *Storia del Diritto italiano* (22 giugno 1910).

LUZZATTO Dott. Ruggero, di *Diritto civile* (11 agosto 1910).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

BONOME Augusto, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

DE GIOVANNI Achille, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Gran Croce dell'Ordine della Rosa del Brasile, Gran Cordone dell'Ordine del Medjidiè, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere, di *Clinica medica*.

BASSINI Edoardo, Comm. ☉, Senatore del Regno, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Cav. *, ☉, Senatore del Regno, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Medicina legale sperimentale*.

ALBERTOTTI Giuseppe, Cav. *, ☉, Professore emerito della r. Università di Modena, Socio onorario della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio permanente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, Membro effettivo della Società Francese di Fisica, Membro onorario della r. Accademia di belle arti di Modena e Membro corrispondente della Società Medica di Modena, Socio effettivo dell'Accademia Medica di Padova, Socio onorario dell'Ateneo di Brescia, Socio fondatore e Membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di Storia critica delle scienze mediche e naturali, Socio dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica*.

BREDA Achille, Comm. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società dermatologica di Francia, Membro corrispondente della i. r. Società dei Medici di Vienna, della Società dermatologica Argentina, della Società reale di Medicina di Buda-Pest e della Società dermatologica di Berlino, Membro onorario della Società dermatologica di Vienna e della Società dermatologica Russa « Tarnowsky », Membro fondatore della Società Italiana di Dermatologia, Vice-Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica*.

STEFANI Aristide, di *Fisiologia* (V. Consiglio accademico).

BONOME Augusto, di *Anatomia patologica* (V. Consiglio accademico).

SERAFINI Alessandro, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma e della Società fiorentina d'Igiene, di *Igiene sperimentale*.

TRUZZI Ettore, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della Società Ostetrica di Lipsia, Membro promotore della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Membro fondatore della Società di Bruxelles per i Congressi periodici internazionali di Ostetricia e Ginecologia, Socio fondatore dell'Accademia medica di Padova, di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia*.

SALVIOLI Ignazio, Cav. ☉, Membro della r. Accademia di medicina di Torino, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Patologia generale*.

BERTELLI Dante, Socio della Anatomische Gesellschaft, Membro della Association des Anatomistes, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Vice-Presidente dell'Unione Zoologica italiana, di *Anatomia umana normale*.

LUCATELLO Luigi, Uff. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della r. Accademia dei Fisiocritici di Siena, della Internationale « Vereinigung gegen die Tuberkulose di Berlino », Membro del Consiglio direttivo della Società italiana di Medicina interna, Ordinario della r. Ac-

cademia medica di Genova, Presidente dell'Accademia medica di Padova, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.

SABBATANI Luigi, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

BELMONDO Ernesto, Cav. ☉, Direttore del Manicomio Provinciale di Padova, Membro della Società freniatria italiana e della Società d'Antropologia, Etnologia e Psicologia comparata, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-fisica fiorentina, Socio fondatore, Membro del Consiglio direttivo e Segretario generale della Società italiana di Nevrologia, di *Clinica delle malattie nervose e mentali*.

TEDESCHI Vitale, Uff. ☉, di *Pediatria*.

RONCALI Demetrio, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.

Professore emerito

PANIZZA Bernardino, Uff. *, Comm. ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordinario di *Igiene e Tossicologia sperimentale* a riposo.

Incaricati

STEFANI Aristide, predetto, di *Chimica fisiologica*.

BONOME Augusto, predetto, di *Batteriologia*.

VICENTINI Giuseppe, di un corso speciale di *Fisica* per i farmacisti ed i medici (V. Facoltà di Scienze).

BRUNI Giuseppe, di un corso di *Chimica generale* per i farmacisti ed i medici a titolo gratuito (V. Facoltà di Scienze).

SCHWARZ Rodolfo, Cav. ☉, di *Medicina operatoria sul cadavere*.

FAVARO Nob. Giuseppe, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio effettivo dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, Membro dell'Anatomische Gesellschaft e di altre Società, di *Anatomia topografica*.

MESSEDAGLIA Luigi, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, Membro effettivo dell'Accademia di agricoltura, scienze, lettere, arti e commercio di Verona, di *Microscopia clinica*, a titolo gratuito.

Liberi docenti

- BORGHERINI Dott. Alessandro, Socio corrispondente della i. r. Società di Neurologia e Psichiatria in Vienna, Membro estero dell'i. Società di Neuropatologia di Mosca, di *Patologia speciale medica* (31 ottobre 1885); e di *Clinica Propedeutica medica* (11 dicembre 1891).
- ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica* (16 febbraio 1886).
- BOLZONI Dott. Guido, di *Ostetricia* (7 giugno 1886).
- MASSALONGO Dott. Roberto, Comm. ☉, Membro onorario delle Accademie di medicina di Ferrara e di Torino, Membro della Società freniatria tedesca, della Société Clinique di Parigi, della Società dei neurologi e psichiatri tedeschi, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro corrispondente della r. Accademia di medicina di Roma, di Genova, di Napoli, della Società Medico-fisica Fiorentina, della Société des sciences médicales et naturelles de Bruxelles, Membro del Bureau Central International dans la lutte contre la tuberculose di Berlino, Membro della Société Médico-psychologique di Parigi, della Société Anatomique di Parigi, di *Patologia speciale medica* (18 giugno 1889).
- LUSSANA Dott. Felice, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti in Bergamo, di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica* (9 giugno 1891).
- CAVAZZANI Dott. Emilio, Laureato dell'Accademia di Medicina di Parigi, Professore ordinario nella Università di Ferrara, libero docente di Farmacologia nell'Università di Bologna, Socio benemerito dell'Accademia fisico-chimica italiana, Membro effettivo dell'Accademia delle scienze mediche e naturali in Ferrara, Socio corrispondente dell'Accademia medica di Padova, di *Fisiologia* (3 luglio 1893).
- FERRARI Dott. Tullio, Primario del Riparto Ostetrico-Ginecologico e Direttore del Brefotrofo Provinciale di Alessandria, di *Ostetricia e Ginecologia* (17 dicembre 1894).

- ZANIBONI Dott. Baldo, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia Virgiliana di Mantova, Membro straordinario dell'Accademia dei medici di Padova, di *Patologia speciale medica* (16 novembre 1895).
- PENZO Dott. Rodolfo, di *Patologia speciale chirurgica* (9 giugno 1897 a Torino — 8 gennaio 1898 a Padova) e di *Clinica chirurgica* (4 dicembre 1906).
- TRETTENERO Dott. Valente, di *Ostetricia e Ginecologia* (26 marzo 1898).
- LUCCIOLA Dott. Giacomo, Cav. *, ☉, di *Oftalmiatria e Clinica oculistica* (9 luglio 1899).
- CHIARUTTINI Dott. Ettore, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (29 dicembre 1899).
- ARSLAN Dott. Yerwant, Socio della Società Francese di Otologia in Parigi, Socio della Società Italiana di Laringologia, Rinologia e Otologia, di *Oto-rino-laringoiatria* (17 marzo 1900).
- FIOTTO Dott. Giovanni Battista, Membro dell'Ateneo Veneto, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (6 giugno 1900).
- MAESTRO Dott. Leone, di *Pediatria* (7 giugno 1900).
- FOLLI Dott. Francesco, di *Medicina legale* (26 dicembre 1900).
- PONTICACCIA Dott. Mario, di *Pediatria* (4 giugno 1901).
- MERLETTI Dott. Cesare, Membro della Accademia di Scienze Mediche e Naturali di Ferrara, Membro della Società Ostetrica Emiliana, Socio corrispondente della Associazione Medico-Chirurgica di Parma, Membro della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Direttore della Scuola Ostetrica presso l'Università di Ferrara, di *Ostetricia e Ginecologia* (14 giugno 1901).
- LUZZATTO Dott. Alberto, Socio dell'Ateneo Veneto e dell'Accademia medica di Ferrara, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (14 giugno 1901).
- JONA Dott. Giuseppe, Socio residente dell'Ateneo Veneto, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (14 giugno 1901).
- BOLOGNINI Dott. Pirro, Comm. ☉, di *Pediatria* (24 maggio 1902).
- VELO Dott. Giovanni, Cav. ☉, di *Medicina operatoria* (21 giugno 1902 a Napoli — 31 ottobre 1903 a Padova).
- BELLI Dott. Carlo Maurizio, Cav. ☉, Maggiore medico della R. Marina, d' *Igiene* (20 gennaio 1903).

- AVANZI Dott. Riccardo, Cav. ☉, Membro dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Verona, di *Odontoiatria* (10 gennaio 1904).
- SPANGARO Dott. Saverio, di *Patologia speciale chirurgica* (6 luglio 1904).
- SCHWARZ Dott. Rodolfo, predetto, di *Medicina operatoria* (21 luglio 1904).
- ORLANDI Dott. Edmondo, di *Clinica medica* (1 febbraio 1905 a Pavia — 12 marzo 1910 a Padova).
- RAVENNA Dott. Ettore, di *Anatomia patologica* (5 giugno 1905) e di *Patologia generale* (13 giugno 1906).
- CAGNETTO Dott. Giovanni, di *Anatomia patologica* (9 giugno 1905).
- FAVARO Dott. Giuseppe, predetto, di *Anatomia umana normale* (4 giugno 1906).
- TONZIG Dott. Clemente, di *Igiene* (30 giugno 1906).
- PARI Dott. Andrea Giulio, di *Fisiologia* (5 luglio 1906).
- FRATTIN Dott. Giuseppe, di *Patologia speciale chirurgica* (4 dicembre 1906).
- MIGLIORINI Dott. Gino, di *Dermosifilopatia* (13 dicembre 1906).
- ASTOLFONI Dott. Giuseppe, di *Materia medica* (30 aprile 1907).
- MESSEDAGLIA Dott. Luigi, predetto, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (13 giugno 1907) e di *Clinica medica* (30 giugno 1909).
- OREFICE Dott. Edoardo, di *Pediatria* (25 giugno 1907).
- PESERICO Dott. Luigi, Cav. ☉, Socio effettivo dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, di *Clinica medica* (10 febbraio 1908).
- SOPRANA Dott. Ferdinando, di *Anatomia patologica* (13 marzo 1908 a Sassari — 6 maggio 1910 a Padova).
- BESTA Dott. Carlo, di *Clinica delle malattie nervose e mentali* (15 dicembre 1908).
- DALL'ACQUA Dott. Ugo, di *Medicina operatoria* (23 dicembre 1908).
- MOLON Dott. Carlo, di *Patologia speciale medica* (23 dicembre 1908).
- VASOIN Dott. Bortolo, Cav. ☉, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (8 giugno 1909).
- GREGGIO Dott. Ettore, di *Patologia speciale chirurgica* (28 giugno 1909).
- GRAZIANI Dott. Alberto, di *Igiene* (30 giugno 1909).

-
- OPOCHER Dott. Enrico, di *Clinica ostetrica e Ginecologia* (30 giugno 1909).
- BORSELLO Dott. Domenico, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (30 giugno 1909).
- MINASSIAN Dott. Pasquale, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (30 giugno 1909).
- PRETO Dott. Annibale, Uff. ☺, di *Medicina operatoria* (30 giugno 1909).
- SIMON Dott. Italo, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale* (30 giugno 1909 a Parma — 16 dicembre 1910 a Padova).
- PERUZZI Dott. Francesco, di *Clinica pediatrica* (16 gennaio 1910).
- RONZANI Dott. Enrico, d' *Igiene e Polizia sanitaria* (6 maggio 1910).
- VIGLIANI Dott. Rodolfo, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa* (14 maggio 1910).
- CARRARO Dott. Arturo, di *Patologia generale* (14 maggio 1910).
- VALVASORI Dott. Pietro, di *Clinica pediatrica* (31 maggio 1910).
- CARLETTI Dott. Vincenzo Mario, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (30 giugno 1910).
- MACAGGI Dott. Luigi, di *Medicina operatoria* (30 giugno 1910).
- DEDIN Dott. Gino, di *Clinica Pediatrica* (30 giugno 1910).
- SICCARDI Dott. Pier Diego, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (11 agosto 1910).

FACOLTÀ DI SCIENZE**MATEMATICHE FISICHE E NATURALI**

DE MARCHI Luigi, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Membro della r. Accademia Virgiliana di scienze, lettere ed arti di Mantova, Socio corrispondente della r. Accademia Raffaello di Urbino, di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

LORENZONI Giuseppe, Cav. *, Comm. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Torino e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, di *Astronomia*.

SACCARDO Pierandrea, Uff. *, Comm. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle r. r. Accademie delle scienze di Torino e di Bologna e della Pontaniana di Napoli, di *Botanica*.

SPICA-MARCATAIO Pietro, di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (V. Consiglio accademico).

D'ARCAIS Francesco, di *Calcolo infinitesimale* (V. Consiglio accademico).

VERONESE Giuseppe, Comm. ☉, Senatore del Regno, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Dottore *honoris causa* dell'Università di Aberdeen (L. L. D.) di *Geometria analitica*.

- RICCI CURBASTRO Nob. Gregorio, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Algebra complementare*.
- PANEBIANCO Ruggero, di *Mineralogia*.
- VICENTINI Giuseppe, Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Fisica sperimentale*.
- LEVI-CIVITA Tullio, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto, di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della r. Accademia delle Scienze di Torino, della Accademia Imperiale delle scienze di Pietroburgo, della Società Matematica di Kharkow e Socio straniero della Leopoldinisch-Carolinische Akademie der Naturforscher (Halle) e della Physiografiska Salskapet di Lund, di *Meccanica razionale*.
- SEVERI Francesco, Laureato dall'Istituto di Francia (Académie des Sciences), Medaglia d'oro della Società Italiana dei XL (1906), Medaglia Guccia (1908), Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Presidente della « Mathesis » Società Italiana di Matematica, di *Geometria descrittiva*.
- SOLESER Emanuele, Socio della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Palermo, Socio della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Socio della r. Accademia Peloritana di Messina, di *Geodesia teoretica*.
- DE MARCHI Luigi, di *Geografia fisica* (V. Consiglio accademico).
- CARAZZI Davide, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.
- TEDESCHI Enrico, Cav. ☉, Presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Antropologia*.
- BRUNI Giuseppe, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Chimica generale*.

Professore straordinario

DAL PIAZ Giorgio, di *Geologia*.

Incaricati

- D'ARCAIS Francesco, predetto, di *Analisi superiore*.
VERONESE Giuseppe, predetto, di *Geometria superiore*.
RICCI CURBASTRO Gregorio, predetto, di *Fisica matematica*.
LEVI-CIVITA Tullio, predetto, di *Meccanica superiore*.
SEVERI Francesco, predetto, di *Matematiche superiori*.
BORDIGA Giovanni Alfredo, Professore nell'Istituto Tecnico di Venezia, Direttore del r. Istituto di Belle Arti di Venezia, Vice-Presidente del Collegio Veneto degli Ingegneri, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *comandato* per l'insegnamento della *Geometria proiettiva*.
GNESOTTO Tullio, di un corso speciale di *Matematica* per gli studenti di Chimica.
FABIANI Ramiro, di *Paleontologia*.

Liberi docenti

- SALVOTTI Dott. Vittorio, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (11 dicembre 1877).
ANDERLINI Dott. Francesco, di *Chimica generale* (20 luglio 1883).
GAZZANIGA Dott. Paolo, Cav. ☉, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (29 novembre 1884).
MIARI-FULCIS Ing. Francesco, di *Geodesia teoretica* (11 giugno 1885).
SPICA-MARCATAIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, già professore nel r. Istituto Tecnico di Catania, Direttore del Laboratorio di Chimica del III Dipartimento Marittimo del r. Arsenal di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Chimica generale* (22 maggio 1885 a Palermo — 15 giugno 1889 a Padova).
BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, predetto, di *Geometria proiettiva e descrittiva* (7 dicembre 1889).

ARRIGONI degli ODDI Co. Dott. Ettore, Cav. ☉, Cavaliere Ufficiale dell'ordine del merito scientifico di Bulgaria, Direttore dell'Ufficio Ornitologico Italiano presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Corrispondente della Inchiesta Ornitologica italiana, Collaboratore della Rivista italiana di scienze naturali, Socio effettivo della Unione Ornitologica inglese, della Società Zoologica di Francia, della Società italiana di scienze naturali, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, Socio onorario della Società Colombofila fiorentina, Socio corrispondente della Società dei Zelanti e P. P. dello Studio, dell'Accademia di Agricoltura, Scienze ed Arti di Verona, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo della Società Ornitologica Tedesca residente in Berlino, Membro corrispondente dell'Ateneo di Bergamo, Socio corrispondente dell'i. r. Accademia di Rovereto, Membro corrispondente dell'Unione Ornitologica americana, Membro effettivo del Comitato Ornitologico internazionale residente a Londra, Membro effettivo dell'Unione Zoologica italiana e della Società Zoologica italiana, Membro del Comitato internazionale per la protezione degli uccelli, di *Zoologia* (16 novembre 1895).

MANFREDI Dott. Manfredo, Cav. ✱, Comm. ☉, Deputato al Parlamento, Officier d'Académie (France), Accademico di merito della Insigne r. Accademia Romana di S. Luca, della r. Accademia di Belle Arti di Parma, Direttore del r. Istituto di Belle Arti di Venezia, Professore onorario della r. Accademia di Belle Arti di Carrara e della r. Accademia di Belle Arti delle Marche in Urbino, di *Disegno d'Ornato ed Architettura elementare* (5 aprile 1898).

CATTERINA Dott. Giacomo, di *Batteriologia* (9 marzo 1900).

KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro, di *Zoologia e Anatomia comparate* (21 dicembre 1901).

BILLOWS Dott. Edoardo, di *Mineralogia* (21 giugno 1902).

DELL'AGNOLA Dott. Carlo Alberto, di *Calcolo infinitesimale* (21 giugno 1902).

- BÉGUINOT Dott. Augusto, di *Botanica* (26 dicembre 1903).
- AMERIO Alessandro, di *Fisica sperimentale* (28 gennaio 1898 a Messina — 20 giugno 1904 a Firenze — 25 marzo 1910 a Padova).
- GNESOTTO Dott. Tullio, predetto, di *Fisica sperimentale* (3 luglio 1904).
- DALL'ACQUA Dott. Aurelio, di *Calcolo infinitesimale* (8 agosto 1904).
- TRAVERSO Dott. Giov. Battista, di *Botanica generale* (18 dicembre 1905).
- SETTI Dott. Ernesto, di *Zoologia* (25 febbraio 1903 a Genova — 7 settembre 1906 a Padova).
- BARBIERI Dott. Giuseppe Antonio, Professore straordinario di Chimica generale nell'Università di Ferrara, Membro dell'Accademia di Scienze mediche e naturali di Ferrara, di *Chimica generale* (23 marzo 1908).
- MAGRINI Dott. Giovanni, Cav. *, ☉, Direttore dell'ufficio idrografico del r. Magistrato alle acque, di *Fisica terrestre* (15 giugno 1908).
- ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, di *Astronomia* (16 luglio 1908).
- CISOTTI Dott. Umberto, Professore nella r. Scuola Macchinisti di Venezia, di *Meccanica razionale* (30 gennaio 1909).
- STENTA Dott. Mario, di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate* (30 gennaio 1909).
- FABIANI Dott. Ramiro, predetto, di *Geologia* (30 marzo 1909).
- ALESSIO Dott. Alberto, Cav. ☉, Comm. dell'ordine del Dragone cinese, Cav. dell'ordine dell'Elefante bianco del Siam, Decorato colla Medaglia commemorativa delle Campagne d'Africa, decorato colla Medaglia commemorativa della Campagna di Cina, di *Geodesia teoretica* (30 giugno 1909).
- ZANOLLI Dott. Velio, di *Antropologia* (29 dicembre 1909).
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

MANFRONI Camillo, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

TEZA Emilio, di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche* (V. Consiglio accademico).

BONATELLI Francesco, Cav. $\frac{\text{Cav.}}{\text{Cav.}}$, Uff. *, Comm. Cav. , Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Filosofia teoretica*.

CRESCINI Vincenzo, Comm. Cav. , Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria e dell'Ateneo Veneto, Membro del Consiglio Centrale della Società Dantesca Italiana e Presidente della Sezione di Padova, Socio della Società Filologica Romana, della Société des Anciens Textes Français, della Société amicale Gaston Paris, della Gesellschaft für romanische Literatur, già Professore di *Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine* nella r. Università di Genova, di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.

ROSSI Vittorio, di *Letteratura italiana* (Rettore Magnifico, V. Consiglio accademico).

RASI Pietro, Cav. Cav. , Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo per le Classi delle Scienze morali, Letteratura ed Arti, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della r. Ac-

cademia Virgiliana di Mantova, dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Brescia, dell'Accademia Colombaria Fiorentina, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Grammatica greca e latina*.

FAGGI Adolfo, Cav. ☉, Socio della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Palermo, Socio del r. Istituto Lombardo di scienze e lettere, di *Storia della Filosofia*.

MANFRONI Camillo, di *Storia moderna* (V. Consiglio accademico).

CORTESE Giacomo, Comm. ✱, ☉, Commendatore della Legion d'onore, Gran Cordone di I classe della Corona di Prussia, di *Letteratura latina*.

MARCHESINI Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Filosofia morale*.

ROMAGNOLI Ettore, di *Letteratura greca*.

LAZZARINI Vittorio, Socio effettivo della Deputazione Veneta di Storia Patria, corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto e dell'Ateneo Veneto, di *Paleografia*.

Professori straordinari

BARAGIOLA Aristide, di *Lingua e letteratura tedesca* (straord. stabile).

PELLEGRINI Giuseppe, Cav. ☉, R. Soprintendente per i musei e gli scavi di antichità del Veneto, Socio corrispondente della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna e dell'imperiale Istituto Archeologico germanico, di *Archeologia* (straord. stabile).

ALMAGIÀ Roberto, di *Geografia*.

Incaricati

MARCHESINI Giovanni, predetto, di *Pedagogia*.

MOSCHETTI Dott. Andrea, Cav. ☉, Direttore del Museo Civico di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti

di Padova e della r. Società Geografica di Lisbona, Socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, Socio onorario della Società di Solferino e S. Martino, R. Ispettore onorario dei monumenti e scavi, Membro della r. Commissione provinciale conservatrice dei monumenti, di *Storia dell'arte italiana*.

PELLEGRINI Giuseppe, predetto, di *Storia antica*.

Professori emeriti

GLORIA Andrea, Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, Professore ordinario di *Paleografia* a riposo.

ARDIGÒ Roberto, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Corrispondente della r. Accademia di Bologna, Membro onorario del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia Virgiliana di Mantova, Corrispondente dell'Istituto di Francia, Professore ordinario di *Storia della filosofia* a riposo.

Liberi docenti

BIASIUTTI Dott. Antonio, Professore titolare nel r. Istituto tecnico di Padova, di *Geografia* (16 febbraio 1880).

GALANTI Dott. Ferdinando, Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente degli Atenei di Venezia e di Treviso, della r. Società geografica di Lisbona e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX* (15 gennaio 1889).

MEDIN Co. Dott. Antonio, Professore ordinario di Lettere Italiane nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio effettivo e Membro del Con-

- siglio della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo e Segretario per le Lettere della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società Colombaria di Firenze, di *Letteratura italiana dei primi tre secoli* (6 giugno 1892).
- MUSATTI Dott. Eugenio, Cav. *, Uff. ☉, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto e della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna, Socio onorario della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (16 novembre 1895).
- ERCOLE Dott. Pietro, Cav. ☉, Provveditore agli studi a Parma, di *Letteratura latina* (19 dicembre 1896).
- PIAZZA Dott. Salomone, Cav. ☉, Provveditore agli studi per la Provincia di Reggio Emilia, Socio effettivo dell'Accademia scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Letteratura latina* (18 maggio 1898).
- MOSCHETTI Dott. Andrea, predetto, di *Letteratura italiana* (30 giugno 1899) e di *Storia dell'arte italiana* (28 novembre 1906).
- ORSI Dott. Pietro, Uff. ☉, Professore nel r. Liceo Marco Foscarini di Venezia e nella r. Scuola superiore di Commercio di Venezia, Socio della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio dell'Accademia scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Storia moderna* (30 giugno 1899 a Bologna — 20 dicembre 1899 a Padova).
- BELLONI Dott. Antonio, Cav. ☉, Provveditore agli studi per la Provincia di Sassari, Membro effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Verona, Socio corrispondente dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, di *Letteratura italiana* (20 giugno 1900 a Firenze — 3 febbraio 1904 a Padova).
- LEVI Dott. Lionello, Professore nel r. Liceo Marco Polo di Venezia, di *Letteratura greca* (13 maggio 1901).
- RAULICH Dott. Italo, Cav. ☉, Preside del r. Liceo T. Mamiani di Roma, corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (14 giugno 1901).
- PORZIO Dott. Guido, Professore nel r. Liceo di Lecce, di *Storia antica* (21 giugno 1902).
- BONARDI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti

di Padova e Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (18 dicembre 1902).

MUSONI Dott. Francesco, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Udine, di *Geografia* (22 dicembre 1902).

TRABALZA Dott. Ciro, Cav. ☉, Ordinario di lingua e lettere italiane nella r. Scuola Normale maschile di Padova, Socio collaboratore della r. Deputazione di Storia Patria dell'Umbria, Accademico d'onore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, Membro della Società Filologica Romana, Socio della Sezione padovana della Società dantesca italiana, di *Letteratura italiana* (11 luglio 1904 a Roma — 25 giugno 1907 a Padova).

RANZOLI Dott. Cesare, Professore nel r. Liceo di Vicenza, di *Storia della Filosofia* (16 giugno 1905).

SERENA Dott. Augusto, Uff. ☉, Professore nel r. Liceo di Treviso, Membro della r. Accademia di Massa Carrara, della i. r. Accademia di Rovereto, della r. Accademia di Messina, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente interno della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Letteratura italiana* (5 luglio 1906).

RIZZOLI Dott. Luigi *jun.*, Cav. ☉, Conservatore del Museo Bottacin di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente della Società degli amici dei monumenti in Venezia, Socio della i. r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati di Rovereto, Socio corrispondente interno della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio corrispondente della Société royale de Numismatique de Belgique, Membro della r. Commissione provinciale per la conservazione dei pubblici Monumenti e per gli scavi di antichità, di *Numismatica e Sfragistica* (13 dicembre 1906).

GEROLA Dott. Giuseppe, Cav. ☉, Incaricato della direzione del Museo nazionale di Ravenna e della soprintendenza ai monumenti della Romagna, Socio dell'Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, dell'Accademia scientifica Veneto-trentina-

istriana, Socio effettivo dell'Accademia di agricoltura, scienze, lettere, arti e commercio di Verona, di *Storia moderna* (19 settembre 1907).

MOMIGLIANO Dott. Felice, Professore nel r. Liceo Doria di Genova, Socio ordinario dell'Accademia di Udine, di *Storia della Filosofia* (23 marzo 1908).

ARULLANI Dott. Vittorio Amedeo, di *Letteratura italiana* (22 giugno 1909).

VENTURI Dott. Lionello. Ispettore delle rr. Gallerie in Venezia, di *Storia dell'arte medievale e moderna* (16 giugno 1910).

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

DIRETTORE

LORI Ferdinando (V. Consiglio accademico).

Consiglio Direttivo

LORI Ferdinando, predetto, Presidente.

RICCI CURBASTRO Gregorio (V. Facoltà di Scienze).

BELLATI Conte Manfredo (V. Consiglio accademico).

TURAZZA Giacinto, Cav. ☉.

LEVI CIVITA Tullio (V. Facoltà di Scienze).

DI MURO Leopoldo, Cav. ☉, Membro del Consiglio superiore del Catasto presso il Ministero delle Finanze.

ROSSI Luigi Vittorio, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

BRUNI Giuseppe (V. Facoltà di Scienze).

Professori ordinari

HESSE Andrea, di *Disegno d'ornato e di Architettura elementare* (V. Facoltà di Scienze).

FAVARO Nob. Antonio, Gr. Uff. *, Comm. ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Uff. dell'ordine di Leopoldo del Belgio, Comm. dell'ordine d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Accademico della Crusca, Membro dell'Istituto Storico Italiano, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo

della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, già Direttore della Edizione Nazionale delle opere di Galileo Galilei sotto gli auspicî di S. M. il Re d'Italia, di *Statica grafica*.

D'ARCAIS Francesco, di *Calcolo infinitesimale* (V. Facoltà di Scienze).

BERNARDI Conte Enrico, Cav. *, ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole*.

VERONESE Giuseppe, di *Geometria analitica* (V. Facoltà di Scienze).

RICCI CURBASTRO Gregorio, di *Analisi algebrica* (V. Facoltà di Scienze).

BELLATI Manfredo, predetto, di *Fisica tecnica*.

TURAZZA Giacinto, predetto, di *Idraulica*.

LEVI CIVITA Tullio, di *Meccanica razionale* (V. Facoltà di Scienze).

SEVERI Francesco, di *Geometria descrittiva* (V. Facoltà di Scienze).

DI MURO Leopoldo, predetto, di *Economia rurale ed Estimo*.

LORI Ferdinando, predetto, di *Elettrotecnica*.

ROSSI Luigi Vittorio, predetto, di *Ponti in ferro e legno*.

BRUNI Giuseppe, di *Chimica generale* (V. Facoltà di Scienze).

DONGHI Daniele, Cav. *, Cav. dell'ordine di S. Michele di Baviera, Socio corrispondente della Società Cultori dell'Architettura in Roma, di *Architettura tecnica*.

TORRICELLI Giacomo, di *Idraulica fluviale con applicazioni*.

Professori straordinari

BELLAVITIS Conte Ernesto, di *Applicazioni di Geometria descrittiva* (straord. stabile).

PARVOPASSU Carlo, Membro della Società Italiana per il progresso delle Scienze, Membro della Association Internationale pour l'essai des Matériaux, di *Meccanica applicata alle costruzioni e alle macchine*.

Incaricati

POLACCO Vittorio, di *Materie giuridiche* (V. Consiglio accademico).

SERAFINI Alessandro, di un *Corso dimostrativo dei principî di Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'Ingegneria* (V. Facoltà di Medicina).

- TURAZZA Giacinto, predetto, d' *Idraulica agricola e Bonificazioni*.
 LORI Ferdinando, predetto, di un *Corso di Misure elettriche*.
 BRUNI Giuseppe, predetto, di *Chimica docimastica*.
 DAL PIAZ Giorgio, di *Mineralogia e Geologia applicata* (V. Facoltà di Scienze).
 TOMASATTI Giordano, di *Strade ordinarie e ferrate, Gallerie e Ponti in muratura*.
 SALVOTTI Vittorio, di *Geometria pratica* (V. Facoltà di Scienze).
 SANSONI Francesco, Uff. ☉, Ingegnere Capo dell' Ufficio tecnico provinciale di Padova, di *Costruzioni civili e rurali*.
 VALENTINI Carlo, Cav. *, Comm. ☉, di *Navigazione interna*.
 COEN CAGLI Enrico, Cav. *, Uff. ☉, Comm. dell'ordine di Danilo I (Montenegro), di *Costruzioni marittime*.
 MAGRINI Giovanni, predetto, di *Idrografia*.

Liberi docenti

- GRUBER Ing. Teodoro, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia economica agraria dei Georgofili, premiato dal Ministero di A. I. e C. con medaglia d'oro al merito agrario, di *Economia rurale ed Estimo* (11 agosto 1884).
 BONATO Ing. Pietro, Cav. ☉, Direttore amministrativo dello Stabilimento Acciaierie della Società degli Alti Forni in Savona, delle *Costruzioni civili e stradali* (23 maggio 1886).
 ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, di *Architettura civile tecnica* (22 maggio 1890).
 POGGI Dott. Tito, Cav. *, Comm. ☉, Membro corrispondente della Società reale di Agricoltura di Torino e Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Economia rurale* (13 dicembre 1890).
 TOMASATTI Ing. Giordano, predetto, di *Costruzioni stradali, costruzioni di ponti e costruzioni metalliche* (30 maggio 1898).
 SERPIERI Dott. Arrigo, Professore straordinario di Economia, estimo e contabilità agraria nella r. Scuola superiore di agricoltura di Milano, di *Economia rurale ed Estimo* (28 gennaio 1902).

SALVOTTI Dott. Vittorio, pred., di *Geometria pratica* (20 luglio 1903).

LO RE Dott. Antonio, Cav. *, Comm. ☉, titolare di 1^a classe di Agraria e di Estimo nel r. Istituto Tecnico di Foggia, di *Economia rurale* (8 dicembre 1906).

COEN-CAGLI Enrico, pred., di *Costruzioni marittime* (6 maggio 1910).

Aiuti

DE GIULI Ing. Mario.

FINAZZI Dott. Luigi.

SCHENCK Ing. Edoardo.

TOMASATTI Ing. Giordano, predetto.

Assistenti

AVOGADRI Ing. Luciano.

BELLAVITIS Conte Ing. Ezio.

CERESER Dott. Odoardo Enea.

FRACANZANI Ing. Giacomo.

GLORIA Ing. Tullio.

MENEGHINI Dott. Domenico.

PASINI Nob. Dott. Claudio.

ROMANIN-JACUR Ing. Leone.

SANTINI Ing. Francesco (*straordinario*).

VERONESE Ing. Gino.

Assistenti onorari

BERLESE Ing. Augusto.

DE TONI Dott. Antonio.

Zecchi Luigi, Preparatore.

Nosadini Antonio, Tecnico.

Marcomini Silvio, Aiuto tecnico.

Applicato all'Amministrazione

SARPI Giuseppe (Vedi Segreteria).

Serventi

Michieli Graziano, *Custode*.

Callegari Luigi, *Portiere*.

Cardo Ugo.

Nardin Carlo.

Papparella Prodocimo.

Biscaro Guglielmo.

Ruggero Ermenegildo.

Bortolami Luigi, addetto all'Istituto idrografico di Stra.

SCUOLA DI FARMACIA

SPICA-MARCATAIO Pietro, Direttore (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

SACCARDO Pierandrea, predetto, di *Botanica*.

SPICA-MARCATAIO Pietro, predetto, di *Chimica farmaceutica e tossicologica*.

PANEBIANCO Ruggero, predetto, di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, predetto, di *Fisica*.

SERAFINI Alessandro, predetto, di *Igiene*.

SABBATANI Luigi, predetto, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

CARAZZI Davide, predetto, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.

BRUNI Giuseppe, predetto, di *Chimica generale*.

Incaricati

SPICA-MARCATAIO Pietro, predetto, per la *Chimica bromatologica*.

PANEBIANCO Ruggero, predetto, per un corso speciale di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, predetto, per un corso speciale di *Fisica*.

BRUNI Giuseppe, predetto, per un corso speciale di *Chimica generale* a titolo gratuito.

SABBATANI Luigi, predetto, per un corso speciale di *Materia medica*.

Liberi docenti

SPICA-MARCATAIO Dott. Giovanni, predetto, di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica* (V. Facoltà di Scienze).

PAZIENTI Dott. Umberto, di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (30 giugno 1909).

RAPPRESENTANTI DEI LIBERI DOCENTI

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

BÉGUINOT Prof. Augusto.

ANTONIAZZI Prof. Antonio Maria.

N. B. I rappresentanti dei liberi docenti delle altre Facoltà non furono eletti.

PERSONALE DI SERVIZIO NELLA SEGRETERIA

B i d e l l i

Gamba Andrea, Capo.
Algerini Lorenzo.
Armano Giovanni Battista.
Ronco Giovanni.

Custodi

Cappuzzo Vincenzo.
Bortolami Domenico.

Serventi

Bellavere Leandro.
Rizzoli Agostino.
Berti Angelo.
Varotto Abramo.

Variazioni nella lista nominativa dei professori ufficiali e privati rispetto a quella dello scorso anno 1909-10.

Facoltà di Giurisprudenza:

Rocco Prof. Alfredo, è nominato Professore di *Diritto commerciale* in seguito a concorso, conservando il grado di ordinario, conseguito nel 1906.

CARNELUTTI Avv. Francesco, cessa dall'incarico dell'anzidetto insegnamento.

JANNACCONE Prof. Pasquale, Professore ordinario di *Economia politica* è collocato in aspettativa dietro sua domanda.

LUZZATTO Prof. Giacomo, è incaricato della supplenza all'insegnamento dell'*Economia politica*.

BORTOLOTTO Dott. Guido, è nominato per titoli libero docente di *Diritto e Procedura penale*.

MARINONI Dott. Mario, è nominato per esame libero docente di *Diritto internazionale*.

LUZZATTO Dott. Gino, è nominato per titoli libero docente di *Storia del Diritto italiano*.

FERRARI Dott. Giannino, è nominato per titoli libero docente di *Storia del Diritto italiano*.

LUZZATTO Dott. Ruggero, è nominato per titoli libero docente di *Diritto civile*.

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

RONCALI Prof. Demetrio, è promosso ordinario di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.

STERZI Prof. Giuseppe Nazareno, cessa dall'incarico di *Anatomia topografica* e dalla libera docenza di *Anatomia umana normale* per l'ottenuta nomina a Professore di *Anatomia umana normale* nella r. Università di Cagliari.

- FAVARO Prof. Giuseppe, libero docente, è incaricato dell'insegnamento di *Anatomia topografica*.
- PENZO Prof. Rodolfo, cessa dall'incarico di *Semeiotica chirurgica e traumatologia*, per soppressione dell'insegnamento.
- SIMON Dott. Italo, trasferisce a Padova la libera docenza in *Materia medica* e *Farmacologia sperimentale*, ottenuta a Parma.
- RONZANI Dott. Enrico, è nominato per titoli libero docente d'*Igiene e polizia sanitaria*.
- VIGLIANI Dott. Rodolfo, è nominato per esame libero docente di *Patologia speciale chirurgica*.
- CARRARO Dott. Arturo, è nominato per titoli libero docente di *Patologia generale*.
- VALVASORI Dott. Pietro, è nominato per esame libero docente di *Clinica pediatrica*.
- CARLETTI Dott. Vincenzo Mario, è nominato per esame libero docente di *Patologia speciale medica*.
- MACAGGI Dott. Luigi, è nominato per titoli libero docente di *Medicina operatoria*.
- DEDIN Dott. Gino, è nominato per esame libero docente di *Clinica pediatrica*.
- SICCARDI Dott. Pier Diego, è nominato per titoli libero docente di *Patologia speciale medica*.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali:

- SOLER Prof. Emanuele, è destinato definitivamente alla cattedra di *Geodesia teoretica* in questa Università.
- FAVARO Prof. Antonio, cessa dall'incarico di *Storia delle matematiche*, per soppressione dell'insegnamento.
- DE MARCHI Prof. Luigi, cessa dall'incarico di *Fisica terrestre e Meteorologia*, per soppressione dell'insegnamento.
- PELLINI Prof. Giovanni, cessa dall'incarico di *Elettrochimica* e dalla libera docenza in *Chimica generale* per l'ottenuta nomina a Professore di *Chimica farmaceutica* nella r. Università di Cagliari.

Facoltà di Filosofia e Lettere:

- ALMAGIÀ Dott. Roberto, è nominato Professore straordinario di *Geografia* in seguito a concorso.
- BONATELLI Prof. Francesco, cessa dall'incarico di *Filosofia della Storia*, per soppressione dell'insegnamento.
- BARAGIOLA Prof. Aristide, ottiene la stabilità nel grado di Professore straordinario di *Lingua e letteratura tedesca*.
- PELLEGRINI Prof. Giuseppe, ottiene la stabilità nel grado di Professore straordinario di *Archeologia*.
- BIASIUTTI Prof. Antonio, cessa dall'incarico dell'insegnamento della *Geografia*.
- VENTURI Dott. Lionello, è nominato per titoli libero docente di *Storia dell'arte medievale e moderna*.
- MONDOLFO Prof. Rodolfo, cessa dalla libera docenza di *Storia della Filosofia*, perchè nominato Professore a Torino.

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri:

- BERNARDI Prof. Enrico, cessa dall'incarico di *Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine*.
- DONGHI Prof. Daniele, è nominato in seguito a concorso Professore ordinario di *Architettura tecnica*.
- TORRICELLI Prof. Giacomo, è trasferito dalla cattedra di *Idraulica teorica e pratica con la dottrina dei motori idraulici ed idraulica agricola* dell'Università di Palermo a quella di *Idraulica fluviale con applicazioni* di Padova.
- PARVOPASSU Prof. Carlo, è nominato in seguito a concorso Professore straordinario di *Meccanica applicata alle costruzioni e alle macchine*.
- VALENTINI Ing. Carlo, cessa dall'incarico di *Idraulica fluviale* ed assume quello di *Navigazione interna*.
- COEN-CAGLI Prof. Enrico, è nominato per titoli libero docente di *Costruzioni marittime*.

ELENCO

DEI

PROFESSORI ORDINARI DELLA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

DISPOSTI

per ordine di anzianità nel grado di ordinario

N. d'ord.	COGNOME E NOME	D A T A DELL'ORDINARIATO
1	Teza Emilio	1° novembre 1860
2	Bonatelli Francesco	16 ottobre 1861
3	Hesse Andrea	14 marzo 1865
4	Lorenzoni Giuseppe	1° maggio 1878
5	De Giovanni Achille	16 dicembre 1878
6	Saccardo Pier Andrea	1° novembre 1879
7	Landucci Lando	16 dicembre 1880
8	Bassini Edoardo	1° novembre 1882
9	Favaro Antonio	1° dicembre 1882
10	Tamassia Arrigo	1° luglio 1883
11	Cavagnari Antonio	1° dicembre 1883
12	Spica Marcataio Pietro	1° dicembre 1883
13	D'Arcais Francesco	1° maggio 1885
14	Ferraris Carlo Francesco	1° ottobre 1885
15	Albertotti Giuseppe	1° dicembre 1885
16	Brugi Biagio	1° novembre 1882 (1)
17	Bernardi Enrico	1° luglio 1886
18	Polacco Vittorio	1° novembre 1886
19	Tamassia Giovanni	1° novembre 1886
20	Veronese Giuseppe	1° maggio 1887
21	Breda Achille	1° luglio 1889
22	Stefani Aristide	1° novembre 1889

(1) Interruzione nel grado d'ordinario dal 1° nov. 1885 al 16 dic. 1888.

N. d'ord. N.	COGNOME E NOME	D A T A DELL' ORDINARIATO
23	Catellani Enrico	1° novembre 1890
24	Ricci Curbastro Gregorio	1° dicembre 1890
25	Bonome Augusto	1° dicembre 1890
26	Bellati Manfredo	1° novembre 1891
27	Crescini Vincenzo	1° novembre 1891
28	Panebianco Ruggero	1° novembre 1892
29	Morelli Alberto	1° novembre 1893
30	Vicentini Giuseppe	1° novembre 1892 (1)
31	Serafini Alessandro	1° dicembre 1896
32	Rossi Vittorio	1° dicembre 1896
33	Alessio Giulio	1° dicembre 1894 (2)
34	Tuozzi Pasquale	1° gennaio 1898
35	Rasi Pietro	1° gennaio 1898
36	Faggi Adolfo	1° gennaio 1898
37	Truzzi Ettore	1° novembre 1899
38	Salvioli Ignazio	1° gennaio 1901
39	Cammeo Federico	1° febbraio 1901 (3)
40	Jannaccone Pasquale	1° maggio 1900 (4)
41	Turazza Giacinto	1° febbraio 1902
42	Levi Civita Tullio	1° giugno 1902
43	Bertelli Dante	1° dicembre 1902
44	Manfroni Camillo	1° dicembre 1902

(1) Interruzione nel grado d'ordinario dal 1° nov. 1894 al 1° dic. 1896.

(2) Dimissionario dal grado d'ordinario dal 16 febr. 1898 al 1° giugno 1900.

(3) Interruzione nel grado d'ordinario dal 1° dic. 1905 al 16 febr. 1906.

(4) Interruzione nel grado d'ordinario dal 1° marzo 1904 al 1° luglio 1905.

N. d'ord.	COGNOME E NOME	D A T A DELL' ORDINARIATO
45	Cortese Giacomo	1° dicembre 1903
46	Lucatello Luigi	1° febbraio 1904
47	Sabbatani Luigi	1° febbraio 1902 (1)
48	Severi Francesco	1° gennaio 1905 (2)
49	Belmondo Ernesto	1° dicembre 1905
50	Soler Emanuele	1° giugno 1906
51	Marchesini Giovanni	1° luglio 1906
52	De Marchi Luigi	16 novembre 1906
53	Di Muro Leopoldo	16 novembre 1906
54	Lori Ferdinando	16 novembre 1906
55	Rocco Alfredo	16 novembre 1906
56	Tedeschi Vitale	1° dicembre 1906
57	Carazzi Davide	1° dicembre 1907
58	Tedeschi Enrico	1° dicembre 1907
59	Romagnoli Ettore	1° dicembre 1908
60	Rossi Luigi Vittorio	16 giugno 1909
61	Bruni Giuseppe	16 giugno 1909
62	Lazzarini Vittorio	1° dicembre 1909
63	Roncali Demetrio	1° aprile 1910
64	Donghi Daniele	16 ottobre 1910
65	Torricelli Giacomo	16 ottobre 1910

(1) Interruzione nel grado d'ordinario dal 1° marzo 1903 al 1° luglio 1905.

(2) Interruzione nel grado d'ordinario dal 16 gennaio al 1° febbraio 1906.

ISTITUTI SCIENTIFICI

N. B. Sono disposti per ordine alfabetico, ciascuno nella Facoltà o Scuola cui appartiene.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

BERTELLI Dante, Direttore.
FAVARO Dott. Giuseppe, Aiuto.
RICCI Dott. Gaetano, Assistente.
STOCCADA Dott. Fabio, Assistente onorario.
Checchini Carlo, Servente.
Checchini Ottorino, idem.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BONOME Augusto, Direttore.
RAVENNA Dott. Ettore, Aiuto.
CAGNETTO Dott. Giovanni, Assistente.
ROCCAVILLA Dott. Andrea, Assistente onorario.
BARONI Ettore, Tecnico.
Zanonato Alessandro, Servente.
Corte Domenico, Servente.

Sezione di Batteriologia

RAVENNA Dott. Ettore, predetto, Aiuto.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

BASSINI Edoardo, Direttore.
PENZO Rodolfo, Aiuto onorario.
SCHWARZ Rodolfo (*Incaricato per la Medicina operatoria sul cadavere*).
MARCHETTI Dott. Giuseppe, Aiuto.
VIGLIANI Dott. Rodolfo, Assistente.
CALDERARA Dott. Antonio, Assistente onorario.
Canton Arcangelo, Servente.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

BREDA Achille, Direttore.
CAVAGNIS Dott. Giovanni, Aiuto.
CAPPELLARI Dott. Gino, Assistente.
Fasolo Prosdocimo, Servente.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

BELMONDO Ernesto, Direttore.
MORPURGO Dott. Edgardo, Aiuto.
BESTA Dott. Carlo, Aiuto onorario.
TOMMASI Dott. Corrado, idem.
GRAZIANI Dott. Aldo, idem.
MATTIOLI Dott. Luigi, Assistente onorario.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

DE GIOVANNI Achille, Direttore.
BARATOZZI Dott. Ugo, Aiuto.
SICCARDI Dott. Diego, Assistente.
GIAVEDONI Dott. Giuseppe, idem.
MESSEDAGLIA Dott. Luigi, Aiuto onorario.
PEGORARO Dott. Sante, idem.
SALVAGNINI Dott. Gaetano, Assistente onorario.
CAMUFFO Dott. Giuseppe, idem.
BERTELLI Dott. Giovanni, idem.
ZILIOTTI Dott. Arminio, idem.
PEDON Dott. Luigi, idem.
CAVEZZALI Dott. Francesco, idem.
Griggio Benedetto, Servente.

CLINICA OCULISTICA

ALBERTOTTI Giuseppe, Direttore.
MEGARDI Dott. Angelo, Aiuto.
PALMIERI Dott. Luigi, Assistente.
Gomiero Giacomo, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

TRUZZI Ettore, Direttore.
SPARGELLA Dott. Mario, Aiuto.

CAVAGNIS Dott. Giuseppe, Assistente.
OPOCKER Dott. Enrico, Aiuto onorario.
RUTOLO Dott. Alfredo, Assistente onorario.
ANELLI Maria, Maestra levatrice.
COLETTI Luigia, Levatrice assistente.
GECCA Carolina in Zandrini, Levatrice assistente onoraria.
Vettori Emilio, Portiere.

CLINICA PEDIATRICA

TEDESCHI Vitale, Direttore.
DEDIN Dott. Gino, Aiuto.
GARZIA Dott. Giuseppe, Assistente.
LANZARINI Dott. Felice, Aiuto onorario.
SILVESTRI Dott. Furio, idem.
PERUZZI Dott. Francesco, idem.
STOPPATO Dott. Natale, idem.
PLEBS Dott. Carlo, Assistente onorario.
RAVENNA Dott. Arrigo, idem.
GIORGI Dott. Ettore, Assistente coadiutore onorario.
Poli Giorgio, Servente.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
BERTI Dott. Antonio, Aiuto.
MALESANI Dott. Amelio, Assistente.
De Zuane Giovanni, Servente.
De Zuane Vittorio, idem.

ISTITUTO D'IGIENE E POLIZIA MEDICA

SERAFINI Alessandro, Direttore.
VALERI Dott. Giov. Batt., Aiuto.
DE ANGELI Dott. Augusta, Assistente.
Faggian Giuseppe, Servente.
Bredo Cesare, idem.

ISTITUTO DI MATERIA MEDICA

SABBATANI Luigi, Direttore.
SIMON Dott. Italo, Aiuto.
Baston Alessandro, Servente.

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
CANEVA Dott. Giorgio, Assistente.
Olivieri Agostino, Servente.

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE

SALVIOLI Ignazio, Direttore.
CARRARO Dott. Arturo, Aiuto.
Mussati Ugo, Servente.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA DIMOSTRATIVA

RONCALI Demetrio, Direttore.
GREGGIO Dott. Ettore, Aiuto.
Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

LUCATELLO Luigi, Direttore.
CARLETTI Dott. Mario Vincenzo, Aiuto.
CECONI Dott. Leo, Assistente.
FARINI Dott. Alberto, Aiuto onorario.
PARI Dott. Giulio Andrea, idem.
DOZZI Dott. Luigi, Assistente onorario.
VASOIN Dott. Bortolo, idem.
BITTOLO-BON Dott. Lorenzo, idem.
Berengan Giuseppe, Servente.

FACOLTÀ DI SCIENZE

ISTITUTO E MUSEO DI ANTROPOLOGIA

TEDESCHI Enrico, Direttore.
ZANOLLI Dott. Velio, Assistente.
Nicoletti Arnaldo, Servente.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
BÉGUINOT Dott. Augusto, Aiuto.
TRAVERSO Dott. Giov. Batt., Assistente.
FORMIGGINI Dott. Leone, Assistente onorario.
Nalesso Augusto, Tecnico.
Zanetti Filippo, Custode.
Brambilla Giacomo, Servente.

ISTITUTO E LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE

BRUNI Giuseppe, Direttore.
ANDERLINI Dott. Francesco, Aiuto.
SANDONNINI Dott. Carlo, Assistente.
AMADORI Dott. Mario, idem.
AUREGGI Dott. Pier Carlo, idem.
PIVA Dott. Agide, Assistente onorario.
Stellin Giov. Batt., Tecnico.
Michelon Fortunato, Custode.

ISTITUTO E LABORATORIO DI FISICA

VICENTINI Giuseppe, Direttore.
GNESOTTO Dott. Ing. Tullio, Aiuto.

ALPAGO Dott. Romano, Assistente.
BINGHINOTTO Dott. Maria, idem.
DALL'ACQUA Dott. Guido, Assistente onorario.
Cagnato Antonio, Tecnico.
Strapazzon Valentino, Aiuto tecnico.
Cagnato Pietro, Custode.
Bortolami Pietro, Servente.

ISTITUTO DI GEODESIA

SOLER Emanuele, Direttore.
SILVA Dott. Giovanni, Assistente.

ISTITUTO DI GEOGRAFIA FISICA

DE MARCHI Luigi, Direttore.
TONIOLO Dott. Antonio, Assistente.
Tioli Luigi, Servente.

ISTITUTO E MUSEO DI GEOLOGIA

DAL PIAZ Dott. Giorgio, Direttore.
FABIANI Dott. Ramiro, Assistente.
FRISO Girolamo, Tecnico.
Dandolo Carlo, Servente.

ISTITUTO E MUSEO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Dott. Edoardo, Assistente.
Sottocasa Luigi, Servente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Astronomo.
FAVARO Dott. Giuseppe Alessandro, Assistente.

PADOVA Eugenio, Assistente onorario.
Mioni Sante, Tecnico.
De Boni Leonardo, Custode.

ISTITUTO E MUSEO DI ZOOLOGIA, ANATOMIA E FISIOLOGIA COMPARATE

CARAZZI Davide, Direttore.
GRANDORI Dott. Remo, Aiuto.
TEODORO Dott. Gennaro, Assistente.
CATERINA Dott. Giacomo, Assistente onorario.
BERTRAND Pietro, Tecnico.
Trentin Giovanni, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
DONGHI Ing. Mario Felice, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

SEVERI Francesco, Direttore.
COMESSATTI Dott. Annibale, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PROIETTIVA

BORDIGA Giovanni, incaricato della direzione.
N. N., Assistente.

CATTEDRE DI MATEMATICHE

CISOTTI Dott. Umberto, Assistente di Meccanica razionale.
DA RIOS Dott. Sante, Assistente di Algebra e Calcolo.
COMESSATTI Dott. Annibale, Assistente di Geometria analitica e
descrittiva.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

(Sede della R. Soprintendenza per i Musei e gli Scavi d'Antichità del Veneto).

PELLEGRINI Giuseppe, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

ALMAGIÀ Roberto, Direttore.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Ernesto, Direttore.

N. N., Assistente.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

DONGHI Daniele, Direttore.

AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

BRUNI Giuseppe, Incaricato della Direzione.

MENEGHINI Dott. Domenico, Assistente.

GABINETTO DI ELETTROTECNICA

LORI Ferdinando, Direttore.

DE GIULI Ing. Mario, Aiuto.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Manfredo, Direttore.

FINAZZI Dott. Luigi, Aiuto.

GABINETTO DI GEOLOGIA APPLICATA

DAL PIAZ Dott. Giorgio, Incaricato della Direzione.

DE TONI Dott. Antonio, Assistente onorario.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

SALVOTTI Vittorio, Incaricato della Direzione.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
FRACANZANI Ing. Giacomo, Assistente.
GLORIA Ing. Tullio, idem.
ROMANIN-JACUR Ing. Leone, idem.
VERONESE Ing. Gino, idem.

GABINETTO DI IDROGRAFIA

MAGRINI Giovanni, Direttore.
FRACANZANI Ing. Giacomo, Assistente.

GABINETTO DI MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Aiuto.

GABINETTO DI MECCANICA APPLICATA

E LABORATORIO PER LE PROVE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

PARVOPASSU Carlo, Direttore.
N. N., Assistente.

ORTO AGRARIO CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARI

DI MURO Leopoldo, Direttore.
CERESER Dott. Odoardo Enea, Assistente.
Greggio Riccardo, Servente.
Borsetto Giovanni, idem.
Boscolo Davide, idem.

GABINETTO DI PONTI IN FERRO E LEGNO

ROSSI Luigi Vittorio, Direttore.
SANTINI Ing. Francesco, Assistente straordinario.
BERLESE Ing. Augusto, Assistente onorario.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO DI STRADE ORDINARIE E FERRATE, GALLERIE
E PONTI IN MURATURA

TOMASATTI Ing. Giordano, Incaricato della Direzione.
SANTINI Ing. Francesco, Assistente straordinario.

SCUOLA DI FARMACIA

ISTITUTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA-MARCATAIO Pietro, Direttore.
PAZIENTI Dott. Umberto, Aiuto.
BRESSANIN Dott. Giuseppe, Assistente.
GERMAIN Dott. Alessandro, idem.
Bortolami Pasquale, Servente.
Schiavon Sante, idem.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.
VIANA Dott. Odorico, Medico assistente.
FARFALLI Maria, Levatrice superiore.

SCUOLE DI MAGISTERO

Facoltà di Filosofia e Lettere

MANFRONI Camillo, Direttore.

ROSSI Vittorio, per la *Letteratura italiana*.

CORTESE Giacomo, per la *Letteratura latina*.

ROMAGNOLI Ettore, per la *Letteratura greca*.

RASI Pietro, per la *Grammatica latina e greca*.

MANFRONI Camillo, per la *Storia moderna* ed incaricato delle conferenze di *Storia antica*.

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.

MARCHESINI Giovanni, per la *Pedagogia*.

FAGGI Adolfo, per la *Legislazione scolastica comparata*.

ALMAGIÀ Roberto, per la *Geografia*.

Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali

D'ARCAIS Francesco, Direttore.

D'ARCAIS Francesco, per le conferenze d'*Analisi*.

VERONESE Giuseppe, per le conferenze di *Geometria*.

CARAZZI Davide, } per le conferenze di *Scienze abiotiche*
DAL PIAZ Giorgio, } *e biologiche*.

VICENTINI Giuseppe, per le conferenze di *Fisica*.

BRUNI Giuseppe, per le conferenze di *Chimica*.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO
PER I LICENZIATI DALLE SCUOLE NORMALI

MARCHESINI Giovanni, Direttore.

MARCHESINI Giovanni, per la *Pedagogia con esercitazioni* e per la *Filosofia morale*.

ROSSI Vittorio, per le *Lettere italiane*.

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia teoretica*.

GRAZIANI Alberto, per la *Igiene scolastica*.

CAMMEO Federico, per la *Legislazione scolastica ed elementi di Diritto amministrativo*.

MANFRONI Camillo, per la *Storia moderna*.

MOSCHETTI Andrea, per le *esercitazioni d'Italiano e per la Storia dell'Arte*

BIBLIOTECHE

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA.

COMMISSIONE PERMANENTE

Il RETTORE dell'Università - *Presidente.*
Il CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente.*
CATELLANI Prof. Enrico.
BERTELLI Prof. Dante.
DE MARCHI Prof. Luigi.
TEZA Prof. Emilio.
FAVARO Prof. Antonio.
SPICA-MARCATAIO Prof. Pietro.

FUNZIONARI DELLA BIBLIOTECA

CAPUTO Prof. Michele Carlo, Uff. ☉, Bibliotecario di III classe.
TORRI Luigi, Sottobibliotecario di III classe.
VAGO Dott. Amalia, Sottobibliotecaria reggente.
CORTI Carlo Alberto, Ordinatore o Distributore di II classe.
PAVANELLO Cesare, Ordinatore o Distributore di IV classe.
RASSI Ettore, Ordinatore o Distributore di V classe.
COCOZZA Luigi, Ordinatore o Distributore di VI classe.
PERENZONI Rodio, Ordinatore o Distributore di VI classe.
N. N, Apprendista distributore.
Sivori Antonio, Usciere di II classe e Custode.
Baruzzo Ottavio, Usciere di III classe.
Passera Enrico, Usciere di III classe.
Greco Luigi, Fattorino.

BIBLIOTECA PINALI

(nella Scuola medica di S. Mattia).

BAZZI Dott. Emilio, Distributore.
RIZZOLI Carlo, Conservatore.

A V V E R T E N Z E

Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.

I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

I Laboratori degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.

La R. Biblioteca universitaria resta aperta al pubblico tutti i giorni, tranne i festivi; dal 16 novembre al 15 marzo, ore 10-16 pel servizio di lettura diurna e, nei giorni in cui l'Università è aperta, ore 16-18 pel servizio di lettura serale; dal 16 marzo al 15 novembre ore 9-16.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, tranne i giorni festivi indicati nel calendario scolastico, dal 15 ottobre al 30 aprile dalle 10 alle 17; dal 1° maggio al 15 luglio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; dal 16 luglio al 14 ottobre dalle 10 alle 12.

COLLEGI E FONDAZIONI

DIPENDENTI

DALLA R. UNIVERSITÀ E AMMINISTRATE DAL RETTORE MAGNIFICO

DENOMINAZIONE	O R I G I N E	S C O P O
1. <i>Collegio Amuleo</i> . . .	Testamento 17 gennaio 1561 del Cardinale Marco Antonio Da Mula.	Sussidio annuo di L. 500 ad uno studente di Giurisprudenza, appartenente a determinate famiglie veneziane.
2. <i>Collegio Cottuneo-Greco</i> .	Il Collegio Cottuneo fu istituito nell'anno 1648 dal cav. Giovanni Cottuneo, primo lettore di Filosofia nello studio di Padova, e nell'anno 1772 esso fu riunito al Collegio Paleocapa o Greco.	Sussidi annui di L. 750 a quattro studenti d'origine greca.
3. <i>Collegio Engleschi</i> . . .	Testamento 7 agosto 1446 di Francesco degli Engleschi e testamento 12 febbraio 1450 di Caterina vedova Engleschi.	Sussidi annui di L. 400 ad otto studenti poveri della Facoltà medica appartenenti per nascita alle provincie di Padova e Treviso, e ai Distretti di Dolo e Mirano in Provincia di Venezia, ed al Comune di Muggia in Istria.
4. <i>Collegio S. Marco</i> . . .	Il Senato Veneto con decreto 7 dicembre 1771, dietro proposta del cav. Sebastiano Foscarini, metteva a disposizione dell'Università uno stabile, perchè dovesse servire a ricovero di studenti poveri col nome di Collegio S. Marco. Circostanze sopravvenute impedirono l'uso del detto stabile, il quale, dopo molte vicende, fu venduto. Il denaro ricavato servì ad istituire delle borse di studio. Alla Fondazione fu conservato il nome di Collegio S. Marco.	Sussidi annui di L. 400 a tre studenti poveri di Giurisprudenza, a tre di Scienze ed Ingegneria ed a uno di Farmacia appartenenti per nascita alle provincie venete.
5. <i>Legato De Visiani</i> . . .	Lascito del comm. prof. Roberto De Visiani, testamento 2 dicembre 1877.	Incremento dell'Orto Botanico.
6. <i>Legato Pinali</i> . . .	Lascito del comm. prof. Vincenzo Pinali, testamento 1° ottobre 1875.	Biblioteca medica presso la Scuola di Medicina.
7. <i>Fondazione Vanzetti</i> .	Atto di fondazione 18 giugno 1890 degli eredi del comm. prof. Tito Vanzetti, interpreti d'un desiderio espresso al letto di morte dall'illustre Professore.	Sussidi annui di L. 400 a tre studenti poveri di Medicina, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete. Assegno annuo di L. 1500 per studi biennali di perfezionamento in Chirurgia ad un laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente per nascita alle provincie venete. Incremento del materiale scientifico della Clinica chirurgica. Uso di una copiosa collezione di opere stampate che trattano di argomenti medici e chirurgici.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1909		ESERCIZIO 1910								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1910	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
18077	46	657	50	531	22	126	28	—	—	18203	74
96199	43	3574	90	3168	84	406	06	—	—	96605	49
84400	24	3762	40	3301	53	460	87	—	—	84861	11
68550	84	2988	15	2815	62	172	53	—	—	68723	37
39011	73	1617	19	1594	77	22	42	—	—	39034	15
161337	80	3150	—	926	39	2223	61	—	—	163561	41
97386	36	4338	—	4322	94	15	06	—	—	97401	42

DENOMINAZIONE	ORIGINE	SCOPO
8. <i>Premio Lattes</i> . . .	Atto di donazione 21 febbraio 1894 del prof. comm. Elia Lattes.	Premio di L. 450 a favore di un laureando in Lettere ed eventualmente di un laureando in Giurisprudenza.
9. <i>Fondazione Evelina Melli-Polacco</i> . . .	Atto di donazione 1 ottobre 1901 del comm. prof. Vittorio Polacco, Senatore del Regno, in onore della memoria della propria madre.	Sussidio annuo di L. 400 a studente povero della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, alternativamente.
10. <i>Fondazione Giovanni Omboni</i>	Atto di fondazione 9 luglio 1904 del Comitato per le onoranze al comm. prof. Giovanni Omboni nell'occasione del 50° anniversario dalla sua laurea. Il capitale fu costituito colle oblazioni raccolte da ogni ceto di cittadini.	Premio ogni quattro anni per lavori di Mineralogia o Geologia.
11. <i>Fondazione Achille Bucchia</i>	Atto di transazione 28 marzo 1907 con la signora Argia Goth, vedova Bucchia.	Borsa di studio di L. 2000 a titolo di perfezionamento nelle scienze mediche, strettamente intese.
12. <i>Donazione Bernardino Panizza</i> . . .	Atto di donazione 26 settembre 1907 del professore emerito Bernardino Panizza.	Borsa di studio di L. 1000 a titolo di perfezionamento nell'Igiene ed eventualmente assegno all'Istituto d'Igiene per acquisto di libri.

L'Università di Padova, valendosi di appositi stanziamenti nel bilancio della pubblica istruzione, conferisce inoltre:

- a) Un assegno annuale di lire 1200 per un biennio col titolo « *Premio di fondazione Dante* » a favore di un laureato nella Facoltà di Filosofia e Lettere ed a scopo di perfezionamento negli studi danteschi.
- b) Una borsa biennale di lire 2022.17 a titolo di perfezionamento all'estero in medicina e chirurgia.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1909		ESERCIZIO 1910								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1910	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
14016	24	522	65	450	—	72	65	—	—	14088	89
10297	69	404	63	402	32	2	31	—	—	10300	—
3100	—	124	26	124	26	—	—	—	—	3100	—
35192	03	2327	68	2062	46	265	22	—	—	35457	25

All'Università è corrisposto l'importo annuale della borsa di studio, perchè sia pagato al vincitore del concorso.

- c) Tre sussidi annui di lire 518.50 ciascuno a favore di studenti di qualsiasi Facoltà e Scuola.
d) Sedici sussidi di lire 466.67 ciascuno a favore di studenti iscritti nella Facoltà di Filosofia e Lettere.
e) Sussidi vari da lire 400 a lire 600 per un complessivo importo di lire 4977.83 a studenti della Scuola di Magistero in Scienze.

PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1909-10.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero indicate tutte le pubblicazioni, comprese quelle anteriori al 1909.

Facoltà di Giurisprudenza

Professori ufficiali.

Alessio Giulio.

La riforma dei tributi locali. - *Nuova Antologia*, 15 marzo 1910.
Più discorsi e relazioni alla Camera dei Deputati, fra cui un discorso *sui provvedimenti marittimi* e le relazioni *sul bilancio dell'entrata per l'esercizio 1910-911 e sulla riforma delle tasse sugli affari*.

Brugi Biagio.

Istituzioni di diritto privato giustiniano, 2ª edizione intieramente riveduta e arricchita di confronti col diritto civile italiano. Parte prima. - Padova, Fratelli Drucker editori.
Un parere di Scipione Maffei intorno allo Studio di Padova sui principi del Settecento - Edizione dal testo originale. - *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo LXIX Parte seconda.
Continuazione del trattato della Proprietà nel Diritto civile italiano, edito da E. Marghieri, Napoli.
Continuazione degli Annali della nazione tedesca dei giuristi dello Studio di Padova, editi dalla R. Deputazione veneta di Storia patria.
Il nome dell'azione nel libello procedurale del diritto greco-romano. - Nel volume pel *Centenario dalla nascita di Michele Amari*, Palermo 1910.
Il processo civile del diritto romano ultimo. - *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*, vol. XXVI, disp. II.
Una gloria politica della Serenissima - Discorso nella solenne adunanza del r. Istituto veneto il 29 maggio 1910. - *Atti del r. Istituto veneto*, Tomo LXIX, Parte prima.
Note varie di giurisprudenza forense. - *Rivista di Diritto commerciale*, dei professori Sraffa e Vivante.

Possessi e domini nella storia del diritto italiano. — *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XLVI, fasc. IV-VI.

Cenno storico intorno alla Università di Padova nel volume sulle Università italiane in corso di stampa per cura del Ministero della P. I.

Recensioni bibliografiche nell'*Archivio giuridico* e nel *Filangieri*.

Cammeò Federico.

Commentario alle leggi sulla Giustizia amministrativa. — Vol. I. Continuazione e fine.

La privativa postale nell'interno dei comuni. — In *Studi* in onore del prof. B. Brugi. I diritti d'usciera per l'esecuzione di sentenze relative alle contravvenzioni ai regolamenti comunali. — In *Giurisprudenza italiana*, 1910.

Eccedenza di sovrainposte e spese facoltative — In *Giurisprud. italiana*, 1910.

La competenza di legittimità della G. P. A. e i ricorsi degli impiegati degli enti locali. — In *Giurisprudenza italiana*, 1910.

La giurisdizione amministrativa e i consorzi di bonifica. — In *Giurisprudenza italiana*, 1910.

Le prestazioni ultratrentennali di culto - Effetti giuridici ed effetti amministrativi. — In *Giurisprudenza italiana*, 1910.

Catellani Enrico.

La Spagna e il conflitto marocchino. — Nella *Rassegna Contemporanea*, 1909.

L'opera di Edoardo VII e i problemi del nuovo regno. — *Idem*, 1910.

La nuova *entente* e le ferrovie della Manciuria. — *Idem*, 1910.

Articoli vari di politica internazionale. — Nella *Tribuna* di Roma 1909-910.

Sul Convegno di Racconigi. — Nell'*Italia all'Estero*, 1909.

La visita degli ottomani; il significato; i propositi. — Nella *Rivista Coloniale*, 1910.

Lezioni di Diritto Internazionale tenute nella Università di Padova durante l'anno 1909-910. — Riassunto litografato per cura degli studenti A. Suman e U. Petoello.

Lezioni di Storia delle colonie e diritto e politica coloniale tenute nella Università Commerciale « Luigi Bocconi » di Milano nel 1909-910. — Riassunto litografato per cura degli studenti Martino e Torrese.

Ferraris Carlo Francesco.

Gli iscritti nelle Università e negli Istituti superiori italiani nel sedicennio scolastico dal 1893-94 al 1908-909. — Nella *Riforma Sociale*, vol. XXI, fascicolo di gennaio-febbraio 1910.

Gewerbegesetzgebung in Italien. — Nello *Handwörterbuch der Staatswissenschaften*, 3ª ediz. vol. IV, Jena 1910, tip G. Fischer.

The Italian Banks of Issue. — Washington 1910, Government Printing Office.

- La mia opera parlamentare in ordine al disegno di legge sull'istruzione elementare e popolare, discorso. — Roma 1910, tip. della Camera dei Deputati.
- Sicilia: schema della relazione della Sotto-Giunta parlamentare per l'inchiesta sulle condizioni dei contadini. — Roma 1910, tip. Bertero.
- Relazioni e discorsi al Consiglio della Previdenza. — Negli *Annali del credito e della previdenza*, vol. 79, 80 e 84. — Roma 1910, tip. Bertero.
- Relazioni e discorsi alla Camera dei Deputati, Legislatura XXIII, sessione 1^a. — Roma 1910, tip. della Camera dei Deputati.

Jannaccone Pasquale.

- Alle frontiere della Scienza economica. — Nella *Riforma Sociale*, gennaio 1910. Direzione della Biblioteca dell'Economista, V serie.

Polacco Vittorio.

- Per l'Università di Padova - Discorso pronunciato in Senato l'8 marzo 1910. — Roma, tip. del Senato, 1910 di pag. 20.
- Sulla massima «Momentum mortis vitae tribuitur» nel Volume di scritti in onore del prof. B. Brugi. — Palermo Gaipa, 1910 di pag. 20.

Rocco Alfredo.

- Le limitazioni alla responsabilità degli armatori. — *Archivio giuridico*, 1897.
- Alcune note sull'abbandono nelle assicurazioni marittime. — *Diritto Comm.*, 1897.
- Il nolo e il profitto sperato nell'abbandono agli assicuratori. — *Giurispr. It.*, 1897.
- La girata dopo la scadenza e gli effetti di titolo esecutivo nella cambiale. — *Diritto Commerciale*, 1897.
- Il fondamento giuridico dell'obbligazione nei titoli di credito e la validità della cambiale in bianco. — *Foro ital.*, 1897.
- L'accordo amichevole nella moratoria e la minoranza dissenziente. — *Corte Suprema*, 1897.
- L'obbligatorietà per i dissenzienti dell'accordo amichevole nella moratoria. — *Procedura*, 1897.
- Sulla compra vendita di merci viaggianti. — *Diritto Commerciale*, 1898.
- Rivista critica di giurisprudenza controversa in materia di Diritto Commerciale marittimo. — *Archivio giuridico*, 1898.
- La responsabilità degli armatori nel diritto romano. — *Giurisprud. Ital.*, 1898.
- Gli obblighi dell'assicurato e dell'assicuratore dopo l'abbandono nelle assicurazioni marittime. — *Legge*, 1898.
- Le società commerciali in rapporto al giudizio civile. — Torino, Bocca ed. 1898.
- Ancora un contributo alla teoria dei titoli di credito. — *Archivio giurid.*, 1899.
- La qualità di commerciante nei soci a responsabilità illimitata. — *Diritto Commerciale*, 1899.

- Rivista critica di giurisprudenza controversa in materia di diritto fallimentare. — *Archivio giuridico*, 1899.
- La condizione giuridica del socio receduto e il fallimento della società. — *Foro italiano*, 1899.
- Sulla liquidazione delle società commerciali. — *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, 1900.
- La continuazione della società con gli eredi del socio. — *Giurisprud. Ital.*, 1901.
- Sulle esecuzioni immobiliari dei creditori privilegiati e ipotecari dopo la dichiarazione del fallimento. — *Foro ital.*, 1901.
- Il concordato nel fallimento e prima del fallimento. — Torino, Bocca ed. 1902.
- Giurisprudenza commerciale controversa. — *Rivista di Diritto Comm.*, 1903.
- Il formalismo nella cambiale. — *Foro Ital.* e *Rivista di Diritto Comm.*, 1903.
- La rappresentanza delle persone giuridiche e in specie delle società commerciali, in rapporto alla intimazione e notificazione degli atti giudiziari. — *Foro It.*, 1904.
- Sulle eccezioni cambiarie desunte dal rapporto fondamentale. — *Rivista di Diritto Commerciale*, 1904.
- Intorno al carattere del diritto commerciale obiettivo e ai suoi rapporti col diritto civile. — *Studi in onore di V. Scialoia*, 1904.
- L'emissione di una cambiale in bianco e la sua natura giuridica. — *Rivista di Diritto Commerciale*, 1905.
- La sentenza civile. — Torino, Bocca ed. 1906.
- Il privilegio del venditore di macchine nel giudizio di fallimento. — *Rivista di Diritto Commerciale*, 1906.
- Una questione di diritto transitorio in materia di società. — *Idem*, 1906.
- L'interpretazione delle leggi processuali. — *Archivio giuridico*, 1906.
- Sulla rappresentanza giudiziale del curatore nel fallimento. — *Rivista di Diritto Commerciale*, 1907.
- I fondatori di società commerciali e l'art. 127 Codice di Comm. — *Idem*, 1907.
- L'Università e la scienza del diritto privato in Italia negli ultimi quaranta anni. — *Annuario della R. Università di Palermo*, anno 1908-909.
- Fallimento. — Nel *Dizionario pratico di V. Scialoia*, 1909.
- L'art. 127 Codice di Commercio e il divieto ivi sanzionato. — *Rivista di Diritto Commerciale*, 1909.
- La natura giuridica dello chèque e i diritti del possessore verso il trattario. — *Idem*, 1909.
- La convalescenza dei negozi giuridici e l'art. 137 Codice Comm. — *Idem*, 1909.
- Studi sulla teoria generale del fallimento. — *Idem*, 1910.

Tamassia Nino.

- Francesco Petrarca e gli Statuti padovani. — Nel volume in onore di Attilio Hortis; Trieste 1910.
- I filosofi goti dell'Anonimo ravennate. — *Atti del r. Istituto Veneto*, t. LXIX, anno accademico 1909-910.

Recensione dell'opera C. Blasel, Die Wanderzüge der Langobarden. - *Archivio Storico italiano*, s. V, t. XLV. Dispensa I del 1910.

In corso di pubblicazione: La famiglia italiana nei secoli XV e XVI. - Un volume di circa 400 pagine. Editore R. Sandron, Palermo.

Tuozi Pasquale.

Per un caso speciale di sentenza contumaciale di Corte d'assise. - Memoria letta nell'adunanza 24 aprile 1910 della *R. Accademia di scienze e lettere di Padova*.

La funzione del Pubblico Ministero nei giudizi penali. - Nella *Rivista di Diritto e Procedura penale* diretta dai professori e avvocati Florian e Zerboglio - fasc. 4, pag. 211 e seguenti.

Relazione al 1° Convegno Nazionale di Palermo fra le Società di patronato carcerario e minorile, sul 5° tema « Provvedimenti da prendere pei minori delinquenti ». - Palermo 21-26 maggio 1910.

Il Presidente delle Corti d'assise. - Nel volume per le onoranze al chiarissimo prof. Biagio Brugi.

Terza edizione del vol. 3° del *Corso di Diritto Penale*, completamente rifatta ed ampliata. - Un vol. di pag. 650.

Relazione sul tema « La delinquenza e l'età minore » letta nel giorno 16 dicembre 1910 nella Sezione XXI del Congresso dell'Associazione pel progresso delle scienze, tenutosi in Napoli nel 15-22 dicembre 1910.

Professore onorario.

Schupfer Francesco.

Il diritto privato dei popoli germanici con speciale riguardo all'Italia. Vol. IV. - Il diritto ereditario. - Roma, E. Loescher e C. 1909.

L'antestatus della epitome di Gaio e l'orator delle carte langobarde. - Torino, fratelli Bocca. 1910.

Rivista italiana per le scienze giuridiche. Vol. XLVI e XLVII. - Torino, fratelli Bocca, 1910.

Liberi docenti.

Bortolotto Guido.

- Il Pubblico Ministero nell'ordinamento giudiziario e nell'esercizio dell'azione penale, pag. 262, 1906. — Torino, Unione tipogr. editr. torinese.
- Delle contravvenzioni concernenti le armi, pag. 275, 1906. — Torino, Unione tipogr. editr. torinese.
- Commento al testo unico di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, pag. 430, 1904. — Napoli, Pietrocola.
- Sanità Pubblica, pag. 380, 1910. — Milano, Società editrice libraria.
- La Protezione legale degli operai, pag. 397, 1910. — Milano, Società editr. libr.
- Condanna per decreto. — *Rivista Penale*, 1905.
- Les accidents du travail dans les établissements pénitentiaires. — *Congrès pénit. internat.*, Budapest 1907.
- Dolo e danno nei reati di usurpazione di funzioni pubbliche di titoli o di onori. — *Rivista Penale*, 1905.
- Il settimo congresso penitenziario internazionale — *Rivista Penale*, 1905.
- Sulla evidenza ed entità dello sfregio. — *Giurisprudenza Penale*, 1905.
- La parte civile nei giudizi per contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro. — *Contratto di lavoro*, 1905.
- La trebbiatrice e la legge sugli infortuni del lavoro. — *Contratto di lavoro*, 1905.
- Dell'oblazione volontaria. — *Digesto Italiano*.
- Guerra - diritto penale militare. — *Digesto Italiano*.
- Inquisizione - procedura penale. — *Digesto Italiano*.
- Disposizioni penali in materia di lotti e lotterie. — *Digesto Italiano*.
- Contravvenzioni concernenti l'incolumità pubblica. — *Digesto Italiano*.
- I delitti accessori. — *Rivista Penale*, 1908.
- Oltraggio e diffamazione. — *Rivista Penale*, 1908.
- La perenzione del pignoramento in rapporto all'articolo 203 c. p. — *Giustizia Penale*, 1908.
- Il Probation System in Europa. — *Riv. di dir. pen. e soc. crim.*, 1908.
- Polizia d'udienza e giudizio incidente. — *Rivista Penale*, 1909.
- L'esame incrociato dei testimoni nel processo penale. — *Giustizia Penale*, 1909.

Carnelutti Francesco.

- Sulla efficacia rispetto ai terzi delle locazioni ultranovennali non trascritte. — Estratto dalla *Rivista di diritto commerciale*, 1910.
- Cessione di crediti e computo delle maggioranze nella deliberazione sul concordato preventivo. — *Idem*, 1910.
- Il vizio redibitorio nel contratto di lavoro. — *Idem*, 1910.
- Clausole a favore dei lavoratori nei contratti di appalto delle opere pubbliche. — *Idem*, 1910.

- Criteri di valutazione della inabilità dipendente da infortunio sul lavoro. — *Rivista di diritto commerciale*, 1910.
- Ancora sulla cambiale in bianco nelle associazioni padronali di resistenza. — *Idem*, 1910.
- Deposito in incognito nelle cassette forti di custodia. — *Idem*, 1910.
- Il diritto di privativa nel contratto di lavoro. — *Idem*, 1910.
- Commercialità dell'azione da infortunio sul lavoro. — *Idem*, 1910.
- Limiti del reato previsto dall'art. 31 della legge sugli infortuni. — Estratto dalla *Rivista di diritto pubblico*, 1910.
- Sul concetto di operaio nella legge degli infortuni. — *Idem*, 1910.

Cavaglieri Arrigo.

- La dottrina della « Successione di Stato a Stato » ed il suo valore giuridico. — Nell'*Archivio Giuridico*, 1910.
- L'annessione della Bosnia-Erzegovina. — Nella *Rivista di diritto internazionale*.
- Il matrimonio degli stranieri ed il regime delle capitolazioni. — Nella *Rivista di diritto e procedura penale*.
- La distinzione fra atti civili e commerciali e la legge che la determina. — Nella rivista *Il diritto commerciale*, 1910.

D'Alvise Pietro.

- Le Scritture della Ragioneria generale dello Stato. — Padova, Stab. tip. L. Crescini e C. 1910.
- Relazione sul X Congresso Nazionale dei Ragionieri in Genova. — In *Rivista dei Ragionieri*, Padova.
- L'esposizione finanziaria 3 dicembre 1910 del ministro Tedesco e l'equivoco sull'impiego degli « Avanzi ». — *Rivista dei Ragionieri*, Padova.
- Minori monografie e articoli bibliografici. — *Rivista dei Ragionieri*, Padova.

Ferrari Giannino.

- Il diritto penale nelle Novelle di Leone il Filosofo. — *Rivista Penale*, 67 (fasc. IV) Torino 1908 p. 3-29.
- Contributo alla storia del diritto romano volgare. — *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*, vol. 24 disp. III (1908) p. 173-179.
- Diritto matrimoniale secondo le Novelle di Leone il Filosofo. — *Byzantinische Zeitschrift*, XVIII 1-2 (1909) p. 159-175.
- Tre papiri inediti greco-egizii dell'età bizantina. — *Atti del r. Istituto Veneto*, to. 67 (1907-908) Parte II p. 1185-193.
- Di alcune leggi bizantine riguardanti il litorale marino e la pesca nelle acque private. — *Rendiconti del r. Istituto Lombardo*, serie II vol. 42 (1909) p. 588-596.

- I documenti greci medioevali di diritto privato dell'Italia Meridionale e loro attinenze con quelli bizantini d'Oriente e coi papiri greco-egizii. — *Byzantinisches Archiv herausgegeben v. Karl Krumbacher*, Heft 4, Leipzig, Teubner 1910 pp. VIII-148.
- La degenerazione della stipulatio nel diritto intermedio e la clausola « cum stipulatione subnixa ». — *Atti del r. Istituto Veneto*, to. 69 (1909-910) Parte II p. 743-796.
- I Contraddittori nelle magistrature d'appello di Venezia e nei consigli di Padova e Verona. — *Nuovo Archivio Veneto*, vol. 19 (1910) Parte I di pp. 35.
- L'obbligazione letterale delle Istituzioni imperiali. — *Atti del r. Istituto Veneto*, to. 69 (1909-910) Parte II p. 1195-212.
- Carlo Krumbacher - Necrologio. — *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*, vol. 26 disp. III (1910) p. 275-280.
- Due formule notarili cipriote inedite del Cod. Vaticano Pal. Gr. 367. - Nel Volume dedicato al prof. B. Brugi, pp. 15.
- Note critiche e recensioni.

Levi Alessandro.

La société et l'ordre juridique. — Un vol. di pp. XVI-403. Paris, Doin, 1911.

Luzzatto Gino.

- La vita e le opere storiche di G. Brusoni. — Nell'*Ateneo Veneto*, Venezia 1899.
- Storia Individuale e Storia sociale. — Nella *Scienza Sociale*, Palermo 1901.
- Un tentativo di Storia psicologica. — *Idem*, Palermo 1901.
- La popolazione del territorio padovano nel 1281. — Nel *Nuovo Archivio Veneto*, Venezia 1902.
- Il censimento della popolazione nel Ducato di Urbino. — Ne *Le Marche*, Fano 1902.
- I banchieri ebrei in Urbino nell'età ducale. — Padova 1902.
- Introduzione e commento alla Cronica di Dino Compagni. — Milano 1904.
- Trad. dal ted. de La rovina del mondo antico di L. M. Hartmann. — Torino 1904.
- Una cartiera dei Montefeltro nel sec. XV. — In *Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Marche*, Ancona 1904.
- Indice delle Riviste storiche marchigiane dal 1860 al 1902 (in collaborazione). — Nelle *Marche*, Fano 1904.
- I più antichi libri consiliari di Fabriano (in collabor.). — *Idem*, Fano 1903-904.
- Comune e principato in Urbino nei sec. XV e XVI. — *Idem*, Fano 1905.
- I più antichi trattati tra Venezia e le città marchigiane. — Nel *Nuovo Archivio Veneto*, Venezia 1906.
- Gli Statuti delle Società del popolo di Matelica. — Senigallia 1906.
- Le sottomissioni dei feudatari e le classi sociali in alcuni comuni marchigiani. — Nelle *Marche*, Senigallia 1906.

- Notizie e documenti sulle arti della lana e della seta in Urbino. — Nelle *Marche*, Senigallia 1907.
- Prezzi e salari nel sec. XIII. — *Idem*, Senigallia 1907.
- Per la storia sociale dei comuni marchigiani. — *Idem*, Senigallia 1907.
- La pace del 5 novembre 1355 conclusa in Fabriano per volontà dell'Albornoz. — Roma 1909.
- Rustici e signori a Fabriano alla fine del XII secolo. — Milano 1909.
- Vicinie e comuni. — Nella *Rivista Italiana di Sociologia*, Roma 1909.
- Gli Statuti del Comune di S. Anatolia del 1324. — Nelle *Fonti per la Storia delle Marche*, Ancona 1909.
- I servi nelle grandi proprietà ecclesiastiche italiane dei sec. IX e X. — Pisa 1910.
- Recensioni nella *Rivista Storica Italiana*, nelle *Marche*, nella *Coltura*, nella *Rivista Italiana di Sociologia*, negli *Atti e Memorie della r. Deputazione di Storia Patria per le Marche*, nel *Nuovo Archivio Veneto*.

Marinoni Mario.

- Della disposizione che stabilisce la pena più grave secondo l'art. 78. — Estratto del Supplemento alla *Rivista Penale*, vol. XVI, fasc. III.
- L'indirizzo psicologico nel diritto pubblico. — Estratto dalla *Rivista Italiana di Sociologia*, anno XIII, fasc. V-VI.
- La rappresentanza di uno Stato da parte di un altro Stato e le relazioni giuridiche cui dà origine - Saggio di esposizione sistematica. — *Istituto Veneto d'Arti Grafiche*, Venezia, 1910.
- Intorno alla correlazione fra la giurisdizione penale italiana e la straniera. — Estratto della *Rivista di Diritto e Procedura Penale*, anno I, fasc. XI.
- Riassunti di studi in alcune riviste e specialmente in *Rivista ital. di Sociologia*, nella quale furono pubblicate, fra altre, le recensioni delle opere seguenti:
- Gino Dallari, *Imperialismo e Giustizia*, Siena, Lazzeri, 1908; Andrich G. L., *Introduzione allo studio del diritto italiano*, Milano, 1908; Forel A., *La questione sessuale*, Torino, 1907; Dal Savio A., *Il diritto vicentino nei secoli XIII-XIV*, Vicenza, 1908; Zorzi E., *Il perdono giudiziale*, Roma, 1908; Polacco V., *Le cabaie del mondo legale*, Venezia, 1908; Boselli G. E., *Nota sul commercio della Colonia Eritrea*, Roma, 1910; Rossi-Toesca E., *I diritti del Giappone sulla Corea*, Roma, 1910.

Negri Ambrogio.

- Essenza e formalità del giudizio d'accusa. — *Rivista di Diritto e Procedura Penale* diretta dai professori Florian e Zerboglio, anno I, fasc. III, 1910.
- Il carattere giuridico della legge sulla pesca e delle leggi speciali in genere. — *Idem*, anno I, fasc. IV, 1910.
- Recensione del lavoro di Giacomo Matteotti sulla Recidiva. — *Idem*, anno I, fascicolo VII, 1910.
- La cosa giudicata in sede istruttoria. — *Idem*, anno I, fasc. VIII, 1910.

Sitta Pietro.

L'Économie de la Force dans l'emploi de l'épargne populaire et les avantages qu'elle peut réaliser sans l'intervention de l'État. — Menton, Imprimerie Mentonnaise, 1910.

Progrès récents des Banques Populaires Italiennes - Rapport présenté au XV^e Congrès du Credit Populaire. — Menton, Imprimerie Coopér. Mentonnaise, 1910.

Relazione della Commissione eletta dal 1^o Congresso degli esattori delle Imposte dirette sui voti espressi in ordine alle modificazioni da apportarsi alle disposizioni che regolano la riscossione ed i servizi che vi hanno attinenza (in collaborazione con i signori Pacca, Airoldi, Brusoni, Carrara, Camassa, Fontarulli, Giungi, Martinotti, Mezzi, Pizzocolo, Scheggi, Carpentieri). — Frosinone, tipografia « Stracca » 1910.

Les Classes Moyennes et les Banques Populaires en Italie - Rapport présenté au XXIX^e Congrès de la Société d'Économie Sociale à Paris, juin 1910. — Publié dans la *Réforme Sociale de Paris*, n.° 113 et 114 septembre 1910.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA NORMALE
diretto dal prof. BERTELLI DANTE.

Bertelli Dante.

Significato della incisura nasale. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, T. 69. P. 2, 1910.

Sterzi Giuseppe, già Aiuto.

Giulio Casseri, anatomico e chirurgo. Ricerche storiche. - *Nuovo Archivio Veneto*, N. S., Vol. 18, P. 2, 1910.

Il merito di L. Botallo nella scoperta del forame ovale. - *Monitore Zoologico Italiano*, A. 21, N. 1, 1910.

Il tessuto sottocutaneo (tela subcutanea). Ricerche anatomiche. - *Archivio Italiano di Anatomia e di Embriologia*, Vol. 9, F. 1, 1910.

Favaro Giuseppe, Aiuto.

Intorno ai rapporti di continuità fra endocardio e tonache vascolari. - *Anatomischer Anzeiger*, Bd. 35, 1910.

Sopra il significato dell'endocardio. - *Atti Accademia medica di Padova*, Seduta del 28 gennaio 1910.

Il miocardio polmonare. Contributi all'istologia umana e comparata dei vasi polmonari. - *Internation. Monatschr. für Anat. und Phys.*, Bd. 27, 1910.

La bursa pleuralis retrocardiaca (b. infracardiaca) nell'uomo. - *Archivio Italiano di Anatomia e di Embriologia*, Vol. 8, F. 3, 1910.

Per la patologia delle cavità pleurali retrocardiache (borsa e seno) nell'uomo. - *Archivio per le Scienze mediche*, Vol. 34, 1910.

Sopra la struttura della limitante delle sierose. - *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, Vol. 26, Disp. 3.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA
diretto dal prof. BONOME AUGUSTO.

Bonome Augusto.

Distrofie tozzo-infettive nel tessuto osseo di due esemplari di lebbra tuberosa. - *Archivio per le scienze mediche*, vol. XXXIV, n. 15, fasc. 4°, ottobre 1910.

Roberto Koch - Commemorazione. - Ottobre 1910.

Ravenna Ettore, Aiuto e Libero docente.

Contributo allo studio dell'angiosarcoma negli animali domestici. — *La clinica veterinaria*, 1910.

Note istologiche sulla tubercolosi epatica dei gallinacci. — (In corso di pubblicazione).

Compressione bulbare cronica da lussazione anteriore dell'atlante. — Memoria presentata alla VI^a Riunione dei Patologi italiani in Modena 1909 (settembre).

Cagnetto Giovanni, Assistente e Libero docente.

Contribuzione allo studio delle cisti e dei tumori primari del fegato ad epitelio vibratile. — *Archivio per le scienze mediche*, fasc. VI, 1910.

Sulle modificazioni dei componenti chimici del tessuto osseo durante il trattamento con sali di stronzio. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, novembre 1910.

Rocavilla Andrea, Assistente onorario.

Sull'encefalite acuta. — *Rivista sperimentale di Freniatria, Med. legale ecc.* 1911.

Glioma emorragico del midollo lombo-sacrale. — *Rivista di patologia nervosa e mentale*, 1910.

Fagioli A.

Sull'aortite sifilitica. — *Il Morgagni*, 1910.

Comessatti G.

Sul contenuto adrenalino delle capsule surrenali dell'uomo in condizioni patologiche. — *Clinica medica*, dicembre 1910.

Osservazioni cliniche ed anatomo-patologiche intorno ad un caso di tubercolo solitario della protuberanza anulare. — *Il Tommasi*, n. 29, 1910.

Pancrazio Francesco.

Il persolfato di sodio come rivelatore dell'adrenalina. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, n. 143 novembre 1909.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE
diretto dal prof. BASSINI EDOARDO.

Vigliani Rodolfo, Assistente e Libero docente.

Contributo allo studio dello sviluppo delle fibre elastiche nelle cartilagini. — *Sperimentale*, fasc. II, 1904.

Contributo allo studio della funzione del pancreas. Valore delle isole di Langerhans in condizioni patologiche. — *Sperimentale*, fasc. IV, 1904.

- Contributo alla conoscenza delle alterazioni di alcuni organi nell'avvelenamento da florizina. - *Gazzetta degli Ospedali*, n. 55, 1904.
- Alcune osservazioni sul potere saccarificante del sangue in condizioni normali e patologiche. - *Gazzetta degli Ospedali*, n. 61, 1904.
- Alcune osservazioni sul processo infiammatorio delle membrane sierose. - *Reale Accademia di Medicina di Torino*, vol. X, fasc. 7-8.
- Ulteriori osservazioni sul processo infiammatorio delle membrane sierose. - *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXIX, 1905.
- Come reagiscono i tessuti in presenza di corpi estranei irritanti iniettati per le vie sanguigne. - *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, fasc. I, 1906.
- Sulla stenosi tubercolare ipertrofica del tenue. Contributo allo studio della tubercolosi chirurgica dell'intestino. - *Idem*, fasc. II, 1908.
- Dell'Ipernefroma. - Società Cooperativa Tipografica, Padova 1909.

Calderara Antonio, Assistente onorario.

- Mixedema da atrofia della tiroide con ipertrofia della ipofisi - R. Istituto di Anatomia patologica di Torino. - *Giornale della r. Accademia di Medicina di Torino*, 1907.
- Azione dell'iperemia attiva e passiva sulle intossicazioni acute del rene - Ricerche sperimentali - R. Istituto di Anatomia patologica di Torino. - *Archivio per le Scienze Mediche*, 1909.
- Beiträge sur Kenntnis der Kankroide - I. Heterotope Kankroide - II. Ueber die Metastasenbildung der Kankroide - Aus den pathologischen Institut der Universität Berlin. - *Virchows Archiv*, 1910.
- Sulla narcosi per via endovenosa - R. Clinica Chirurgica di Padova. - *Rivista veneta di Scienze mediche*, 1910.

Massalongo Roberto e Calderara Antonio.

- L'intradermoreazione alla tubercolina - Ospedale Maggiore di Verona. - *Riforma medica*, 1909.

C L I N I C A D E R M O S I F I L O P A T I C A

diretta dal prof. BREDA ACHILLE.

Breda Achille.

- Il Radium contro gli Angiomi - Lavoro pratico e sperimentale. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, parte seconda.
- Le Leucocheratosi. - *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, vol. XXVI, dispensa IV, 1910.
- Il « 606 » (di Ehrlich) contro la Sifilide - Resoconto del Congresso del dic. 1910 della Società Italiana di Dermatologia e Sif. - Nel *Giornale Ital. delle malattie veneree e della pelle*. Milano.

Cavagnis Giovanni, Aiuto.

Contributo alla casistica del cancro-lupus. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, fascicolo IV, 28 febbraio 1910.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

diretta dal prof. BELMONDO ERNESTO.

Belmondo Ernesto.

La nostra opera di Periti nel processo per l'omicidio del conte Paolo Kamarowski, innanzi alla Corte d'Assise di Venezia (in collaborazione col prof. L. Borri). — *Rivista di Diritto Penale e Sociologia Criminale*, anno XI, Pisa, 1910.

Relazione sull'andamento del Manicomio provinciale di Padova negli anni 1908-909. — Padova, tip. Penada, 1910.

Perizia psichiatrica giudiziale, in causa di impugnato testamento olografo per allegata infermità di mente del testatore. — Padova, Società cooperativa tipografica, 1910.

Morpurgo Edgardo, Aiuto.

Le condizioni dei mentecatti in Padova durante il governo della Repubblica veneta (1405-1797) - Comunicazione alla r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — *Atti dell'Accademia* suddetta, vol. XXVI, Padova, 1910.

Ricerche sull'associazione delle idee nei pazzi pellagrosi. — In corso di stampa nella *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXXVII.

Besta Carlo, Aiuto onorario e Libero docente.

Ricerche sulla natura della colorabilità primaria nel tessuto nervoso. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXXVI, fasc. 1°, Reggio-Emilia, 1910.

Sui processi degenerativi e rigenerativi che intervengono nel midollo spinale del coniglio in seguito ad occlusione temporanea dell'aorta addominale. — *Rivista italiana di Neuropatologia, Psichiatria ecc.*, vol. III, fasc. 4°, Catania, 1910.

Sull'apparato reticolare interno (apparato del Golgi) della cellula nervosa. — *Anatomischer Anzeiger*, Bd. XXXVI, Jena, 1910.

Sul modo di comportarsi dei plessi nervosi pericellulari in alcuni processi patologici del tessuto nervoso. — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XV, fasc. 6°, Firenze, 1910.

Sul reticolo periferico della cellula nervosa nei mammiferi. — *Internationale Monatschrift für Anatomie und Physiologie*, Bd. XXVII, Leipzig, 1910.

Luigiato Luigi, Aiuto onorario.

Affinità delle fibre nervose degenerate per alcune sostanze coloranti. — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XV, fasc. 3°, Firenze, 1910.

Tommasi Corrado, Aiuto onorario.

A proposito di un nuovo fenomeno pupillare (in collaborazione col laureando sig. E. Colbacchini). — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XV, fasc. 3°, Firenze, 1910.

Graziani Aldo, Assistente onorario.

Ricerche sulle modificazioni citologiche del sangue nelle principali psicosi. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXXVI, fasc. 4°, Reggio-Emilia, 1910.

Mattioli Luigi, Assistente onorario.

Effetti dell'azione combinata del digiuno e del freddo sul reticolo neurofibrillare della cellula nervosa. — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XV, fasc. 11°, Firenze, 1910.

Tragni Ruggero, Assistente onorario.

Lesioni del reticolo neuro-fibrillare in seguito a strappo dello sciatico. — In corso di stampa nella *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XVI.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE
diretto dal prof. DE GIOVANNI ACHILLE.

De Giovanni Achille.

Il dolore celiaco. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 13 marzo 1910.

Intorno alla lotta contro la tubercolosi. — *Atti della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, 19 maggio 1909.

Siccardi Pier Diego, Assistente e Libero docente.

Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio dell'atrofia muscolare progressiva. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, ecc., Reggio Emilia, 1904, fascicolo IV.

Osservazioni su l'Anchilostomiasi - L'Ancylostoma americanum Stiles. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1904-905, tomo 64°, p. 2ª; e *Riforma medica*, 1905, n. 25.

- Su di un caso di miotonia - Considerazioni sulla sindrome miotonica. - *Rivista sperimentale di Freniatria*, ecc. Reggio Emilia, 1905, fasc. II (in collaborazione col dott. G. Modena).
- Per lo studio dell'anchilostomiasi (da *Ancylostoma americanum* Stiles). - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1905-906, tomo 65°, p. 2ª; e *Lavori dell'Istituto di Clinica medica generale di Padova*, vol. 3°, Milano, Hoepli 1907.
- Il tic nella sua fisiopatologia e nelle sue affinità morbose, 1ª parte. - *Rivista veneta di scienze mediche*, Venezia, 1906, fasc. I.
- Contributo clinico ed anatomico-patologico allo studio dei tumori del mediastino. - *Il Morgagni*, Milano, 1906, fasc. II.
- Comunicazione sulla diffusione dell'anchilostomiasi in rapporto con l'emigrazione e sulla sintomatologia e patogenesi dell'anemia anchilostomiasica al 1° Congresso internazionale per le malattie del lavoro. Milano, giugno 1906. - *Atti*, Milano, Reggiani, 1906.
- Nuove ricerche ed osservazioni sull'anchilostomiasi. - *Lavori dell'Istituto di Clinica medica generale di Padova*, vol. 3°, Milano, Hoepli 1907.
- Eosinofili del sangue ed elminti intestinali nell'uomo. - *Idem*, vol. 3°, Milano, Hoepli 1907.
- Comunicazioni sulla patogenesi dell'anchilostomo-anemia, sulla necessità della profilassi e sull'eosinofilia sanguigna nei riguardi dell'anchilostomiasi al 1° Congresso nazionale per le malattie del lavoro. Palermo, ottobre 1907. - *Atti*, Palermo, Virzi, 1908.
- Intorno alla genesi dell'anemia ed alla febbre nell'anchilostomiasi - Nota critica. - *Rivista critica di clinica medica*, Firenze, 1908, n. 28.
- Intorno alla genesi dell'anemia ed alla febbre nell'anchilostomiasi - Lettera polemica. - *Idem*, Firenze, 1908, n. 43.
- Per lo studio del morbo ceruleo - Ricerche cliniche di fisiopatologia. - *Gazzetta medica italiana*, Pavia, 1908, n. 50, 51, 52 (in collaborazione per la parte tecnica col laureando G. Visonà).
- Comunicazioni su ricerche parassitologiche fecali, sulla presenza dei cristalli di Charcot-Robin e del sangue nelle feci, sull'ematologia, sulla cura antielmintica e sulla distribuzione geografica nei riguardi dell'anchilostomiasi, al 2° Congresso nazionale per le malattie del lavoro, Firenze, maggio 1909. - *Il Ramazzini*, Firenze 1909, fasc. 6-7.
- Pathogénie de l'anémie ankylostomienne. - *Archives de parasitologie*, Paris 1909-910.
- Pseudoleucemia ghiandolare con manifestazioni cutanee - Studio clinico ed anatomico-istologico. - *Lavori dell'Istituto di Clinica medica generale di Padova*, vol. 5°, Padova, Prosperini 1910.
- La distribuzione geografica e la letteratura dell'anchilostomiasi in Italia dalla scoperta del Dubini ad oggi (1838-1909). - *Il Ramazzini*, Firenze, 1910, fasc. 1-2.
- Ricerche ematologiche nell'idroterapia fredda - Nota preventiva. - *L'Idrologia*, la *Climatologia* e la *Terapia fisica*, Perugia, 1910, n. 10.

Giavedoni Giuseppe, Assistente.

Sul valore profilattico della eritrocromatofilia e della eritrobasi-filia nel saturnismo professionale (in collaborazione con il laureando G. Salvagnini). - In corso di pubblicazione nel giornale *Il Ramazzini*.

Messedaglia Luigi, Aiuto onorario.

La questione dell'anchilostomiasi in Italia. - *Nuova Antologia*, 1° giugno 1910.
Per la lotta contro la tubercolosi. - *Il Fracastoro, Gazzetta medica veronese*, luglio 1910.

CLINICA OCULISTICA

diretta dal prof. ALBERTOTTI GIUSEPPE.

Albertotti Giuseppe.

Studio critico dell'opera scientifica del prof. comm. Carlo REYMOND nel campo dell'oftalmologia. - *Prefazione alle opere di Carlo Reymond, ristampate per festeggiarne il cinquantesimo anno di vita Universitaria dai Colleghi, Discepoli, Ammiratori*, Biella 1911.

Palmieri Luigi, Assistente.

Sul « Sarcoma primitivo della cornea » (con una tavola e due figure). - *Annali d' Ottalmologia*, fasc. 7-8, Pavia 1910.

ISTITUTO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

diretto dal prof. TRUZZI ETTORE.

Truzzi Ettore.

Per la profilassi della cistite post-operativa. - *Folia Ginecologica*, vol. IV, fascicolo III.

Prefazione alla « Clinica ostetrica » di G. Liepmann - Trad. ital. del prof. C. Merletti. - Società editrice libraria, Milano 1911.

Opocher Enrico, Aiuto onorario.

A proposito di alcune alterazioni di una placenta di donna affetta da nefrite cronica. - *Accademia Medica di Padova*, Seduta del 20 aprile 1910.

CLINICA PEDIATRICA

diretta dal prof. TEDESCHI VITALE.

*Tedeschi Vitale.*La gastroenterite estiva dei lattanti. - *Infantia*, n. 9-10, 1910.Il metodo nella palpazione del ventre. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.*Lavori inviati al Congresso pediatrico di Palermo 1911:**Tedeschi Vitale e Lorenzi Carlo, Assistente.*

Studi sperimentali di immunità glucosurica.

Studi sperimentali di tiroidectomia con riguardo alle lesioni ossee.

Tedeschi Vitale e Garzia Giuseppe, Assistente.

Tiroidectomia sperimentale e reazione elettrica.

*Tedeschi Vitale e Barbieri Giovanni, Assistente onorario.*La ablazione della tiroide durante la gravidanza e l'allattamento. - *Studi sperimentali*.*Lanzarini Felice, Aiuto.*

La tolleranza alla tubercolina di varia origine.

*Peruzzi Francesco, Lib. doc. e Aiuto onorario.*La spasmodia nella infanzia - parte Clinica. - Relazione d'incarico della *Società pediatrica*.Ereditarietà di atletismo in un caso di amiotrofia primitiva. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.Trasformazione adiposa della fibra muscolare in un caso di amiotrofia primitiva. - *Ibidem*.*Ravenna Arrigo, Assistente.*Paratiroidi e spasmodia. - *Ricerche istologiche*.

Dedin Gino, Lib. doc. e Aiuto onorario.

Del contenuto di calcio nel sangue dei tetanoidici.

Silvestri Furio, Aiuto onorario.

Di un nuovo metodo di colorazione vitale.

Lorenzi Carlo, Assistente.

Morfina in terapia infantile. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.

Le scuole all'aria aperta. - *Ibidem*.

Note critiche di pediometria scolastica. - *Ibidem*.

La medicina preventiva nella scuola. - *Corriere sanitario*, n. 45-46, 1909.

Garzia Giuseppe, Assistente onorario.

A proposito di trattamento della nefrite acuta. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.

Ravenna Arrigo, Assistente onorario.

Un caso di idiozia con facies mongolica e con mixedema. - *Accademia medica di Padova*, 27 maggio 1910.

Un caso di morbo di Hirschprung. - *Ibidem*.

La misurazione della intensità dei toni cardiaci nella Clinica infantile. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.

La tecnica dell'esame del sangue nei bambini. - *Ibidem*.

L'azione del cloruro sodico sulla temperatura dei lattanti. - *Ibidem*.

Zambelli Giuseppe, Assistente onorario.

Su alcuni casi di infezione doppia di scarlattina e varicella. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.

Giorgi Ettore, Coadiutore onorario.

Contributo alla cura della pertosse con le iniezioni di morfina.

Albuminuria ortostatica post-scarlattinosa. - *Società pediatr. italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.

Tedeschi Carlo, Allievo interno.

Per la patogenesi dell'albuminuria ortostatica. - *Società pediatrica italiana* (sez. veneta) 27 febbraio 1910.

ISTITUTO DI FISILOGIA

diretto dal prof. STEFANI ARISTIDE.

Stefani Aristide.

Sul consumo degli organi nel digiuno. - *VIII Internationaler Phys.-Kongress*, Vienna, sett. 1910.

Azione regolatrice del vago sugli scambi. - *Ibidem*.

Berti Antonio, Aiuto e Libero docente.

Dell'azione locale della temperatura sui vasi sanguigni. - *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. XIX, serie 5^a, 1° semestre, fasc. 5°. Seduta del 6 marzo 1910.

Ricerche sul Vago - Sulla morte delle rane vagotomizzate. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, n. 74, 1910.

Recherches touchant l'action du vague sur les échanges. - *Archives ital. de Biol.*, t. LIII, fasc. III, 1910.

Temperatura e calibro vasale. - *La Clinica Medica Italiana*, agosto 1910; e *VIII Internationaler Physiologen-Kongress*, Vienna, sett. 1910.

Azione della bile sulla fibra muscolare liscia di vari organi isolati. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, parte II, 1910.

Berti Antonio, Aiuto e *Malesani Amelio*, Assistente.

Sul trapianto autoplastico della prostata. - Comunicazione preventiva letta all'*Accademia Medica di Padova*, nella seduta del 24 giugno 1910.

Azione della bile sull'attività diastolica del cuore. - *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXXIV, n. 10, 1910.

Berti Antonio, Aiuto e *Roncato Achille*, Allievo interno.

Ulteriori studi sugli effetti della vagotomia nelle rane - Alcune osservazioni istologiche sui fegati. - *Archivio di Fisiologia*, vol. VIII, fasc. IV, maggio 1910.

Ulteriori ricerche sul glicogene e sul grasso del fegato delle rane vagotomizzate, in contributo all'azione del vago sugli scambi. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo LXIX, parte II, 1910.

Berti Antonio, Aiuto e *Loredan Lorenzo*, Allievo interno.

Ricerche intorno all'azione dell'innalzamento della temperatura sul glicogene e sul grasso muscolare delle rane vagotomizzate. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo LXIX, parte II, 1910.

Berti Antonio, Aiuto e *Marzemin Mario*, Allievo interno.

Sulla meccanica respiratoria e sulla eliminazione di CO₂ nelle rane vagotomizzate sotto l'origine del laringeo superiore. - *Archivio di Fisiologia*, vol. VIII, fasc. V, luglio 1910.

Malesani Amelio, Assistente.

Comportamento del rene, rimasto unico nell'organismo, durante l'inanizione acuta. - *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. XIX, serie 5^a, 2° semestre, fasc. 9°, 1910.

Sulle degenerazioni dei centri nervosi nei colombi consecutive all'estirpazione dei canali semicircolari. - *Le Névraxe*, vol. X, fasc. 3, 1910.

ISTITUTO D'IGIENE E POLIZIA MEDICA

diretto dal prof. SERAFINI ALESSANDRO.

Ronzani Enrico, Aiuto onorario e Libero docente.

Azione della polvere di carbone sui microrganismi con speciale riguardo allo sviluppo della tubercolosi nei polmoni antracotici - Contributo allo studio della rarità della tubercolosi fra gli operai soggetti ad inalare polveri di carbone. - Ricerche sperimentali pubblicate sugli *Annali d'Igiene Sperimentale*, 1905.

Uroscopio tascabile per l'esame delle urine al letto dell'ammalato. - Pubbl. nella *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905.

Sulla necessità dei magazzini di conservazione del granoturco artificialmente essiccato - Contributo alla profilassi della pellagra - Ricerche sperimentali. - *Gazzetta internazionale di Medicina*, 1906.

Sul comportamento del potere battericida del polmone di fronte ad alcune cause che possono modificarlo - Ricerche sperimentali. - *Annali d'Igiene Sperimentale* e *Archiv für Hygiene*, Bd. LXIII, 1906.

Requisiti a cui deve rispondere un ospedale per malattie acute mediche e chirurgiche secondo le moderne esigenze dell'igiene - (premiato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia della r. Università di Parma, colla grande medaglia d'oro). - Padova 1906.

Ueber den Einfluss der Einatmungen reizender Gase der Industrien auf die Verteidigungshräfte des Organismus gegenüber den infektiösen Krankheiten. I Theil - Chlor, Schweflige Säure, Stickstofftetroxyd Experimental Untersuchungen. - *Archiv für Hygiene*, Bd. LXVII e *Annali d'Igiene Sperimentale*, 1908.

- Contributo alla profilassi della pellagra - Della conservazione del granoturco essicato coi sacchi impermeabili o coi silò mobili - Ricerche sperimentali. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1908.
- Sulle perossidasi di alcune carni da macello quali possibili mezzi di riconoscimento di queste - Ricerche sperimentali. - *Giornale della Reale Società Italiana d'Igiene*, 1908.
- Ueber den Einfluss der Einatmungen reizender Gase der Industrien auf die Verteidigungskraft des Organismus gegenüber den infektiösen Krankheiten, II Theil - Experimental Untersuchungen - Fluorwasserstoffsäuregas, Ammoniak, Salzsäuregas. - *Archiv für Hygiene*, Bd. LXX e *Annali d'Igiene Speriment.*, 1909.
- Del governo tecnico sanitario degli Ospedali - Manuale ad uso dei Medici e Direttori degli Ospedali. - Editori Frat. Drucker, Padova 1910.
- L'Assistenza ospedaliera in Italia e suoi miglioramenti. - *Avvenire Sanitario* 1910.

ISTITUTO DI MATERIA MEDICA E DI FARMACOLOGIA
SPERIMENTALE

diretto dal prof. SABBATANI LUIGI.

Sabbatani Luigi.

- Emolisi e fissazione dei globuli con alcool. - *Accademia medica di Padova*, 1910.
- Adsorbimento del jodio dal carbone animale - Jodantraco. - *Archives intern. de Pharmacodynamie et de Therapie*, 1910.
- Dell'alcool - Ipotesi fisico-chimiche sull'azione farmacologica e tossica. - *Gazzetta degli Ospedali*, XXXI n. 61 (1910), 641-644.

Simon Italo, Aiuto.

- Se il cloruro di sodio possa modificare la tossicità della stricnina. - *Archivio di Farmacologia e Terapeutica*, vol. XVI, 71-81, 1910.
- Il formiato di sodio in Farmacologia e Terapia. - *Il Morgagni*, p. II, n. 32, 1910.
- Rapidità di assorbimento della stricnina in rapporto con la reazione delle soluzioni che la contengono. - *Archivio di Farmacologia e Terapeutica*, vol. XVI, 1910.
- Ricerche sulla coagulazione delle albumine. VII. Variazioni fisico-chimiche del siero per aggiunta di sali di metalli pesanti. - *Archivio di Fisiologia*, VIII, 361-382, 1910.
- Di un metodo per studiare la funzione comparata dei due reni. - *Archivio di Fisiologia*, VIII, 357-360, 1910.
- Sul comportamento nell'organismo animale di alcuni composti di guaiacolo con iodio. - *Bollettino della Società medica di Parma*, serie II, anno III, 1910.

- Contributo alla cosiddetta azione disintossicante dei tessuti animali sulla stricnina. — *Bollettino della Società medica di Parma*, serie II, anno III, 1910.
- Azione dell'alcool sulla digestione peptica dal punto di vista fisico-chimico. — *Comunicazione alla I riunione della Società italiana di Fisiologia*, Napoli, dicembre 1910.
- Ricerche sulla funzione comparata dei due reni. — *Idem*, idem.
- Riviste dei lavori italiani di Farmacologia e di Terapia. — Nel *Morgagni*, Parte II, 1910 e nell'*Archivio di Farmacologia e Terapeutica*, XVI, 1910.

Lando Cesare.

- Sulla tossicità del solfocianuro di sodio. — *Arch. di Farmacologia e Terapeutica*.
Come il carbone animale modifichi la digestione pepsinica in vitro. — *Idem*.

Delaini Gianni.

- Sul comportamento degli ipofosfiti nell'organismo animale. — *Archivio di Fisiologia*, vol. IX.

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE
diretto dal prof. SALVIOLI IGNAZIO.

Salvioli Ignazio e Carraro Arturo.

- Sull'azione degli estratti di ghiandola paratiroide. — *Atti del r. Istituto Veneto*, a. 1910.

Carraro Arturo, Aiuto e Libero docente.

- Le modificazioni dell'epitelio uterino durante la gravidanza in alcuni animali. — *Archivio delle scienze mediche*, vol. XXX, a. 1906.
- Studio comparativo sugli effetti delle iniezioni di estratto d'ipofisi e di ghiandola surrenale. — *R. Accademia di Medicina di Torino*, 27 nov. 1907. *Archivio delle scienze mediche*, vol. XXXII, n. 1.
- Ueber Regeneration in der Leber. — *Virchow's Archiv für pathologische Anatomie*, Bd. 195. J. 1909.
- Ueber Schilddrüsenverpflanzungen in verschiedene Organe. — *Deutsche Zeitschrift für Chirurgie*, Bd. 97. J. 1909.
- Ueber Regeneration in den Speicheldrüsen. — *Frankfurter Zeitschrift für Pathologie*, Bd. 3. 1909.
- Ueber Heteroplastische Verpflanzungen. — *Frankfurter Zeitschrift für Pathologie*, Bd. 3, 1909.

Ueber Hypophysisverpflanzung. - *Archiv für Entwicklungsmechanik der Organismen*, Bd. 28, 1909.

Sulla rigenerazione del pancreas. - *Lo sperimentale*, anno 63, 1909.

L'azione degli estratti di organi sul cuore di dafnia pulex. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1910.

Salvioli Ignazio e Carraro Arturo.

Sulla fisiologia dell'ipofisi. - *Archivio per le scienze mediche*, vol. 31, a. 1907, *Archives italiennes de biologie*, t. 49, a. 1908.

Carraro Arturo e Cevolotto.

Ricerche ematologiche fatte sui bambini accolti nel ricreatorio « Raggio di Sole ». - *La Pediatria*, a. 1908.

Carraro Arturo e Kuznitsky.

Ueber die Regeneration der Nebenniere. - *Berliner Klinische Wochenschrift*, n. 42, 1909.

Austoni Amatore e Tedeschi Antonio.

Studio comparativo sugli effetti delle iniezioni di estratto di ipofisi e di ghiandola surrenale sul sangue. - *Il Policlinico - Sez. Chir.* vol. XVII, n. 4.

Austoni Amatore.

Azione degli estratti corticali e midollari della ghiandola surrenale sul cuore isolato di mammifero. - *Archivio per le scienze mediche* (in corso di stampa).

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA
DIMOSTRATIVA
diretto dal prof. RONCALI DEMETRIO.

Greggio Ettore, Aiuto.

Intorno al mal perforante plantare - *Tommasi*, 1910.

Ulcera neurotrofica e carcinoma. - *Morgagni*, 1910.

Contributo alla cura del ginocchio valgo colla osteotomia alla « Macewen ». *Archivio di Ortopedia*, 1910.

- Sul significato biologico delle cellule granulose (Mastzellen). — *Archives de médecine expérimentale etc. d'Anatomie pathologique*, 1911.
- Lesioni traumatiche e processi morbosi del nevrasso. Capitoli I: II: III. — In *Trattato italiano di Chirurgia*, Vallardi.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA
diretto dal prof. LUCA TELLO LUIGI.

Lucatello Luigi e *Carletti Mario V.*, Aiuto.

Ricerche biologiche per la diagnosi della pellagra. — Comunicazione al *XIX Congresso di Medicina Interna*, Roma 1910.

Carletti Mario Vincenzo, Aiuto.

- Contributo all'ematologia della pellagra. — Padova 1903, tip. Prosperini.
- Intorno ai rapporti tra flora e acido urico nell'intestino dell'uomo. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905, n. 85.
- Sulla eliminazione dell'acido urico per le feci dei tifosi. — *Morgagni*, 1905, n. 12.
- Intorno agli spostamenti del cuore per aumento di pressione nel cavo pleurico di sinistra. — *Policlinico*, 1906, vol. XIII.
- Contributo allo studio del ricambio del cloro nella febbre tifoide. — *Morgagni*, 1906, n. 10.
- Intorno alla cosiddetta Bleumetileneazione. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1906, n. 15.
- Indacano, urobilina e reazione diagobenzoica nel tifo. — *Morgagni*, 1907, n. 2.
- Tricocefalo e febbre tifoide (in collaborazione col dott. Messedaglia). — *Lavori dell'Istituto di Clinica medica - A. De Giovanni*, vol. III, 1905-907.
- Un caso di destrocardia congenita da causa rara. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1906, n. 129.
- La ricerca di minime tracce di sangue nelle feci degli ammalati di tubercolosi polmonare. — *Idem*, 1907, n. 51.
- Sull'autosieroterapia immediata e mediata. — *Idem*, 1907, n. 99.
- Istone e pleurite neoplastica. — *Accademia medica di Padova*, 1906-908, fasc. I.
- La prova di Tefimov per la diagnosi di elmintiasi intestinale. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1908, n. 35.
- Sulle granulazioni albuminose e grasse dei leucociti nel sangue degli ammalati di tubercolosi polmonare. — *Idem*, 1908, n. 41.
- Tubercolosi polmonare ed elmintiasi. — *XVII Congresso di Medicina interna*, Palermo 1907.
- Albumina fecale e tubercolosi. — *XVIII Congresso di Medic. int.*, Roma 1908.

- La ricerca della secrezione pancreatica col metodo della « colazione di olio ». - Comunicazione al *XIX Congresso di Medic. int.*, Milano 1909.
- A proposito della « Reazione di Weber e Tricocefalo ». - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1910, n. 49.
- Intorno ad alcuni metodi proposti per lo studio delle funzioni gastriche. - *Idem*, 1910, n. 121.
- Le diete di prova per l'esame delle funzioni intestinali. - *Idem*, 1910, n. 127.
- I metodi odierni per esplorare la funzione intestinale. - Padova 1909, tipografia Cooperativa. Un volume di pag. 319.

Carletti Mario V. e Rigotti Luigi, Assist. onor.

- L'azione degli estratti fecali sullo sviluppo di taluni microrganismi. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1910, n. 129.

Pari Giulio Andrea, Aiuto onorario.

- Sui lipoidi del pancreas - Comunicazione al *XIX Congresso di Medicina Interna*. - Milano, 1909.
- Glicosuria e diabete - Relazione al *XX Congresso di Medic. Int.* - Roma, 1910.

Cecconi Leo, Assistente.

- La ricerca dei bacilli tubercolari nelle feci. - Comunicazione al *XX Congresso di Medicina Interna*, Roma 1910.
- Sulle funzioni intestinali dei pellagrosi. - *Idem*, Roma 1910.

Farini Alberto, Aiuto onorario.

- Sul potere saccarificante del fegato. - Comunicazione al *XX Congresso di Medicina Interna*, Roma 1910.
- Tossicità adrenalina ed estratti organici. - *Idem*, Roma 1910.
- Sul potere antitriptico del sangue dei pellagrosi. - *Idem*, Roma 1910.
- Azione dell'adrenalina sul circolo polmonare. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1910, n. 121.

Dozzi Luigi, Assistente onorario.

- Sulla permeabilità meningea ai nitrati, nei pellagrosi. - Comunicazione al *XX Congresso di Medicina Interna*, Roma 1910.
-

Liberi docenti.

Astolfoni Giuseppe.

- Dell'azione esercitata dalla Citarina sul ricambio organico. - *Il Morgagni*, parte I, n. 2, 1910.
- De l'action exercée par la Nevraltéine sur l'excitabilité des centres nerveux. - *Arch. intern. de Pharmacodynamie*, 1910 fasc. III-IV.
- Intorno all'azione esercitata dal Quietolo sul sistema nervoso centrale e periferico. - *Archivio di Farmacologia e scienze affini*, gennaio 1910.
- Ricerche farmacologiche sulla Esaiodina. - *Rassegna di Medicina pratica*, dicembre 1910.
- Ricerche farmacologiche sulla Nervalteina. - *XIX Congresso di Medicina interna*, ottobre 1909, Milano.

Cavazzani Emilio.

- Sulla regolazione del calore e sulla polipnea termica nei cani di recente nati. - *Archivio di Fisiologia*, VIII, fasc. IV.
- Sulle forme cristalline, che si ricavano dalle soluzioni di fosfato monobasico di calcio e di cloruro di magnesio in presenza di colloidi. - *Idem*, VIII, fasc. III.
- Sulla temperatura dei cagnolini nei primi tempi di vita. - *Idem*, VIII, fasc. VI.
- Sugli effetti della legatura delle carotidi comuni nel coniglio associata al taglio bilaterale del simpatico. - *Comunicazione fatta al Congresso internazionale di Fisiologia di Vienna*.

Fiocco Giov. Batt.

- Note intorno alla prostituzione in Padova. - *Atti della Società italiana di Storia critica delle scienze mediche e naturali*. Riunione di Venezia, settembre 1909 tip. Orfanotrofo A. Pelizzato, Venezia.
- Le Tricofitie a Venezia - XI^a riunione della Società italiana di Dermatologia e Sifilografia - Processi verbali. - Tip. Operai, Milano 1910 e *Giorn. ital. delle malattie veneree e della pelle*, vol. LI, fasc. II, 1910.
- Nuove ricerche intorno al Boubas del Brasile - XI^a riunione della Società italiana di Dermatologia e Sifilografia - Processi verbali. - Tip. Operai, Milano 1910 e *Giorn. italiano delle malattie veneree e della pelle* vol. LI, fasc. II, 1910.

Frattin Giuseppe.

- Sulla Patogenesi del Piede varo-equino congenito. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, n. 28 (Comunicazione fatta all'Accademia medica di Padova, il 28 gennaio 1910).

Appunti di Chirurgia plastica ed ortopedica. - *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, anno XXVII, fasc. I, luglio 1910.

Contusione erniaria da cinto seguita da peritonite purulenta. - *Idem*, anno XXVII, fasc. V, 15 settembre 1910.

Graziani Alberto.

Über die Wirkung dauernd verabreichter kleiner Chininmengen auf die Entwicklung des tierischen Organismus und dessen Neigung zu Infektionskrankheiten. - *Archiv für Hygiene*. Band LXXIII.

Il medico scolastico. - Un volume di 200 pagine. Edit. Fratelli Drucker, 1911.

Il servizio medico scolastico in Italia - Rilievi - Considerazioni - Proposte. - (In corso di pubblicazione).

Jona Giuseppe.

Le tubercolosi larvate. - *Policlinico*, Sezione pratica; 1910 n. 30.

Le porpore tubercolari. - *Pathologica*, 1910 n. 45.

Massalongo Roberto.

Sul Iodogenol - Note di Terapia Clinica. - *Comunicazione al Congresso Medico dell'Alta Italia*, Genova 1910.

Sul Diplosal - Note di Terapia Clinica. - *Il Morgagni*, Milano 1910.

La salicilato-reazione e la albumino-reazione - Contribuzioni alla semeiotica dello sputo. - *Comunicazione al Congresso della Società Italiana di Clinica Medica*, Milano 1909 - *Giornale Internazionale di Medicina e Chirurgia*, Napoli 1910.

La Terapia naturale. - *Relazione al Congresso Medico dell'Alta Italia*, Genova 1910.

Le iniezioni ipodermiche di olio di fegato di Merluzzo. - *La Tuberculosis*, Milano 1910.

La Fonte Bracca - Note di Terapia Clinica. - *L'Avvenire Sanitario*, Milano 1910.

L'ipotenina - Note di Terapia Clinica. - *L'Avvenire Sanitario*, Milano 1910.

Il Problema Sessuale. - *Giornale della r. Società Italiana d'Igiene*, Milano 1909.

Il Problema Ereditario. - *Idem*, Milano 1909.

Merletti Cesare.

Liepmann: Geburtshüfl. Seminarium - Trad. Italiana: Società Editrice Libreria. - Milano 1910.

In favore del metodo di disinfezione operatoria secondo Grossich. - *Atti dell'Accademia di Scienze mediche e naturali*, Ferrara 1910.

Pelvicelluliti acute catameniali. - *Ibidem*.

Minassian Pasquale.

- Modificazione ai metodi di ricerca della Spirocheta pallida (Comunicazione XI. Riunione della Società Italiana di Derm. e Sif. dicembre 1909).
 Per l'impregnazione rapida della Spirocheta pallida nei tessuti. - *Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle*, fasc. II, 1910.
 Sarcoma primitivo sottocutaneo - Sarcomatosi cutanea secondaria. - *Riv. Veneta per le scienze mediche*, maggio 1910.

Orefice Edoardo.

- Relazione del Riparto Medico-Pediatico dell'Ospedale Civile di Vicenza. - Estratto dal *Resoconto sanitario per l'anno 1909*, Vicenza, tip. G. Brunello, 1910.

Orlandi Edmondo.

- Contributo alla conoscenza della tubercolosi primitiva nel sistema digerente. - *Gazzetta medica di Torino*, 1893.
 Ascesso cerebrale da rinite tubercolare. - *Idem*, 1894.
 Considerazioni sulla reazione che si provoca nei tessuti colla seta e col Catgut. - *Idem*, 1895 - Comunicazione letta al R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano.
 Un caso di raddomioma del nervo ischiatico con atrofia lipomatosa dei muscoli. - *Bollettino dell'Accademia medica di Torino*, 1895.
 Presentazione di due strumenti da laboratorio. - *Idem*, 1895.
 Sopra un caso di raddomioma del nervo ischiatico. - *Archivio per le scienze mediche-Bizzozero*, Torino, 1895.
 Contribuzione allo studio dell'embolismo grasso. - *Bollettino dell'Accademia medica di Torino*, 1895.
 Un raro caso di tubercolosi cutanea. - *Gazzetta medica di Torino*, 1895.
 Su di un caso di pneumatoma intestinale. - *Idem*, 1896.
 Contributo allo studio anatomo-patologico e sperimentale della infezione streptococcica. - *Idem*, 1896.
 Gelegentlich eines Artikels • Ueber Eiterung durch keimfreies Katgut • Von Prof. Dr. Poppert. - *Centralblatt f. chirurgie*.
 Contributo sperimentale alle conoscenze dell'azione dei tossici batterici sul miocardio. - *Gazzetta medica di Torino*, 1897.
 Contributo alla patogenesi delle epilessie Jacksoniane tossiche. - *Idem*, 1898.
 Sull'echinococco della pleura. - *Idem*, 1898.
 Per la patogenesi degli accessi notturni di angina pectoris. - *Idem*, 1898.
 Ricerche intorno all'influenza che può esercitare la milza, sul decorso, sulla vaccinazione e cura della rabbia sperimentale. - Napoli, Tip. Riforma medica, 1893.
 Sulla patogenesi degli accessi di angina pectoris. - *Gazz. med. di Torino*, 1899.

- Modificazioni della pressione arteriosa in rapporto agli aneurismi come causa dell'ipertrofia di cuore. — Tipografia Vallardi, Milano, 1899.
- Sulle alterazioni renali consecutive ad avvelenamento da clorato potassico. — *Gazzetta medica di Torino*, 1900.
- Questioni d'igiene per gli orinatoi pubblici. — *Idem*, 1900.
- Osservazioni cliniche e sperimentali sul sangue di ipertensivi. — *Idem*, 1901.
- Su di un caso di tetano curato col siero Tizzoni. — *Idem*, 1900.
- Sull'azione fisio-patologica del siero antidifterico. — *Idem*, 1897.
- Sull'eritrolo tetranitrato, osservazioni cliniche. — *Gazzetta medica italiana*, Pavia, 1902.
- Sulla trombosi consecutiva alle iniezioni endovenose di sublimato corrosivo. — *Idem*, Pavia, 1902.
- Esiti della puntura lombare in un caso di meningite seguito da guarigione. — *Idem*, Pavia, 1902.
- Osservazioni cliniche a proposito di alcuni dati semeiotici nella diagnosi dei versamenti pleurici. — *Bollettino della Società medica di Pavia*, 1902.
- Sulla cocainizzazione del midollo in terapia medica. — *Idem*, 1902.
- Sul rinforzo dei rumori pericardici nell'atto dell'inspirazione e cenni di terapia medica. — *Gazzetta medica italiana*, 1902.
- Ancora sulla cocainizzazione del midollo nella terapia medica. — *Idem*, agosto 1902.
- Apparecchio pratico tascabile per alcune reazioni delle urine. — *Bollettino della Società medica di Pavia*, 1902.

Orlandi Edmondo e Cesaris-Demel A.

- Contributo allo studio delle proprietà biologiche del « Bacterium coli ». — Tipografia Editrice Torinese, 1893.
- Contributo allo studio delle identità biologiche dei prodotti del bacterium coli e del bacillo del tifo. — Torino, Tip. Editrice, 1893.
- Contributo allo studio sull'equivalenza biologica dei prodotti del bacterium coli e del bacillus typhi. — *Gazzetta medica di Torino*, 1893.
- Sulla equivalenza biologica dei prodotti del « b. coli » e del « b. typhi ». — Torino, Carlo Clausen, 1893.
- Comunicazioni al Congresso medico di Roma sulla equivalenza biologica del « b. typhi » e « b. coli », 1893.
- Sur l'équivalence biologique des produits du « b. coli » e du « b. typhi ». — *Arch. de phis. P. Mosso*, 1893
- Nuovo contributo allo studio della equivalenza biologica del « bacillus coli » e del « bacillus typhi ». — Torino, Tip. Editrice, 1895.

Orlandi Edmondo e Roncoroni L.

- La pressione sanguigna negli alienati. — *Gazzetta medica di Torino*, 1897.

Orlandi Edmondo e Scaglioni.

Il tifo in Pavia in rapporto col livello delle acque del sottosuolo. - *Gazzetta medica di Torino*, 1899.

Orlandi Edmondo e Ferrio L.

Contributo alla casistica degli avvelenamenti da clorato-potassico. - Milano, Casa editrice Vallardi, 1900.

Orlandi Edmondo, Abba F. e Rondelli A.

Saggio di esperienze sul potere filtrante dei terreni. - Torino, Roux Frassati e C. 1896.

Relazione del servizio batteriologico per l'anno 1896. - Torino, Tipografia Ered Botta, 1899.

Orlandi Edmondo e Cova F.

La diffusione e la eliminazione del bleu di metilene in alcuni casi di ascite in rapporto ecc. - Pavia, Successori Marelli, 1903.

Orlandi Edmondo.

Le iniezioni endorachidiane di siero antitossico nell'infezione tetanica. - Pavia, Successori Marelli, 1903.

Orlandi Edmondo e Antonini.

Due casi di tubercolosi polmonare. - Pavia, Successori Marelli, 1908.

Orlandi Edmondo.

Appunti di Semeiotica Medica - Sul valore della esacerbazione inspiratoria del senso di dolore al torace nella diagnosi delle affezioni pleuro-medianistiche.

Guarigione clinica ottenuta col Pneumotorace artificiale (Metodo Forlanini) in due casi di tubercolosi polmonare.

Considerazioni cliniche sulla cura della tubercolosi col pneumotorace artificiale.

Casistica di medicina legale - A proposito della valutazione d'un trauma psichico.

Un caso di Cangrena nasale in rapporto a scompenso cardiaco - Osservazione Clinica. - Arezzo, Stab. Tip. Isidoro Sinatti, 1908.

Ponticaccia Mario.

Spasmo dell'Ipoglosso.
Osservazione notevole di morbo di Barlow.
La morfina nella cura del crup.
Pneumotorace soffocante in una malata di due anni.

Preto Annibale.

Di un grosso corpo libero organizzato riscontrato in un sacco erniario. — *Atti del XV Congresso sanitario interprovinciale*, Piacenza, Tipogr. Bosi, 1910 pag. 240.

Soprana Ferdinando.

Sur les variations de la toxicité urinaire durant la fatigue (in collaborazione con G. Astolfoni). — *Arch. It. de Biol.*, 1904.
Azione del Vago sulla respirazione interna. — *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.
Del ritmo respiratorio nelle rane vagotomizzate. — *Idem*, 1904.
Ulteriori ricerche intorno all'azione del vago sulla respirazione interna. — *Idem*, 1905.
Alcune osservazioni sulla durata del tempo di tensione in individui cardiopatici (in collaborazione con E. Belliboni). — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1904.
Degenerazione grassa del cuore delle rane in seguito al taglio di ambo i vaghi. — *Atti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.
Esame microscopico del sistema nervoso e muscolare di un colombo nel quale all'asportazione dei canali semicircolari era succeduta una gravissima atrofia muscolare. — *Atti del r. Istituto Veneto*, 1905.
Ulteriori ricerche sulla degenerazione dei centri nervosi in seguito a lesione dei canali semicircolari. — *Idem*, 1906.
Ueber im Körper latent. Bakterien und die Möglichkeit ihrer Verbreitung im Organismus. — *Centralblatt f. Bakt., Parasitenkunde etc.*, 1906.
Adeno-cistoma papillifero del Pancreas. — *Archivio per le Scienze Mediche*, 1906.
Ulteriore contributo alla conoscenza dell'atrofia muscolare progressiva da lesione dei canali semicircolari. — *Atti del r. Istituto Veneto*, 1907.
Aneurisma di un'arteria del cordone laterale destro del Midollo spinale. — *Riforma Medica*, 1908.
Embrioidi del testicolo con multiple metastasi e con trasformazione carcinomatosa del tumore primitivo e delle ripetizioni metastatiche. — *Studi Saresi*, 1908.
Contributo alla Patologia della circolazione della Vena Porta. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1910.

Spangaro Saverio.

- Proposte per un padiglione chirurgico completo. - Tipografia Civelli, 1909.
Chirurgia del passato - Chirurgia del presente - Conferenza. - Giornale il *Fracastoro*, 1910.
Sulla disinfezione della pelle colla sola tintura di jodio - Osservazioni cliniche e considerazioni critiche. - *La clinica chirurgica*, 1910.

Vasoin Bortolo.

- Contributo allo studio delle alterazioni istologiche dei reni nell'avvelenamento per sublimato corrosivo (Studio sperimentale). - *Riforma medica*, anno XVII.
Dell'azione della temperatura sulla pupilla post mortem. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1901.
Sul valore terapeutico della ferratina (in collaborazione col dott. Astolfoni). - *Riforma medica*, anno XVII.
Azione locale della stricnina sui vasi sanguigni (in collabor. col prof. A. Stefani). - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1902.
Azione locale dell'urina sui vasi sanguigni (in collaboraz. col dott. Astolfoni). - *Rivista di patologia nervosa e mentale*, 1903.
Sul glicogene epatico delle rane ibernanti e sulle sue modificazioni quantitative in seguito ad un aumento rapido della temperatura nelle rane normali e nelle rane con vago tagliato. - *Lo sperimentale*, 1903.
Ueber die Veränderungen des Rückenmarkes bei der Fixierung. - *Zeitschrift für wissen. Mikr. und für mikr. Technik*. Bd. XXI, 1904.
La dieta iper ed ipoclorurata nelle cirrosi epatiche. - *Rivista veneta di scienze mediche*, 1905.
Ospedale civile di Castelfranco Veneto - Resoconto statistico e osservazioni cliniche. - Castelfranco Veneto, tip. Olivotto, 1907.
Sulla meningite cerebro spinale epidemica - Considerazioni cliniche e batteriologiche. - Castelfranco Veneto, tip. Olivotto, 1908.
Sulle occlusioni intestinali con speciale riguardo alla loro terapia medica. - Castelfranco Veneto, tip. Olivotto, 1909.

Facoltà di Scienze
matematiche, fisiche e naturali

Professori ufficiali.

Bordiga Giovanni.

Le superficie razionali di 6° ordine che passano doppiamente per gli spigoli di un tetraedro. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIX, parte 2ª.

D'Arcais Francesco.

Appunti e problemi di calcolo di probabilità. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XXVI.

Levi-Civita Tullio.

Commemorazione del Socio prof. Valentino Cerruti. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie V, vol. XVIII, 5 dicembre 1909, pag. 565-575.

Sul teorema di esistenza delle funzioni implicite. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, T. LXIX, 1910, pag. 291-302.

Ueber Lorentz-Einsteinsche starre Bewegungen. — *Annalen der Physik*, serie IV, vol. 32, 1910 pag. 236-240.

Ricci Curbastro Gregorio.

Alfredo Capelli. — *Bollettino della Mathesis*, anno II.

In Memoria di Alfredo Capelli. — *Atti del r. Istituto Veneto*, serie VIII, tomo dodicesimo.

Sul concetto di successione in relazione col teorema fondamentale del calcolo integrale. — *Idem*, serie VIII, tomo dodicesimo.

- Sulla determinazione di varietà, che godono di proprietà intrinseche prestabilite. — *Atti della Società italiana per il progresso delle Scienze* - Terza Riunione Padova, 1910.
- Sulla determinazione di varietà dotate di proprietà intrinseche date a priori. — Note due. *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, Sedute del 20 febbraio e del 7 agosto 1910.

Severi Francesco.

- Sul metodo di Mayer per l'integrazione delle equazioni lineari ai differenziali totali. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1910.
- Mémoire sur les surfaces hyperelliptiques (con F. Enriques). — *Acta Mathematica*, 1910.
- Ipotesi e realtà nelle scienze geometriche. — *Atti del III Congresso della Società italiana per il Progresso delle Scienze*, 1910. Riprodotto nella *Rivista di Scienza* e nel *Bollettino della Mathesis*, 1910.
- Complementi alla teoria della base per la totalità delle curve di una superficie algebrica. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, 1910.
- La Scuola laica - Discorso tenuto per l'inaugurazione della Scuola « R. Ardigò » in Padova. — Riprodotto nel giornale *Il Veneto* del 23 ottobre 1910.
- Redazione degli Atti del II Congresso della « Mathesis » Società italiana di matematica e del *Bollettino* bimestrale della stessa Società.

Veronese Giuseppe.

- Elementi di Geometria per le Scuole normali (con la collaborazione del professore P. Gazzaniga). — Ed. Drucker.
- Elementi di Geometria ad uso dei Licei e Istituti tecnici (IV ediz.) (con la collaborazione del prof. P. Gazzaniga). — Ed. Drucker.

ISTITUTO E MUSEO DI ANTROPOLOGIA

diretto dal prof. TEDESCHI ENRICO.

Zanolli Velio, Assistente.

- Studi sull'atlante e sull'epistroteo. — *Atti dell'Accad. veneto-trentina-istr.*, 1910.
- Sulla determinazione analitica del basion secondo la legge del Klaatsch. — *Ibidem*, 1910.
- Le teorie di A. Bastian e l'Etnologia moderna. — *Ibidem*, 1910.
- Di un antichissimo scheletro scoperto in territorio di Camin. — *Bollettino del Museo civico di Padova*, fasc. 4-6, 1910.

Annuario 1910-11.

- Von Reitzenstein - Der Kausalzusammenhang zwischen Geschlechtsverkehr und Empfängnis in Glauben und Brauch der Natur- und Kulturvölker (Revisione). - *Rivista Italiana di Sociologia*, fasc. I, 1910.
- Ignaz Zollschan - Das Rassenproblem unter besonderer Berücksichtigung der theoretischen Grundlagen der jüdischen Rassenfrage. Wien, W. Braumüller (Revisione). - *Ibidem*, fasc. V-VI, 1910.
- Recensioni dalla Zeitschrift für Ethnologie e dall'Archiv für Rassen- und Gesellschaftsbiologie. - Negli *Atti della Società romana di Antropologia* e nella *Rivista Italiana di Sociologia*, annata 1910.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

diretto dal prof. SACCARDO PIERANDREA.

Saccardo Pierandrea.

- Notae mycologicae, Series XII: 1. Fungi Erythraei - 2. Fungi varii - Berolini 1910. - *Annales mycologici*, VIII, n. 5.
- La Flora Trevigiana. Notizie storiche e bibliografiche - Treviso 1910. - *Atti dell'Ateneo di Treviso*. Nuova serie, vol. I.
- La mitezza dell'inverno (1910, in Padova), Nota - Padova 1910. - Giorn. *Il Veneto*, 5 marzo 1910, n. 62.
- L'Oidio della quercia. Nota - Treviso 1910. - *Gazzetta del Contadino*, 7 agosto 1910 n. 32.
- Commemorazione del prof. Giovanni Omboni - Venezia 1910. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, vol. LXIX, parte I.
- Sylloge fungorum omnium. Vol. XIX: Index iconum fungorum enumerans eorundem figuras omnes hucusque editas ab auctoribus sive antiquis sive recentioribus; ductu et consilio P. A. Saccardo, congressit J. B. Traverso. Pars I, A-L. - Patavii 1910, typ. Seminarii.

Béguinot Augusto, Aiuto e Libero docente.

- Revisione monografica del gen. *Romulea* Maratti - Studio biologico. - *Malpighia*, Genova, vol. XXIII, pp. 185-239 e pp. 258-296 (continuazione e fine).
- Ricerche intorno al polimorfismo della *Stellaria media* (L.) Cyr. in rapporto alle sue condizioni di esistenza. Studio monografico - Parte prima. - *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, nuova serie, vol. XVII, pp. 299-326. Parte seconda. - *Ibidem*, pp. 348-390 (continua).
- Schedae ad Floram Italicam exsiccatam. Ser. II, fasc. VIII (Cent. XIII-XIV). - *Ibidem*, pp. 563-668 (in collaborazione con Adriano Fiori).

- Ricerche sull'elicomorfismo di *Ranunculus acer* L. e considerazioni sulle variazioni periodiche di questa specie in confronto con le affini del ciclo. - *Atti dell'Accademia scient. veneto-trentino-istriana*, 3ª serie, vol. III, pp. 3-49 (con figure nel testo).
- Flora Padovana. Parte seconda, fasc. 1º: Enumerazione delle specie. - Padova, Tipografia del Seminario, 1910, pp. 106-408.
- La vegetazione delle isole Tremiti e dell'isola di Pelagosa. Studio fitogeografico. - *Memorie della Società Italiana delle Scienze (detta dei XL)*. Serie 3ª, tomo XVI. Estr. di pp. 71 (con una carta fitogeografica).
- Contribuzione alla Flora littoranea della provincia di Ferrara. - *Bullettino della Società Botanica Italiana*, Firenze, 1910, pp. 125-136.
- Recensione in *Bullettino della Società Geografica Italiana*, serie IV, vol. XI, Roma, 1910, pp. 1387-1389.

Traverso Giovanni Battista, Assistente e Libero docente.

- Bullettino bibliografico della Botanica italiana, II sem. 1909; 32 pagine in 8º. - Firenze, 1910.
- Sylloge fungorum omnium. Vol. XIX: Index iconum Fungorum, enumerans eorundem figuras omnes hucusque editas ab auctoribus sive antiquis sive recentioribus; ductu et consilio P. A. Saccardo congressit J. B. Traverso, pars I, A-L. XI-1158 pagine in 8º. - Patavii, 1910.
- Bullettino bibliografico della Botanica italiana, I sem. 1910; 24 pagine in 8º. - Firenze, 1910.
- Proposte per uno studio regolare e metodico delle malattie delle piante nella provincia di Padova. - *Il Raccoglitore*, 1910, n.º 23, pag. 357-360. Padova, 1910.

ISTITUTO E LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE

diretto dal prof. BRUNI GIUSEPPE.

Bruni Giuseppe.

- Isomeria chimica e polimorfismo. - *Atti della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. 26, disp. 4, 1910.
- Ueber das Gefrieren von Gemischen Stellungsisomerer Benzolderivate. - *Zeitschrift für Elektrochemie*, 1910, n. 9.
- Trattato di chimica inorganica di A. F. Hollemann - Traduzione italiana con modificazioni ed aggiunte, 3ª edizione. - Milano, Soc. ed. libr. 1910.
- Ueber die Bestimmungen des chemischen Ortes bei den aromatischen Substanzen; vier Abhandlungen von Wilhelm Koerner übersetzt und herausgegeben von G. Bruni und B. L. Vanzetti. Ostwald's Klassiker der exakten Wissenschaften n. 174. - Leipzig 1910.

Bruni Giuseppe e Sandonnini Carlo.

Vergleichende Untersuchungen über Salzbildung von physiko-chemischen Standpunkte. IV Mitt.: Prüfung der Minimumgleichung bei schwachen einwertigen Basen. – *Zeitschrift für Elektrochemie*, 1910, n. 7.

Bruni Giuseppe e Quercigh Emanuele.

Ueber das Zustandsdiagramm der Silber-Cadmium-Legierungen. – *Zeitschrift für anorgan. Chemie*, vol. 68, 1910.

Bruni Giuseppe, Sandonnini Carlo e Quercigh Emanuele.

Ueber die ternären Legierungen von Magnesium, Zink und Cadmium, I Mitteilung. – *Zeitschrift für anorgan. Chemie*, vol. 68, 1910.

Pellini Giovanni.

Sulla natura dei cosiddetti sali doppi fra caffeina e sali alcalini. – *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 1910, 1° semestre.

Ricerche sulla complessità del tellurio. – Padova, tip. Prosperini, 1910.

Ossigeno e ozono. – *Nuova Enciclopedia di Chimica* diretta da I. Guareschi, vol. X, 1910.

Pellini Giovanni e Amadori Mario.

Sull'esistenza di complessi fra caffeina e benzoato sodico in soluzione. – *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 1910, 1° semestre.

Sul comportamento di alcune ureidi e composti purinici rispetto alle soluzioni di benzoato sodico. – *Idem*, 1910, 1° semestre.

Sulla esistenza di complessi fra sostanze puriniche e il salicilato sodico. – Padova, tip. Prosperini, 1910.

Pellini Giovanni e Quercigh Emanuele.

I tellururi di sodio. – *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 1910, 2° semestre.

I tellururi d'argento. – *Idem*, 1910, 2° semestre.

I tellururi d'oro. – *Idem*, 1910, 2° semestre.

Sandonnini Carlo.

Vergleichende Untersuchungen über Salzbildung von physikochemischen Standpunkte. V Mitt.: Prüfung des Minimumgesetzes bei Salzen verschiedener Metalle. – *Zeitschrift für Elektrochemie*, 1910, n. 7.

Quercigh Emanuele.

Ueber das Zustandsdiagramm der Silber-Natrium-legierungen. - *Zeitschrift für anorgan. Chemie*, vol. 68, 1910.

ISTITUTO E LABORATORIO DI FISICA

diretto dal prof. VICENTINI GIUSEPPE.

Gnesotto Tullio, Aiuto e Binghinotto Maria, Assistente onor.

Costanti magnetiche di leghe debolmente magnetiche. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, p. II, 1910.

Alpago Romano e Levi Augusto, Assistenti.

Cenno settimanale sulle registrazioni fornite dai microsismografi dell'Istituto di Fisica della r. Università di Padova, anno 1910. - Pubblicazione dell'Istituto di Fisica.

Bollettino mensile delle registrazioni dei microsismografi dell'Istituto di Fisica della r. Università di Padova, anno 1910. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, p. II, 1910.

Alpago Romano e Silva Giovanni.

Osservazioni della dispersione elettrica dell'aria e della declinazione magnetica fatte alla Specola di Padova intorno al tempo del passaggio della Cometa di Halley davanti al Sole. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, p. II, 1910.

ISTITUTO DI GEODESIA

diretto dal prof. SOLER EMANUELE.

Soler Emanuele.

Coordinate geografiche del Semaforo di Capo Gallo presso Palermo. - Palermo, 1893.

Prime Ricerche sul Coefficiente di Rifrazione in Sicilia (in collaborazione col professore Venturi). - *Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Palermo*, 1893.

Sopra una certa Deformata della Sfera. - *Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo*, tomo VIII, 1894.

- Sulla espressione delle Superficie Minimali mediante speciali parametri. — *Memorie della R. Accademia di scienze di Palermo*, vol. IV, serie III, 1896.
- Nuove Ricerche sulla Rifrazione in Sicilia. — *Giornale della Società di Scienze Naturali ed Economiche*, Palermo, 1896.
- Sulla Rappresentazione geodetica di talune superficie. — *Memorie della R. Accademia di scienze di Palermo*, vol. V, serie III, 1898.
- Nuovi Studi sopra una certa Deformata della Sfera. — *Idem*, vol. V, serie III, 1898.
- Nuovi Studi sopra una certa Deformata della Sfera (Memoria II). — *Idem*, vol. V, Serie III, 1899.
- Su certe Rappresentazioni a linee isoperimetre date. — *Idem*, vol. VI, serie III, 1901.
- Sopra una nuova Proiezione geografica compensativa. — *Idem*, vol. VI, serie III, 1902.
- Nuova Determinazione del Coefficiente di Rifrazione Marina in Sicilia. — *Giornale della Società di Scienze Naturali ed Economiche*, Palermo, 1902.
- Determinazione della latitudine dell'Osservatorio Meteorologico Geodinamico dell'Andria in Messina. — *Memorie della R. Accademia di Scienze*, Palermo, vol. VIII, serie III, 1906.
- Sulle Proiezioni Merisògone. — *R. Accademia Peloritana*, Messina, vol. XXI, 1908.
- Ricerche su talune Teorie di Rifrazione geodetica. — *Società Italiana di Scienze detta dei XL*, Roma, vol. XVI, serie III, 1910.

Silva Giovanni, Assistente.

- Programmi di determinazioni del tempo (in collaboraz. con il dott. Luigi Volta). — *Pubblicazioni del R. Osservatorio astronomico di Brera*, n. XLVII. Milano, 1910.
- Osservazioni della dispersione elettrica dell'aria e della declinazione magnetica fatte alla Specola di Padova intorno al tempo del passaggio della Cometa di Halley davanti al Sole (in collaborazione con il dott. Romano Alpago). — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, p. II, 1910.

ISTITUTO DI GEOGRAFIA FISICA

diretto dal prof. DE MARCHI LUIGI.

De Marchi Luigi.

- Le anomalie costiere di gravità e la teoria elastica dell'isostasi. — *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, vol. XIX, 17 aprile 1910.
- Ricerche idrografiche sul bacino delle resorgive di Dueville presso Vicenza. — *Pubblicazioni del R. Magistrato alle Acque*, n.º 9. Venezia 1910.

Toniolo Antonio Renato, Assistente.

Carta delle permeabilità delle rocce del Bacino d'Alpago e brevi note illustrative. - *Pubblicazione n. 10 dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque*, Venezia 1910.

Sulle variazioni di spiaggia a Foce d'Arno - Marina di Pisa - dalla fine del secolo XVIII ai nostri giorni. - *Studio storico-fisiografico, pubblicato a cura del Comune di Pisa*, Pisa 1910.

Caffaratti Maria.

L'idrografia e la morfologia della Valle del Chiampo. (Nota preventiva). - *Rovigo* 1910.

ISTITUTO DI GEOLOGIA

diretto dal prof. DAL PIAZ GIORGIO.

Dal Piaz Giorgio.

L'Altipiano del Cansiglio e la Valle di Fadalto (Studio Geologico). - *Bollettino del r. Comitato geologico italiano*, 1910.

Fabiani Ramiro, Assistente.

I Crostacei terziari del Vicentino. - *Bollettino del Museo di Vicenza*, anno I, fasc. 1 e 2. Vicenza, 1910.

Sulle specie di *Ranina* finora note ed in particolare sulla *Ranina Aldrovandii*. - *Atti dell'Accademia scient. veneto-trentino-istriana*. Padova, 1910.

I Colli Berici - Parte 1ª: Studio morfologico, idrografico e geologico - Parte 2ª: Permeabilità delle rocce della regione dei Berici. - *Pubblicaz. n. 28 e 29 dell'Ufficio Idrografico del r. Magistrato alle Acque*. Venezia, 1910.

Di una nuova specie di *Phlyctenodes* (*Phl. Dalpiazi*) dell'Oligocene dei Berici. - *Bollettino del Museo Civico di Vicenza*, anno I, fasc. 3. Vicenza, 1910.

La sezione di Storia naturale del Museo Civico di Vicenza - Notizie e piano di riordinamento. - *Ibid.*, fasc. 3, 1910.

De Toni Antonio, Assistente onorario.

Studio mineralogico della Sabbia della Piave. - *Bollettino dell'Ufficio idrografico del Magistrato alle Acque*, pubbl. n. 12. Venezia, 1910.

Stefanini Giuseppe.

Sul Miocene del Friuli. — *Bollettino dell'Ufficio idrografico del Magistrato alle Acque.* Venezia 1910.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

diretto dal prof. LORENZONI GIUSEPPE.

Antoniazzi Antonio Maria, Astronomo.

Posizioni medie per il 1900 di 637 stelle della zona da 46° a 55° di declinazione boreale osservate al Circolo Meridiano della Specola di Padova. — *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, vol. XXVIII, n. 4.

Posizioni del nucleo e direzione della coda della Cometa di Halley, nell'attuale sua apparizione, osservate alla Specola di Padova. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, parte seconda.

Favaro Giuseppe Alessandro, Assistente.

Risultati delle registrazioni anemometriche ottenute a Carloforte nel decennio 1900-909. — *Pubblicazioni della r. Commissione geodetica italiana*, Bologna 1910.

I principali elementi del clima di Carloforte nel decennio 1900-909. — *Ibidem*, Bologna 1910.

Padova Eugenio, Assistente onorario.

Osservazioni fotometriche sulla Variabile « *U Ophiuchi* ». — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, parte seconda.

Osservazioni fotometriche sulla Cometa di Halley fatte all'Osservatorio Astronomico di Padova. — *Rivista di Astronomia e Scienze affini*, anno IV, ottobre 1910.

Osservazioni fotometriche di Variabili eseguite al R. Osservatorio Astronomico di Padova. — *Memorie della Società degli Spettroscopisti italiani*, vol. XXXIX, giugno 1910.

Fabris Cesare, Dottore in Fisica.

Elementi per il calendario del 1912. — Padova, tip. del Seminario, foglio volante.

Tabella per ridurre i tempi N_B e T_B del nascere e del tramontare della Luna per l'orizzonte di Berlino ai tempi N_P e T_P valevoli per l'orizzonte di Padova espressi in tempo medio dell'Europa centrale. — Padova, tip. del Seminario, foglio volante.

Assistenti di Matematiche.

Comessatti Annibale, Assist. di Geometria analitica e descrittiva.

Determinazione dei gruppi di $r + 1$ punti comuni ad $r + 1$ serie lineari g_n^r . -
Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, tomo LXIX, 1910.

Da Rios Luigi Sante, Assistente di Algebra e Calcolo.

Sul moto dei filetti vorticosi di forma qualunque. - *Rendiconti del Circolo
 Matematico di Palermo*, tomo XXIX, anno 1910.

Liberi docenti.

Alessio Alberto.

Sulle Nautical Charts by Putnam. - *Bollettino della Società Geogr. Ital.*, 1910.

Sulla Nautisch-astronomische und universal Rechenstab und seine Verwendung
 von R. Nelting. - *Rivista Marittima*, 1910.

Sulle osservazioni di marea della R. N. Staffetta sulle coste orientali d'Africa. -
Annali Idrografici, vol. VII.

Diagrammi Altazimutali. - *R. Istituto Idrografico*, 1910.

Sull'estensione dei principi fondamentale dell'Astronomia nautica all'Astronomia
 geodetica. - *Annali Idrografici*, vol. VII.

Lezioni di Geodesia Superiore pel Corso degli ufficiali specialisti idrografi (Dispense
 litografate) 1909-910.

Come si determina l'accelerazione della gravità. - *Rivista di Astronomia*, 1910.

Esperienze comparative sopra alcuni apparati gravimetrici e nuova determinazione
 della gravità relativa fra Genova e Padova. *Annali Idrografici*, vol. VII
 (pubblicazione definitiva).

Osservazioni gravimetriche a Genova nel 1910. - *Annali Idrografici*, vol. VII.

Arrigoni Degli Oddi Ettore.

Enrico H. Giglioli. - Nel *Diana*, V, p. 10. Firenze, 1910.

Richard Bowdler Sharpe. - Nel *Boll. Soc. Zool. Ital.*, anno XIX, ser. II, vol. XI.
 Roma, 1910.

Nota Ornitologica sopra una Lombardella uccisa nel Trentino. - Nella Rivista
Tridentum, anno XII, fasc. III-IV, pp. 152-155, con figure. Trento, 1910.

Notizie sopra un albino di Mestolone « *Spatula clypeata* ». - Nel *Diana*, V, n. 8
 con figure. Firenze, 1910.

- Letter to the *Ibis* on Ornithological subjects « Falco saker ». - *Ibis*, for January, p. 215. London, 1910.
- Nota Ornitologica sulla recente cattura della « Geocichla sibirica » in Italia. - *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXX, parte II. Venezia, 1910.
- Note sul 2° Congresso Internazionale della Caccia tenutosi in Vienna nel settembre 1910. - Nel *Diana*, novembre-dicembre 1910. Firenze, 1910.
- La nidificazione del Bottaccio in Calabria. - *Ibidem*.
- Letter on « Spatula clypeata ». - *Ibis*, for october 1910, p. 761. London, 1910.

Barbieri Giuseppe Antonio.

- Sui molibdati complessi delle terre rare - Nota II^a. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1910.
- Sugli arseniati di Torio. - *Idem*, 1910.
- Neue Verbindungen des vierwertigen Cers (con F. Calzolari). - *Berichte der Deutsch. Chem. Gesell.*, 1910.
- Forme d'idratazione labili fissate mediante una base organica - Nota I^a (con F. Calzolari). - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1910.
- Contributo alla conoscenza delle ferriammine (con G. Pampanini). - *Idem*, 1910.
- Sui composti formati da sali delle terre rare con l'esametilentetrammina (con F. Calzolari). - *Idem*, 1910.
- I chimici di Ferrara antica - Discorso per l'inaugurazione degli studi nella r. Università di Ferrara 1910.

Cisotti Umberto.

- Sul moto permanente di un solido in un fluido indefinito. - *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIX, 19 dicembre 1909.
- Sopra le correnti liquide spontanee (due Note). - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie 5^a, vol. XIX; 2 e 16 gennaio 1910.
- Recensione del libro di C. Burali-Forti e R. Marcolongo: « Elementi di calcolo vettoriale con numerose applicazioni alla Geometria, alla Meccanica e alla Fisica-Matematica ». - *Bollettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche*, 1910.
- Sur une application de la méthode de Jacobi. - *Comptes Rendus*, 17 gennaio 1910.
- Sopra le congruenze rettilinee solenoidali. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie 5^a, vol. XIX, 20 marzo 1910.
- Moti di un liquido che lasciano inalterata la distribuzione locale delle pressioni. - *Ibidem*, 3 aprile 1910.
- Sopra la derivazione dei canali. - *Zeitschr. f. Math. u. Physik*, Band 59, Heft 2.
- Integrale generale dei piccoli moti ondosi di tipo permanente in canali molto profondi. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 30 ottobre 1910.
- Sulla variazione di curvatura delle geodetiche spiccate da un punto di una superficie. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 20 novembre 1910.

Dell'Agnola Carlo Alberto.

- Sopra una proprietà dei polinomi sferici. - *R. Accademia dei Lincei*, aprile 1910.
Delle varie specie di convergenza uniforme. - *R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, giugno 1910.
Sulle funzioni egualmente continue. - *Idem*, luglio 1910.
Della convergenza uniforme ordinaria. - *R. Accademia dei Lincei*, agosto 1910.

Magrini Giovanni.

- Comitato talassografico della Società Italiana per il progresso delle scienze. - *Bollettino*, N. 4, 5, 6. Roma 1910.
Bureau Hydrographique - Magistrato alle Acque - Participation à l'Exposition internationale de Bruxelles 1910. - Venezia 1910.
Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque - Pubbl. N. 13 - Gli impianti idrografici per la taratura dei molinelli e per esperienze idrauliche. - Venezia 1910.
Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque - Pubbl. N. 14 - Seconda relazione annuale del Direttore. - Venezia 1910.
Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque - Pubbl. N. 15 - La barca automobile per scandagliare dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque. - Venezia 1910.
Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque - Pubbl. N. 19 - Prima serie di ricerche sulle ondulazioni secondarie. - Venezia 1910.
Ricerche lagunari, N. 13 - La propagazione della marea nella laguna di Malamocco. - *Atti del r. Istituto Veneto*, Venezia 1910.

Spica Giovanni.

- Casi d'intossicazione per ingestione di formaggio. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno 1909-910, tomo LXIX, parte 2^a.
-

Facoltà di Filosofia e Lettere

Professori ufficiali.

Baragiola Aristide.

Futilitates - Beiträge zur volkskundlichen Erotik. Band III: aus den Liederhandschriften des Studenten Clodius, 1669, und des Fräuleins von Crailsheim 1747-1749. Mit Singweisen hrsg. von *E. K. Blümmel*, Wien, Ludwig - Band IV: Militaria - Eine Sammlung der typischen handschriftlichen Literatur des deutschösterreichischen Soldatenstandes, hrsg. von *Joseph Polsterer*, ibid. 1908. - Recensione in *La Cultura*, Roma, 1910, n. 11, p. 333-336.

Max Höfer - Volksmedizinische Botanik der Germanen [Quellen und Forschungen zur deutschen Volkskunde hrsg. von *E. K. Blümmel*] - Wien, Ludwig, 1908. - Recensione in *La Cultura*, Roma, 1910, n. 19, p. 595-598.

La casa villereccia di Sappada, Sauris, Timau e della Carnia - Quattro articoli illustrati pubblicati nelle *Rassegne Varie*, Periodico dell'Istituto Internazionale Baragiola, Riva S. Vitale, Svizzera, 1910, n. 1-5. - In continuazione al volume *La casa villereccia delle colonie tedesche veneto-tridentine*.

Termini geografici dialettali di Gressoney von Giotto Dainelli. - *Rivista geografica italiana*, Florenz 1910, Heft 3-5. - Recensione in *Deutsche Erde*, 1910, Heft 6-7, p. 206.

Bonatelli Francesco.

Di tre principii fondamentali in filosofia, a proposito della recente opera di Leonardo Nelson. - Nella *Cultura Filosofica*, luglio-agosto 1910.

Crescini Vincenzo.

Nuove postille al trattato amoroso d'Andrea cappelano, §§ 33-39. - Negli *Atti del r. Istituto Veneto*, T. LXIX, P. II, pp. 473-504.

Per le canzoni di Chrétien de Troyes. - Nel volume miscellaneo in onore di Pio Rajna (di prossima pubblicazione): pp. 30.

Per la canzone francese di Gaucelm Faidit. - Negli *Atti del r. Istituto Veneto* (seduta 27 nov. 1910): pp. 22.

- Ad Ettore Romagnoli, riletti i suoi « motivi d'Alpe »; versi. — Nel *Giorn. di Re-coaro*, I, 3, 24 luglio 1910.
- In onore di Federico Mistral. — Nel *Gran Mondo*, XIII, 19; Roma, 10 ottobre 1910, p. 11.
- E se . . . ; nel *Calendario della congregazione di carità di Padova, per l'anno 1911*: versi (imitazione dal rumeno di Mihail Eminescu).
- Morti Poeti . . . ; nel num. unico *Amor mi mosse*, Padova, dicembre 1910: versi.
- Gaetano Sartori Borotto. — Discorso commemorativo.
- Il Poema cavalleresco italiano nel medioevo; II disp. Ditta Fr. Vallardi, Milano: pp. 48.

Faggi Adolfo.

- Le Origini del Positivismo - Prolusione letta nella R. Università di Padova. — *Rivista di Filosofia*, 1910.
- Le idee di Emerson sull'amore (per nozze). — Brescia 1910.

Lazzarini Vittorio.

- Giovanni Monticolo: commemorazione. — *Nuovo arch. veneto*, N. S. tomo XVIII. 1909-1910.
- Un prestito di Francesco il Vecchio da Carrara al comune di Trieste. — *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, Trieste, 1910.
- L'avvocato dei carcerati poveri a Padova nel Quattrocento. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XXVI, disp. III, 1910.
- Direzione del *Nuovo archivio veneto*.

Manfroni Camillo.

- Commemorazione di Giovanni Monticolo. — *Atti del r. Istituto Veneto*.
- La crisi della marina militare di Venezia dopo la guerra di Chioggia. — *Idem*.
- Nuove note sulla disciplina dei marinai veneziani. — *Riv. Marit.*, giugno 1910.
- Intorno agli studi di storia veneziana di Orazio F. Brown. — *Atti del r. Istituto Veneto*.
- La marina veneziana alla difesa di Salonicco [1423-1436]. — *Nuovo Arch. Veneto*.
- Sui *Venetianische Berichten over de Vereinigde Nederlanden* di I. Blok. — *Nuovo Archivio Veneto*.
- Lezioni di Storia per gli Istituti Tecnici, vol. II e III. — Livorno, Giusti.
- Lezioni di Storia d'Europa e specialmente d'Italia, vol. III, settima edizione. — Livorno, Giusti.
- Recensioni ed articoli bibliografici in *Rivista Storica Italiana*, in *Rivista Marittima*, in *Cultura*, in *Rivista Storica del Risorgimento*, in *Nuovo Archivio Veneto* ecc.

Marchesini Giovanni.

- Il governo economico dell'ideale. — *Rivista pedagogica*, vol. II, fasc. IV.
 La « finzione » della Giustizia assoluta. — *Rivista di Filosofia*, vol. II, fasc. II.
 I metodi critici di G. Gentile. — *Idem*, vol. II, fasc. V.
 Corso sistematico di Pedagogia generale. — Torino, Paravia. Nuova edizione migliorata e accresciuta.

Pellegrini Giuseppe.

- Scavi e trovamenti nella necropoli romana e preromana di Ancona. — *Notizie degli Scavi*, 1910.
 Stazione eneolitica nella caverna di Rocca Lorenza (Vicenza). — *Bullettino di paleontologia italiana*, 1910.
 Di un interessante sepolcro romano scoperto in Verona. — *Madonna*, Verona 1910.

Rasi Pietro.

- De grammaticae Graecae et Latinae studiis eorumque praestantia ac dignitate. Orationem in Universitate Patavina die X m. Nov. a. MCMIX habuit Petrus Rasi, cum ad grammaticam Graecam et Latinam publice docendam aggrediretur. — In *Classici e Neolatini*, anno VI, n. 1, 1910, pp. 4 sgg.
 Antonio Cima. Necrologio. — In *Annuario della R. Università degli Studi per l'anno accademico 1909-910*, pp. 306 sgg. Padova, 1910.
 Sulla iscrizione della colonna Traiana. — In *Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica*, anno XXXVIII, fasc. 1, 1910, pp. 56 sgg.
 Zur lateinischen Syntax. — In *Berliner Philolog. Wochenschrift*, anno XXX, n. 30, 1910, pp. 958 sg. — *Berichtigung*, n. 34-35, p. 1112.
 Nuova interpretazione della iscrizione posta alla base della colonna Traiana. Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti nella tornata del giorno 20 marzo 1910 ed inserita nel Vol. XXVI, Disp. II, degli *Atti e Memorie*, pp. 167 sgg. Padova, 1910.
 Sul « mons » della colonna Traiana. Memoria letta all'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova nella tornata del giorno 19 giugno 1910 ed inserita nel Vol. XXVI, Disp. III, degli *Atti e Memorie*, pp. 311 sgg. Padova, 1910.
 Due citazioni latine comunemente errate. — In *Bollettino di Filologia Classica*, anno XVI, n. 11, 1910, pp. 259 sg.
 Una forma rara del perfetto di *amicio* (a proposito di un passo di Frontone). — In *Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica*, anno XXXVIII, fasc. 4, 1910, pp. 545 sgg.
 Ad Guidonem Mazzonei epistula gratulatoria (in occasione delle nozze di sua figlia Silvia con Achille Pellizzari, accompagnandosi la dedica dell'*oratio accademica* succitata). Aosta, 1910.
 Tria verba. Dedicata e distici latini in onore di Emilio Teza pel cinquantesimo anno del suo insegnamento. Vittorio, 1910.

- Grammatica latina, 2 volumi (in corso di stampa presso Fr. Vallardi di Milano; già uscito il vol. I: Fonologia e Morfologia).
- Orazio. Odi ed Epodi, 2.^a edizione (in corso di stampa presso R. Sandron di Palermo).
- Recensione* di: OSKAR WEISE: Charakteristik der lateinischen Sprache. Vierte verbess. Aufl. Leipz. 1909. — In *Bollettino di Filologia Classica*, anno XVI, n. 11, 1910, pp. 246 sgg.
- Recensione* di: AUGUSTO ROMIZI: Compendio di storia di letteratura latina. 8.^a edizione. Palermo, 1909. — *Bollettino* sudd., anno XVII, n. 1, 1910, pp. 6 sg.
- Recensione* di: AEM. BAEHRENS - FRID. VOLLMER: Poetae Latini Minores. Post Aem. Baehrens iterum recensuit Frid. Vollmer. Vol. I. Appendix Vergiliana. Lips. 1910. — In *Bollettino* sudd., anno XVII, n. 5, 1910, pp. 107 sgg.
- Recensione* di: AD. KISSLING - RICH. HEINZE: Quintus Horatius Flaccus. Erklärt von A. Kiessling. Erster Teil: Oden und Epoden. Fünfte Aufl. besorgt von R. Heinze. Berlino, 1908. — In *Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica*, anno XXXVIII, fasc. 4, 1910, pp. 596 sgg.
- Recensione* di: FERDINANDO DE PAOLA: Da Lucilio ad Orazio. Napoli, 1910. — In *Atene e Roma*, anno XIII, 1910, n. 143-144, pag. 371 sgg.

Rossi Vittorio.

- La prima stesura d'una « Senile » del Petrarca. — Nella *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, Trieste 1910.
- Il carteggio di Pietro e d'Alessandro Verri. — Nel *Fanfulla della domenica*, XXXII, 10.
- Bazzevole bibliografiche. — Nella rivista *Il Libro e la Stampa*, anno IV, fasc. 2.
- Fra i Compagni Sempiterni. — Padova, Randi, 1910, per il L anniversario cattedratico di E. Teza.
- I codici francesi di due biblioteche veneziane del Settecento. — Nella *Miscellanea di studi critici e ricerche erudite in onore di V. Crescini*, Cividale del Friuli 1910.
- Il blasone d'un usuraio padovano del secolo XV. — Negli *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XXVI, disp. 3.
- Recensione del libro: M. Vattasso, I codici petrarcheschi della Biblioteca Vaticana. — Nell'*Archivio storico italiano*, S. V, vol. XLIV.
- Recensione del libro: E. Carrara, La poesia pastorale. — Nel *Giornale storico della letteratura italiana*, vol. LV.
- Recensione del libro: E. Levi, Francesco di Vannozzo e la lirica delle Corti lombarde. — Nell'*Archivio storico lombardo*, anno XXXVII, fasc. 25.
- Recensione del libro: E. Picot, Les français italianisants au XVI siècle. — Nel *Bollettino del Museo Civico di Padova*.
- Storia della letteratura italiana per uso dei Licei, voll. II e III, quarta edizione riveduta. — Milano, Vallardi, 1910.

Professore emerito.

Ardigò Roberto.

- Infinito e Indefinito. — *Rivista di Filosofia*, 1909, numeri 1 e 2; ristampato nel volume X delle *Opere filosofiche*, pag. 509-548.
 Fisico e Psicico contrapposti. — *Rivista di Filosofia*, 1909, num. 4, pag. 1-16.
 Repetita juvant. — *Rivista di Filosofia*, 1910, num. 2, pag. 137-176.
 I presupposti Massimi Problemi. — *Rivista di Filosofia*, 1910, num. 3, pag. 293-305.
 Il Positivismo nelle Scienze esatte e nelle sperimentali. — *Rivista di Filosofia*, 1910, num. 4, pag. 429-445.
 L'Individuo. — *Rivista di Filosofia*, 1910, num. 5, pag. 1-19.

Liberi docenti.

Arullani Vittorio Amedeo.

- Il valore civile di un libro - *L'Anti-Spedalieri* di Giuseppe Cimbali. — Roma, Forzani e C., tipografi del Senato, 1910.
 La lirica del secolo XVII e i suoi ritorni al periodo delle origini. — *Rivista d'Italia*, maggio 1910.
 Di Gherardo Borgogni letterato albese e delle relazioni di lui con alcuni poeti suoi contemporanei (Tommaso Stigliani, Isabella Andreini, Torquato Tasso). — Alba, Sansoldi, 1910.
 Brevi estri (1890-1910). — Livorno, Raffaello Giusti editore, 1910.
 Un madrigale di Erasmo di Valvason e G. Leopardi. — *Fanfulla della Domenica*, 10 luglio 1910.
 Galanterie di Stefano Guazzo. — *Fanfulla della Domenica*, 25 settembre 1910.
 Il viaggio a Roma di un abate del Settecento (G. C. Passeroni). — *Nuova Antologia*, 1° ottobre 1910.
 Un Albese precursore del *pacifismo* (Pierino Belli). — *La Vita internazionale*, 2° semestre del 1910.
 Un mazzetto di lettere di Niccolò Tommaseo — *Giornale storico della letteratura italiana*, anno XXVIII (1910), fasc. 168 (III).
 Il sentimento e la poesia della famiglia in Gherardo Borgogni. — *Alba Pompeia*, fasc. 3-4 del 1910.

Belloni Antonio.

- Sommario della storia della letteratura italiana (in collaborazione con G. Brognoligo). Quarta edizione riveduta e migliorata. — Padova, Draghi, 1910.
 Recensioni varie nel *Giornale storico della letteratura italiana*.

Bonardi Antonio.

- Manuale di storia orientale, greca e romana per le scuole secondarie. - Torino, Paravia, 1911. P. I. Terza ristampa.
 Venezia e Cesare Borgia - Discorso con appendice di documenti inediti. - In *Nuovo Archivio Veneto*, Nuova Serie, n. 40. Venezia, 1910.

Gerola Giuseppe.

- Udalrico II o Udalrico I? - *Tridentum*, XII, 1. Trento, 1910.
 La pittura a Bassano prima dei Bassano. - *Nuovo Archivio veneto*, nuova serie, XVIII, 2. Venezia, 1909.
 Bricciche Lagarine: 1, 2, 3, 4. - *San Marco*, II, 1 e 4. Rovereto, 1910.
 Le chiese veronesi dedicate a S. Carlo. - *San Carlo Borromeo nel terzo centenario della canonizzazione*, II, 6. Milano, 1910.
 I Brusasorzi. - *Pro Verona*, I, 1 e 2. Verona, 1910.
 Dario pittore. - *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, II. Trieste, 1910.
 Per la sistemazione delle absidi di S. Fermo. - *Madonna Verona*, 13. Verona, 1910. [In collaborazione con M. Ongaro e V. Cavazzocca Mazzanti].
 Antiche pitture a Moltrasio. - *Rivista archeologica della provincia e antica diocesi di Como*, 59. Milano, 1909.
 Il Chiesone di S. Pietro in Valle. - *Bollettino d'Arte*, IV, 5. Roma, 1910.
 Le parentele dei Castelbarco cogli Scaligeri. - *Rivista Tridentina*, X, 2. Trento, 1910.
 « Usque ad finem episcopatus ipsius ». - *Tridentum*, XII, 6. Trento, 1910.
 Candia, Palmanova e Lepanto in un dipinto allegorico di Valpolicella. - *Pro Verona*, I, 7. Verona, 1910.
 Un vecchio elenco di opere d'arte in Verona. - *Atti dell'Accademia di agricoltura, ecc. di Verona*, serie IV, vol. X. Verona, 1910.
 Una delle ultime lettere del Clesio da Bressanone. - *Archivio per l'Alto Adige*, V, 2. Trento, 1910.
 Varie biografie per l'*Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler*.
 Relazione sulla breve missione nel Levante Veneto. - *Atti del R. Istituto Veneto*, LXX, 2. Venezia, 1910.
 Bassano. - Bergamo, 1910.
 Nuovi documenti veronesi sui Castelbarco. - *Atti dell'Accademia degli Agiati*, serie III, vol. XVI, 3-4. Rovereto, 1910.
 Le chiese di Manzano e di Corgnano. - *Il Trentino*, XLVI, 2. Trento, 1911.

Levi Lionello.

- Ancora su le origini del dramma satirico. - In *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno accademico 1909-1910, tomo LXIX, parte II.
 Q. Orazio Flacco - Il secondo Libro delle Odi - Traduzione metrica col testo a fronte. - Venezia, Giusto Fuga editore, 1910.

Medin Antonio.

Recensione del volume di E. Levi: Francesco Vannozzo e la lirica nelle corti lombarde durante la seconda metà del secolo XIV. — Nel *Giornale storico della letteratura italiana*, vol. LV, fasc. 164-165.

Il testamento e l'inventario di un umanista veronese del secolo XV. — Nella *Miscellanea di studi in onore di A. Hortis*, Trieste 1910.

Cronaca di Galeazzo, Bartolommeo e Andrea Gatari. — Fascicolo II, nella nuova edizione della *Raccolta degli storici italiani ordinata da L. A. Muratori*. Città di Castello, 1910.

Del casanoviano conte Tommaso Medin. — Nel *Marzocco*, 28 agosto 1910.

Un codice sconosciuto del trattato *De Regimine Rectoris* di fra Paolino Minorita. — Nella *Miscellanea in onore di V. Crescini*. Cividale 1910.

Recensione del volume di L. Testi, *La pittura veneziana. Parte I. Le origini*. Bergamo, 1909. — Nel *Nuovo Archivio Veneto*, N. S., vol. XVIII. P. II.

Momigliano Felice.

Il significato civile del « Jacopo Ortis » di Ugo Foscolo. — In *Gioventù italiana*, agosto 1909.

L'attivismo di Rodolfo Euken. — In *Rivista Ligure*, gennaio-febbraio 1910.

Felice Cavallotti. — Firenze, Casa Editrice italiana di A. Quattrini, 1910.

Collaborazione alla rivista *Vita Internazionale* articoli di recensione di opere di filosofia nel *Coenobium*, rivista di liberi studi e nella *Rivista Ligure*.

Moschetti Andrea.

Antonio Manetti e i suoi scritti intorno a Filippo Brunelleschi.

L'arte di G. B. Tiepolo. — In *Rassegna nazionale*.

Bartolommeo da Bologna orefice del secolo XV e il grande tabernacolo del Duomo di Padova. — In *Bollettino del Museo civico di Padova*.

Recensione a: E. N. Chiaradia, *La storia del Canzoniere di Fr. Petrarca*. — In *Rassegna bibliografica della letteratura*.

Recensioni varie in periodici varii.

Direzione e redazione del periodico: *Bollettino del Museo civico di Padova*.

Musatti Eugenio.

La lega di Cambrai e la difesa di Padova. — Padova, Gallina, 1911.

Orsi Pietro.

Cavour. — Milano-Palermo, editore Remo Sandron, 1910; pag. 188.

Breve storia d'Italia - *Manuali Hoepli*, 4^a edizione continuata fino al 1910. — Milano, Hoepli, 1910; pag. 285.

Porzio Guido.

- Grandezza e Decadenza di Roma di Guglielmo Ferrero. — Recensione apparsa negli *Studi storici per l'antichità classica* diretti da Ettore Pais, primo fascicolo del mese di febbraio 1910.
- Atene, Corinto, Pericle e le cause della guerra peloponnesiaca. — Bologna Zanichelli 1910.
- Giulio Cesare Vanini innanzi al tribunale di Tolosa e gli spropositi recenti dell'Avv. Nicola Di Cagno-Politti. — Nella *Rivista Storica Salentina*, fasc. 1° anno 1910.

Rizzoli Luigi.

- Monete medioevali rinvenute a Sarcedo (Vicenza). — *Rassegna Numismatica*, fasc. 2, 1910.
- Altro contributo alla numismatica padovana. — *Bollettino del Museo Civico di Padova*, a. XII, 1909.

Serena Augusto.

- Una Cronaca Inedita del Quarantotto. — Treviso, Turazza.
- Fra Registri e Marmi. — Treviso, Turazza.
- Il Sacrificio di don Luca. — Treviso, Turazza.
- Altivole e il Barco della regina Cornaro. — Treviso, Turazza.

Trabalza Ciro.

- I natali di Vittoria Aganoor (con una illustrazione). — Nella *Favilla* di Perugia, XXVIII, 12, luglio-agosto 1910.
- Per la storia della grammatica italiana. — Nella *Critica*, VIII, 5, 20 settembre 1910.
- Il canto XXIII del Purgatorio letto nella Sala di Dante in Orsanmichele. — Firenze, G. C. Sansoni, Editore (*Lectura Dantis*), d'imminente pubblicazione.
- Burckhardt e De Sanctis e i critici del Petrarca. — Nella *Miscellanea in onore di V. Crescini* (d'imminente pubblicazione).
- Piccole Donne di L. Alcott, II parte - Traduzione dall'inglese (in collaborazione con M. Trabalza). — Lanciano, Carabba, (d'imminente pubblicaz.), un volume in 16° di pp. 350.

Venturi Lionello.

- Sulle origini della xilografia. — Ne *L'Arte*, VI, 1903.
- Medievalismo artistico al principio dell'età moderna. — In *Rivista d'Italia*, VIII, 1905.
- La pala d'Antonello da Messina a Palazzolo Acreide. — Ne *L'Arte*, IX, 1906.

- Una rappresentazione trecentesca della leggenda di Augusto e della Sibilla Tiburtina. - In *Ausonia*, I, 1906.
- Le origini della pittura veneziana, 1300-1500. - Venezia, Istituto Veneto di Arti grafiche, 1907.
- L'esposizione di miniature al Burlington Fine Arts Club. - Ne *L'Arte*, XI, 1908.
- Studii antonelliani. - Ne *L'Arte*, XI, 1908.
- L'opera più giovanile di Giovan Antonio da Pordenone. - Ne *L'Arte*, XI, 1908.
- Le Compagnie della Calza (sec. XV-XVI). - In *Nuovo Archivio Veneto*, volumi XVI-XVII, 1908-909.
- Note sulla galleria Borghese. - Ne *L'Arte*, XII, 1909.
- Due opere di Gian Francesco da Tolmezzo. - Ne *L'Arte*, XII, 1909.
- Il 1609 e la pittura italiana. - In *Nuova Antologia*, 16 dicembre 1909.
- Studii su Michelangelo da Caravaggio. - Ne *L'Arte*, XIII, 1910.
- Pietro, Lorenzo Luzzo e il Morto da Feltre. - Ne *L'Arte*, XIII, 1910.
- I Bronzi del Museo Civico di Belluno. - In *Bollettino d'Arte*, IV, 1910.
-

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri

Professori ufficiali.

Bellati Manfredo e Finazzi Luigi.

Ricerche dilatometriche su alcuni Azotati alcalini polimorfi e sull'Azotato talloso. (KNO₃, CsNO₃, RbNO₃, NH₄NO₃, TlNO₃) - Nota. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIX, parte II, pag. 1151.

Donghi Daniele.

Per il problema delle Case economiche a Venezia - Progetto di quartiere popolare a Sant'Elena.
Manuale dell'architetto (continuazione).

Favaro Antonio.

Presentando al R. Istituto Veneto il volume ventesimo ed ultimo dell'Edizione Nazionale Galileiana. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXVII. Parte seconda. Venezia, tip. Ferrari, 1910.

Serie ventesima di Scampoli Galileiani. - *Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XXVI. Padova, tip. G. B. Randi, 1910.

Galileo e le edizioni delle sue opere. Discorso letto alla R. Accademia della Crusca nella pubblica adunanza del 30 gennaio 1910. - *Atti della R. Accademia della Crusca*. Anno Accademico 1909-1910. Firenze, tip. Galileiana, 1910.

Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. XXIV. Marino Ghetaldi. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXVII Parte seconda. Venezia, tip. Ferrari, 1910.

Pensieri, motti e sentenze di Galileo Galilei, tratti dalla Edizione Nazionale delle Opere. Firenze, G. Barbèra editore, 1910.

Galileo Galilei. Modena, A. F. Formiggini editore, 1910.

Sul Campanile di San Marco trecento anni da oggi (21 agosto 1609-1909). - *Rivista di Astronomia e di scienze affini*. Anno III. N.° 11. Torino, tip. G. U. Cas-sone, 1910.

- Per il trecentesimo anniversario dalla scoperta del nuovo aspetto di Saturno fatta da Galileo. *Rivista di Astronomia e di scienze affini*. Anno IV. N.° 3. Torino, tip. G. U. Cassone, 1910.
- La Cometa di Halley nel Carteggio Galileiano. - *Rivista di Astronomia e di scienze affini*. Anno IV. N.° 7. Torino, tip. G. U. Cassone, 1910.
- A proposito di Guglielmo Libri e della sua « Histoire des sciences mathématiques en Italie ». - *Il Libro e la Stampa*. Anno IV. Fasc. 1. Milano, tip. Cogliati, 1910.
- Marino Ghetaldi e le sue restituzioni di Apollonio Pergeo. - *Bibliotheca Mathematica*. 3 Folge. 10 Band. Leipzig, Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1910.

Parvopassu Carlo.

- Osservazioni sul Calcolo grafico degli sforzi nelle membrature dei tipi più comuni di capriate metalliche. - *L'Ingegneria Ferroviaria*, Roma 1907.
- Studio del comportamento elastico e delle condizioni di resistenza di un solaio in cemento armato costituito di travi tubolari tipo Siegwart (Calcoli statici relativi alle travi ordinarie di cemento armato soggette a flessione e taglio). - *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani*, Roma 1908.
- Sulla spinta delle terre. Considerazioni intorno alla teoria ed alle sue applicazioni. - *L'Ingegneria Ferroviaria*, Roma 1908.
- Sui muri antisismici giapponesi di forma parabolica. - *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani*, Roma 1909.
- Della grandissima influenza delle qualità fisiche sulle proprietà meccaniche del cemento Portland impiegato come agglomerante (in collabor. col dott. G. Cenni). - *Idem*, Roma 1909.
- Tensioni e deformazioni reali nelle strutture di cemento armato soggette a flessione semplice o composta. - *Idem*, Roma 1909.
- Prove chimiche e meccaniche del caoutchouc lavorato. - *Idem*, Roma 1910.
- Cenni sul V° Congresso Internazionale per la prova dei Materiali da Costruzione, tenutosi a Copenhagen dal 7 all'11 settembre 1909. - *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani, L'Ingegneria Ferroviaria e Atti dell'Associazione Italiana per gli Studi sui materiali da Costruzione*, Roma 1909.
- Rendiconti dei lavori discussi nella Sezione A (Metalli) del V° Congresso Internazionale per la prova dei Materiali da Costruzione tenutosi a Copenhagen (1909). - *Atti dell'Associazione Italiana per gli Studi sui materiali da Costruzione*, Roma 1910.
- Di alcune esperienze sopra travi inflesse in cemento armato. - *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani*, Roma 1908.
- Delle esperienze del prof. Bach sopra le travi inflesse in cemento armato. - *Idem*, Roma 1909.
- Sopra due rimarchevoli ponti in cemento armato di recente costruzione. - *Idem*, Roma 1909.

-
- Del nuovo ponte metallico sul fiume Wear a Sunderland (Inghilterra). - *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani*, Roma 1909.
- Di un nuovo ponte metallico ad arco per strada ferrata sul Song-Mâ (Tonkino). - *L'Ingegneria Ferroviaria*, Roma 1909.
- Esperienze sulla resistenza dei terreni di fondazione.
- Trasferimento della tettoia della Grand Central Station a New York.
- Ponte in ferro sul Po presso Piacenza.
- Sul ponte trasbordatore dell'Arsenale Marittimo di Brest.
- Sul nuovo metodo di Martens per studiare la durezza dei materiali con l'impronta sferica. - *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani*, Roma 1908.
- Pali tubolari in cemento armato fabbricati a forza centrifuga. - *Idem*, Roma 1909.
- Relazione sul Viaggio d'Istruzione dei Laureandi Ingegneri della Scuola di Roma nel 1909. - *Annuario R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Roma 1909-10* (in collaborazione).
- Memoria sul Ponte ad arcata unica di cemento armato sulla Bormida presso Millesimo. - *Scritta per incarico della Institution of Civil Engineers di Londra*, maggio 1910.
- Memoria sui Serbatoi pensili di cemento armato a Piombino. - *Idem*, maggio 1910.
- Studio analitico-sperimentale delle condizioni statiche di un grande edificio in cemento armato (annesso alla Relazione di collaudo dell'edificio medesimo appartenente all'Istituto per le case Popolari in Roma: riproduzione cianografica). - Roma, agosto 1910.
-

Professori incaricati.

Sansoni Francesco.

- Il nuovo Manicomio Provinciale di Padova - Memoria inserita nel periodico mensile di Architettura pratica e Costruzione. - *L'Edilizia Moderna*, maggio 1910.

Valentini Carlo.

- La Navigazione Interna in Italia e all'Estero. - Bologna, Nicola Zanichelli, 1910.
- Corso di Idraulica Fluviale. Lezioni raccolte per cura degli studenti signori M. Caradonna e G. Piva. - Un volume di pag. 703. Padova, *La Motolitotipo*, Officine Grafiche dott. A. Milani, 1910.
- Modulo per progetto di opere idrauliche (secondo il Regolamento del R. Corpo del Genio Civile. - Tipolitografia del *Giornale del Genio Civile*, Roma 1910.
-

Liberi docenti.

Lo Re Antonio.

Le proletarie del Tavoliere - Industrie grafiche. - Pescara 1910.

Poggi Tito.

Istituto di Fondi Rustici - Relazione sull'anno agrario 1908-909 (in collaborazione col prof. Antonio Sansone). - Roma, Unione Editrice 1910.

Scuola di Farmacia

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA
diretto dal prof. SPICA PIETRO.

Spica Pietro.

In memoria di Stanislao Cannizzaro. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1910.

Bressanin Giuseppe e Segrè Giulio.

Azione di soluzioni alcaline su composti organici triclorurati. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1910.

CALENDARIO

per l'anno scolastico 1910-11

CALEN

PER L'ANNO SCO

Il segno ✱ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1910	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1911	FEBBRAIO
	✱ 1 Mart. Ognissanti.	1 Giov.	✱ 1 Dom.	1 Merc.
	2 Merc.	2 Ven.	V 2 Lun.	2 Giov.
	3 Giov.	3 Sab.	V 3 Mart.	3 Ven.
	4 Ven.	✱ 4 Dom.	V 4 Merc.	4 Sab.
	5 Sab.	5 Lun.	V 5 Giov.	✱ 5 Dom.
	Termine sess. esami e Orazione inaugur.	6 Mart.	✱ 6 Ven.	6 Lun.
	✱ 6 Dom.	7 Merc.	Epifania.	7 Mart.
	7 Lun.	✱ 8 Giov.	V 7 Sab.	V 8 Merc.
	Principio lezioni.	Concez. di M. V.	✱ 8 Dom.	Anniversario dei fasti universi- tari del 1848.
	8 Mart.	9 Ven.	Natalizio di S. M. la Regina.	9 Giov.
	9 Merc.	✱ 10 Sab.	9 Lun.	10 Ven.
	10 Giov.	11 Dom.	10 Mart.	11 Sab.
	V 11 Ven.	12 Lun.	11 Merc.	✱ 12 Dom.
	Natalizio di S. M. il Re.	13 Mart.	12 Giov.	13 Lun.
	12 Sab.	14 Merc.	13 Ven.	14 Mart.
	✱ 13 Dom.	15 Giov.	✱ 14 Sab.	15 Merc.
	14 Lun.	16 Ven.	16 Lun.	16 Giov.
	15 Mart.	17 Sab.	17 Mart.	17 Ven.
	Termine della pre- sentazione delle do- mande d'iscrizione.	✱ 18 Dom.	18 Merc.	18 Sab.
✱ 16 Dom.	16 Merc.	19 Lun.	19 Giov.	✱ 19 Dom.
Principio dell'anno scolastico e della sessione autun- nale di esami.	17 Giov.	V 20 Mart.	20 Ven.	20 Lun.
17 Lun.	18 Ven.	✱ 21 Merc.	21 Sab.	21 Mart.
18 Mart.	19 Sab.	V 22 Giov.	✱ 22 Dom.	22 Merc.
19 Merc.	✱ 20 Dom.	V 23 Ven.	23 Lun.	V 23 Giov.
20 Giov.	Nataliz. di S. M. la Regina Madre.	✱ 24 Sab.	24 Mart.	V 24 Ven.
21 Ven.	21 Lun.	V 25 Dom.	25 Merc.	V 25 Sab.
22 Sab.	22 Mart.	Natale.	26 Giov.	✱ 26 Dom.
✱ 23 Dom.	23 Merc.	V 26 Lun.	27 Ven.	V 27 Lun.
24 Lun.	24 Giov.	V 27 Mart.	28 Sab.	V 28 Mart.
25 Mart.	25 Ven.	V 28 Merc.	✱ 29 Dom.	
26 Merc.	26 Sab.	V 29 Giov.	30 Lun.	
27 Giov.	✱ 27 Dom.	V 30 Ven.	31 Mart.	
28 Ven.	28 Lun.	V 31 Sab.		
29 Sab.	29 Mart.			
✱ 30 Dom.	30 Merc.			
31 Lun.				

DARIO

LASTICO 1910-11

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
V 1 Merc. Le ceneri.	1 Sab.	1 Lun.	1 Giov.	1 Sab.
2 Giov.	* 2 Dom.	2 Mart.	2 Ven.	* 2 Dom.
3 Ven.	3 Lun.	3 Merc.	3 Sab.	3 Lun.
4 Sab.	4 Mart.	4 Giov.	* 4 Dom.	4 Mart.
* 5 Dom.	5 Merc.	5 Ven.	Festa nazionale.	5 Merc.
6 Lun.	6 Giov.	6 Sab.	5 Lun.	6 Giov.
7 Mart.	7 Ven.	* 7 Dom.	6 Mart.	7 Ven.
8 Merc.	8 Sab.	8 Lun.	7 Merc.	8 Sab.
9 Giov.	* 9 Dom.	9 Mart.	8 Giov.	* 9 Dom.
10 Ven.	V 10 Lun.	10 Merc.	9 Ven.	10 Lun.
11 Sab.	V 11 Mart.	11 Giov.	10 Sab.	11 Mart.
* 12 Dom.	V 12 Merc.	12 Ven.	* 11 Dom.	12 Merc.
13 Lun.	V 13 Giov.	13 Sab.	12 Lun.	13 Giov.
14 Mart.	V 14 Ven.	* 14 Dom.	* 13 Mart.	14 Ven.
15 Merc.	V 15 Sab.	15 Lun.	* S. Antonio.	15 Sab.
16 Giov.	* 16 Dom.	16 Mart.	14 Merc.	* 16 Dom.
17 Ven.	Pasqua di Risur-	17 Merc.	Termine delle le-	17 Lun.
18 Sab.	rezione.	18 Giov.	zioni.	18 Mart.
* 19 Dom.	V 17 Lun.	19 Ven.	* 15 Giov.	19 Merc.
20 Lun.	V 18 Mart.	20 Sab.	Corpus Domini.	20 Giov.
21 Mart.	V 19 Merc.	* 21 Dom.	16 Ven.	21 Ven.
22 Merc.	V 20 Giov.	22 Lun.	Principio della ses-	22 Sab.
23 Giov.	V 21 Ven.	23 Mart.	●ione estiva degli	* 23 Dom.
24 Ven.	V 22 Sab.	24 Merc.	esami.	24 Lun.
25 Sab.	* 23 Dom.	* 25 Giov.	17 Sab.	25 Mart.
* 26 Dom.	24 Lun.	Ascensione di G. C.	* 18 Dom.	26 Merc.
27 Lun.	25 Mart.	26 Ven.	19 Lun.	27 Giov.
28 Mart.	26 Merc.	27 Sab.	20 Mart.	28 Ven.
29 Merc.	27 Giov.	* 28 Dom.	21 Merc.	29 Sab.
30 Giov.	28 Ven.	29 Lun.	22 Giov.	* 30 Dom.
31 Ven.	29 Sab.	30 Mart.	23 Ven.	31 Lun.
	* 30 Dom.	31 Merc.	24 Sab.	Termine dell'anno
			* 25 Dom.	scolastico.
			26 Lun.	
			27 Mart.	
			28 Merc.	
			* 29 Giov.	
			SS. Apostoli Pietro	
			e Paolo.	
			30 Ven.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE
per l'anno scolastico 1910-11

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

Insegnamenti obbligatori

A N N O I .

Introduzione alle scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula B
Istituzioni di Diritto romano	»	martedì giovedì sabato	10-11	» L
Storia del Diritto romano	<i>Cicogna</i>	lunedì giovedì venerdì	9-10	» B
Statistica	<i>Sitta</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» B
Diritto costituzionale	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» B

A N N O II .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	{ lunedì mercoledì martedì	10-11 13-14	Aula L » L
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» L
Diritto ecclesiastico	»	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» L
Economia politica	<i>Luzzatti</i>	martedì giovedì sabato	16-17	» B
Diritto internazionale	<i>Catellani</i>	martedì giovedì sabato	10-11	» F
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo.	<i>Cammeo</i>	lunedì martedì mercoledì	14-15 ⁽¹⁾	» B

A N N O III .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	{ lunedì mercoledì martedì	10-11 13-14	Aula L » L
Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	» B
Diritto e Procedura penale.	<i>Tuozei</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» L
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo.	<i>Cammeo</i>	lunedì martedì mercoledì	14-15	» B
Scienza delle finanze e Diritto finanziario.	<i>Alessio</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» K
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» L

A N N O IV .

Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Aula B
Diritto e Procedura penale.	<i>Tuozei</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» L
Diritto commerciale	<i>Rocco</i>	martedì giovedì sabato	15-16	» B
Filosofia del Diritto	<i>Cavagnari</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» F
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	<i>Cammeo</i>	{ lunedì mercoledì martedì	11-12 13-14	» F » F
Nozioni elementari di medicina legale	<i>Tamassia A.</i>	martedì giovedì sabato	10-11	» B

(1) Dal primo d'aprile in poi le lezioni avranno luogo dalle 8 alle 9.

Corso complementare

Diplomazia e Storia dei trattati. *Catellani* martedì giovedì sabato 15-16 Aula F

Corsi liberi

Esegesi sulle fonti del Diritto

romano	<i>Landucci</i>	lunedì martedì merc.	14-15 (1)	Aula L
Storia letteraria del Diritto				
romano	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» F
Storia del Diritto greco-romano.	<i>Tamassia G.</i>	martedì giovedì	17 1 ² -18 1 ²	» L
Processo civile romano-canonico.	<i>Norsa</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» F
Pratica penale	<i>Castori</i>	martedì sabato	17-18 1 ²	» K
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise</i>	martedì giovedì sabato	17-18	» B
Principi di scienza penitenziaria.	<i>Negri</i>	martedì venerdì	15 1 ² -17	» L
Filosofia politica	<i>Levi</i>	martedì sabato	16-17 1 ²	» K
Economia pura.	<i>De Stefani</i>	mercoledì giovedì sabato	16-17	» B
Diritto industriale.	<i>Carnelutti</i>	in giorni ed ore da destinarsi		
Introduzione al diritto penale.	<i>Casalini</i>	venerdì	14 1 ² -15 1 ²	» B
Corso di politica criminale. .	<i>Bortolotto</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» L
Principi di diritto internazio-				
nale privato	<i>Marinoni</i>	martedì sabato	16-17 1 ²	» F
Delle obbligazioni nella storia				
del diritto italiano	<i>Ferrari</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	» L

CORSO LIBERO DI ALTRA FACOLTÀ

Numismatica e sfragistica . .	<i>Rizzoli</i>	}	Secondo l'Orario
			della Facoltà di Lettere.

(1) Fino a tutto marzo le lezioni avranno luogo dalle 13 alle 14 il lunedì e mercoledì, dalle 18 alle 19 il martedì.

Per gli aspiranti al Notariato i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto penale.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.
Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ

DI

MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Insegnamenti Obbligatori

A N N O I.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- tomia umana {	istologica . . . » sistemica . . . »	lunedì mercoledì	14-15	Scuola Anatomica S. Mattia
		martedì giovedì sabato	14-15	idem
Fisica	<i>Vicentini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Istituto di Fisica
Chimica organica ed inorganica .	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	10 1/2-12	Istituto di Chimica generale
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- tomia umana {	istologica . . . » sistemica . . . »	lunedì mercoledì	14-15	Scuola Anatomica S. Mattia
		martedì giovedì sabato	14-15	idem
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Zoologia ed Anatomia comparata.	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	S. Mattia

A N N O III.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- tomia umana {	istologica . . . » sistemica . . . »	lunedì mercoledì	14-15	Scuola Anatomica S. Mattia
		martedì giovedì sabato	14-15	idem
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Anatomia topografica	<i>Favaro</i>	{ lunedì mercoledì	11-12	» » B
Patologia generale	<i>Salvioli</i>	{ venerdì	14-15	» » B
		lunedì mercoledì venerdì	9-10	» » B

A N N O I V .

Patologia speciale medica dimo- strativa <i>Lucatello</i>	{ lunedì martedì giovedì	16-17 8-9	Allo Spedale idem
Propedeutica clinica medica . . . <i>De Giovanni</i>	{ mercoledì venerdì sabato	16-18 17-18	Allo Spedale (Div. Medica) idem
Clinica medica generale »	lun. mart. merc. ven. sab.	8-10	idem
Materia medica ed Esercizi . . . <i>Sabbatani</i>	{ lunedì mercoledì sabato	15-16 10-11 16-17	S. Mattia Aula A idem idem
Patologia speciale chirurgica e Propedeutica <i>Roncali</i>	martedì giovedì sabato	14-15	idem
Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patol. gener. e spec.). <i>Bonome</i>	{ lunedì martedì giovedì	10-11 9-10	S. Mattia Aula B idem
Clinica chirurgica <i>Bassini</i>	giovedì venerdì sabato	10-12	Allo Spedale

A N N O V .

Clinica medica generale <i>De Giovanni</i>	lun. mart. merc. ven. sab.	8-10	Allo Spedale
Clinica chirurgica <i>Bassini</i>	giovedì venerdì sabato	10-12	idem
Oftalmoiatria e Clinica Oculistica . <i>Albertotti</i>	lunedì martedì mercoledì	13-14	idem
Clinica dermosifilopatica <i>Breda</i>	{ giovedì venerdì sabato martedì	13-14 14-15	idem idem
Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patol. gener. e spec.). <i>Bonome</i>	{ lunedì martedì giovedì	10-11 9-10	S. Mattia Aula B idem
Esercizi d'Anatomia patologica . . . »	{ martedì giovedì sabato	15-16 14-15	S. Mattia Aula Morgagni » » id.
Igiene <i>Serafini</i>	lunedì martedì mercoledì	11-12	» » D

A N N O V I .

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	come nel quinto anno		Allo Spedale
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	{ giovedì venerdì sabato	10-12	idem
		{ mercoledì (ambulatorio)	11-12	idem
Ostetricia e Clinica ostetrica-gi- necologica	<i>Truzzi</i>	{ lunedì	10-12	Istituto ostetrico-ginecologico
		{ mercoledì	16-18	idem
		{ giovedì	8-10	idem
Clinica delle malattie nervose e ment.	<i>Belmondo</i>	{ lunedì sabato	15-17	Al Manic. prov. di Brusegana
		{ mercoledì	15-16	idem
Medicina legale	<i>Tamassia</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula A
Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	idem
Pediatria	<i>Tedeschi</i>	{ lunedì	17-19	Allo Spedale
		{ martedì	10-12	idem
		{ giovedì	17-18	idem

Corsi Complementari

Chimica fisiologica	<i>Stefani</i>	giovedì venerdì sabato	10-11	Istituto Fisiologico
Batteriologia e tecnica bacterio- logica	<i>Bonome</i>	mercoledì venerdì sabato	15-16	Aula B (Scuola di Medicina)
		{ mercoledì	17-18	Allo Spedale
Microscopia clinica	<i>Messedaglia</i>	{ venerdì	14-15	idem
		{ sabato	13-14	idem

Corso di Ostetricia minore

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Truzzi</i>	martedì venerdì sabato	14-16	Istituto ostetrico-ginecologico
--	---------------	------------------------	-------	---------------------------------

CORSI LIBERI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA.

P a r e g g i a t i

Clinica medica *Lucatello* lunedì martedì giovedì 17-18 Spedale Div. S. Gaetano

P a r z i a l i

Patologia e Clinica chirurgica (Malattie e lesioni delle ossa e delle articolazioni)	<i>Alessio</i>	mercoledì giovedì venerdì	15-16	Allo Spedale
Patologia speciale medica (Malattie del sistema nervoso).	<i>Borgherini</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	idem
Patologia speciale medica (Malattie dell'apparato digerente).	<i>Lussana</i>	giovedì	8-9	Clinica medica
Patologia speciale medica (Malattie dell'apparato respiratorio).	<i>Zaniboni</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	Allo Spedale
Patologia speciale medica (Malattie del cuore e dei vasi)	<i>Jona</i>	venerdì	16-17	
Ostetricia teorica.	<i>Trettenero</i>	lunedì venerdì	16-17	idem
Igiene (Igiene tropicale)	<i>Belli</i>	giovedì	15-16	Istituto d'Igiene
Pediatria (Allattamento)	<i>Bolognini</i>	giovedì	13 1 ² -14 1 ²	Allo Spedale
Igiene (Educazione fisica).	<i>Tonzig</i>		da destinarsi	
Dermosifilopatia (Venereo-sifilologia)	<i>Migliorini</i>	martedì giovedì	13-14	S. Mattia Aula A
Dermosifilopatia (La sifilide ereditaria)	<i>Fiocco</i>	martedì sabato	16-17	Allo Spedale
Patologia speciale chirurgica.	<i>Frattin</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	idem
Pediatria (Allattamento e alimentazione infantile).	<i>Orefice</i>	giovedì	15-16	idem
Patologia speciale medica (Patologia del lavoro).	<i>Messedaglia</i>	mercoledì giovedì	18-19	Clinica medica
		venerdì	17-18	idem
Clinica medica	<i>Peserico</i>	martedì giovedì venerdì	15-16	idem

Patologia speciale medica (Malattie del sangue)	<i>Molon</i>	giovedì	18-19	
Materia medica (Azione tossica dei farmaci).	<i>Astolfoni</i>		da destinarsi	
Patologia speciale medica (Neuropatologia) semestrale	<i>Massalongo</i>	lunedì	8-9 (2° semestre)	
Fisiologia (Fisiologia del sangue e delle secrezioni)	<i>Pari</i>	martedì giovedì sabato	15-16	
Clinica delle malattie mentali e nervose (Malattie nervose e mentali nei loro rapporti colle alterazioni strutturali del sistema nervoso).	<i>Besta</i>	lunedì martedì sabato	17-18	Manicomio di Brusegana
Patologia spec. medica (Malattie dei polmoni, della pleura e del cuore).	<i>Vasoin</i>	{ martedì giovedì venerdì	18-19 13-14 14-15	
Oftalmoiatria e Clinica oculistica (Oftalmologia).	<i>Borsello</i>	giovedì	8-9	
Ostetricia (Ostetricia operatoria) .	<i>Bolzoni</i>	venerdì sabato	15-16	
Patologia speciale medica.	<i>Luzzatto</i>		da destinarsi	
Clinica medica (Sulle Malattie dell'apparato circolatorio e pleuro polmonari)	<i>Orlandi</i>	martedì giovedì sabato	13-14	
Patologia speciale chirurgica . . .	<i>Penzo</i>	{ mercoledì giovedì venerdì	10-11 16-17	
Clinica pediatrica (Patologia speciale pediatrica).	<i>Peruzzi</i>	mercoledì venerdì	11-12	
Medicina operatoria (Operazioni sull'apparato urinario).	<i>Spangaro</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	
Clinica dermosifilopatica.	<i>Minassian</i>		da destinarsi	
Anatomia patologica (Alterazioni dell'apparato orinario)	<i>Soprana</i>	venerdì sabato	13-14	
Igiene e polizia sanitaria (Igiene tecnica ospedaliera)	<i>Ronzani</i>	lunedì mercoledì	17-18	

Patologia speciale chirurgica (Malattie delle ossa e delle articolazioni)	<i>Vigliani</i>	{ lunedì	13-14
		{ martedì sabato	17-18
Medicina operatoria (Erniologia).	<i>Preto</i>	giovedì venerdì	13-14
Pediatria	<i>Valvassori</i>	lunedì martedì mercoledì	13-14
Pediatria (Malattie del neonato) .	<i>Dedin</i>	mercoledì giovedì venerdì	15-16
Patologia speciale medica (Malattie del sangue e degli organi emolinfopoietici).	<i>Siccardi</i>	martedì venerdì sabato	18-19

Complementari

Tecnica fisiologica.	<i>Stefani</i>	venerdì sabato	11-12	Istituto di Fisiologia
Istologia patologica	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	S. Mattia
Oto-rino-laringoiatria.	<i>Arslan</i>	lunedì martedì sabato	16-17	Allo Spedale
Anatomia patologica (Elementi di tecnica necroscopica).	<i>Cagnetto</i>	lunedì venerdì sabato	18-19	
Anatomia umana normale (Embriologia).	<i>Favaro</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	
Igiene (Igiene della prima età) .	<i>Graziani</i>	lunedì mercoledì	17-18	Istituto d'Igiene
Clinica ostetrica e ginecologica (Tecnica dell'esame ginecologico)	<i>Opocher</i>	lunedì giovedì	16-17	Istituto ostetrico
Anatomia patologica (Diagnostica anatomo-patologica)	<i>Ravenna</i>	martedì mercoledì giovedì	18-19	
Patologia speciale chirurgica (Tecnica dell'indagine sperimentale chirurgica)	<i>Greggio</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	Istit. di Patologia Chirurg.
Patolog. gener.ª (Eziologia dei morbi)	<i>Carraro</i>	{ lunedì mercoledì	13-14	
		{ martedì	9-10	
Patologia speciale medica (Malattie esotiche interne)	<i>Carletti</i>	{ lunedì	14-15	
		{ martedì	15-16	
		{ mercoledì	14-15	
Materia medica.	<i>Simon</i>	martedì venerdì sabato	18-19	

CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ.

Analisi chimica volumetrica <i>Spica G.</i>	<div style="display: flex; align-items: center;"> } <div style="margin-left: 5px;"> giovedì sabato domenica </div> </div>	16-17 8 1/2-9 1/2	Istituto di Chimica farmac. idem
Chimica bromatologica <i>Spica P.</i>	martedì giovedì sabato	8 1/2-9 1/2	Istituto di Chimica farmac.
Antropologia <i>Tedeschi E.</i>	venerdì mercoledì lunedì	11-12	Istituto di Antropologia
Chimica analitica <i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istituto di Chimica
Crittogamia scientifica e applicata . <i>Traverso</i>	venerdì mercoledì lunedì	8-9	Orto Botanico
Parassitologia <i>Stenta</i>		da destinarsi	
Chimica fisica <i>Bruni</i>	martedì giovedì	17 1/2-19	Istituto di Chimica
Biologia vegetale. <i>Béguinot</i>	martedì giovedì sabato	8-9	Orto botanico
Antropologia etnografica <i>Zanolli</i>		da destinarsi	

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ.
Licenza per gli aspiranti alle Scuole di Applicazione per gli Ingegneri.

A N N O I.

Analisi algebrica	<i>Ricci</i>	{ martedì giovedì sabato	9-10	Aula C	
		{ mercoledì venerdì	15-16	» C	
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lun. mart. merc. giov. ven.	14-15	» G	
Geometria descrittiva	<i>Severi</i>	{ martedì giovedì	11-12	Scuola Applic. Aula C	
		{ mercoledì	9 1/2-10 1/2	idem	
Chimica inorganica	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10 1/2-12	Istit. di Chim. gen.	
Fisica sperimentale (corso biennale)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica	
Disegno d'ornato e di Architettura	<i>Hesse</i>	martedì giovedì	15-17	Aula di Disegno	
Esercizi di analisi algebrica	<i>Ricci</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1/2-9 1/2	Aula G	
» di geometria analitica	<i>Veronese</i>	lunedì venerdì	9 1/2-10 1/2	» G	
	orali . <i>Severi</i>	venerdì	16-17	Scuola Applic. Aula C	
» di geom. ^a descrittiva	} grafici . »	lunedì	15-17	Aula di Disegno	
		» »	sabato	14-16	idem

A N N O II.

Analisi infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	{ mercoledì venerdì	10 1/2-12	Aula C
		{ giovedì sabato	11-12	» C
Geometria proiettiva	<i>Bordiga</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» G
Fisica sperimentale (corso biennale)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Disegno d'ornato e di Architettura elementare.	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	8 1/2-10 1/2	Aula di Disegno
Esercizi di analisi infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	{ lunedì	10-11	Aula C
		{ martedì giovedì	15-16	» G
» di geometria proiettiva	<i>Bordiga</i>	venerdì sabato	14-16	» R
Esercizi di Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	17-18	Gabin. di Mineralogia
Meccanica razionale (corso facoltativo).	<i>Levi-Civita</i>	mart. merc. giov. ven.	14-15	Aula C
Esercizi di Meccanica razionale.	»	{ lunedì mercoledì	15-16	» G
		{ martedì	8-9	» G

Primo biennio per gli aspiranti alle lauree in Matematica ed in Fisica.

A N N O I.

Analisi algebrica	<i>Ricci</i>	{ martedì giovedì sabato	9-10	Aula C	
		{ mercoledì venerdì	15-16	» C	
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lun. mart. merc. giov. ven.	14-15	» G	
Geometria descrittiva	<i>Severi</i>	{ martedì giovedì	11-12	Scuola Applic. Aula C	
		{ mercoledì	9 1 ² -10 1 ²	idem	
Chimica inorganica ed organica . . .	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10 1 ² -12	Istit. di Chim. gen.	
Fisica sperimentale (corso biennale) .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica	
Esercizi di analisi algebrica	<i>Ricci</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 1 ²	Aula G	
» di geometria analitica	<i>Veronese</i>	lunedì venerdì	9 1 ² -10 1 ²	» G	
	} orali <i>Severi</i>	venerdì	16-17	Scuola Applic. Aula C	
» di geom. ^a descrittiva		} grafici »	lunedì	15-17	Aula di Disegno
			»	sabato	14-16

A N N O II.

Analisi infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	{ mercoledì venerdì	10 1 ² -12	Aula C
		{ giovedì sabato	11-12	» C
Geometria proiettiva	<i>Bordiga</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» G
Fisica sperimentale (corso biennale) .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Esercizi di analisi infinitesimale . .	<i>D'Arcais</i>	{ lunedì	10-11	Aula C
		{ martedì giovedì	15-16	» G
Esercizi di geometria proiettiva . . .	<i>Bordiga</i>	venerdì sabato	14-16	» R

Avvertenza. — Agli studenti del 2° anno è raccomandato di iscriversi al Corso di Meccanica Razionale con esercizi (vedi orario del 2° biennio) e di sostenerne l'esame. — Gli studenti che aspirano alla laurea in Fisica possono inoltre frequentare il Corso di Mineralogia con esercizi (vedi orario del 2° biennio per laurea in Fisica) e sostenerne l'esame nel primo biennio; a quelli di essi che non provengono dall'Istituto tecnico è raccomandata la frequenza alla Scuola di Disegno (vedi orario del 2° anno per gli aspiranti alle Scuole di Applicazione) poichè devono sostenere nel primo o nel secondo biennio una prova di disegno a mano libera.

Secondo biennio per Laurea in Matematica.

Meccanica razionale (1)	<i>Levi-Civita</i>	mart. merc. giov. ven.	14-15	Aula C
» » esercizi	»	{ lunedì mercoledì martedì	15-16 8-9	» C » C
<i>e altri quattro corsi scelti tra i seguenti</i>				
Geodesia teoretica	<i>Soler</i>	martedì giovedì sabato	13-14	» C
» » esercizi	»	martedì giovedì	10-11	» C
Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Osservat. Astron.
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	{ lunedì mercoledì sabato giovedì	17-18 11-12	Aula C » G
Analisi superiore (corso biennale) . . .	<i>D'Arcais</i>	{ mercoledì venerdì sabato giovedì	16-17 17-18	» G » G
Geometria superiore (corso biennale) . .	<i>Veronese</i>	mart. giov. ven. sab.	15-16	Gab. di Geom. Super.
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	martedì mercoledì giovedì	8-9 1 ^a 2	Aula galileiana
Matematiche superiori	<i>Severi</i>	{ lunedì mercoledì martedì giovedì	11-12 9 1 ^a 2-10 1 ^a 2	Aula G » G
Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	{ martedì giovedì sabato	16-17 17-18	» G » G
Corso complementare.				
Storia delle matematiche	<i>Favaro</i>	lunedì martedì mercoledì	17-18	Scuola d'Applicaz.

Secondo biennio per Laurea in Fisica.

Corso di esercizi } per gli studenti di 3° anno	<i>Vicentini</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-12	Istituto di Fisica
pratici di fisica } per gli studenti di 4° anno	»	tutti i giorni		idem
Meccanica razionale (1)	<i>Levi-Civita</i>	mart. merc. giov. ven.	14-15	Aula C
» » esercizi	»	{ lunedì mercoledì martedì	15-16 8-9	» C » C

(1) Corso obbligatorio per gli studenti che non lo abbiano frequentato nel primo biennio.

Fisica matematica	<i>Ricci</i>	{ lunedì mercoledì sabato giovedì	17-18 11-12	Aula C > G
Fisica complementare	<i>Gnesotto</i>	{ lunedì mercoledì martedì sabato	16-17 17-18 11-12	> C > C > C
Mineralogia (1)	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia (1)	"	martedì giovedì sabato	16-17	Gabinetto di Mineral.
Fisica terrestre	<i>De Marchi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Gab. di Geogr. fisica
		<i>oppure</i>		
Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Oss. Astronomico
Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì	17 1/2-19	Ist. di Chim. gen.
		<i>oppure</i>		
Elettrotecnica	<i>Lori</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Scuola d'Applicaz. ^o
Esercizi di Chimica generale (semestr. ^o)	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	14-17 1/2	Ist. di Chim. gen.
Disegno d'ornato (facoltativo) (2)	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	8 1/2-10 1/2	Scuola di Disegno

(1) Corso obbligatorio per gli studenti che non lo abbiano frequentato nel primo biennio.

(2) Lo studente che non provenga dall'Istituto tecnico deve superare nel 1° o nel 2° biennio una prova di Disegno a mano libera.

Primo biennio per Laurea in Chimica.

A N N O I.

Chimica inorganica ed organica (1)	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10 1/2-12	Istit. di Chim. gen.
Fisica sperimentale (corso biennale)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Corso speciale di matematiche	<i>Gnesotto</i>	{ lunedì mercoledì venerdì sabato	9-10 9-10 1/2 14-15	Aula C > C > C
Corso pratico di preparazioni chimiche e di ripetizioni delle esperienze di lezione (2)	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	15-18	Istit. di Chim. gen.

(1) Lo studente dovrà sostenere due esami separati di Chimica inorganica e di Chimica organica.

(2) Alla fine del 1° anno lo studente dovrà sostenere una prova sul corso pratico di Preparazioni chimiche e di ripetizioni delle esperienze di lezione, e alla fine del 2° una prova sul corso di Esercizi d'analisi chimica qualitativa ed una sul corso di Esercizi pratici di fisica.

ANNO II.

Fisica sperimentale (corso biennale)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Corso di esercizi di Analisi chimica qualitativa (1)	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-18	Istit. di Chim. gen.
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Un'altra materia a scelta tra quelle di Scienze naturali del primo o del secondo biennio.				
Corso di esercizi pratici di Fisica (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
Esercizi di Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	16-17	Gabin. di Mineralogia

(1) Alla fine del 1° anno lo studente dovrà sostenere una prova sul corso pratico di Preparazioni chimiche e di ripetizioni delle esperienze di lezione, e alla fine del 2° una prova sul corso di Esercizi d'analisi chimica qualitativa ed una sul corso di Esercizi pratici di fisica.

Secondo biennio per Laurea in Chimica.

Corso di esercizi pratici di Chimica (biennali) (1)	<i>Bruni</i>	tutti i giorni		Istit. di Chim. gen.	
Chimica fisica	"	martedì giovedì	17 1½-19	Istit. di Chim. gen.	
Chimica farmaceutica e tossicologica (metà del corso biennale)	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1½-9 ¾	Istit. di Chim. Farm.	
Esercizi di fisica sperimentale (semestr.º) e due corsi scelti tra i seguenti:	<i>Vicentini</i>	mercoledì sabato	15-17	Istituto di Fisica	
Chimica farmaceutica e tossicologica (la metà che può servire a completare il corso biennale)	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1½-9 ¾	Istit. di Chim. Farm.	
{	Chimica bromatologica <i>ovvero</i> Chimica docimastica	"	martedì giovedì sabato	8 1½-9 1½	id.
		{	lunedì	17-18	Scuola d'Applicaz.º
			mercoledì	16-17	id.
	<i>Bruni</i>	sabato	14-15	id.	

(1) Nel primo anno esercizi di Chimica analitica quantitativa e nel secondo lavori sperimentali in Chimica organica ed inorganica e in Chimica fisica. Alla fine del primo anno lo studente dovrà sostenere una prova pratica.

Primo biennio per Laurea in Scienze naturali.

A N N O I .

Zoologia ed Anatomia comparata (1)	. <i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Istituto Zoologico	
Dimostrazioni pratiche di Zoologia.	. »	martedì giovedì sabato	15-16	id.	
Chimica inorganica ed organica.	. . <i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10 1½-12	Istit. di Chim. gen.	
Fisica sperimentale (corso biennale)	. <i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica	
Corso speciale di Matematiche <i>Gnesotto</i>	} lunedì	9-10	Aula C	
			mercoledì venerdì	9-10 1½	» C
			sabato	14-15	» C
Corso di esercizi pratici di Chimica . .	. <i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-18	Istit. di Chim. gen.	

A N N O II .

Botanica <i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Zoologia ed Anatomia comparata (1)	. <i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Istituto Zoologico
Dimostrazioni pratiche di Zoologia . .	. »	martedì giovedì sabato	15-16	id.
Fisica sperimentale (corso biennale)	. <i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Esercizi di Botanica <i>Saccardo</i>	martedì giovedì	14-16	Orto Botanico
Esercizi di Zoologia ed Anatomia comp.	. <i>Carazzi</i>	mercoledì venerdì	14-16	Istituto Zoologico
Corso di esercizi pratici di Fisica . .	. <i>Vicentini</i>	martedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
Mineralogia (2) <i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia »	martedì giovedì sabato	16-17	Gabinetto di Mineral.
Disegno d'ornato (facoltativo) (3) . .	. <i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	8 1½-10 1½	Scuola di Disegno

(1) L'esame comprenderà la materia svolta nel biennio.

(2) Lo studente ha facoltà di seguire il corso di Mineralogia e di sostenerne l'esame anche prima della Licenza e, in tal caso ne sarà dispensato nel biennio di Laurea.

(3) Raccomandato specialmente agli studenti che non provengano dall'Istituto tecnico.

Secondo biennio di Laurea in Scienze Naturali.

Geologia	<i>Dal Piaz</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Istituto di Geologia
Esercizi di Geologia	»	mercoledì venerdì	14-16	id.
Mineralogia (1).	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	martedì giovedì sabato	16-17	Istituto di Mineralogia
Disegno d'ornato (facoltativo) (2).	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	8 1 ¹ 2-10 1 ¹ 2	Scuola di Disegno

e due corsi a scelta fra i seguenti:

Antropologia	<i>Tedeschi</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Istituto di Antrop.
» esercizi	»	martedì	16-18	id.
Geografia fisica	<i>De Marchi</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Istituto di Geologia
Paleontologia	<i>Fabiani</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	id.

Lo studente dovrà frequentare un laboratorio di Scienze naturali per due anni e due per un anno a scelta fra i seguenti superando alla fine del biennio le prove pratiche stabilite dalla Facoltà:

Laboratorio di Mineralogia	<i>Panebianco</i>	tutti i giorni in ore da destinarsi	Istituto di Mineralogia
» » Geologia	<i>Dal Piaz</i>	idem	Istituto di Geologia
» » Botanica	<i>Saccardo</i>	idem	Orto Botanico
» » Zoologia	<i>Carazzi</i>	idem	Istituto di Zoologia
» » Antropologia	<i>Tedeschi</i>	idem	Istituto di Antropol.

(1) Corso obbligatorio per gli studenti che non l'abbiano frequentato nel primo biennio.

(2) Lo studente, che non provenga dall'Istituto tecnico, deve superare nel 1° o nel 2° biennio una prova di disegno a mano libera.

Elenco ed orario dei corsi liberi consigliati dalla Facoltà.

Lo studente non può iscriversi a più di *dieci* corsi liberi, nè a più di *sei* tra quelli che sono elencati alle lettere *A, B*. — Però questa ultima limitazione non vige per gli studenti del primo biennio che aspirano alle Scuole d'Applicazione.

A. — CORSI LIBERI DELLA FACOLTÀ.

		Matematica.		
Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	{ lunedì mercoledì	13-14	Aula G
		{ sabato	16-17	» G
Applicazioni geom. ^e del calcolo	<i>Dell'Agnola</i>	{ martedì venerdì	17-18	» G
		{ giovedì	18-19	» G
Elasticità (teoria ed applicazioni).	<i>Cisotti</i>	{ lunedì	18-19	Scuola d'Applicazione
		{ venerdì sabato	13-14	idem
Astronomia (Corso pareggiato)	<i>Antoniazzi</i>	{ lunedì mercoledì venerdì	11-12	Osserv. Astronomico
		{ sabato	9-10	idem
Disegno di macchine	<i>Hesse</i>	{ giovedì	14-16	Aula O
		{ sabato	15-17	» O
		Fisica e Chimica.		
Fisica complementare:				
a) Applicazioni di termodinamica.	<i>Gnesotto</i>	lunedì mercoledì	16-17	Aula C
b) Teoria degli errori	»	martedì giovedì	17-18	» C
La radioattività e sue applicazioni	<i>Amerio</i>	{ lunedì sabato	15-16	» G
		{ mercoledì	17-18	» G
Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.
Analisi chimica con applicazioni	<i>Spica P.</i>	martedì giovedì sabato	13 1/2-15	Ist. ^o di Chim. ^a Farm. ^a
Analisi chimica volumetrica (con speciali riguardi alle applicaz. ⁱ tecniche, mediche e farmaceutiche).	<i>Spica G.</i>	{ giovedì sabato	16-17	Ist. ^o di Chim. ^a Farm. ^a
		{ domenica	8 1/2-9 1/2	idem
Chimica applicata	<i>Anderlini</i>	mercoledì venerdì sabato	18-19	Istit. di Chim. gen.

Scienze naturali.

Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	}	giovedì	13-14	Scuola di Mineralogia
			lunedì sabato	17-18	idem
Oceanografia con esercitazioni . .	<i>Magrini</i>		mercoledì venerdì sabato	17-18	Scuola d'Applicazione
Biologia vegetale	<i>Béguinot</i>		martedì giovedì sabato	8-9	Orto Botanico
Crittogamia	<i>Traverso</i>		lunedì mercoledì venerdì	8-9	id.
Antropologia etnografica	<i>Zanoli</i>				in ore ed Aula da destinarsi
Parassitologia	<i>Stenta</i>				in ore ed Aula da destinarsi
Batteriologia	<i>Catterina</i>		martedì giovedì sabato	15-16	Scuola S. Mattia

B. — CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ.

Embriologia	<i>Favaro G.</i>	}	Facoltà di Medicina	}	Nei giorni ed ore stabiliti dagli orari delle rispettive Facoltà.
Istologia patologica.	<i>Salvioli</i>				

C. — CORSI UFFICIALI DI ALTRE FACOLTÀ E SCUOLE CONSIGLIATI COME CORSI LIBERI.

Anatomia umana (corso annuale) .	<i>Bertelli</i>	}	Facoltà di Medicina	}	Nei giorni ed ore stabiliti dagli orari delle rispettive Facoltà e Scuole.
Fisiologia umana (corso annuale) .	<i>Stefani</i>				
Lingua e letteratura tedesca . .	<i>Baragiola</i>	}	Facoltà di Lettere		
Storia dell'Arte	<i>Moschetti</i>				
Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>				
Letteratura italiana	<i>Rossi</i>				
Fisica tecnica	<i>Bellati</i>	}	Scuola di Applicazione		
Elettrotecnica (corso preparatorio) .	<i>Lori</i>				
Elettrotecnica	»				
Idraulica	<i>Turazza</i>	}	Scuola di Farmacia Facoltà di Legge		
Meccanica applicata	<i>N. N.</i>				
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>				
Statistica	<i>Sitta</i>				

ORARIO DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

Magistero di Scienze matematiche	{	analisi. . . <i>D'Arcais</i>	venerdi	9- 1½-10 1½	Gabinetto di Geometria Super.
	{	geometria. <i>Veronese</i>	sabato	14-15	idem
Magistero di Fisica		<i>Vicentini</i>	venerdi	16-17	Istituto di Fisica
Magistero di Chimica.		<i>Bruni</i>	sabato	15-16	Istituto di Chimica
Magistero di Scienze naturali	{	geologia . <i>Dal Piaz</i>	venerdi	16-17	Istituto di Geologia
		zoologia . <i>Carazzi</i>	mercoledì	16-17	Istituto di Zoologia

Gli alunni di tutte le sezioni della scuola sono obbligati ad assistere alle conferenze delle seguenti materie:

Pedagogia (per due anni)		<i>Marchesini</i>	venerdi	17-18	Aula E
Legislazione scolastica (per un anno)		<i>Faggi</i>	martedì	16-17	• E

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Avvertenza: *La Facoltà ha stabilito: che gli studenti di primo anno i quali aspirano alla dispensa dalle tasse o alle borse di studio, sieno obbligati a sostenere almeno quattro esami, fra i quali deve essere quello sulla materia a scelta, quando una ne sia consigliata dalla Facoltà; che gli studenti di 2° e 3° anno, i quali abbiano optato per il nuovo regolamento e aspirino all'esenzione dalle tasse, sieno obbligati a superare gli esami nelle materie il cui corso si compie rispettivamente nel 2° e nel 3° anno.*

PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

A N N O I .

Filosofia teoretica . . .	prof. Bonatelli	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula	E
Storia della filosofia . . .	» Faggi	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Pedagogia	» Marchesini	martedì giovedì sabato	17-18	»	E
Letteratura italiana . . .	» Rossi	martedì giovedì venerdì	14-15	»	E
Letteratura latina . . .	» Cortese	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca . . .	» Romagnoli	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
0					
Storia antica	» Pellegrini	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Arch.	
0					
Storia moderna	» Manfroni	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula	K
<i>Una materia a scelta.</i>					

A N N O II .

Filosofia teoretica . . .	prof. Bonatelli	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula	E
Storia della filosofia . . .	» Faggi	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Pedagogia	» Marchesini	martedì giovedì sabato	17-18	»	E
Letteratura italiana . . .	» Rossi	martedì giovedì venerdì	14-15	»	E
Letteratura latina . . .	» Cortese	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca . . .	» Romagnoli	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
0					
Storia antica	» Pellegrini	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Arch.	
0					
Storia moderna	» Manfroni	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula	K

A N N O III .

Filosofia teoretica . . .	prof. Bonatelli	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula	E
Storia della filosofia . . .	» Faggi	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Filosofia morale	» Marchesini	lunedì mercoledì venerdì	16-17	»	E
Antropologia	» Tedeschi	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Ist. Antrop.	
Esercizi	»	martedì	16-18	id.	
<i>Due materie a scelta.</i>					

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

A N N O I V.

Filosofia morale. . . *prof. Marchesini* lunedì mercoledì venerdì 16-17 Aula E
Una materia a scelta.

Materie specialmente indicate per la libera scelta oltre a tutte le altre costitutive o complementari della Facoltà:

- a) Storia antica o Storia moderna, Storia dell'arte, Lingua e letteratura tedesca.
 b) Zoologia ed Anatomia comparata, Filosofia del diritto, Antropologia, Fisiologia, Economia politica, Statistica, Introduzione alle scienze giuridiche e Istituzioni di diritto civile.

PER LA LAUREA IN LETTERE**A) Filologia classica****A N N O I.**

Letteratura italiana . . . <i>prof. Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina . . . » <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca . . . » <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Filosofia teoretica . . . » <i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

o

Storia della filosofia . . . » <i>Faggi</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Storia comparata delle lingue classiche . . . » <i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	E
Grammatica greca e latina » <i>Rasi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	»	E

Una materia a scelta.

A N N O II.

Letteratura italiana . . . <i>prof. Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina . . . » <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca . . . » <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Filosofia teoretica . . . » <i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

o

Storia della Filosofia . . . » <i>Faggi</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Storia comparata delle lingue classiche . . . » <i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	E

o (1)

Grammatica greca e latina » <i>Rasi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	»	E
Storia antica . . . » <i>Pellegrini</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Arch.	

(1) Per chi considera annuale la Storia comparata delle lingue classiche.

 ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

A N N O I I I .

Letteratura latina . . .	<i>prof. Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	Aula	E
Letteratura greca . . .	» <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Storia antica	» <i>Pellegrini</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Arch.	
Archeologia	»	giovedì venerdì sabato	15-16		id.

Due materie a scelta.

A N N O I V .

Archeologia	<i>prof. Pellegrini</i>	giovedì venerdì sabato	15-16	Scuola Arch.	
-----------------------	-------------------------	------------------------	-------	--------------	--

Una materia a scelta.

Materie specialmente indicate per la libera scelta oltre a tutte le altre costitutive o complementari della Facoltà:

- a) Storia della filosofia (1), Filosofia teoretica (2), Numismatica (3), Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, Lingua e letteratura tedesca, Geografia.
 b) Diritto romano, Storia del diritto romano.

- (1) Per chi abbia scelto la Filosofia teoretica come materia *comune*.
 (2) Per chi abbia scelto la Storia della filosofia come materia *comune*.
 (3) Purchè il corso verta sulla parte antica.

B) Filologia moderna
A N N O I .

Letteratura italiana . . .	<i>prof. Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina . . .	» <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca . . .	» <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Filosofia teoretica . . .	» <i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E
o					
Storia della filosofia . . .	» <i>Faggi</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Storia comparata delle lingue classiche . . .	» <i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	E
Storia dell'arte	» <i>Moschetti</i>	martedì giovedì sabato	16-17	»	K

Una materia a scelta.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

ANNO II.

Letteratura italiana . . .	<i>prof. Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina . . .	» <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca . . .	» <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Filosofia teoretica . . .	» <i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E
o					
Storia della filosofia . . .	» <i>Faggi</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Storia dell'arte . . .	» <i>Moschetti</i>	martedì giovedì sabato	16-17	»	K
o (1)					
Storia comparata delle lingue classiche . . .	» <i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	E
Storia moderna . . .	» <i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	K

(1) Per chi considera annuale la Storia dell'arte.

ANNO III.

Letteratura italiana . . .	<i>prof. Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina . . .	» <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine . . .	» <i>Crescini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	»	K
Storia moderna . . .	» <i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	K

Due materie a scelta.

ANNO IV.

Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine . . .	<i>prof. Crescini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Aula	K
--	-----------------------	------------------------	-------	------	---

Una materia a scelta.

Materie specialmente indicate per la libera scelta oltre a tutte le altre costitutive o complementari della Facoltà:

- a) Grammatica greca e latina, Paleografia medievale, Geografia, Lingua e letteratura tedesca, Filosofia morale.
- b) Storia del diritto italiano.

 ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

C) Storia e Geografia

A N N O I.

Storia moderna. . .	prof. <i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula	K
Geografia.	» <i>Almagià</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Geogr.	
Letteratura italiana . . .	» <i>Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina. . .	» <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca. . .	» <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Filosofia teoretica. . .	» <i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

o

Storia della filosofia . . .	» <i>Faggi</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Paleografia	» <i>Lazzarini</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	F

o (1)

Una materia a scelta.

A N N O II.

Storia moderna. . .	prof. <i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula	K
Geografia.	» <i>Almagià</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Geogr.	
Letteratura italiana . . .	» <i>Rossi</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura latina. . .	» <i>Cortese</i>	lunedì martedì mercoledì	15-16	»	E
Letteratura greca. . .	» <i>Romagnoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Filosofia teoretica. . .	» <i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

o

Storia della filosofia . . .	» <i>Faggi</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	»	K
Paleografia	» <i>Lazzarini</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	F

o (1)

Una materia a scelta.

A N N O III.

Storia moderna. . .	prof. <i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula	K
Geografia.	» <i>Almagià</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Geogr.	
Storia antica (1) . . .	» <i>Pellegrini</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola Arch.	
Archeologia (1) . . .	»	giovedì venerdì sabato	15-16	id.	

Due materie a scelta.

(1) Per chi si dedica agli studi di Storia antica.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

ANNO IV.

Storia antica	<i>prof. Pellegrini</i>	martedì giovedì sab.	13-14	Scuola Arch.
o (1)				
Archeologia	»	giovedì venerdì sab.	15-16	id.
e				
<i>Una materia a scelta.</i>				

(1) Per chi si dedica agli studi di Storia antica.

Materie specialmente indicate per la libera scelta oltre a tutte le altre costitutive o complementari della Facoltà:

- a) Numismatica, Storia dell'arte medievale (1), Archeologia (1), Paleografia (1), Filosofia morale.
- b) Storia del diritto italiano, Economia politica, Statistica, Storia del diritto romano (2).

(1) Per chi non l'abbia scelta come materia specifica.

(2) Per chi si dedica agli studi di Storia antica.

CORSO UFFICIALE COMPLEMENTARE

Lingua e letteratura tedesca	<i>prof. Baragiola</i>	lunedì merc. ven.	17-18	Aula E
Idem	»	martedì giovedì sab.	18-19	» E

Corsi Liberi

PAREGGIATI.

Geografia.	<i>prof. Biasiutti</i>	martedì giovedì sabato		
Letteratura italiana	» <i>Trabalza</i>	lunedì mercoledì sabato	13-14	Aula K
Letteratura italiana	» <i>Arullani</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» K

PARZIALI.

Letteratura italiana	<i>prof. Medin</i>	venerdì	15-16	Aula K
Storia dell'arte	» <i>Venturi</i>	sabato	17-18	» F

COMPLEMENTARE.

Numismatica e Sfragistica	» <i>Rizzoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Aula E
---------------------------	------------------	--------------------------	-----	--------

CORSO LIBERO DI ALTRA FACOLTÀ.

Antropologia etnografica	<i>prof. Zanolli</i>	lunedì martedì venerdì	18-19	Ist. Antrop.
--------------------------	----------------------	------------------------	-------	--------------

Ordine degli studi consigliato dalla Facoltà agli studenti attualmente iscritti al secondo anno i quali optino per il nuovo regolamento.

LAUREA IN FILOSOFIA

- II ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, Filosofia teoretica, Pedagogia, Storia della filosofia, una materia a scelta.
- III ANNO: Filosofia teoretica, Storia della filosofia, Filosofia morale, Antropologia, due materie a scelta.
- IV ANNO: Storia della filosofia, Filosofia morale (1).

(1) Tien luogo della 4ª materia a scelta la materia libera fatta già nel 1º anno.

LAUREA IN LETTERE

A) Filologia classica

- II ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, Storia della filosofia, Storia comparata delle lingue classiche, Grammatica greca e latina (1) Storia moderna (2).

(1) Per chi non l'abbia già fatta nel primo anno.

(2) Materia di libera scelta.

- III ANNO: Letteratura latina, Letteratura greca, Storia della filosofia, Storia antica, Archeologia, Storia comparata delle lingue classiche, una materia a scelta.

- IV ANNO: Archeologia, una materia a scelta (1).

(1) La Geografia fatta nel 1º anno tien luogo della 4ª materia a scelta.

B) Filologia moderna

- II ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, Storia della filosofia, Storia moderna, Storia comparata delle lingue classiche, una materia a scelta.
- III ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia della filosofia, Storia moderna, Storia dell'arte, Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, una materia a scelta.
- IV ANNO: Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, Storia dell'arte (1).

(1) La Storia antica e la Geografia fatte nel 1° anno contano come due materie libere.

C) Storia e Geografia*a) per chi si dedica agli studi di Storia antica*

- II ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, Storia moderna, Storia della filosofia, Storia comparata delle lingue classiche, una materia a scelta.
- III ANNO: Storia moderna, Geografia, Storia antica, Storia della filosofia, Archeologia, una materia a scelta.
- IV ANNO: Storia moderna, Geografia (1).

(1) Come 4ª materia libera vale quella frequentata nel 1° anno.

b) per chi si dedica agli studi di Storia moderna

- II ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, Storia moderna, Storia della filosofia, Storia comparata delle lingue classiche, Paleografia (1).

(1) Ove sia stata già scelta; in contrario quell'altra materia che fosse stata scelta.

- III ANNO: Storia moderna, Geografia, Storia della filosofia, Paleografia, due materie a scelta.

- IV ANNO: Storia moderna, Geografia, Paleografia (1).

(1) Indicata per chi non abbia ancora compiuto il biennio di frequenza.

Ordine degli studi consigliato dalla Facoltà agli studenti attualmente iscritti al terzo anno i quali optino per il nuovo regolamento.

LAUREA IN FILOSOFIA

III ANNO: Storia della filosofia, Filosofia morale, Antropologia, Storia antica, due materie a scelta.

IV ANNO: Storia della filosofia, Filosofia morale, Filosofia teoretica (1).

(1) Le due materie a scelta già fatte nel primo biennio completano il numero delle materie a scelta.

LAUREA IN LETTERE

A) Filologia classica

III ANNO: Letteratura latina, Letteratura greca, Archeologia, Storia antica, Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, due materie a scelta.

IV ANNO: Archeologia, Storia della filosofia, Grammatica greca e latina (1).

(1) Per chi non ne ha compiuto ancora il biennio.

B) Filologia moderna

III ANNO: Letteratura italiana, Letteratura latina, Archeologia, Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, Storia dell'arte (1).

(1) Per chi l'abbia già scelta come materia libera: per chi abbia scelta altra materia libera sarà valida questa.

IV ANNO: Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, Storia moderna, Storia della filosofia, Storia dell'arte (1).

(1) Per chi non ne abbia compiuto ancora il biennio.

C) Storia e Geografia

a) per chi si dedica agli studi di Storia antica

III ANNO: Storia antica, Archeologia, Storia moderna (1), Geografia (1), Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, una materia libera.

IV ANNO: Storia moderna, Geografia, Storia della filosofia (1).

(1) Le materie libere già scelte nel primo biennio completano il numero di quattro materie libere regolamentari.

b) per chi si dedica agli studi di Storia moderna

III ANNO: Storia antica, Storia moderna, Geografia, Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine, due materie a scelta.

IV ANNO: Storia moderna, Geografia, Storia della filosofia.

Per gli studenti attualmente iscritti al 4° anno si applica il regolamento 17 maggio 1906: essi possono però iscriversi e frequentare nel corrente anno due soli corsi obbligatori a tenore dell'articolo 107 (nuovo Reg. Gener. Univers. 9 agosto 1910) purchè il numero complessivo dei loro esami speciali non risulti inferiore a quattordici.

ORARIO DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE LETTERE

Letteratura italiana	<i>prof. Rossi</i>	venerdi	16-17	Aula di geogr.
Letteratura latina	» <i>Cortese</i>	lunedì	14-15	idem
Letteratura greca	» <i>Romagnoli</i>	martedì	9-10	idem
Grammatica greca e latina	» <i>Rasi</i>	mercoledì	17-18	idem
Pedagogia	» <i>Marchesini</i>	venerdi	17-18	Aula E
Legislazione scolastica com- parata	» <i>Faggi</i>	martedì	16-17	» E

SEZIONE STORIA E GEOGRAFIA

Storia antica	<i>prof. Manfroni</i>	sabato	10-11	Aula di geogr.
Storia moderna	»	mercoledì	14-15	idem
Geografia	» <i>Almagià</i>	sabato	17-18	idem
Pedagogia	» <i>Marchesini</i>	venerdi	17-18	Aula E
Legislazione scolastica com- parata	» <i>Faggi</i>	martedì	16-17	» E

SEZIONE FILOSOFIA E PEDAGOGIA

Filosofia	<i>prof. Bonatelli</i>	mercoledì	17-18	Aula di geogr.
Pedagogia	» <i>Marchesini</i>	venerdi	17-18	Aula E
Legislazione scolastica com- parata	» <i>Faggi</i>	martedì	16-17	» E

CORSO DI PERFEZIONAMENTO
PER I LICENZIATI DALLE SCUOLE NORMALI

ORARIO DELLE LEZIONI

PER L'ANNO ACCADEMICO 1910-11

1° Anno

Italiano . . . *prof. Rossi* (orario della Facoltà) mart. giov. ven. 14-15 Aula E
 Pedagogia . . . » *Marchesini* (idem) mart. giov. sab. 17-18 » E
 Igiene scolastica . » *Graziani* giovedì 10-12 Istituto d'Igiene
 Legislazione sco-
 lastica e diritto
 amministrativo. » *Cammeo* martedì 15-17 Istituto di Geografia Aula A

Corsi consigliati per la libera scelta

Storia moderna
 (Corso speciale) *prof. Manfroni* giovedì 15-16, sabato 16-17 Aula E
oppure
 Storia dell'arte . » *Moschetti* (orario della Facoltà) mart. giov. sab. 16-17 » K

2° Anno

Italiano. . . . *prof. Rossi* (orario della Facoltà) mart. giov. ven. 14-15 Aula E
 Pedagogia . . . » *Marchesini* (idem) mart. giov. sab. 17-18 » E
 Filosofia teoretica » *Bonatelli* (idem) lun. merc. ven. 9-10 » E
oppure
 Filosofia morale . » *Marchesini* (idem) lun. merc. ven. 16-17 » E
 Esercitazioni di
 Italiano . . . » *Moschetti* giovedì 9-10 e 15-16 Istituto di Geografia » A
 Esercitazioni di
 Pedagogia . . » *Marchesini* giovedì 10-12 idem

S C U O L A

DI

APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI

O R A R I O D E L

GIORNI	O R E D I			
	8-9	9-10	10-11	11-12
Lunedì	Es. di Analisi alg. ed infinit. 1 ^a parte <i>Ricci</i> Univ. Aula G	Es. di Geometr. analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G		Chimica generale <i>Bruni</i> Istituto di Chimica
Martedì		Anal. algebr. ed inf. 1 ^a parte <i>Ricci</i> Univ. Aula C		Geom. descritt. <i>Severi</i> Sc. d'Appl. Aula C
Mercoledì	Es. di Analisi alg. ed infinit. 1 ^a parte <i>Ricci</i> Univ. Aula G	Geom. descritt. <i>Severi</i> Sc. d'Appl. Aula C		Chimica generale <i>Bruni</i> Istituto di Chimica
Giovedì		Anal. algebr. ed inf. 1 ^a parte <i>Ricci</i> Univ. Aula C		Geom. descritt. <i>Severi</i> Sc. d'Appl. Aula C
Venerdì	Es. di Analisi alg. ed infinit. 1 ^a parte <i>Ricci</i> Univ. Aula G	Es. di Geometr. analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G		Chimica generale <i>Bruni</i> Istituto di Chimica
Sabato		Anal. algebr. ed inf. 1 ^a parte <i>Ricci</i> Univ. Aula C		

P R I M O C O R S O

L E Z I O N I

14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
Geometria analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G	Esercizi di Geometria descr. <i>Severi</i> Univ. Scuola di Disegno			
Geometria analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G				
Geometria analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G	Disegno di archit. ed ornato <i>Hesse</i> Univ. Scuola di Disegno			
Geometria analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G		Es. di Geometr. descrittiva <i>Severi</i> Sc. d'Appl. Aula G		
Geometria analitica <i>Veronese</i> Univ. Aula G	Disegno di archit. ed ornato <i>Hesse</i> Univ. Scuola di Disegno			
Esercizi di Geometria descr. <i>Severi</i> Univ. Scuola di Disegno				

O R A R I O D E L

GIORN I	O R E D I			
	8-9	9-10	10-11	11-12
Lunedì			Es. di Analisi algebr. e infinit. 2 ^a parte <i>D'Arcais</i> Univ. Aula C	
Martedì	Es. di Meccan. razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C			Mineral. e Geol. applicata <i>Dal Piaz</i> Sc. d'Appl. Aula E
Mercoledì		Disegno d'ornato e di archit. <i>Hesse</i> Univ. Scuola di Disegno	Analisi algebr. e infinit. 2 ^a parte <i>D'Arcais</i> Univ. Aula C	
Giovedì		Mineralogia e Geologia applicata <i>Dal Piaz</i> Scuola d'Applicazione Aula E	Analisi algebr. e infinitesimale 2 ^a parte <i>D'Arcais</i> Univ. Aula C	
Venerdì		Disegno d'orn. e di arch. elem. <i>Hesse</i> Univ. Scuola di Disegno	Analisi algebr. e infinit. 2 ^a parte <i>D'Arcais</i> Univ. Aula C	
Sabato			Analisi algebr. e infinitesimale 2 ^a parte <i>D'Arcais</i> Univ. Aula C	

S E C O N D O C O R S O

L E Z I O N E

14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
Mineral. e Geol. applicata <i>Dal Piaz</i> Sc. d'Appl. Aula E	Es. di Meccan. razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C		Chimica docim. ed industriale <i>Bruni</i> Sc. d'Appl. Aula E	
Meccan. razion. <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Es. di Analisi algebr. e infinit. 2 ^a parte <i>D'Arcais</i> Univ. Aula G	Geodesia e Geometria pratica 1 ^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
Meccan. razion. <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Es. di Meccan. razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula G	Chimica docim. ed industriale <i>Bruni</i> Sc. d'Appl. Aula E		
Meccan. razion. <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C		Geodesia e Geometria pratica 1 ^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
Meccan. razion. <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Esercizi di Chimica docimastica ed industriale <i>Bruni</i> Scuola d'Applicazione Labor. Chim. doc.			
Chimica docim. ed industriale <i>Bruni</i> Sc. d'Appl. Aula E	Esercizi di Chimica docimastica ed industriale <i>Bruni</i> Scuola d'Applicazione Labor. Chim. doc.			

ORARIO DEL TERZO CORSO PER GLI STUDENTI

GIORNI	O R E D I			
	8-9	9-10	10-11	11-12
Lunedì		Statica grafica <i>Favaro</i> Scuola d'Applicazione Aula D		Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C
Martedì	Es. di Meccan. razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula G	Statica grafica <i>Favaro</i> Scuola d'Applicazione Aula D		Mineral. e Geol. applicata <i>Dal Piaz</i> Sc. d'Appl. Aula E
Mercoledì		Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Sc. d'Appl. Aula E	Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C	
Giovedì	Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Sc. d'Appl. Aula E	Mineralogia e Geologia applicata <i>Dal Piaz</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
Venerdì		Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Scuola d'Applicaz. Aula E	Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C	
Sabato		Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Scuola d'Applicaz. Aula E	Disegno di macchine <i>Bernardi</i> Scuola d'Applicazione Aula D	

PROVENIENTI DAL BIENNIO DELLA FACOLTÀ

LEZIONE

14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
Mineral. e Geol. applicata <i>Dal Piaz</i> Sc. d'Appl. Aula E	Es. di Meccan. razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula G	Costruzioni civili e rurali <i>Sansoni</i> Sc. d'Appl. Aula D	Chimica docim. ed industriale <i>Bruni</i> Sc. d'Appl. Aula E	
Meccanica razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Costruzioni civili e rurali <i>Sansoni</i> Sc. d'Appl. Aula D	Geodesia e Geometria pratica 1 ^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
Meccanica razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Es. di Meccan. razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula G	Chimica docim. ed industriale <i>Bruni</i> Sc. d'Appl. Aula E		
Meccanica razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Costruzioni civili e rurali <i>Sansoni</i> Sc. d'Appl. Aula D	Geodesia e Geometria pratica 1 ^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
Meccanica razionale <i>Levi-Civita</i> Univ. Aula C	Esercizi di Chimica docimastica ed industriale <i>Bruni</i> Scuola d'Applicazione Labor. Chim. doc.			
Chimica docim. ed industriale <i>Bruni</i> Sc. d'Appl. Aula E	Esercizi di Chimica docimastica ed industriale <i>Bruni</i> Scuola d'Applicazione Labor. Chim. doc.			

ORARIO DEL TERZO CORSO PER GLI STUDENTI CHE SI

GIORNI	O R E D I			
	8-9	9-10	10-11	11-12
Lunedì		Statica grafica <i>Favaro</i> Scuola d'Applicazione Aula D		Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C
Martedì		Statica grafica <i>Favaro</i> Scuola d'Applicazione Aula D		
Mercoledì		Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Sc. d'Appl. Aula E	Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C	
Giovedì	Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Sc. d'Appl. Aula E			
Venerdì		Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Scuola d'Applicaz. Aula E	Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C	
Sabato		Fisica 1 ^a parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Scuola d'Applicaz. Aula E	Disegno di macchine <i>Bernardi</i> Scuola d'Applicazione Aula D	

INCRISSERO NELLA SCUOLA FINO DAL PRIMO ANNO DI STUDIO

LEZIONI

14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
		Costruzioni civili e rurali <i>Sansoni</i> Sc. d'Appl. Aula D		
	Costruzioni civili e rurali <i>Sansoni</i> Sc. d'Appl. Aula D	Architettura tecnica 1 ^a parte <i>Donghi</i> Scuola d'Applicazione Aula H		
Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Sc. d'Appl. Aula C		Geodesia e Geometria pratica 2 ^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Sc. d'Appl. Aula C	Costruzioni civili e rurali <i>Sansoni</i> Sc. d'Appl. Aula D	Architettura tecnica 1 ^a parte <i>Donghi</i> Scuola d'Applicazione Aula H		
Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Sc. d'Appl. Aula C		Geodesia e Geometria pratica 2 ^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula E		
		Esercizi di Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Scuola d'Applicazione Aula C		

O R A R I O D E L

GIORNI	O R E D I			
	8-9	9-10	10-11	11-12
Lunedì				Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C
Martedì		Strade ordinar. e Ponti in muratura <i>Tomasatti</i> Sc. d'Appl. Aula C	Fisica 2ª parte (Elettrologia e Misure elettr.) <i>Lori</i> Sc. d'Appl. Aula B	
Mercoledì		Fisica 1ª parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Sc. d'Appl. Aula E	Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula C	Strade ordinar. e Ponti in muratura <i>Tomasatti</i> Sc. d'Appl. Aula C
Giovedì	Fisica 1ª parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Sc. d'Appl. Aula E	Strade ordinar. e Ponti in muratura <i>Tomasatti</i> Sc. d'Appl. Aula C	Fisica 2ª parte (Elettrologia e Misure elettr.) <i>Lori</i> Sc. d'Appl. Aula B	Igiene (1) <i>Serafini</i> Sc. d'Appl. Aula A
Venerdì		Fisica 1ª parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Scuola d'Applicaz. Aula E	Idraulica generale <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula E	Igiene (1) <i>Serafini</i> Sc. d'Appl. Aula A
Sabato		Fisica 2ª parte (Termologia e Ottica fisica) <i>Bellati</i> Scuola d'Applicaz. Aula E	Fisica 2ª parte (Elettrologia e Misure elettr.) <i>Lori</i> Sc. d'Appl. Aula B	Igiene (1) <i>Serafini</i> Sc. d'Appl. Aula A

(1) Corso dimostrativo dei principi d'Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'ingegneria.

Q U A R T O C O R S O

LEZIONE

14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
<p>Esercizi di Elettrologia e Misure elettriche ed Esercizi di Meccanica applicata (a squadre) <i>Lori — Parvopassu</i> Scuola d'Applicazione Aula B</p>				
<p>Esercizi di Strade ordinarie e Ponti in muratura <i>Tomasatti</i> Scuola d'Applicazione Aula H</p>		<p>Architettura tecnica 1^a parte <i>Donghi</i> Scuola d'Applicazione Aula H</p>		
<p>Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Sc. d'Appl. Aula C</p>		<p>Geodesia e Geometria pratica 2^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula C</p>		
<p>Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Sc. d'Appl. Aula C</p>		<p>Architettura tecnica 1^a parte <i>Donghi</i> Scuola d'Applicazione Aula H</p>		
<p>Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Sc. d'Appl. Aula C.</p>		<p>Geodesia e Geometria pratica 2^a parte <i>Salvotti</i> Scuola d'Applicazione Aula C</p>		
<p>Esercizi di Meccanica applicata <i>Parvopassu</i> Scuola d'Applicazione Aula C</p>				

Insegnamento complementare al quale possono iscriversi anche gli Ingegneri laureati.

Annuario 1910-11.

O R A R I O D E L

GIORNI	O R E D I			
	8-9	9-10	10-11	11-12
Lunedì		Ferrovie <i>Tomasatti</i> Sc. d'Appl. Aula A	Elettrotecnica e Misure elettr. <i>Lori</i> Sc. d'Appl. Aula B	Materie giuridiche <i>Polacco</i> Sc. d'Appl. Aula G
Martedì	Idraul. fluviale con applicazioni <i>Torricelli</i> Sc. d'Appl. Aula A	Ponti in ferro e legno <i>Rossi</i> Sc. d'Appl. Aula A	Costruz. idraul. <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula A	Macchine agric. idraul. e term. <i>Bernardi</i> Sc. d'Appl. Aula A
Mercoledì	Idraul. fluviale con applicazioni <i>Torricelli</i> Sc. d'Appl. Aula A	Ferrovie <i>Tomasatti</i> Sc. d'Elett. Aula A	Elettrotecnica e Misure elettr. <i>Lori</i> Sc. d'Appl. Aula B	Materie giuridiche <i>Polacco</i> Sc. d'Appl. Aula G
Giovedì		Ponti in ferro e legno <i>Rossi</i> Sc. d'Appl. Aula A	Costruz. idraul. <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula A	Macchine agric. idraul. e term. <i>Bernardi</i> Sc. d'Appl. Aula A
Venerdì	Ferrovie <i>Tomasatti</i> Sc. d'Appl. Aula A	Macchine agric. idraul. e term. <i>Bernardi</i> Sc. d'Appl. Aula A	Elettrotecnica e Misure elettr. <i>Lori</i> Sc. d'Appl. Aula B	Materie giuridiche <i>Polacco</i> Sc. d'Appl. Aula G
Sabato	Idraul. fluviale con applicazioni <i>Torricelli</i> Sc. d'Appl. Aula A	Ponti in ferro e legno con esercizi <i>Rossi</i> Scuola d'Applicazione Aula G		

I corsi di Costruzioni marittime (prof. Coen-Cagli) e Navigazione interna (prof. Valentini) saranno

Q U I N T O C O R S O

L E Z I O N E

14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
Idraul. agricola e bonifiche <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula A	Estimo ed Economia rurale <i>Di Muro</i> Sc. d'Appl. Aula A	Architettura tecnica <i>Donghi</i> Scuola d'Applicazione Aula A		
nel 1° semestre Esercizi di Elettrotecnica e Misure elettriche <i>Lori</i>				
nel 2° semestre Esercizi di Idrografia <i>Magrini</i>				
Idrografia <i>Magrini</i> Sc. d'Appl. Aula A	Estimo ed Economia rurale <i>Di Muro</i> Sc. d'Appl. Aula A	Costruzioni idrauliche con Esercizi <i>Turazza</i> Scuola d'Applicazione Aula A		
Esercizi di macchine agricole idrauliche e termiche <i>Bernardi</i> Scuola d'Applicazione Aula A		Esercizi di Ferrovie <i>Tomasatti</i> Scuola d'Applicazione Aula A		
Idrografia <i>Magrini</i> Sc. d'Appl. Aula A	Estimo ed Economia rurale <i>Di Muro</i> Sc. d'Appl. Aula A	Idraulica agricola e bonifiche con Esercizi <i>Turazza</i> Scuola d'Applicazione Aula A		
Idrografia <i>Magrini</i> Sc. d'Appl. Aula A	Idraul. agricola e bonifiche <i>Turazza</i> Sc. d'Appl. Aula A	Architettura tecnica <i>Donghi</i> Scuola d'Applicazione Aula A		

dati in giorni ed ore da destinarsi.

Corsi Liberi di altre Facoltà consigliati agli Allievi Ingegneri

Disegno di macchine	<i>Prof. Hesse</i>	{ giovedì sabato	14-16 15-17	all' Università Aula O id.
Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì	17 12-19	Istit. di Chim. gen.
Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ lunedì sabato giovedì	17-18 13-14	Scuola di Mineralogia id.
Chimica applicata	<i>Anderlini</i>	mercoledì venerdì sab.	18-19	Istit. di Chim. gen.
Storia dell'Arte Italiana	<i>Moschetti</i>	martedì giovedì sab.	16-17	all' Università Aula K
Oceanografia	<i>Magrini</i>	merc. venerdì sabato	17-18	Scuola d'Applicazione
Elasticità	<i>Cisotti</i>	{ lunedì venerdì sabato	18-19 13-14	Scuola Applic. Aula F id.

SCUOLA DI FARMACIA



M A N I F E S T O

ORDINE

suggerito per le materie obbligatorie

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA
IN CHIMICA E FARMACIA

1° ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica inorganica ed organica.
Zoologia.
Esercizi di fisica (1).

2° ANNO (1)

Fisica sperimentale.
Mineralogia con esercizi.
Botanica con esercizi.
Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di preparazioni chimiche (nel
laboratorio di Chimica farmaceutica).
Esercizi di analisi chimica qualitativa
(nel laboratorio di Chimica generale).

3° ANNO (2)

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica, tossico-
logica, bromatologica e di zoochimica.
Esercizi di analisi chimica quantitativa.
Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia, con esercizi.
Chimica bromatologica.

4° ANNO

Igiene.
Esercizi d'Igiene (batteriologia).
Esercizi di chimica farmaceutica, tossico-
logica, bromatologica e di zoochimica.

5° ANNO

Pratica presso una farmacia.

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA
DI FARMACISTA

1° ANNO

Fisica sperimentale (corso speciale).
Chimica inorganica ed organica.
Botanica.
Esercizi di botanica.

2° ANNO (3).

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Mineralogia (corso speciale).
Chimica bromatologica.
Esercizi di preparazioni e di analisi chimica
(nel laboratorio di Chim. farmaceutica).

3° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica e tos-
sicologica.
Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia con esercizi.

4° ANNO

Pratica presso una farmacia.

CORSI LIBERI E COMPLEMENTARI
suggeriti dalla Scuola.

a) Corsi liberi della Scuola :

Analisi chimica - Analisi chimica volume-
trica - Tecnica farmaceutica.

b) Corsi liberi di altre Facoltà :

Chimica fisica - Chimica applicata - Fisica
complementare - Giacimenti minerali - Parassi-
tologia - Batteriologia - Crittogamia applicata -
Biologia vegetale.c) Corsi ufficiali di altre Facoltà consi-
gliati come corsi liberi :Zoologia (4) - Igiene (4) - Matematica
(corso speciale per chimici e naturalisti) (5) -
Fisiologia umana - Disegno - Geografia - Pa-
leontologia - Lingua e letteratura tedesca.

1° Biennio

2° Biennio

1° Biennio

2° Biennio

(1) Lo studente licenziando in chimica e farmacia dovrà sostenere, alla fine del 2° anno
a) una prova teorico-pratica riguardante le Preparazioni chimiche; b) una di Analisi chimica qua-
litativa; c) una di Fisica (R. Decr. 16 maggio 1907).

(2) Lo studente di laurea, entro il 2° biennio, dovrà prendere iscrizione e sostenere
l'esame sopra una materia a scelta fra quelle non obbligatorie consigliate dalla Scuola.

Alla fine del 3° anno dovrà superare: a) una prova pratica di Farmacognosia; b) una di
Analisi chimica quantitativa; c) una di Chimica farmaceutica.

(3) Lo studente licenziando in farmacia dovrà sostenere, alla fine del 2° anno, una prova
pratica sull'Analisi chimica.

(4) Corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea consigliato come corso libero agli aspi-
ranti al diploma.

(5) Corso consigliato agli aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

200

Corso di laurea in Chimica e Farmacia

Corsi Obbligatori		A N N O I .		
Chimica inorganica e organica. . .	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10 1 ² -12	Istit. di Chimica gen.
Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola di Fisica
Zoologia	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola S. Mattia
Esercizi di Fisica (2)	<i>Vicentini</i>	mercoledì venerdì	14-17	Scuola di Fisica
		A N N O II .		
Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola di Fisica
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia (2).	»	martedì giovedì sabato	11-12	idem
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di botanica (2)	»	martedì giovedì	13-15	idem
Chimica farmaceutica e tossicologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di preparazioni chimiche (2).	»	lunedì mercoledì sabato	13 1 ² -16 1 ²	idem
Esercizi di analisi chimica qualitativa	<i>Bruni</i>	martedì giovedì venerdì	15-18	Istit. di Chim. gen.
		A N N O III (1) .		
Chimica farmaceutica e tossicologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica, tossicologica, bromatologica e di zoochimica (2)	»	{ lunedì mercoledì sabato martedì	13 1 ² -16 1 ² 13 1 ² -15	idem idem

Esercizi di analisi chimica quantitativa (2)	<i>Bruni</i>	martedì giovedì venerdì dalle 15 in poi	Istit. di Chimica gen.
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia	<i>Sabbatani</i>	{ martedì 10-11 giovedì 11-12 venerdì 10-11	Scuola Med. S. Mattia idem idem
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	martedì giovedì sabato	8 1/2-9 1/2 Istit. chim. farmac.

A N N O I V .

Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì martedì mercoledì	11-12 Scuola Med. S. Mattia
Esercizi d'Igiene (batteriologia)	»	giovedì venerdì sabato	10-12 Istituto d'Igiene
Esercizi di chimica farmaceutica, tossicologica, bromatologica e di zoochimica (2)	<i>Spica P.</i>	{ lunedì mercoledì sabato martedì	13 1/2-16 1/2 Ist. di Chim. farm. 13 1/2-15 idem

A N N O V .

Pratica presso una farmacia.

(1) Oltre alle materie sopra indicate per il 3° anno lo studente deve iscriversi al corso e sostenere l'esame sopra una materia a scelta fra quelle non obbligatorie consigliate dalla Scuola.

(2) Ad evitare che gli studenti abbiano a perdere qualche anno in seguito al fatto d'incompatibilità di orari, la Scuola prescrive in via assoluta che gli esercizi pratici di fisica, mineralogia, botanica, materia medica, chimica farmaceutica chimica analitica e chimica bromatologica siano fatti negli anni di corso giorni ed ore che nell'orario sopra esposto sono designati.

Corso pel diploma professionale di Farmacista

Corsi Obbligatori		A N N O I.			
Fisica sperimentale (corso speciale).	<i>Vicentini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Scuola di Fisica	
Chimica inorganica ed organica .	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	10 1 ¹ 2-12	Istit. di Chimica gen.	
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico	
Esercizi di botanica	»	lunedì mercoledì	14-16	idem	
•					
		A N N O II.			
Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ¹ 2-9 3 ¹ 4	Istit. di Chim. farm.	
Esercizi di preparazioni e di Analisi chimica (1)	»	lunedì mercoledì venerdì	13 1 ¹ 2 in poi	idem	
Mineralogia (corso speciale) . .	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	15-16	Scuola di Mineralogia	
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	martedì giovedì sabato	8 1 ¹ 2-9 1 ¹ 2	Istit. di Chim. farmac.	
•					
		A N N O III			
Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ¹ 2-9 3 ¹ 4	Istit. di Chim. farm.	
Esercizi di chimica farmac. ^a (1) .	»	tutti i giorni dalle ore	13 1 ¹ 2-16 1 ¹ 2	idem	
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia.	<i>Sabbatani</i>	}	martedì	10-11	Scuola Med. S. Mattia
			giovedì	11-12	idem
			venerdì	10-11	idem
Esercizi di farmacognosia (1) .	»	giovedì sabato	10-11	idem	
•					
		A N N O IV.			
Pratica presso una farmacia.					

(1) Vedasi la nota 2 a pagina precedente.

ORARIO DEI CORSI LIBERI E COMPLEMENTARI

suggeriti dalla Scuola di Farmacia conformemente a quanto si legge a pag. 199 di questo manifesto, e *in quanto essi corsi siano compatibili coll'orario dei corsi obbligatori.*

A) CORSI LIBERI DELLA SCUOLA:

Analisi chimica	Spica P.	lunedì mercoledì	16 1/2-18	Istit. di Chim. farm.
Analisi chimica volumetrica	Spica G.	{ giovedì sabato domenica	16-17	idem
			8 1/2-9 1/2	idem
Tecnica farmaceutica	Pazienti	{ martedì venerdì giovedì	16 1/2-17 1/2	idem
			17-18	idem

B) CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ:

Chimica fisica	Bruni	martedì giovedì	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.
Chimica applicata	Anderlini	lunedì mercoledì venerdì	14-15	idem
Fisica complementare	Gnesotto	{ lunedì mercoledì martedì giovedì	16-17	Aula C
<i>a)</i> Applicazioni di termodinamica			17-18	idem
<i>b)</i> Teoria degli errori		lunedì giovedì sabato	17-18	Scuola di Mineralogia
Giacimenti minerali	Billows	{ martedì giovedì sabato	14-15	Istit. di Zoologia
Parassitologia	Stenta		15-16	idem
Batteriologia	Catterina	martedì giovedì sabato	15-16	Scuola S. Mattia
Crittogamia applicata	Traverso	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Orto Botanico
Biologia vegetale	Béguinot	martedì giovedì sabato	8-9	idem
Farmacologia	Simon	martedì venerdì sabato	18-19	Scuola S. Mattia

C) CORSI UFFICIALI DI ALTRE FACOLTÀ CONSIGLIATI COME CORSI LIBERI:

Zoologia (1).	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Istit. di Zoologia
Igiene (1)	<i>Serafini</i>	lunedì martedì mercoledì	11-12	S. Mattia
Matematica per i naturalisti e chimici (2)	<i>Gnesotto</i>	Vedi orario della Facoltà di Scienze.		
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Disegno	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	13 14 15 16	Sala O
Geografia	<i>Biasutti</i>	giovedì venerdì sabato	13-14	Scuola di Geografia
Paleontologia	<i>Fabiani</i>	} lunedì	15-16	Istit. di Geologia
			} mercoledì venerdì	16-17
Lingua e letteratura tedesca . . .	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì		17-18

(1) Corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea consigliato come corso libero agli aspiranti al diploma.
(2) Corso consigliato per gli aspiranti alla laurea.

ELENCO DEI LAUREATI

E DI COLORO

CHE OTTENNERO DIPLOMI DI GRADI MINORI

nell'anno scolastico 1909-910

L A U R E A T I

Facoltà di Giurisprudenza

a pieni voti assoluti e lode:

- 1 Gambarin Luigi, di Antonio, da Vò (Padova)
- 2 Lepore Luigi, di Tommaso, da Lucca
- 3 Locatelli Antonio Felice, di Pio, da Selvazzano (Padova)
- 4 Malvezzi Giovanni, di Rodolfo, da Vicenza
- 5 Morpurgo Vito, di Mario, da Padova
- 6 Nascimbeni Arturo, di Pietro, da Pesaro
- 7 Nobili Mario, di Raffaele, da Malegno (Brescia)
- 8 Rigoni Erice, di Giuseppe, da Rovigo

a pieni voti assoluti:

- 9 Baldo Mario, di Attilio, da Padova
- 11 Beretta Alberto, di Angelo, da Dolo (Venezia)
- 10 Biavaschi Giov. Batt., di Lino, da Gordona (Brescia)
- 12 Braghetto Attilio, di Daniele, da Padova
- 13 Bresciani Tullio, di Antonio, da Arco (Trento)
- 14 Busnelli Nino, di Gaetano, da Schio (Vicenza)
- 15 Del Bianco Giacomo, di Giuseppe, da Gemona (Udine)
- 16 Lovadina Elio, di Giovanni, da Treviglio (Bergamo)

- 17 Rossi Tullio, di Ettore, da Padova
- 18 Sacerdoti Cesare, di Mosè d.º Giulio, da Venezia
- 19 Sonino Ruggero, di Vito, da Venezia

a pieni voti legali:

- 20 Benvenuti Giuseppe, di Emilio, da Treviso
- 21 Cameroni Carlo, di Giuseppe, da Mogliano Veneto (Treviso)
- 22 Cattozzo Luigi, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 23 Costantini Sebastiano, di Francesco, da Ferentillo di Terni (Perugia)
- 24 Ringler Ulisse, di Leonardo, da Venezia
- 25 Rossi Paolo, di Domenico, da Roma
- 26 Scalfo Umberto, di Alessandro, da Padova
- 27 Soster Giuseppe, di Umberto, da Padova
- 28 Truffi Catullo, di Ferruccio, da Pavia
- 29 Voltolini Pietro, di Giuliano, da Verona

a semplice approvazione:

- 30 Anzi Alessandro, di Vittorino, da Ferrara
- 31 Baldini Leonardo, di Gio. Batt., da Vittorio (Treviso)
- 32 Benetazzo Riccardo, di Riccardo, da Vicenza
- 33 Bidoli Giov. Batt., di Giovanni, da Tramonti di Sotto (Udine)
- 34 Bolzoni Aldo, di Giovanni, da Cividale (Udine)
- 35 Bonaldi Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 36 Bonetti Giulio, di Angiolo, da Roma
- 37 Casara Mario, di Giovanni, da Vicenza
- 38 Castagna Francesco, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 39 Coppin Guido, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 40 Franzolini Attilio, di Giovanni, da Udine
- 41 Giro Leo, di Illuminato, da Badia Polesine (Rovigo)
- 42 Graziani Lodovico, di Luciano, da Fontanafredda (Udine)
- 43 Mondini Michele, di Giuseppe, da Caprino (Verona)
- 44 Parenzo Guido, di Libero, da Rovigo
- 45 Pegoraro Ruggero, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 46 Piccoli Emilio, di Pietro, da Celenza sul Trigno (Chieti)

-
- 47 Pomini Giovanni, di Pio, da Bovolone (Verona)
 - 48 Ricci Dino, di Cesare, da Pitigliano (Grosseto)
 - 49 Ronca Angelo, di Ugo, da S. Pietro Incariano (Verona)
 - 50 Scaroni Enrico, di Ferdinando, da Thiene (Vicenza)
 - 51 Serra Paolo, di Raffaello, da Nuoro (Sassari)
 - 52 Solitro Ugo, di Antonio, da Monza (Milano)
 - 53 Stratta Carlo, di Filippo, da Saluzzo (Cuneo)
 - 54 Tessaro Giovanni, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
 - 55 Vascellari Alfonso, di Bortolo, da Vittorio (Treviso)
 - 56 Vasoin Giovanni, di Antonio, da Carrara S. Giorgio (Padova)
 - 57 Vasoin Filippo, di Antonio, da Carrara S. Giorgio (Padova)
 - 58 Zaccaria Gino, di Luciano, da Cremona
 - 59 Zorzi Giovanni, di Giorgio, da Vicenza

Facoltà di Medicina e Chirurgia

a pieni voti assoluti e lode:

1 Stoccada Fabio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)

a pieni voti assoluti:

2 Faccini Ugo, di Luigi, da Oppeano (Verona)

3 Poinger Vitichindo, di Carlo, da Verona

4 Pusinich Giorgio, di Giuseppe, da Venezia

a pieni voti legali:

5 Biffis Pietro, di Giovanni, da Mareno di Piave (Treviso)

6 Cavezzali Francesco, di Alberto, da Treviso

7 Dal Collo Augusto, di Antonio, da Schio (Vicenza)

8 Guidi Ferruccio, di Luigi, da Baricella (Bologna)

9 Meneghini Antonio Giovanni, di Carlo, da Poiana Maggiore (Vicenza)

10 Pedon Luigi, di Giovanni, da Schio (Vicenza)

11 Pozzato Paolo, di Giacinto, da Adria (Rovigo)

12 Rutolo Alfredo, di Pietro, da Lecce

13 Saccomani Giorgio, di Antonio, da Meduna di Livenza (Treviso)

14 Salvagnini Gaetano, di Ulderico, da Abano (Padova)

15 Zanelli Lupo, di Giovanni, da Rovigo

a semplice approvazione:

- 16 Basso Dino, di Francesco, da Vicenza
 - 17 Bresciani Amedeo, di Pietro, da Trevenzuolo (Verona)
 - 18 Calvi Ernesto, di Tommaso, da S. Marco Argentano (Cosenza)
 - 19 Camuffo Giuseppe, di Giovanni, da Padova
 - 20 Caneva Dino, di Giov. Batt., da Recoaro (Vicenza)
 - 21 Cordella Renato, di Eugenio, da Adria (Rovigo)
 - 22 Favero Giovanni, di Francesco, da Conegliano (Treviso)
 - 23 Megighian Aram, di David, da Diarbekir (Turchia)
 - 24 Miani Vincenzo, di Giuseppe, da Cividale (Udine)
 - 25 Papesso Giov. Batt., di Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona)
 - 26 Rossi Giuseppe, di Domenico, da Roma
 - 27 Tonollo Gino, di Paolo, da Grisignano di Zocco (Vicenza)
-

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**in Matematica***a pieni voti assoluti:*

- 1 Caldonazzo Bruto, di Luciano, da Valdagno (Vicenza)
- 2 Olivo Maria, del fu Giuseppe, da Udine

a pieni voti legali:

- 3 Senigaglia Ermanno, del fu Moisè, da Padova

a semplice approvazione:

- 4 Bacciga Secondo, di Marco, da Trevenzuolo (Verona)

in Fisica*a pieni voti assoluti:*

- 1 Mattioli Virgilio, di Giuseppe, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)

in Chimica*a pieni voti legali:*

- 1 Quercigh Emanuele, di Enrico, da Cividale (Udine)

a semplice approvazione:

- 2 Ebalsani-Zoso Francesco, da Vicenza
- 3 Ferrati Giov. Batt., di Agostino, da Rovigo
- 4 Merlo Achille, di Giov. Batt., da Spilimbergo (Udine)
- 5 Monterumici Renato, di Daniele, da Treviso
- 6 Sacchetto Ettore, di Torquato, da Lonigo (Vicenza)
- 7 Tacconi Fulvia, di Giuseppe, da Pontebba (Udine)

in Scienze naturali

a pieni voti assoluti e lode:

- 1 De Toni Antonio, di Ettore, da Venezia

a pieni voti assoluti:

- 2 Caffaratti Maria Giovanna, di Augusto, da Rovigo

a pieni voti legali:

- 3 Teodoro Gennaro, di Federico, da Avellino

a semplice approvazione:

- 4 Padovani Corrado, di Ercole, da Ferrara
-

Facoltà di Filosofia e Lettere

in Lettere

a pieni voti assoluti e lode:

1 Trepin Giovanni, di Lorenzo, da Venezia

a pieni voti assoluti:

2 Boschetto Luigi, di Francesco, da Chiampo (Vicenza)

a pieni voti legali:

3 Grapputo Giovanni, di Alberto, da Arpino (Caserta)

4 Montanari Antonio, di Pericle, da Montebello Vicentino (Vicenza)

5 Rigoni Emma, di Giuseppe, da Catania

6 Scanferla Bianca, di Giovanni, da Venezia

a semplice approvazione:

7 Bazzi dott. Emilio, di Tullio, da Milano

8 Crepet Giuseppe, di Pietro, da Mestre (Venezia)

9 Dal Gesso Giuseppe, di Ferdinando, da Chioggia (Venezia)

10 Donà Paolo, di Edoardo, da Bassano (Vicenza)

11 Malaspina Raffaele, di Speridione, da Fratta Polesine (Rovigo)

- 12 Passarin Andrea, di Giovanni, da Marostica (Vicenza)
13 Zennato Giovanni, di Napoleone, da Montegalda (Vicenza)

in Filosofia

a pieni voti legali:

- 14 Barzon Antonio, di Modesto, da Padova
15 Paietta Mario, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
-

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

a pieni voti assoluti:

- 1 Bertanza Paolo, del fu Enrico, da Venezia
- 2 Cassinis Manfredo, di Francesco, da Padova
- 3 Santoro Eugenio, di Luigi, da Cerisano (Cosenza)

a pieni voti legali:

- 4 Albertini Guido, del fu Francesco, da Milano
- 5 Avventi Luigi, di Giuseppe, da Padova
- 6 Brighenti Brunetto, di Policarpo, da Castelbelforte (Mantova)
- 7 Cavagnis Giacomo, di Vittorio, da Venezia
- 8 Cevese Tom Andrea, di Giuseppe, da Vicenza
- 9 Chiccoli Agamede, di Luigi, da Rovigo
- 10 Cunico Arturo, di Caterino, da Torre (Padova)
- 11 Fanizza Aldo, di Domenico, da Alessandria
- 12 Fasanotto Umberto, di Eugenio, da Verona
- 13 Fumiani Antonio Francesco, di Emilio, da Venezia
- 14 Greselin Domenico, del fu Antonio, da Schio (Vicenza)
- 15 Montebrocchi Lazzaro, di Angelo, da Pesaro
- 16 Norcen Francesco Antonio, di Luigi, da Fonzaso (Belluno)
- 17 Piva Guido, di Enrico, da Bologna
- 18 Polacco Alessandro, di Luigi, da Venezia
- 19 Tassinari Giovanni, di Vincenzo, da Forlì

a semplice approvazione:

- 20 Bellingeri Arnaldo, di Luigi, da Erba (Como)
- 21 Belometti Arturo, di Giacinto, da Sarnido (Bergamo)
- 22 Bianchi Bianchino, di Teodato, da Alessandria

-
- 23 Binetti Michele, di Pantaleo, da Bitonto (Bari)
 - 24 Boggiano Enrico, di Nicolò, da Savona (Genova)
 - 25 Bolgiani Enea, del fu Pietro, da Affori (Milano)
 - 26 Bolzonella Antonio, di Angelo, da Este (Padova)
 - 27 Bonatelli Francesco, di Adelchi, da Chiari (Brescia)
 - 28 Bottino Federico, del fu Bernardo, da Rivara (Torino)
 - 29 Cafiero Antonio, di Cosimo, da Brindisi (Lecce)
 - 30 Caradonna Mario, di Antonio, da Udine
 - 31 Carletta Giovanni, di Antonio, da Morbegno (Sondrio)
 - 32 Cavazzani Plinio, di Guido, da Castelfranco (Treviso)
 - 33 Cirio Antonio, di Giovanni, da S. Marialalonga (Udine)
 - 34 Cocchi Giuseppe, di Guglielmo, da Firenze
 - 35 Coeli Angelo, di Angelo, da Cologna Veneta (Verona)
 - 36 Cozzi Domenico Mario, del fu Ernesto, da Pavia
 - 37 Fracanzani Giacomo, di Carlo, da Este (Padova)
 - 38 Garduzzo Pietro, di Domenico, da Schio (Vicenza)
 - 39 Granzotto Luigi, di Giacomo, da S. Lucia di Piave (Treviso)
 - 40 Merelli Enrico Metello, del fu Antonio, da Monte S. Savino
(Arezzo)
 - 41 Morelli Pietro, del fu Carlo, da Verolanova (Brescia)
 - 42 Pasini Bernardino, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
 - 43 Pasqualini Ettore, di Gian Galeazzo, da Asolo (Treviso)
 - 44 Piazzini Pietro, del fu Giuseppe, da Milano
 - 45 Savoini Mario, di Pietro, da Farra di Soligo (Treviso)
 - 46 Villani Carlo, di Alessandro, da Milano
-

Scuola di Farmacia

Laureati in Chimica e Farmacia

a pieni voti legali:

1 Cavalcaselle Cesare, di Pietro, da Padova

a semplice approvazione:

2 De Gaspari Giovanni, di Carlo, da Padova

3 Lando Cesare, di Pietro, da Padova

4 Pavan Giuseppe, di Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)

5 Prassel Giuseppe, di Gregorio, da Spalato (Dalmazia)

G R A D I M I N O R I

SCUOLA DI FARMACIA**Abilitati all'esercizio della professione di farmacista***a pieni voti assoluti:*

1 Beni Massimo, di Giacinto, da Scanzo (Bergamo)

a pieni voti legali:

2 Panizzon Giuseppe, di Antonio, da S. Andrea di Arquà Polesine (Rovigo)

a semplice approvazione:

- 3 Ambroso Angelo, di Lucindo, da Legnago (Verona)
- 4 Antonelli Attilio, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 5 Barbato Primo, di Giov. Batt., da Mirano (Venezia)
- 6 Bardella Ennio, di Vittorio, da Longare (Vicenza)
- 7 Beggiano Gino, di Luciano, da Grisignano di Zocco (Vicenza)
- 8 Bersan Amedeo, di Fedele, da Legnago (Verona)
- 9 Bertelè Giovanni, di Vittorio, da Legnago (Verona)
- 10 Boccardini Vincenzo, di Paolo, da Vazzola (Treviso)
- 11 Bonvicini Buono, di Fausto, da Badia Polesine (Rovigo)
- 12 Burlini Francesco, di Dante, da Padova
- 13 Buttazoni Luigi, di Pietro, da S. Daniele (Udine)
- 14 Camalikian Aram, di Paolo, da Costantinopoli
- 15 Canella Marino, di Vincenzo, da Venezia
- 16 Carli Gaspare, di Luigi, da Pisa

- 17 Condakgian Giacomo, di Giuseppe, da Erzerum
- 18 Corbella Tito, di Amilcare, da Pontremoli (Massa-Carrara)
- 19 Dal Molin Gino, di Luigi, da Tribano (Padova)
- 20 Dal Zotto Mario, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 21 De Boni dott. Marco, di Francesco, da Fonzaso (Belluno)
- 22 Dorizza Clelia, di Valeriano, da Taglio di Po (Rovigo)
- 23 Fachinato Girolamo, di Antonio, da Feltre (Belluno)
- 24 Ferraresso Antonio, di Giacomo, da Padova
- 25 Ferrari Luigi, di Luigi, da Zenone (Treviso)
- 26 Forcellini Valentino, di Egidio, da Possagno (Treviso)
- 27 Galizzi Sante, di Antonio, da Thiene (Vicenza)
- 28 Gnesotto Ernesto, di Luigia, da Cassano Jonico (Cosenza)
- 29 Gonella Arturo, di Giov. Batt., da Campiglia dei Berici (Vicenza)
- 30 Lancerotto Francesco, di Pietro, da Padova
- 31 Libera Emma, di Gustavo, da Marmirolo (Mantova)
- 32 Lorenzoni Luigi, di Giacomo, da Gazzo Padovano (Padova)
- 33 Negri Silvio, di Evangelista, da Este (Padova)
- 34 Novello Antonio, di Angelo, da Meolo (Venezia)
- 35 Pupilli Ottavia, di Antonio, da Piteglio (Firenze)
- 36 Rago Raffaele, di Vincenzo, da Bari
- 37 Salvagnini Antonio, di Ulderico, da Abano (Padova)
- 38 Schiavon Costantino, di Giovanni, da S. Biagio di Collalta (Treviso)
- 39 Sertorio Vincenzo, di Emilio, da Padova
- 40 Spica Giuseppe, di Pietro, da Padova
- 41 Tassello Adolfo, di Giovanni, da Cologna Veneta (Verona)

SCUOLE DI OSTETRICIA

Levatrici della Scuola di Padova

con eminenza:

- 1 Banchig Giuseppina, di Antonio, da Torcetta (Udine)
- 2 Bittante Maria, di Giovanni, da Meser (Treviso)
- 3 Capellari Albina, del fu Carlo, da Tolmezzo (Udine)

- 4 Castellarin Emilia, di Pietro, da Zoppola (Udine)
- 5 Da Ros Maria, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 6 Forgiarini Santina, di Francesco, da Socchieve (Udine)
- 7 Geca Carolina, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 8 Lyppa Maddalena, di Angelo, da Guizzolo (Mantova)
- 9 Menegatti Erminia, da Campodarsego (Padova)
- 10 Pavan Carolina, di Antonio, da Morgano (Treviso)
- 11 Salvalai Regina, di Alessandro, da Bussolengo (Verona)
- 12 Sughi Zoe, di Alberto, da Ronco all'Adige (Verona)
- 13 Trusgnach Francesca, di Pietro, da Grimano (Udine)

con segnalazione :

- 14 Alberton Lorenza, di Sebastiano, da Pove (Vicenza)
- 15 Cecchetti Elvira, di Luigi, da S. Apollinare con Selva (Rovigo)
- 16 Colledani Maria, di Giuseppe, da Verzegnis (Udine)
- 17 Culetto Veronica, di Luigi, da Vicenza
- 18 Ferracin Fausta, di Fedele, da Solagna (Vicenza)
- 19 Gamba Maria, di Giovanni, da Ostilia (Mantova)
- 20 Gardin Maria, di Antonio, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 21 Ghiraldelli Santina, di Battista, da Salara (Rovigo)
- 22 Lanzarini Maria, di Costante, da Loria (Treviso)
- 23 Leon Vittoria, di Carlo, da Creazzo (Vicenza)
- 24 Lugoboni Maria, di Giovanni, da Avesa (Verona)
- 25 Maraschin Maddalena, del fu Umberto, da Posina (Vicenza)
- 26 Murer Armelinda, di Luigi, da Altivole (Treviso)
- 27 Pajola Giulia, di Eugenio, da Vighizzolo d'Este (Padova)
- 28 Rizzante Santa, di Lorenzo, da Vedelago (Treviso)
- 29 Savoja Luigia, di Vincenzo, da Verona
- 30 Sperotti Maria, di Olivo, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 31 Toniazzo Catterina, di Antonio, da Vallonara (Vicenza)
- 32 Toniolo Amalia, di Elia, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 33 Turcato Giovanna, di Luigi, da Rosà (Vicenza)
- 34 Zanella Maria, del fu Giovanni, da Montorio Veronese (Verona)
- 35 Zanolini-De Altin Angelina, di Pietro, da Trento

con semplice approvazione:

- 36 Aghito Fanny, di Federico, da Padova
- 37 Balduin Emilia, di Sante, da Lendinara (Rovigo)
- 38 Bernardi Anna, del fu Giovanni, da Piovene (Vicenza)
- 39 Bovolato Ida, di Antonio, da S. Giorgio delle Pertiche (Padova)
- 40 Bressa Angelina, di Giov. Batt., da Cittadella (Padova)
- 41 Busnardo Cristina, di Sebastiano, da Mussolente (Vicenza)
- 42 Camazzola Teresa, di Luigi, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 43 Cecon Antonia, di Bernardo, da Padova
- 44 Corso Anita, di Angelo, da Fonzaso (Belluno)
- 45 De Pretto Giuseppina, di Leopoldo, da Posina (Vicenza)
- 46 Facincani Rosa, di Benvenuto, da Villafranca (Verona)
- 47 Fossà Maria, di Antonio, da Teolo (Padova)
- 48 Malesani Emma, di Angelo, da S. Bonifacio (Verona)
- 49 Monaco Amabile, di Valentino, da Fagagna (Udine)
- 50 Parolin Amalia, di Ermenegildo, da Gorgo al Monticano (Treviso)
- 51 Partenza Vincenza, di Feliciano, da Spoleto (Perugia)
- 52 Palazzetto Matilde, di Giovanni, da Arcugnano (Vicenza)
- 53 Perbellini Teresa, di Pietro, da Isola della Scala (Verona)
- 54 Stefani Applonia, di Primo, da Boara Pisani (Padova)
- 55 Sorbi Ines, di Giuseppe, da Camposampiero (Padova)
- 56 Vezzaro Santa, di Giov. Batt., da Cornedo (Vicenza)
- 57 Zanuzzi Maria, di Daniele, da Pontelongo (Padova)
- 58 Zordan Maria, di Francesco, da Loria (Treviso)

Levatrici della Scuola di Venezia*con eminenza:*

- 1 Sala Giuseppina, di Gioachino, da Lecco (Como)

con segnalazione:

- 2 Bernardi Teresa, di Antonio, da S. Polo di Piave (Treviso)
- 3 Comuzzi Aurora, del fu Francesco, da Sestizza (Udine)

-
- 4 Dozzi Giuseppina, di Giovanni, da Arzene di S. Vito al Tagliamento (Udine)
 - 5 Favaro Italia, di Francesco, da Ponte di Piave (Treviso)
 - 6 Masan Maria, di Alessandro, da S. Giovanni di Manzano (Udine)
 - 7 Mori-Bocchi Ines, di Anselio, da Badia Polesine (Rovigo)
 - 8 Simionato Maria, di Enrico, da Venezia
 - 9 Tambani Emilia, del fu Francesco, da Spresiano (Treviso)
 - 10 Vizzotto Sofia, di Giuseppe, da Fossalta Maggiore (Treviso)
 - 11 Zoppi Maria, del fu Giuseppe, da Bagnone (Massa-Carrara)

con semplice approvazione:

- 12 Bon Gemma, di Gaetano, da Preganziol (Treviso)
 - 13 Cantoni Regina, di Giacomo, da Vicenza
 - 14 De Filippo Anna, del fu Teorlindo, da Pasion Schiavonesco (Udine)
 - 15 Granzotto Maria, di Giuseppe, da Treviso
 - 16 Guerra Carolina, del fu Giovanni, da Segnacco (Udine)
 - 17 Lombardo Giulia, di Angelo, da Venezia
 - 18 Martinelli Maria, di Giuseppe, da Spresiano (Treviso)
 - 19 Ognò Assunta, di Simone, da S. Teresa di Gallura (Sassari)
 - 20 Righetto Antonia, di Giacomo, da Mirano (Venezia)
 - 21 Stradiotto Amalia, di Giovanni, da Vedelago (Treviso)
-

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER I LICENZIATI

dalle

SCUOLE NORMALI REGIE E PAREGGIATE

Diplomati nell'anno scolastico 1909-10

a pieni voti assoluti e lode:

- 1 Capodivacca Giovanni, di Napoleone, da Cervarese (Padova)
- 2 Tramarollo Luigi, del fu Giov. Batt., da Valdobbiadene (Treviso)

a pieni voti assoluti:

- 3 Bianchessi Giovanni Antonio, di Massimiliano, da Crema (Cremona)
- 4 Perissinotto Antonio, di Francesco, da Noventa di Piave (Venezia)
- 5 Vischi Laura, di Rodolfo, da Mirandola (Modena)

a pieni voti legali:

- 6 Bellemo Antonietta, di Pietro, da Venezia

a semplice approvazione:

- 7 Breganzato Placidia, di Ottaviano, da S. Donà di Piave (Venezia)
 - 8 Colla Maria, di Angelo, da Montebello Vicentino (Vicenza)
 - 9 Ferigutto Norma, di Davide, da Padova
 - 10 Giordani Attilio, di Antonio, da Venezia
 - 11 Lucchini Anna, di Carlo, da Ala (Trentino)
 - 12 Rosa Giacomo, di Eugenio, da Bassano (Vicenza)
 - 13 Verico Antonio, di Giovanni, da Cavarzerè (Venezia)
-

 FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Diplomi conferiti per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere
lingua francese:

- | | | |
|---|---|---------------------|
| 1 | Cappellari Teresa, di Paolo, da Gemona (Udine) | Diploma di 1° grado |
| 2 | Faccioli Rita, di Nazzario Rodolfo, da Padova | » » » |
| 3 | Forster Emma, di Armando, da Tavagnacco
(Udine) | » » » |
| 4 | Gasparini Gina, di Ferdinando, da Vicenza | » » » |
| 5 | Levi Virginia, di Enrico, da Ferrara | » » » |
| 6 | Moreali Concetta, del fu Stefano, da Sassuolo
(Modena) | » » » |
| 7 | Pais Eufemia, del fu Alfredo, da Tempio
(Sassari) | » » » |
| 8 | Preindl Elisa, di Pietro, da Palmanova (Udine) | » » » |
| 9 | Zuppelli Agnese, di Gerardo, da S. Vito al
Tagliamento (Udine) | » » » |

lingua inglese:

- | | | |
|---|---|---------------------|
| 1 | Pesenti Giuseppina, di Agostino, da Venezia | Diploma di 1° grado |
|---|---|---------------------|

lingua spagnuola:

- | | | |
|---|--|---------------------|
| 1 | Gemmo Arnaldo, di Achille, da Noventa Vi-
centina (Vicenza) | Diploma di 1° grado |
|---|--|---------------------|

lingua tedesca:

- | | | |
|---|--|---------------------|
| 1 | Bossiner Caterina, di Luigi, da Belluno | Diploma di 1° grado |
| 2 | Celentich Giuseppe, del fu Antonio, da Pin-
guente (Istria) | » » » |

3	Filippon Severino, di Angelo, da Maniago (Udine)	Diploma di 1° grado
4	Fraizzoli Gisella, di Riccardo, da Verona	» » »
5	Furlan Cadoneghe, di Girolamo, da Monselice (Padova)	» » »
6	Maganza Giovanni, di Giuseppe, da Este (Pa- dova)	» » »
7	Nelkel Giovanni, di Augusto, da Staffelstein (Baviera)	» » »
8	Spaziani Guglielmo, di Giov. Batt., da Frosi- none (Roma)	» » »

Le Commissioni esaminatrici erano costituite:

per la lingua francese:

dai professori MANFRONI Camillo, *Presidente*, CRESCINI Vincenzo, BARAGIOLA Aristide, PINOTTI Ferruccio e sig.^{ra} BAHY-CATELLANI Lina.

per la lingua inglese:

dai professori MANFRONI Camillo, *Presidente*, CRESCINI Vincenzo, BARAGIOLA Aristide, CATELLANI Enrico e sig.^{ra} DE RENOCHÉ Margherita.

per la lingua spagnuola:

dai professori MANFRONI Camillo, *Presidente*, CRESCINI Vincenzo, BARAGIOLA Aristide, OVIO Antonio, ROSSI Vittorio.

per la lingua tedesca:

dai professori MANFRONI Camillo, *Presidente*, CRESCINI Vincenzo, BARAGIOLA Aristide, OVIO Antonio, BRÄUER Francesco Ignazio.

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1910-11

Facoltà di Giurisprudenza

1° CORSO

- 1 Alliney Arrigo, di Pietro, da Mantova
- 2 Arrighi Giuseppe, di Orlando, da Goglionone Sopra (Brescia)
- 3 Ascalone Pierino, di Andrea, da Galatina (Lecce)
- 4 Avanzo Paolino, di Antonio, da Porto Tolle (Rovigo)
- 5 Balabani Giorgio, di Apostolo, da Venezia
- 6 Ballico Luigi, di Giovanni, da Codroipo (Udine)
- 7 Banchieri Giovanni, di Giuseppe, da Feltre (Belluno)
- 8 Bertoldi Marino, di Gustavo, da Ceneselli (Rovigo)
- 9 Bertoli Paolo, di Angelo, da Latisana (Udine)
- 10 Besa Angelo, di Andrea, da Budoja (Udine)
- 11 Bevilacqua Federico, di Antonio, da Barbania (Torino)
- 12 Bisutti Vittorio, di Vittorio, da Berlino (Germania)
- 13 Bonetti Scipione, di Ariodante, da Brescia
- 14 Bontempini Francesco, di Vincenzo, da Villafranca (Verona)
- 15 Borella Luciano, di Emilio, da Treviso
- 16 Brena Camillo, di Cirillo, da Albaredo (Verona)
- 17 Canal Filippo, di Pietro, da Venezia
- 18 Capocelli Emilio, di Alfonso, da Napoli
- 19 Capponi Giuseppe, di Luigi, da Reggio Emilia
- 20 Carlotto Guido, di Giovanni, da Arzignano (Vicenza)
- 21 Castagna Guido, di Francesco, da Cornuda (Treviso)
- 22 Castellani Giov. Batt., di Valentino, da Malo (Vicenza)
- 23 Cavalcaselle Giov. Batt., di Pietro, da Padova
- 24 Ceresoli Girolamo, di Federico, da Roma
- 25 Ceschelli Pietro, di Bernardo, da Auronzo (Belluno)

- 26 Ciscato Dino, di Antonio, da Vicenza
- 27 Colpi Umberto, di Arturo, da Padova
- 28 Comessatti Mario, di Pietro, da Udine
- 29 Contin Gaetano, di Giuseppe, da Venezia
- 30 Crespi Angelo, di Angelo, da Bergamo
- 31 Da Zara Guido, di Paolo, da Padova
- 32 Dalla Pozza Fortunato, di Angelo, da Barbarano (Vicenza)
- 33 Dalla Zonca Tullio, di Gaudenzio, da Venezia
- 34 De Carlo Giacomo, di Marco, da Venezia
- 35 Degetto Severino, di Luigi, da Solagna (Vicenza)
- 36 Della Torre Renato, di Ruggero, da Cividale del Friuli (Udine)
- 37 De Marchi Giuseppe, di Federico, da Gazzo (Verona)
- 38 De Monte Arturo, di Carlo, da Tarcento (Udine)
- 39 De Vecchi Fausto, di Carlo, da Adria (Rovigo)
- 40 Di Collalto Luigi, di Alfonso, da Livorno
- 41 Ferrarese Antonio, di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 42 Franz Antonio, di Roberto, da Moggio (Udine)
- 43 Fumato Ermenegildo, di Alessandro, da Venezia
- 44 Gardin Pompeo, di Antonio, da Conegliano (Treviso)
- 45 Gaudenzio Ruggero, di Giacinto, da Padova
- 46 Ghetti Bernardino, di Pietro, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 47 Giove Antonio, di Antonio, da Venezia
- 48 Granolto Antonio, di Francesco, da Schio (Vicenza)
- 49 Levis Raoul, di Angelo, da Venezia
- 50 Lorenzon Guido, di Agostino, da Treviso
- 51 Madonini Giovanni, di Luigi, da Pellestrina (Venezia)
- 52 Manetti Antonio, di Eugenio, da Venezia
- 53 Marchesan Angelo, di Luigi, da Padova
- 54 Marseille Pietro, di Arnaud, da Volpago (Treviso)
- 55 Mazarroli Francesco, di Antonio, da Pavullo nel Frignano
(Modena)
- 56 Michelin Luigi, di Domenico, da Portogruaro (Venezia)
- 57 Moro Vittorio, di Benvenuto, da Venezia
- 58 Morpurgo Carlo, di Giacomo, da Trieste
- 59 Moscatelli Carlo, di Mentore, da Parma
- 60 Mozzoni Giuseppe, di Riccardo, da Venezia
- 61 Panella Giuseppe, di Andrea, da Este (Padova)

-
- 62 Pasotti Annibale, di Bernardo, da Brescia
 - 63 Pegoraro Bortolo, di Alessio, da Zanè (Vicenza)
 - 64 Pelucchi Emilio, di Bartolomeo, da Venezia
 - 65 Personali Luigi, di Riccardo, da Borgo Panigale (Bologna)
 - 66 Pesce Giovanni, di Domenico, da Francavilla al Mare (Chieti)
 - 67 Pierobon Agostino, di Pietro, da Pieve di Cadore (Belluno)
 - 68 Pistolato Gaetano, di Enrico, da Mondavio (Pesaro)
 - 69 Pivato Ugo, di Stefano, da Venezia
 - 70 Polacco Giovanni Maria, di Bonaventura, da Agordo (Belluno)
 - 71 Poletto Francesco, di Angelo, da Molvena (Vicenza)
 - 72 Randi Luigi, di Alessandro, da Padova
 - 73 Rietti Eugenio, di Moisè, da Padova
 - 74 Rizzieri Lorenzo, di Ignazio, da Villafranca Veneta (Verona)
 - 75 Rocchi Augusto, di Antonio, da Conegliano (Treviso)
 - 76 Rossi Luigi, di Francesco, da Thiene (Vicenza)
 - 77 Sabadin Gavino, di Luigi, da Orsera (Austria)
 - 78 Sacchiero Giovanni Maria, di Giov. Batt., da Padova
 - 79 Saito Baldassare, di Giuseppe, da Licata (Girgenti)
 - 80 Sangiovanni Gelmini Giovanni, di Gaetano, da Verona
 - 81 Sella Enrico, di Giuseppe, da Tonezza (Vicenza)
 - 82 Soffia Giovanni, di Pietro, da Sandrigo (Vicenza)
 - 83 Soldati Pietro, di Natale, da Papozze (Rovigo)
 - 84 Sotti Aldo, di Leandro, da Padova
 - 85 Spigolon Arnoldo, di Luigi, da Vicenza
 - 86 Tagliacollo Attilio, di Angelo, da Villanova (Rovigo)
 - 87 Tedeschi Giacomo, di Giuseppe, da S. Massimo all'Adige (Verona)
 - 88 Tessarolo Giovanni, di Aurelio, da Galliera Veneta (Padova)
 - 89 Tesserin Antonio, di Domenico, da Chioggia (Venezia)
 - 90 Tissi Giacomo, di Enrico, da Pieve di Cadore (Belluno)
 - 91 Tozzi Antonio, di Antonio, da Vicenza
 - 92 Treves de' Bonfilii Giacomo, di Alberto, da Bologna
 - 93 Turcato Ugo, di Antonio, da Ponte S. Nicolò (Padova)
 - 94 Zaina Giacomo, di Pietro, da Porpetto (Udine)
 - 95 Zambon Antonio, di Francesco, da Ponte di Piave (Treviso)
 - 96 Zamboni Guido, di Pietro, da Verona
 - 97 Zoppi Basilio, di Angelo, da Monteforte d'Alpone (Verona)
 - 98 Zorzi Elio, di Alvise, da Cividale (Udine)

2° CORSO

- 1 Alessio Iginio, di Giulio, da Padova
- 2 Aprile Ettore, di Alessandro, da Chioggia (Venezia)
- 3 Ardizzoni Guido, di Giacomo, da Palermo
- 4 Ascoli Renzo, di Prospero, da Venezia
- 5 Balasso Giov. Batt., di Cornelio, da Thiene (Vicenza)
- 6 Bardella Pietro Luigi, di Antonio, da Venezia
- 7 Basso Flavio, di Domenico, da Codevigo (Padova)
- 8 Basso Jacopo, di Giov. Batt., da Montecchio Precalcino (Vicenza)
- 9 Benini Enrico, di Pietro, da Verona
- 10 Bevilacqua Antonio, di Giov. Batt., da Valdagno (Vicenza)
- 11 Biego Gaetano, di Lelio, da Vicenza
- 12 Bonazzi Odoardo, di Luigi, da Verona
- 13 Bordoni Gottardo, di Aristide, da Verona
- 14 Borriero Sebastiano, di Domenico, da Marano (Vicenza)
- 15 Boroni Giandomenico, di Giovanni, da Meledo (Vicenza)
- 16 Bottesini Camillo, di Giovanni, da Venezia
- 17 Brandolin Carlo, di Annibale, da Venezia
- 18 Brenzoni Raffaello, di Teobaldo, da Verona
- 19 Burci Dario, di Pietro, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 20 Calcinardi Francesco, di Baldassare, da Verona
- 21 Candiani Giuseppe, di Girolamo, da Venezia
- 22 Caragiani Gian Venceslao, di Giov. Angelo, da Venezia
- 23 Carrara Giorgio, di Anacleto, da Livorno
- 24 Carrer Pier Luigi, di Gaetano, da Vicenza
- 25 Coen Alberto, di Giovanni, da Verona
- 26 Cremonese Antonio, di Ferdinando, da Orgiano (Vicenza)
- 27 Custoza Arrigo, di Gian Vittorio, da San Germano dei Berici
(Vicenza)
- 28 Dal Bo-Zanon Giuseppe, di Agostino, da Vittorio (Treviso)
- 29 De Franchi Augusto, di Luigi, da Este (Padova)
- 30 De Franchi Domenico, di Luigi, da Este (Padova)
- 31 Della Torre Ferruccio, di Giacomo, da Spezia (Genova)
- 32 Dolza Giorgio, di Domenico, da Torino
- 33 Doro Guido, di Federico, da Sassari

-
- 34 Fazio Enrico, di Benedetto, da Catania
 - 35 Forcellini Augusto, di Egidio, da Possagno (Treviso)
 - 36 Frizziero Luigi, di Luigi, da Venezia
 - 37 Franchini-Staffo Giovanni, di Guido, da Verona
 - 38 Gabbin Giuseppe, di Francesco, da Preganziol (Treviso)
 - 39 Gallegra Luigi, di Carlo, da Imola (Bologna)
 - 40 Gallo Bruno, di Pietro, da Venezia
 - 41 Gardani Dante, di Luigi, da Venezia
 - 42 Garzon Assalonne, di Davide, da Veronella (Verona)
 - 43 Gaspari Enrico, di Luigi, da Udine
 - 44 Gasparini Giuseppe, di Valentino, da Piove di Sacco (Padova)
 - 45 Gasperotti Giovanni, di Vincenzo, da Ampezzo (Udine)
 - 46 Gera Pietro, di Francesco, da Conegliano (Treviso)
 - 47 Giacomelli Vittorio, di Giuseppe, da Montagnana (Padova)
 - 48 Giacon Mario, di Luigi, da Padova
 - 49 Gorza Giuseppe, di Pietro, da Sovramonte (Belluno)
 - 50 Grava Giovanni, di Ermenegildo, da Treviso
 - 51 Isalberti Bruno, di Girolamo, da Lendinara (Rovigo)
 - 52 Lago Andrea, di Ernesto, da Venezia
 - 53 Maffei Gino, di Giacomo, da Mantova
 - 54 Maglietta Mario, di Luigi, da Venezia
 - 55 Malagoli Mario, di Erasmo, da Bari
 - 56 Marangoni Rodolfo, di David, da Montorso (Vicenza)
 - 57 Mazza Antonio, di Luigi, da Orsago (Treviso)
 - 58 Mazza Giuseppe, di Domenico, da Castiglione delle Stiviere
(Mantova)
 - 59 Mazzaro Gino, di Vittorio, da Venezia
 - 60 Mazzega Arturo, di Enrico, da Venezia
 - 61 Merlin Mario, di Fruttuoso, da Chioggia (Venezia)
 - 62 Mina Luigi, di Luigi, da Comelico Superiore (Belluno)
 - 63 Minelli Fausto, di Giovanni, da Medole (Mantova)
 - 64 Mischi Baldassare, di Ernesto, da Cesena (Forli)
 - 65 Moro Giuseppe, di Giovanni, da Venezia
 - 66 Muzzolon Giovanni, da Monteforte d'Alpone (Verona)
 - 67 Olivieri Albino, di Luigi, da San Michele Extra (Verona)
 - 68 Ongaro Giuseppe, di Gaetano, da Villafranca (Verona)
 - 69 Oriundi Arnaldo, di Federico, da Venezia

- 70 Pacher Renato, di Vittorio, da Betlemme (Giudea)
- 71 Paganini Ulderico, di Remigio, da Polverara (Padova)
- 72 Paganoni Giacomo, di Aquilino, da Bergamo
- 73 Pazienti Francesco, di Enrico, da Venezia
- 74 Pedrini Luigi, di Giovanni, da Treviso
- 75 Piva Antonio, del fu Giuseppe, da Padova
- 76 Rubinato Arturo, di Italia, da Bottrighe (Rovigo)
- 77 Savoja Cesare, di Alessio, da S. Stino di Livenza (Venezia)
- 78 Scaroni Giov. Batt., di Ferdinando, da Thiene (Vicenza)
- 79 Secco d'Aragona Teodosio, di Francesco, da Erbusco (Brescia)
- 80 Segala Alessandro, di Umberto, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 81 Sidorini Francesco, di Giuseppe, da Umbertide (Perugia)
- 82 Sigismondi Filippo, di Enrico, da Brescia
- 83 Sommi Piccinardi, di Girolamo, da Mentone (Nizza)
- 84 Sonzogno Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 85 Spessa Pietro, di Carlo, da Castelfranco (Treviso)
- 86 Spigolon Giuseppe, di Luigi, da Vicenza
- 87 Stevanoni Umberto, di Florindo, da Verona
- 88 Suppieri Vittorio, di Enrico, da Venezia
- 89 Toffanin Paolo, di Domenico, da Padova
- 90 Toffano Giuseppe, di Antonio, da Agna (Padova)
- 91 Tognolo Matteo, di Giovanni, da Ramodipalo (Rovigo)
- 92 Tonutti Elio, di Cromazio, da Ampezzo (Udine)
- 93 Trimeloni Giacomo, di Lodovico, da Malcesine (Verona)
- 94 Turola Francesco, di Costante, da Udine
- 95 Vianello Gaspare, di Vittorio, da Chioggia (Venezia)
- 96 Visco Fernando, di Giovanni, da Soave (Verona)
- 97 Zanetti Antonio, di Sante, da Treviso

3° CORSO

- 1 Alberti Ducio, di Francesco, da Venezia
- 2 Andreoli Alberto, di Edoardo, da Padova
- 3 Antonioli Giovanni, di Domenico, da Moniga del Lago (Brescia)
- 4 Asenello Angelo, del fu Giovanni, da Schio (Vicenza)
- 5 Asquini Alberto, di Giovanni, da Tricesimo (Udine)

- 6 Avon Giuseppe, di Nicola, da Venezia
- 7 Bassi Girolamo, di Giuseppe, da Venezia
- 8 Berengo Pietro, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 9 Bertagnoni Gian Ettore, di Eugenio, da Vicenza
- 10 Bevilacqua Lazise Silvio, di Marco Antonio, da Verona
- 11 Biagi Pietro, di Carlo, da Udine
- 12 Boncinelli Ernesto, di Enrico, da Prato (Firenze)
- 13 Bressan Guido, di Giov. Batt., da Verona
- 14 Brosadola Giovanni, di Pietro, da Cividale (Udine)
- 15 Brunelli Giovanni, di Antonio, da Brescia
- 16 Brunetti Mario, di Marino, da Venezia
- 17 Cavallo Pier Giuseppe, di Michele, da Cuneo
- 18 Chiarelli Ignazio, di Isidoro, da Mel (Belluno)
- 19 Colucci Vitantonio, di Angelo, da Martina Franca (Lecce)
- 20 Corgnali Giov. Batt., di Luigi, da Reana del Rojale (Udine)
- 21 Corner Augusto, di Antonio, da Udine
- 22 Cosmo Generio, di Alessandro, da Polcenigo (Udine)
- 23 Da Borso Alessandro, di Giovanni, da Belluno
- 24 De Bertoldi Aldo, di Bartolomeo, da Belluno
- 25 De Claricini Guglielmo, di Nicolò, da Padova
- 26 De Malfatti Giovanni Pietro, di Gaetano, da Ala (Trento)
- 27 De Nicolao Dino, di Giovanni, da Padova
- 28 De Vita Nicolò, di Gaspare, da Favignana (Trapani)
- 29 Di Canossa Luigi, di Lodovico, da Verona
- 30 Dinat Antonio, di Valentino, da Montebelluna (Udine)
- 31 Doplicher Pellegrino, di Giov. Batt., da Trieste
- 32 Falda Antonio, di Alfredo, da Camisano (Vicenza)
- 33 Fasoli Domenico, di Pietro, da S. Pietro Incariano (Verona)
- 34 Galletto Bortolo, di Francesco, da Sandrigo (Vicenza)
- 35 Gallo Paolo, di Giovanni, da Venezia
- 36 Galvani Giorgio, di Giovanni, da Trieste
- 37 Gatta Francesco, di Alfonso, da Montesantangelo (Foggia)
- 38 Gentilin Romolo, di Bortolo, da Torri di Quartesolo, (Vicenza)
- 39 Gregorj Mario, di Gregorio, da Treviso
- 40 Lampertico Gaetano, di Domenico, da Vicenza
- 41 Loglio Silvio, di Giuseppe, da Mologno (Bergamo)
- 42 Lovaria Antonio, di Fabio, da Udine

- 43 Lovato Luigi, di Francesco, da Sarego (Vicenza)
- 44 Malesani Alberto, di Francesco, da Sambonifacio (Verona)
- 45 Marchetti Ezio, di Ricciotti, da Torreglia (Padova)
- 46 Marcias Clemente, di Alessandro, da Senis (Cagliari)
- 47 Marsich Pietro, di Emilio, da Venezia
- 48 Masali Alfredo, di Giuseppe, da Bozzolo (Mantova)
- 49 Massarani Enzo, di Giuseppe, da Verona
- 50 Mazzarolo Gino, di Stefano, da Altivole (Treviso)
- 51 Medin Dataico, di Antonio, da Padova
- 52 Millions Renato, di Giov. Batt., da Verona
- 53 Modugno Mauro, di Mauro, da Molfetta (Bari)
- 54 Montarolo Massimo, di Tomaso, da Vercelli (Novara)
- 55 Morelli Francesco, di Carlo, da Torino
- 56 Mossolin Giovanni, di Evaristo, da Lonigo (Vicenza)
- 57 Negra Giovanni, di Luigi, da Venezia
- 58 Orlando Rinaldo, del fu Antonio, da Montebello (Vicenza)
- 59 Pancino dott. Angelo, di Giacomo, da S. Stino di Livenza (Venezia)
- 60 Pancino Giuseppe, di Gaetano, da S. Stino di Livenza (Venezia)
- 61 Pellegrini Trieste Pietro, di Giovanni, da Asolo (Treviso)
- 62 Pensato Francesco Paolo, di Giuseppe, da Monreale (Palermo)
- 63 Pettoello Mario, di Mario, da Udine
- 64 Pezzoni Francesco, di Vincenzo, da Mirano (Venezia)
- 65 Pizzolari Giovanni, di Giuseppe, da Bergamo
- 66 Previtali Adolfo, di Luigi, da Milano
- 67 Princigalli Antonio, di Giovanni, da Canosa Puglia (Bari)
- 68 Riberti Carlo, di Silvio, da Rovigo
- 69 Righetti Giuseppe, di Arminio, da Verona
- 70 Rigo Giuseppe, di Giovanni, da Dignano (Istria)
- 71 Rocca Lucca Giuseppe, di Giulio, da Dolo (Venezia)
- 72 Romanato Enrico, di Virgilio, da Rovigo
- 73 Roncali Giacomo, di Pietro, da Paluzza (Udine)
- 74 Ronfini Umberto, di Giuseppe, da Treviso
- 75 Ronzani dott. Enrico, di Costantino, da Padova
- 76 Rossi Giacomo, di Giovanni, da Rivoli (Verona)
- 77 Ruggieri Severo, di Giuseppe, da Martina Franca (Lecce)
- 78 Russo Luigi, di Vincenzo, da Verona
- 79 Sagone Giuseppe, di Giovanni, da Caltagirone (Catania)

- 80 Scarpa Tobia, di Giovanni, da Chioggia (Venezia)
- 81 Spada Giuseppe, di Virginio, da Frosinone (Roma)
- 82 Suman Antonio, di Giuseppe, da Padova
- 83 Tombolan-Fava Giuseppe, di Garibaldo, da Cittadella (Padova)
- 84 Trida Carlo, di Giacomo, da Sorgè (Verona)
- 85 Uberti Giovanni, di Giov. Batt., da Verona
- 86 Vercesi Guido, di Annibale, da Tortona (Alessandria)
- 87 Vitturi Albano, di Vittorio, da Verona
- 88 Voghera dott. Guido, di Emilio, da Este (Padova)
- 89 Zamboni Manfredi, di Pietro, da Verona
- 90 Zanetti Alberto, di Cesare, da Arcugnano (Vicenza)
- 91 Zuliani Ettore, di Marco Tullio, da Padova
- 92 Wiel Ferdinando, di Gioachino, da Venezia

4° CORSO

- 1 Albanese Attilio, di Edoardo, da Palermo
- 2 Albasini Tullio, di Attalo, da Verona
- 3 Albiero Aldo, di Bortolo, da Verona
- 4 Aldrighetti Luigi, di Pietro, da Pescantina (Verona)
- 5 Ascoli Gastone, di Prospero, da Vittorio (Treviso)
- 6 Avanzini Ennio, di Bortolo, da Cologna Veneta (Verona)
- 7 Ba Carlo, di Desiderio, da Zimella (Verona)
- 8 Baggio Carlo, di Innocente, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 9 Banchieri Giuseppe, di Giuseppe, da Quero (Belluno)
- 10 Barbesi Plinio, di Alessandro, da Verona
- 11 Bellavite Luigi, di Paolo, da Verona
- 12 Belviglieri Alberto, di Agostino, da Verona
- 13 Bertolotti Attilio, del fu Giuseppe, da Gardone di Val Trompia
(Brescia)
- 14 Bevilacqua Luigi, di Giov. Batt., da Valdagno (Vicenza)
- 15 Boccaccini Giovanni, di Francesco, da Melfi (Potenza)
- 16 Bonci Dante, di Francesco, da Macerata
- 17 Bonettini Vitale, di Francesco, da Esine (Brescia)
- 18 Bortolussi Plinio, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 19 Boschetti Ezio, di Luciano, da Montecchio Maggiore (Vicenza)

- 20 Bosisio Achille, di Aristide, da Venezia
- 21 Calvi Ugo, di Angelo, da Verona
- 22 Carminati Angelo, di Costantino, da Carceri d'Este (Padova)
- 23 Carnielli Sebastiano, di Antonio, da Motta di Livenza (Treviso)
- 24 Cavaggioni Carlo, di Ernesto, da Verona
- 25 Cicogna Mario, di Achille, da Venezia
- 26 Colussi Giov. Batt., di Giov. Batt., da Ovaro (Udine)
- 27 Cumano Carlo, di Emilio, da Feltre (Belluno)
- 28 D'Amato Angelo Raffaele, di Antonio, da Molfetta (Bari)
- 29 Da Lisca Ignazio, di Giovanni, da Verona
- 30 Da Zara Leonino, di Leone, da Padova
- 31 Fabris Giuseppe, di Giacomo, da Venezia
- 32 Fabris Carlo, di Lorenzo, da Venezia
- 33 Fantin Gino, di Giovanni, da Vicenza
- 34 Ferrari Riccardo, di Alessandro, da Verona
- 35 Ferraretto Giov. Batt., di Michelangelo, da Lonigo (Vicenza)
- 36 Fiastrì Giovanni, di Giulio, da Genova
- 37 Fiorentini Scipione, di Ajace, da Vittorio (Treviso)
- 38 Furlani Angelo, di Luigi, da Torre di Mosto (Venezia)
- 39 Garbin Giov. Batt., di Gaetano, da Montagnana (Padova)
- 40 Garlato Giov. Batt., di Giuseppe, da Venezia
- 41 Gasperi Camillo, di Pietro, da Latisana (Udine)
- 42 Giachetti Giov. Francesco, di Edoardo, da Firenze
- 43 Girardi Giuseppe, di Gerardo, da Sossano (Vicenza)
- 44 Giroto Giuseppe, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 45 Giudici dott. Marcello, di Giuseppe, da Treviso
- 46 Gorleri di Diano Guido, di Giovanni, da Spezia (Genova)
- 47 Gregorini Giov. Batt., di Giov. Batt., da Olavaria (Buenos-Aires)
- 48 Jachia Dino, di Moisè, da Livorno
- 49 Jenna Ruggero, di Riccardo, da Venezia
- 50 Jonoch Giovanni, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 51 Lancerotto Algero, di Giov. Batt., da Este (Padova)
- 52 Leoni Leone, di Giuseppe, da Padova
- 53 Limentani Renzo, di Michelangelo, da Venezia
- 54 Magalini Angelo, di Gaetano, da Salizole (Verona)
- 55 Maggia Piermaria, di Marcellino, da Padova
- 56 Maniero Ugo, di Secondo, da Treviso

-
- 57 Marangoni Vito, del fu Carlo, da Villa del Conte (Padova)
58 Marchiori Augusto, di Pietro, da Rovigo
59 Marcoli Pietro, di Candido, da Calcinato (Brescia)
60 Marcosanti Emilio, di Luciano, da Venezia
61 Marenesi Mario, di Cesare, da Este (Padova)
62 Marini Alvise, di Giuseppe, da Lavagno (Verona)
63 Marta Guido, di Giov. Batt., da Venezia
64 Mastena Plinio, di Giulio, da Bovolone (Verona)
65 Michielotto Giuseppe, di Vittorio, da Forlì
66 Minozzi Gino, di Vittorio, da Firenze
67 Nani Mocenigo Girolamo, di Alessandro, da Cervarese Santa
Croce (Padova)
68 Nascimbeni Domenico, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
69 Natali Temistocle, di Amilcare, da Sezze (Roma)
70 Orlandi Umberto, di Felice, da Padova
71 Ottelio Antonio, di Napoleone, da Rivignano (Udine)
72 Padovani Gino, di Antenore, da Lonigo (Vicenza)
73 Panizzon Umberto, del fu Antonio, da Legnago (Verona)
74 Parolari Cornelio, di Giulio, da Mirano-Veneto (Venezia)
75 Pasetti Vittorio, di Tommaso, da Bari
76 Pelizzari Mario, di Giuseppe, da Montebelluna (Treviso)
77 Peloso Rodolfo, del fu Ferdinando, da Gambellara (Vicenza)
78 Pesavento Ettore, di Valentino, da Asiago (Vicenza)
79 Piccinini Angelo, di Vittorio, da Vittorio (Treviso)
80 Presicci Giovanni, del fu Giuseppe, da Taranto (Lecce)
81 Rampazzo Ennio, di Antonio, da Piove di Sacco (Padova)
82 Roberti Francesco, di Roberto, da Oderzo (Treviso)
83 Romanelli Ettore, di Achille, da Verona
84 Ruini Giuseppe, di Roberto, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
85 Salvini Celso, di Mario, da Fiesole (Firenze)
86 Sanmartin Achille, di Luigi, da Padova
87 Schmid Adolfo, di Giovanni, da Ravenna
88 Schivardi Angelo, di Giacomo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia)
89 Scolari Lucindo, di Amalarico, da Verona
90 Semprini Pietro, di Enrico, da Savignano di Romagna (Forlì)
91 Serafini Sergio, di Antonio, da Mestre (Venezia)
92 Sesso Alessandro, di Giov. Batt., da Vicenza

- 93 Siccardi Inigo, di Marco, da Ancona
- 94 Stivanello Paolo, di Luigi, Pasiano (Udine)
- 95 Tagliapietra Arrigo, di Giovanni, da Treviso
- 96 Tinazzo Nestore, di Vittorio, da Sermide (Mantova)
- 97 Tommasi Costantino, di Marcelliano, da Venezia
- 98 Tonellato Alfeo, di Pietro, da Arta (Udine)
- 99 Tosetti Paolo, di Luigi, da Fiesso Umbertiano (Rovigo)
- 100 Troyer Giov. Batt., di Francesco, da San Vito al Tagliamento (Udine)
- 101 Vicenzetto Luigi, di Girolamo, da Padova
- 102 Vigna Olinto, del fu Antonio, da Schio (Vicenza)
- 103 Vio Federico, di Antonio, da Burano (Venezia)
- 104 Visentini Ugo, di Federico, da Venezia
- 105 Zamboni Egidio, di Emilio, da Verona
- 106 Zanini Pietro Osvaldo, di Luigi, da Vicenza
- 107 Zavarise Serafino, di Giovanni, da Este (Padova)
- 108 Zorzi Marino, di Alvise, da Venezia

Notariato e Procuratore

1° CORSO

- 1 Folco Gino, di Pietro, da Venezia
- 2 Grollo Augusto, di Giovanni, da Volpago (Treviso)
- 3 Mancini Luigi, di Domenico, da Cavajon Veronese (Verona)
- 4 Palatini Enrico, di Giovanni, da Villafranca (Verona)

2° CORSO

- 1 Bardini Ampelio, di Antonio, da Tezze di Vazzola (Treviso)
- 2 Biasi Gaetano, di Giuseppe, da Caprino Veronese (Verona)
- 3 Caliarì Luigi, di Cesare, da Orgiano (Vicenza)
- 4 Candiani Giuseppe, di Carlo, da Venezia
- 5 Cappato Fortunato, di Isidoro, da Guarda Veneta (Rovigo)

-
- 6 Chiarotto Angelo, da Orgiano (Vicenza)
 - 7 Kirchmayr Emilio, di Luigi, da Venezia
 - 8 Meneghini Luigi, di Carlo, da Pojana Maggiore (Vicenza)
 - 9 Pecci Gualtiero, di Clemente, da Ancona
 - 10 Tonetti Cesare, di Ambrogio, da Legnago (Verona)
 - 11 Villardi Giov. Batt., di Giov. Batt., da Verona

U d i t o r i

- 1 Anselmi Zaccaria, di Domenico, da San Quirino (Udine)
- 2 Bertinelli Arnaldo, di Enrico, da Parma
- 3 Bonvicini Bellino, di Antonio, da Padova

Facoltà di Medicina e Chirurgia

1° CORSO

- 1 Arboit Domenico, di Valentino, da Arsiè (Belluno)
- 2 Azzalin Benedetto, di Ernesto, da Bassano (Vicenza)
- 3 Battistig Adolfo, di Romeo, da Udine
- 4 Beccherle Ferdinando, di Cesare, da Bosco Chiesanuova (Verona)
- 5 Bellavitis nob. Cesare, di Ugo, da Udine
- 6 Berenzi Giov. Batt., di Antonio, da Verona
- 7 Bertolassi Giuseppe, di Marco, da Cividale Camuno (Brescia)
- 8 Besso Maurizio, di Alfredo, da Milano
- 9 Bonazzi Umberto, di Luigi, da Mezzole (Verona)
- 10 Bonomi Giovanni, di Paolo, da Caravaggio (Bergamo)
- 11 Bruni Giov. Batt., di Domenico, da Brogliano (Vicenza)
- 12 Cascini Vincenzo, di Francesco, da Belvedere Marittimo (Cosenza)
- 13 Cazzola Igino, di Aurelio, da Illasi (Verona)
- 14 Chiampan Alberto, di Giacomo, da Lonigo (Vicenza)
- 15 Cunietti Angelo, di Francesco, da Alzano Maggiore (Bergamo)
- 16 Dal Collo Pietro, di Antonio, da Torrebelvicino (Vicenza)
- 17 Dal Fiume Dante, di Bortolo, da S. Bellino (Rovigo)
- 18 De Angeli Mario, di Andrea, da Padova
- 19 De Beni Italo, di Ottavio, da Costermano (Verona)
- 20 De Marchi Iginio, di Luigi, da Pavia
- 21 Favero Giuseppe, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 22 Galeazzi Francesco, di Giovanni, da Trevenzuolo (Verona)
- 23 Garzotto Giov. Batt., di Pietro, da Lusiana (Vicenza)
- 24 Ghirardini Tito Giuseppe, del fu Tito, da Arzignano (Vicenza)
- 25 Gobbi Primo, di Giov. Batt., da Dravo (Como)

- 26 Graziani Antonio, di Riccardo, da Mestrino (Padova)
- 27 Largaiolli Edoardo, di Giovanni, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 28 Lavezzi Giovanni, di Antonio, da Trecenta (Rovigo)
- 29 Lussana Stefano, di Felice, da Padova
- 30 Meldolesi Gino, di Ugo, da Vicenza
- 31 Meneghetti Egidio, di Umberto, da Verona
- 32 Meneghini Federico, di Carlo, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 33 Nicolis Stefano, di Nestore, da Nogarole di Rocca (Verona)
- 34 Poletтини Bruno, di Umberto, da Vigasio (Verona)
- 35 Pozzi Onorio, di Tobia, da Cividale (Udine)
- 36 Proclemer Vittore, di Giulio, da Riva (Tirolo)
- 37 Provatà Costantino, di Giorgio, da Corfù (Grecia)
- 38 Radaelli Mario, di Pietro, da Venezia
- 39 Rasia-Dal Polo Remo, di Riccardo, da Cornedo (Vicenza)
- 40 Sacchetto Alma, di Francesco, da Dueville (Vicenza)
- 41 Sadnig Giovanni, di Giovanna, da Venezia
- 42 Scudellari Carlo, di Pio, da Correzzò (Verona)
- 43 Spanio Angelo, di Umberto, da Venezia
- 44 Stefani Abbondio, di Angelo, da Noventa (Vicenza)
- 45 Stoccada Mario, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 46 Tessier Giulio, di Giovanni, da Venezia
- 47 Trettenero Alessandro, di Vittorio, da Alessandria
- 48 Tricurakis Giovanni, di Atanasio, da Canea
- 49 Venturi Clemente, di Silvio, da Girofalco (Catanzaro)
- 50 Veronese Giuseppe, di Petronio, da Arzignano (Vicenza)
- 51 Vicenzetto Carlo, di Girolamo, da Padova
- 52 Vischia Iginio, di Adolfo, da Padova
- 53 Zadra Gisella, di Giov. Batt., da Belluno
- 54 Zanon Sante, di Leopoldo, da Legnago (Verona)

2° CORSO

- 1 Altissimo Antonio, del fu Gustavo, da Caldogno (Vicenza)
- 2 Baffo Savino, di Felice, da Chioggia (Venezia)
- 3 Bellinazzi Vittorio, di Battista, da Isola della Scala (Verona)
- 4 Belloni Francesco, del fu Carlo, da Polesella (Rovigo)

- 5 Benvegnù-Pasini Amedeo, di Giuseppe, da Piove di Sacco (Padova)
- 6 Boccato Gino, del fu Venceslao, da Crisolera (Venezia)
- 7 Bovi Alessandro, di Giosuè, da Colognola ai Colli (Verona)
- 8 Calero Giuseppe, del fu Giuseppe, da Montecchio Magg. (Vicenza)
- 9 Candiani Pietro, di Francesco, da Vicenza
- 10 Cantele Domenico, di Antonio, da Giacciano (Rovigo)
- 11 Cappellotto Guglielmo, di Giacomo, da Azzano Decimo (Udine)
- 12 Cervellini Bruno, di Francesco, da Osimo (Ancona)
- 13 Colpi Luigi, di Giacomo, da Gallio (Vicenza)
- 14 Cristani Carlo, di Giulio, da Verona
- 15 Esper de Essen Adolfo, di Alberto, da Padova
- 16 Fabbrini Camillo, di Nicola, da Sassocorvaro (Pesaro e Urbino)
- 17 Facini Federico, di Nicolò, da Padova
- 18 Forcellini Egidio, di Egidio, da Noventa Vicentina (Vicenza)
- 19 Gasparini Giuliano, di Francesco, da Piove di Sacco (Padova)
- 20 Girelli Francesco, di Cesare, da Pescantina (Verona)
- 21 Grava Carlo, di Ermenegildo, da Treviso
- 22 Marin Pietro, di Mattia, da Spilimbergo (Udine)
- 23 Marta Giov. Batt., di Luciano, da Chioggia (Venezia)
- 24 Maschio Vittorio, di Giov. Batt., da Cismon (Vicenza)
- 25 Measso Enrico, di Antonio, da Udine
- 26 Negrisoni Aurelio Mario, di Ottavio, da Bergamo
- 27 Pelanda Maria, di Giulio, da Verona
- 28 Piccoli Luigi, di Antonio, da Vicenza
- 29 Pivato Giacomo, di Silvio, da Venezia
- 30 Ponticaccia Luigi, di Mario, da Cavaso (Treviso)
- 31 Prosdocimi Mario, di Pietro, da Vescovana (Padova)
- 32 Rigobello Guido, di Giulio, da Torino
- 33 Rizzo Raffaello, di Gaetano, da Padova
- 34 Ronfini Giuseppe, di Giorgio, da Treviso
- 35 Rudi Nereo, di Luigi, da Cazza di Gravigna (Verona)
- 36 Sacchetto Italo, di Francesco, da Dueville (Vicenza)
- 37 Savini Maria, di Achille, da Venezia
- 38 Semini Carlo, di Giov. Batt., da Treviso
- 39 Simoncelli Giovanni, di Cesare, da Cavajon Veronese (Verona)
- 40 Tormene Guido, di Antonio, da Padova
- 41 Urban Felice, di Antonio, da Caorle (Venezia)

-
- 42 Xilo Antonio, di Bortolo, da Piovene (Vicenza)
 - 43 Zamboni Giovanni, di Emilio, da Verona
 - 44 Zanchetta Domenico, di Antonio, da Noventa Vicentina (Vicenza)
 - 45 Zerbini Gualtiero, di Benvenuto, da Milano

3° CORSO

- 1 Alliney Alberto, di Pietro, da Verona
- 2 Ballerini Mario, di Esuperanzo, da Roma
- 3 Bascheni Alessandro, del fu Luigi, da Verona
- 4 Basso Luigi, di Giovanni, da Padova
- 5 Battilana Antonio, di Antonio, da Cornedo (Vicenza)
- 6 Buonsanti Francesco Paolo, di Raffaele, da Ginosa (Lecce)
- 7 Calzavara Domenico, di Ernesto, da Treviso
- 8 Cattaneo Achille, di Luigi, da Ponte S. Silvestro (Bergamo)
- 9 Cester Ferdinando, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 10 Dalla Bona Emanuele, di Attilio, da Lavarone (Tirolo)
- 11 De Carli Gustavo, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 12 Fabris Francesco, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 13 Feruglio Carlo, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 14 Feruglio Emilio, di Pietro, da Chiavris (Udine)
- 15 Finato Francesco, di Giovanni, da Cavaso (Treviso)
- 16 Grasso-Biondi Italo, di Luigi, da Prato Carnico (Udine)
- 17 Manfredi Giovanni, di Vincenzo, da Campana (Cosenza)
- 18 Marianini Clemente, di Alberto, da Latisana (Udine)
- 19 Meneghini Marco Antonio, di Carlo, da Pojana Magg. (Vicenza)
- 20 Meneguzzi Rodolfo, di Antonio, da Roncà (Verona)
- 21 Muraro Carlo, di Luigi, da Nanto (Vicenza)
- 22 Orlandi Gino, di Felice, da Padova
- 23 Papesso Giovanni, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
- 24 Peccol Natale, di Pietro, da Tramonti di Sopra (Udine)
- 25 Peli Giovanni, di Paolo, da Ome (Brescia)
- 26 Pizzoli Luigi, di Francesco, da Bovolone (Verona)
- 27 Porta Vincenzo, di Pio, da Lonigo (Vicenza)
- 28 Prodocimo Emo, di Francesco, da Susegana (Treviso)
- 29 Rossi Alessandro, di Giuseppe, da Isola della Scala (Verona)

- 30 Scrinzi Enrico, di Riccardo, da Padova
- 31 Silvagni Valentino, di Romano, da Asiago (Vicenza)
- 32 Soster Antonio, di Eugenio, da Padova
- 33 Tibaldi Gaetano, di Giov. Batt., da Vicenza
- 34 Tobaldo Basilio, di Sante, da Monselice (Padova)
- 35 Zannini Luigi, di Antonio, da Asolo (Treviso)

4° CORSO

- 1 Ardit Aldo, di Giuseppe, da Cavasso Nuovo (Udine)
- 2 Becce Adele, di Girolamo, da Lonigo (Vicenza)
- 3 Bertapelle Urbano, di Pietro, da Costabissara (Vicenza)
- 4 Bonafede Angelo, di Nicolò, da Padova
- 5 Bordignon Silvio, di Sebastiano, da Marostica (Vicenza)
- 6 Borgherini Alessandro, di Giuseppe, da Padova
- 7 Borgonzoli Carlo, di Pietro, da Padova
- 8 Ceccaroni Brunaldo, di Cleto, da Cesino (Genova)
- 9 Celotti Mario, di Pietro, da Treviso
- 10 Cisco Luigi, di Pietro, da Venezia
- 11 Colle Guido, di Augusto, da Longarone (Belluno)
- 12 Dalla Favera Giovanni, di Giacomo, da Mel (Belluno)
- 13 De Giacomi Antonio, di Antonio, da Teolo (Padova)
- 14 Franceschini Francesco, di Giuseppe, da Nogara (Verona)
- 15 Giordano Mario, di Davide, da Torre Pellice (Torino)
- 16 Haslinger Ghebardo, di Giuseppe, da Verona
- 17 Maggioni Ferdinando, di Carlo, da Darfo (Brescia)
- 18 Manfroni Guido Giuseppe, di Camillo, da Livorno
- 19 Marchetti Luigi, di Francesco, da Auronzo (Belluno)
- 20 Nicolussi Ottone, di Davide, da Luserna (Austria)
- 21 Piacentini Antonio, di Gaetano, da Conselve (Padova)
- 22 Putti Giorgio, di Luigi, da Padova
- 23 Rebeschini Domenico, di Domenico, da Roana (Vicenza)
- 24 Sacchetto Tito, di Antonio, da Brugine (Padova)
- 25 Sertorio Giosuè, di Emilio, da Padova
- 26 Tiziani Antonio, di Bernardo, da Zimella (Verona)
- 27 Valtan Oddone, di Marco, da Venezia

5° CORSO

- 1 Bagolan Pietro, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 2 Ballarin Paolo, di Francesco, da Venezia
- 3 Benazzato Bentivoglio, di Gaetano, da Grisignano (Vicenza)
- 4 Bernelli Giuseppe, di Francesco, da Genivolta (Cremona)
- 5 Bianchi Guiberto, di Giov. Batt., da Venezia
- 6 Borelli Giov. Batt., di Silvio, da Vigonza (Padova)
- 7 Cappello Felice, di Antonio, da Padova
- 8 Carlotto Ezio, di Giov. Batt., da Longare (Vicenza)
- 9 Croppi Giov. Batt., di Alfredo, da Forlì
- 10 Dalle Ore Alessandro, di Bernardo, da Novale (Vicenza)
- 11 Ermacora Gustavo, di Guglielmo, da Udine
- 12 Ferrari Giovanni, di Domenico, da Campo S. Martino (Padova)
- 13 Feruglio Luciano, di Pietro, da Pola (Austria-Ungheria)
- 14 Fossà Luigi, di Giovanni, da Roncà (Verona)
- 15 Loredan Lorenzo, di Giuseppe, da Padova
- 16 Malaguzzi Valeri Rodolfo, del fu Ippolito, da Reggio Emilia
- 17 Nardari Antonio Domenico, di Leopoldo, da Vittorio (Treviso)
- 18 Peretti Francesco, di Alessandro, da Verona
- 19 Ponzian Antonio, di Luigi, da Treviso
- 20 Roncato Achille, di Carlo, da Padova
- 21 Rottichieri Dante, di Giacomo, da Curtatone (Mantova)
- 22 Scaramella Girolamo, di Massimo, da Padova
- 23 Sigismondi Michelangelo, di Enrico, da Castegnato (Brescia)
- 24 Trevisan Alessandro, di Francesco, da Venezia
- 25 Veronese Leopoldo, di Arturo, da Cona (Venezia)
- 26 Villardi Umberto, di Giovanni, da Monteforte d'Alpone (Verona)

6° CORSO

- 1 Bonollo Francesco, di Attilio, da Zugliano (Vicenza)
- 2 Bortolazzi Antonio, di Antonio, da Bergamo
- 3 Botteselle Ruggero, di Giovanni, da Col S. Martino (Treviso)
- 4 Casarotto Girolamo, di Girolamo, da Briana di Noale (Venezia)

-
- 5 Cesarano Federico, di Federico, da Padova
 - 6 Cevolotto Giorgio, di Aurelio, da Treviso
 - 7 Cirio Luciano, di Giovanni, da S. Maria la Longa (Udine)
 - 8 Corradi Corrado, di Giovanni, da S. Maria la Longa (Udine)
 - 9 Corradini Fausto, di Carlo, da S. Pietro Viminario (Padova)
 - 10 Dal Bianco Matteo, di Giovanni, da Velo d'Astico (Vicenza)
 - 11 De Becta nob. Bonifacio, di Ottone, da Verona
 - 12 Faggioli Carlo, di Antonio, da Quacchio (Ferrara)
 - 13 Farini Francesco, di Pellegrino, da Padova
 - 14 Ferrazzi Floriano, di Pietro, da Limena (Padova)
 - 15 Ferron Domenico, del fu Giov. Batt., da Sarego (Vicenza)
 - 16 Feruglio Antonio, di Pietro, da Feletto Umberto (Udine)
 - 17 Foscarini Ezio, di Ernesto, da Padova
 - 18 Franchi Domenico, di Giuseppe, da Venezia
 - 19 Gennari Da Lion Gennaro, di Odoardo, da Borgotaro (Parma)
 - 20 Greppi Giuseppe, di Pietro, da Caslino al Piano (Como)
 - 21 Madrassi Giuseppe, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
 - 22 Marzemin Mario, di Giuseppe, da Maniago (Udine)
 - 23 Merli Filippo, del fu Carlo, da Brescia
 - 24 Papa Enrico, di Pietro, da Desenzano sul Lago (Brescia)
 - 25 Parisi Gaetano, di Giuseppe, da Terlizzi (Bari)
 - 26 Rossi Mariano, di Giuseppe, da Treviso
 - 27 Sonogo Antonio, di Ambrogio, da S. Fior (Treviso)
 - 28 Spiro Aristide, del fu Nicolò, da Venezia
 - 29 Tedeschi Carlo, di Vittorio, da Venezia
 - 30 Todesco Riccardo, di Ernesto, da Solagna (Vicenza)
 - 31 Tofanello Paolo, di Vittorio, da Treviso
 - 32 Vendramini Mario, del fu Carlo, da Col S. Martino (Treviso)
 - 33 Zanovello Antonio, di Agostino, da Padova
-

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Sezione Ingegneria

1° CORSO

- 1 Adami Giov. Batt., di Luigi, da Artegna (Udine)
- 2 Alberton Giuseppe, di Valentino, da Casoni di Mussolente (Vicenza)
- 3 Baldi Gari, di Ercole, da Milano
- 4 Bardella Gustavo, di Antonio, da Venezia
- 5 Bazzi Luigi, di Francesco, da Polcenigo (Udine)
- 6 Bazzi Pietro, di Francesco, da Sacile (Udine)
- 7 Bellomi Attilio, di Luigi, da Sarego (Vicenza)
- 8 Bernardi Antonio, di Luigi, da Padova
- 9 Berton Mario, di Giacomo, da Borgoricco (Padova)
- 10 Bianchini Antonio, di Bernardo, da Concadirame (Rovigo)
- 11 Bonotto Pietro, di Luigi, da Tezze di Vazzola (Treviso)
- 12 Bordigioni Germanico, di Vincenzo, da Castelfranco (Treviso)
- 13 Bordignon Edoardo, di Pietro, da Este (Padova)
- 14 Borioli Giuseppe Antonio, di Giuseppe, da Galluzzo (Milano)
- 15 Caneva Zanini Luigi, di Giulio, da Mortara (Pavia)
- 16 Cappa Arrigo, di Lodovico, da Mestre (Venezia)
- 17 Corner Campana Ugo, di Carlo, da Venezia
- 18 Dalla Francesca Alessandro, di Filippo, da Casale Scodosia (Padova)
- 19 Dall'armi Floriano, di Giuseppe, da Treviso
- 20 Dal Mas Bonaventura, di Matteo, da Zoldo Alto (Belluno)
- 21 De Filippi Tito, di Attilio, da Sarzana (Genova)
- 22 Del Zotto Adriano, del fu Domenico, da Mel (Belluno)
- 23 De Rin Nicolò, di Paride, da Trieste
- 24 De Vecchi Gino, di Carlo, da Lendinara (Rovigo)

- 25 Finzi Gino, di Emanuele, da Badia Polesine (Rovigo)
- 26 Franco Ugo, di Umberto, da Venezia
- 27 Gelmetti Andrea, del fu Marco, da Bardolino (Verona)
- 28 Giove Giulio, di Antonio, da Venezia
- 29 Grillionakis Giovanni, di Nicola, da Creta
- 30 Lazzari Mario, di Antonio, da Bacoli di Pozzuoli (Napoli)
- 31 Maggioni Giov. Batt., del fu Giovanni, da Padova
- 32 Marzollo Antonio, di Attilio, da Venezia
- 33 Mayo Beniamino, del fu Equizio, da Napoli
- 34 Medin Giov. Batt., di Antonio, da Padova
- 35 Melchiori Lorenzo, di Lorenzo, da Crespano Veneto (Treviso)
- 36 Merlo Angelo, di Giovanni, da Iglesias
- 37 Munari Girolamo, di Agostino, da Bassano (Vicenza)
- 38 Munaron Ettore, di Giov. Batt., da Padova
- 39 Muneghina Alessandro, del fu Rinaldo, da Padova
- 40 Mutto Eleuterio, di Giovanni, da Villabartolomea (Verona)
- 41 Nordio Costantino, di Umberto, da Chioggia (Venezia)
- 42 Pagani Mario, di Giuseppe, da Saronno (Milano)
- 43 Raimondi Aldo, del fu Luigi, da Salizzole (Verona)
- 44 Savini Carlo, di Achille, da Venezia
- 45 Tommasi Marcellino, di Alessandro, da Castelnuovo (Verona)
- 46 Trevisoi Giacomo, di Carlo, da Venezia
- 47 Voltolina Clodoveo, di Giov. Batt., da Venezia
- 48 Zardini Gino, di Silvio, da Massa Lombarda (Ravenna)
- 49 Zecchini Pietro, di Antonio, da Piove di Sacco (Padova)

2° CORSO

- 1 Astengo Luigi Giuseppe, di Alessandro, da Savona (Genova)
- 2 Baldin Mario, di Ettore, da Venezia
- 3 Benetti Achille, di Ruggero, da Vicenza
- 4 Berizzi Pietro, di Gregorio, da Mogliano Veneto (Treviso)
- 5 Bertelè Luigi, di Augusto, da S. Pietro di Legnago (Verona)
- 6 Bottagisio Andrea, di Alberto, da Verona
- 7 Bovio Emilio, di Luigi, da Feltre (Belluno)
- 8 Bovolín Fausto, di Vittorio, da Veronella (Verona)

-
- 9 Brandolani Luigi, di Giov. Batt., da Strigno (Trento)
 - 10 Brunetta Giuseppe, di Giuseppe, da Vittorio (Treviso)
 - 11 Calandri Cesare Ernesto, di Alfonso, da Venezia
 - 12 Callegari Pietro, di Diego, da Bassano (Vicenza)
 - 13 Cane Giuseppe, di Luigi, da Clavières (Torino)
 - 14 Canè Giuseppe, di Vincenzo, da Piacenza
 - 15 Cavallaro Agostino, di Vittorio, da Isola Rizza (Verona)
 - 16 Colleoni Vincenzo, di Galleazzo, da Verona
 - 17 Costa Giovanni, di Giuseppe, da Zanè (Vicenza)
 - 18 Dall'Aglio Guido, di Alessandro, da Curtatone (Mantova)
 - 19 Dalla Francesca Gaspare, di Filippo, da Casale Scodosia (Padova)
 - 20 Dalla Piccola Domenico, di Felice, da Sarego (Vicenza)
 - 21 Del Bono Gian Filippo, di Alberto, da Parma
 - 22 Dolza Giuseppe, di Domenico, da Torino
 - 23 Fabris Guido, di Riccardo, da Padova
 - 24 Ferracioli Igino, di Ferdinando, da Ceneselli (Rovigo)
 - 25 Festa Guido, di Gaetano, da Padova
 - 26 Filippi Remigio, del fu Francesco, da Villaverla (Vicenza)
 - 27 Forte Angelo, di Leone, da Verona
 - 28 Francescatti Oreste, di Antonio, da Rovereto (Trento)
 - 29 Galli Alessandro, di Riccardo, da Verona
 - 30 Galli-Righi Ettore, di Giovanni Domenico, da Verona
 - 31 Gattorno Giovanni, del fu Arturo, da Trieste
 - 32 Graziani Antonio, di Silvio, da Modena
 - 33 Grisostolo Renato, di Alfonso, da Venezia
 - 34 Guarienti Giuseppe, di Carlo, da Verona
 - 35 Longo Antonio, di Gaetano, da Este (Padova)
 - 36 Mainardis Mario, di Pietro, da Valvasone (Udine)
 - 37 Marin Carlo, di Marino, da Adria (Rovigo)
 - 38 Marulli Vincenzo, di Michele, da Larino (Campobasso)
 - 39 Mattioli Domenico, di Luigi, da Grumello del Monte (Bergamo)
 - 40 Moro Mario, di Antonio, da Padova
 - 41 Nani Mocenigo Antonio, di Alessandro, da Cervarese S. Croce
(Padova)
 - 42 Nono Mario, di Luigi, da Venezia
 - 43 Orefice Alberto, di Cesare, da Venezia
 - 44 Orlandini Luigi, di Giovanni, da Venezia

- 45 Pasqualin Domenico, di Andrea, da Venezia
- 46 Passi Alessandro, di Enrico, da Bergamo
- 47 Pianca Enrico, di Giovanni, da Maserada (Treviso)
- 48 Poggi Carlo Francesco, di Carlo, da Voghera (Pavia)
- 49 Posocco Antonio, di Marino, da Vittorio (Treviso)
- 50 Pulini Adriano, di Romeo, da Ancona
- 51 Ridolfi Gino, di Giov. Batt., da Firenze
- 52 Ridolfi Pier Lorenzo, di Ridolfo, da Firenze
- 53 Rietti Eugenio, di Moisè, da Padova
- 54 Rosada Angelo, di Guido, da Venezia
- 55 Rossi Giuseppe, di Ottaviano, da Brendola (Vicenza)
- 56 Sabbatini Washington, di Alberto, da Carrara (Massa-Carrara)
- 57 Sanmartin Giacomo, di Luigi, da Padova
- 58 Sartori Gino, di Luigi, da Valdagno (Vicenza)
- 59 Savoja Osvaldo, di Massimiliano, da Revere (Mantova)
- 60 Serravallo Giovanni, di Luigi, da Vittorio (Treviso)
- 61 Stradajoli Romolo, di Giuseppe, da Conegliano (Treviso)
- 62 Strozzi Uberto, di Vittorio, da Chioggia (Venezia)
- 63 Vischi Arnaldo, di Rodolfo, da Mirandola (Modena)
- 64 Zanetti Attilio, di Nestore, da Bovolone (Verona)
- 65 Zanzotti Erardo, del fu Giovanni, da Rovereto (Trento)
- 66 Zuppelli Giorgio, di Vincenzo, da Arezzo

Sezione Matematica

1° CORSO

- 1 Cengia Maria, del fu Giov. Batt., da Este (Padova)
- 2 Montalti Margherita, di Pietro, da Trebaseleghe (Padova)
- 3 Motta Adele, di Eugenio, da Bologna
- 4 Munari Clarice, di Giovanni, da Badia Polesine (Rovigo)
- 5 Praloran Ersilia, di Francesco, da Belluno
- 6 Vannini Mario, di Camillo, da Pistoia

2° CORSO

- 1 Casetta Egidio, di Giacomo, da Badia Polesine (Rovigo)
- 2 De Faccio Anita, di Italice, da Ala (Trento)
- 3 Dorizza Corinna, di Valeriano, da Taglio di Po (Rovigo)
- 4 Ferrari Maria, di Francesco, da Cologna Veneta (Verona)
- 5 Martin Ettore, di Giovanni, da Latisana (Udine)
- 6 Pizzi Candida, di Giacomo, da Urbino
- 7 Rossi Giuseppe, di Alessandro, da Oderzo (Treviso)
- 8 Serafini Ferdinando, di Massimiliano, da Valle di Cadore (Belluno)
- 9 Zenari Leonilde, di Federico, da Udine

3° CORSO

- 1 Bedendo Anna, di Mariano, da Rovigo
- 2 Cristofori Martino, di Giacomo, da Grauno (Trento)
- 3 Guglielmi Eugenio, del fu Aristodemo, da Isola della Scala (Verona)
- 4 Levi Mario, di Giacobbe, da Padova
- 5 Loredan Adolfo, di Pietro, da Firenze
- 6 Palatini Attilio, di Michele, da Treviso
- 7 Scarpa Cesare, di Antonio, da Venezia
- 8 Silvestri Clelia, di Emanuele, da Chioggia (Venezia)
- 9 Trevisani Libera, di Luigi, da Verona

4° CORSO

- 1 Bertinetti Erminio, di Ernesto, da S. Maurizio Canavese (Torino)
- 2 Cecconi Arturo, di Lodovico, da Vicenza
- 3 Comas Virgilio, di Giuseppe, da Suez (Egitto)
- 4 Mass Giovanni, di Massimo, da Firenze
- 5 Mattioli dott. Virgilio, di Giuseppe, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)
- 6 Pollini Cesare, di Giuseppe, da Cavamanara (Pavia)
- 7 Postinger Carlo Luigi, di Carlo, da Trento
- 8 Ronzani Aldo, di Gaetano, da Vergato (Bologna)

S e z i o n e F i s i c a

1° CORSO

- 1 Scarpa Giuseppe, di Pietro, da Venezia

3° CORSO

- 1 Freccero Pietro, del fu Nicolò, da Savona (Genova)
- 2 Pession Giuseppe, di Beniamino, da Bologna

4° CORSO

- 1 Caldonazzo dott. Bruto, di Luciano, da Valdagno (Vicenza)
- 2 Delaini Mansueto, di Carlo, da Verona
- 3 Valan Italia, di Antonio, da Maniago (Udine)

S e z i o n e C h i m i c a

1° CORSO

- 1 Bronzo Luigi, di Giuseppe, da Caprino Veronese (Verona)
- 2 Cicogna Alvise, di Alessandro, da Padova
- 3 Facco Egidio, di Pietro, da Fonte di Asolo (Treviso)
- 4 Fasoli Giov. Batt., di Camillo, da Bassano (Vicenza)
- 5 Kambeghian Vartanes, del fu Harutiun, da Trebisonda

2° CORSO

- 1 Barbon Isidoro, di Luciano, da Venezia
- 2 Norsa Giorgio, di Emilio, da Padova
- 3 Viterbi Emilio, di Giuseppe, da Padova

3° CORSO

- 1 Bordignon Angelo, di Sebastiano, da Marostica (Vicenza)
- 2 Dal Corno Luigi, di Gaetano, da Bassano (Vicenza)
- 3 Ferrari Carlo, di Pietro, da Como
- 4 Gazzabin Virginio, di Achille, da Treviso
- 5 Pellegatti-Ricci Vincenzo, del fu Luigi, da Ficarolo (Rovigo)
- 6 Penasa Ettore, di Giovanni, da Montorio Veronese (Verona)
- 7 Salvi Emilio, di Giov. Batt., da Brescia

4° CORSO

- 1 Astolfoni Enrico, di Angelo, da Venezia
- 2 Businelli Luigi, di Leonida, da Pallanza (Novara)
- 3 Cagalli Giovanni, di Luigi, da Legnago (Verona)
- 4 Fersuoch Giov. Batt., di Pietro, da Rocca Pietore (Belluno)
- 5 Pampanini Gaetano, di Francesco, da Pontelagoscuro (Ferrara)
- 6 Sambo Ettore, di Giacomo, da Chioggia (Venezia)
- 7 Scarpa Giuseppe, di Ettore, da Burano (Venezia)
- 8 Stradiotto Carlo, del fu Nicolò, da Sacile (Udine)
- 9 Tagliavini Ugo, di Isidoro, da Ferrara
- 10 Valentini Tiberio, di Giov. Batt., da Minerbe (Verona)
- 11 Valerio Silio, di Pompeo, da Trieste

Sezione Scienze Naturali

1° CORSO

- 1 Patrignani Dora, di Augusto, da Antrodoco (Aquila)

2° CORSO

- 1 Azzini Ferruccio, di Antonio, da Verona
- 2 Loria Attilio, di Achille, da Siena
- 3 Mazza Ottorino, del fu Luigi, da Garda (Verona)

- 4 Peretti Giovanna, di Alessandro, da Verona
- 5 Ugolini Bruno, di Ugolino, da Padova

3° CORSO

- 1 Bucchia Camillo, di Augusto, da Torino
- 2 Comello Gian Battista, di Valentino, da Preganziol (Treviso)
- 3 Peyronel Beniamino, di Giacomo, da Riclaretto (Torino)

4° CORSO

- 1 Belosersky Nicola, di Giovanni, da Venezia
- 2 Gaia Leandro, di Paolo, da Grana (Alessandria)
- 3 Nobili Massuero Luigia, di Clotilde, da Milano
- 4 Piva dott. Agide, di Achille, da Rovigo

U d i t o r e

- 1 Lui Gaetano, di Giuseppe, da Magnacavallo (Mantova)
-

Facoltà di Filosofia e Lettere

1° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Bedeschi Rosa, di Innocenzo, da Lugo (Ravenna)
- 2 Bergolli Pierina, di Giuseppe, da Susa (Torino)
- 3 Bert Guido, di Italice, da Campobasso
- 4 Busato Attilio, di Pietro, da Schio (Vicenza)
- 5 Calzavara Luigina, di Vittorio, da Venezia
- 6 Chemello Gaetano, di Luigi, da Mussolente (Vicenza)
- 7 Cocco Ester, di Valentino, da Bardolino (Verona)
- 8 Corsetti Augusto, di Adriano, da Artena (Roma)
- 9 Dalla Mura Giuseppe, di Emilio, da Verona
- 10 Drudi Maria, di Carlo, da Mestre (Venezia)
- 11 Fellini Linda, di Tito, da Este (Padova)
- 12 Gentilli Nella, di Alberto, da Trieste
- 13 Lazzarini Renato, di Ugo, da Este (Padova)
- 14 Lunelli Italo, di Augusto, da Trento
- 15 Malesani Emilio, di Francesco, da Sambonifacio (Verona)
- 16 Martini Alberto, di Giovanni, da Cortemaggiore (Piacenza)
- 17 Meneghesso Angelo, di Pietro, da Padova
- 18 Meneghetti Antonio, di Luigi, da Spresiano (Treviso)
- 19 Nardi Pietro, di Giuseppe, da Vicenza
- 20 Nardo Luigi, di Giovanni, da Treviso
- 21 Pistoso Virgilio, di Antonio, da Sorgà (Verona)
- 22 Romagnoli Beniamino, di Romano, da S. Massimo (Verona)
- 23 Rossi Guido, di Giuseppe, da Isola della Scala (Verona)

- 24 Santacaterina Giuseppe, di Domenico, da Tretto (Vicenza)
- 25 Weiss-Levi Dores, di Matteo, da Venezia
- 26 Zoberle Giuseppe, di Francesco, da Thiene (Vicenza)

Sezione Filosofia

- 27 Cervo Elena, di Enrico, da Feltre (Belluno)
- 28 Stefanini Luigi, di Giovanni, da Treviso

2° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Azzalini Eugenio, di Antonio, da Fregona (Treviso)
- 2 Ballabeni Maria, di Sante, da Correggio (Reggio Emilia)
- 3 Bertotto Antonio, di Olivo, da Chioggia (Venezia)
- 4 Bisoffi Gian Luigi, di Alessandro, da Verona
- 5 Boghetich Ida, di Giulio, da Schio (Vicenza)
- 6 Bolisani Ettore, del fu Antonio, da Isola della Scala (Verona)
- 7 Caliaro Luigi, del fu Luigi, da Crespadoro (Vicenza)
- 8 Dall'Oglio Giovanni, di Luigi, da Belluno
- 9 Dazzi Manlio, di Edoardo, da Parma
- 10 Faggiotto Agostino, di Francesco, da Padova
- 11 Fainelli Vittorio, di Angelo, da Pescantina (Verona)
- 12 Fontanin Luigi, di Umberto, da Venezia
- 13 Greppi Crescentino, del fu Giovanni, da Caresana (Novara)
- 14 Levi Alda, di Lamberto, da Bologna
- 15 Lombardi Giuseppe, di Giacomo, da Genova
- 16 Pedrina Mario, di Luciano, da Barbarano (Vicenza)
- 17 Perini Luigi, di Domenico, da Chioggia (Venezia)
- 18 Perpolti Cesira, di Antonio, da Verona
- 19 Piccolboni Vittorio, di Erminio, da Vigasio (Verona)
- 20 Pizzi Maria, di Silvio, da Cerea (Verona)
- 21 Pomello Ottorino, di Arturo, da Lonigo (Vicenza)
- 22 Rossi Marino, di Silvestro, da S. Marino (Repubblica)

-
- 23 Simionato Antonio, di Massimiliano, da Padova
 - 24 Trimeloni Giuseppe, di Giuseppe, da Malcesine (Verona)
 - 25 Vassalini Ida, di Bortolo, da Verona
 - 26 Verlato Cesare, di Antonio, da Arzignano (Vicenza)
 - 27 Zonta Gaspare, di Gaspare, da Romano d' Ezzelino (Vicenza)

Sezione Filosofia

- 28 Dusi Riccardo, di Michelangelo, da S. Michele Extra (Verona)
- 29 Franco Valentino, di Giovanni, da Torino

3° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Bolla Giuseppe, di Luigi, da Monforte d'Alpone (Verona)
- 2 Busato Carlo, di Pietro, da Schio (Vicenza)
- 3 Bussadori Maddalena, di Luigi, da Verona
- 4 De Renzio Anna, di Carmine, da Bitonto (Bari)
- 5 Errante Vincenzo, di Calidonio, da Roma
- 6 Fabris Erina, di Antonio, da Conegliano (Treviso)
- 7 Galliani Elena, di Enrico, da Crusinallo (Novara)
- 8 Garatti Maria, di Vittorio, da Treviso
- 9 Jorfida Maria, di Menotti, da Padova
- 10 Leoni Rina, di Giuseppe, da Padova
- 11 Lombardi Anna, di Francesco, da Desenzano sul Lago (Brescia)
- 12 Lombardini Abele, di Fortunato, da Novellara (Reggio Emilia)
- 13 Marangoni Teresa, di Arnaldo, da Venezia
- 14 Marocco Bernardino, del fu Giov. Batt., da Poirino (Torino)
- 15 Mondaini Maria, di Felice, da Udine
- 16 Patuzzi Ermenegilda, di Giov. Batt., da S. Pier d'Arena (Genova)
- 17 Pelosio Irma, di Giulio, da Venezia
- 18 Todesco Andrea, di Luigi, da Solagna (Vicenza)
- 19 Toffanin Giuseppe, di Domenico, da Padova
- 20 Valeri Clementina, di Achille, da Vicenza

4° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Bortolaso Vittorio, di Antonio, da Bolzano Vicentino (Vicenza)
- 2 Camuffo Romeo, di Riccardo, da Chioggia (Venezia)
- 3 Carini Margherita, di Luigi, da Casalpusterlengo (Milano)
- 4 Dalla Zanna Secondo, di Antonio, da Borso (Treviso)
- 5 Della Torre Riccardo, di Ruggero, da Cividale (Udine)
- 6 De Toni Vittorio, di Ettore, da Venezia
- 7 Fasolo Giulio, di Carlo, da Vicenza
- 8 Ferraris Pietro, del fu Eusebio, da Stroppiana (Novara)
- 9 Ferigutto Arnaldo, di Davide, da Padova
- 10 Fochesato Gaetano, di Antonio, da Caldiero (Verona)
- 11 Galli Giuseppe, di Peregrino, da Cerea (Verona)
- 12 Gambarin Giovanni, di Antonio, da Vò d'Este (Padova)
- 13 Guariento Ermenegildo, di Francesco, da Megliadino San Vitale (Padova)
- 14 Malaguzzi Valeri Daria, del fu Ippolito, da Reggio Emilia
- 15 Negri Guido, di Evangelista, da Este (Padova)
- 16 Rivoire Enrico Alberto, di Enrico, da Verona
- 17 Spagnolo Lelio, di Giovanni, da Marostica (Vicenza)
- 18 Stocchiero Sebastiano, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
- 19 Tea Evangelina, di Alberto, da Biella (Novara)
- 20 Valcanover Lodovico, del fu Emilio, da Pergine (Trento)
- 21 Venturi Emilia, di Silvio, da Napoli
- 22 Zanazzo Giov. Batt., di Giovanni Antonio, da Mason Vicentino (Vicenza)
- 23 Zennari Jacopo, di Antonio, da Badia Polesine (Rovigo)

Sezione Filosofia

- 24 Caneva Emilia, di Giulio, da Lodi (Milano)
- 25 Carpanese Giovanni, di Antonio, da Venezia
- 26 Crepet Antonio, di Pietro, da Mestre (Venezia)
- 27 Xirucachis Agatangelo, di Elia, da Murnies (Creta)

U d i t o r i

- 1 Baldan Marcellina, di Albano, da Padova
 - 2 Galeffi Adelina, di Vittorio, da Padova
 - 3 Hallauer Jakob, di Jakob, da Trasadingen (Schaffhausen)
 - 4 Rossi dott. Tullio, di Ettore, da Padova
 - 5 Rosso Lina, di Salvatore, da Venezia
 - 6 Rumieri Ines, di Luigi, da Belluno
 - 7 Salmazo Amina, di Francesco, da Contarina (Rovigo)
-

ISCRITTI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER I LICENZIATI

dalle

SCUOLE NORMALI REGIE E PAREGGIATE

1° CORSO

- 1 Albanese Ida, di Eduardo, da Palermo
- 2 Avon Maria, di Pietro, da Venezia
- 3 Baldironi de Scheroditz Erminia, di Ferdinando, da Cavour (Torino)
- 4 Baraldi Silvio, di Giustiniano, da S. Pietro Incariano (Verona)
- 5 Baratto Manlio, di Silvio, da Milano
- 6 Barbieri Domenico, di Roberto, da Ccsio Maggiore (Belluno)
- 7 Barillari Margherita, di Davide, da Savona (Genova)
- 8 Beccari Teresa, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 9 Benetti Ida, di Tito, da Vicenza
- 10 Bertoncello Maria, di Caterino, da Padova
- 11 Biadene Amedeo, di Luigi, da Spinea (Venezia)
- 12 Bianchini Giov. Batt., di Michele, da Vicenza
- 13 Bianchini Maddalena, di Michele, da Vicenza
- 14 Bonafin Ottavia, di Paolo, da Crespadoro (Vicenza)
- 15 Bressan Elisabetta, di Bernardo, da Gosaldo (Belluno)
- 16 Campello Cesira, di Luigi, da Padova
- 17 Cappello Maide, di Giuseppe, da Chioggia (Venezia)
- 18 Caroli Cesira, di Tomasina, da Brescia
- 19 Casoni Maria, di Luigi, da Padova
- 20 Cavallari Maria, di Achille, da Venezia
- 21 Caverzan Ginevra, del fu Giuseppe, da Montebelluna (Treviso)
- 22 Cecchinato Teresa, di Giovanni, da Gazzo (Padova)
- 23 Cocco Linda, di Luigi, da Venezia

- 24 Corradini Nelda, di Carlo, da S. Pietro Vimirario (Padova)
- 25 Costa Ines, di Daniele, da Venezia
- 26 Grespi-Reghizzi Antonietta, di Francesco, da Agordo (Belluno)
- 27 Dal Mas Giuseppina, di Vittorio, da Vittorio (Treviso)
- 28 De Faveri Tolomeo, di Cirillo, da S. Biagio di Callalta (Treviso)
- 29 De Feo Felice, di Domenico, da Bisceglie (Bari)
- 30 Del Lungo Maria, di Ubaldino, da Padova
- 31 Di Prum Barbassetti Clara, di Alfonso, da Padova
- 32 Draghi Giuseppina, di Luigi, da Venezia
- 33 Fattori Primo, di Giovanni, da Stra (Venezia)
- 34 Ferro Virgilio, di Silvino, da Soave (Verona)
- 35 Fersuoch Teresina, di Giovanni, da Treviso
- 36 Franchi Francesca, di Giuseppe, da Venezia
- 37 Franchi Maria, di Giuseppe, da Venezia
- 38 Gallo Gemma, di Romano, da S. Pier d'Arena (Genova)
- 39 Galvagni Adone, di Filippo, da Villanova di Campo San Piero
(Padova)
- 40 Gavagnin detta Capoggian Emma, di Sante, da Venezia
- 41 Gazzarrini Ada, di Almachilde, da Roma
- 42 Gerometta Giuseppina, di Domenico, da Venezia
- 43 Giacomelli Maria, di Luigi, da Venezia
- 44 Giannini Giannina, di Alfredo, da Murlo (Siena)
- 45 Girardini Vittoria, di Antonio, da Venezia
- 46 Lago Corinna, di Gioacchino, da Feltre (Belluno)
- 47 Leoni Eloisa, di Giuseppe, da Padova
- 48 Loismant Anna, di Federico, da Venezia
- 49 Lombardi Giuseppe, di Vincenzo, da Forlimpopoli (Forlì)
- 50 Lombardi Angela, di Giacomo, da Genova
- 51 Loro Elvira, di Giovanni, da Padova
- 52 Manea Giovanni, di Alessandro, da Thiene (Vicenza)
- 53 Marcorini Eugenia, di Antonio, da Venezia
- 54 Marinato Amalia, di Antonio, da Mestre (Venezia)
- 55 Marzari Ada, di Enrico, da Padova
- 56 Marzona Tullio, di Antonio, da Verzegnis (Udine)
- 57 Mateotti Emma, di Emanuele, da Venezia
- 58 Menegato Ermenegildo, di Giovanni, da Vicenza

- 59 Merlo Paolina, di Napoleone, da Padova
- 60 Michieli Armando, di Achille, da Milano
- 61 Montalbotti Teresa, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 62 Moro Anna, di Giuseppe, da Venezia
- 63 Muratori Adelaide, di Mariano, da Contigliano (Perugia)
- 64 Nava Rosina, di Edoardo, da Codroipo (Udine)
- 65 Nespoli Carolina, di Giov. Batt., da Ghedi (Brescia)
- 66 Padoan Margherita, di Giuseppe, da Venezia
- 67 Padovin Maddalena, di Giovanni, da Venezia
- 68 Palatini Maria, di Michele, da Treviso
- 69 Paluani Angelina, di Ferruccio, da Padova
- 70 Pasquotti Pomponio, di Pietro, da Sacile (Udine)
- 71 Peyracchia Bernardo, di Aymar, da Frassinò (Cuneo)
- 72 Perillo Emma, di Francesco, da Roma
- 73 Ravà Bona, di Giuseppe, da Venezia
- 74 Rocchi Giulia, di Angelo, da Venezia
- 75 Rampato Ermenegildo, di Domenico, da Schio (Vicenza)
- 76 Ronfini Maria, di Giov. Batt., da Treviso
- 77 Scanferla Alba, di Giovanni, da Casalserugo (Padova)
- 78 Sassaro Alberico, di Marco, da Vicenza
- 79 Scarpa detta Tomiolo Egle, di Luigi, da Venezia
- 80 Schivardi Irma, di Vittorio, da Padova
- 81 Sciolla Natale, di Giuseppe, da Cigliè (Cuneo)
- 82 Scolari Mario, del fu Giuseppe, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 83 Seraglia Fabio, di Pasquale, da Conselve (Padova)
- 84 Steiner Luigia, di Carlo, da Arpino (Caserta)
- 85 Stocco Maria, del fu Marco, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 86 Tenderini Gemma, di Antonio, da Udine
- 87 Todesco Vincenzo, di Valentino, da Arcole (Verona)
- 88 Toffoletto Angela, di Ferdinando, da Monselice (Padova)
- 89 Toscan Maria, di Cesare, da S. Pietro Viminario (Padova)
- 90 Turella Jole, di Gaetano, da Mantova
- 91 Vanzetti Eliseo, di Basilio, da Zimella (Verona)
- 92 Vicentini Vittorio, di Gervasio, da Serravalle di Copparo (Ferrara)
- 93 Vischia Maria, di Adolfo, da Padova
- 94 Zaupa Anna, di Giov. Batt., da Vicenza

2° CORSO

- 1 Andreotta Emma, di Giuseppe, da Venezia
- 2 Banti Geltrude, di Giovanni, da Orbetello (Grosseto)
- 3 Battigello Alessandro, di Pietro, da S. Daniele (Udine)
- 4 Bazzani Maria, di Pietro, da Venezia
- 5 Boldrin Ada, di Vincenzo, da Mira (Venezia)
- 6 Bonotto Luigia, di Andrea, da Venezia
- 7 Borgatti Emilia, di Ferdinando, da Ferrara
- 8 Brizio Eugenia, di Edoardo, da Bologna
- 9 Calza Annetta, di Pompeo, da Verona
- 10 Capitano Antonio, di Angelo, da Venezia
- 11 Cappelletto Antonietta, di Giov. Batt., da Padova
- 12 Castellani Leonilde, di Ruggero, da Acqui (Alessandria)
- 13 Cavagnari Dionilla, di Uriele, da Napoli
- 14 Cavallini Ada, di Luigi, da Codevigo (Padova)
- 15 Celi Silvio, di Gregorio, da Zimella (Verona)
- 16 Codemo Alberto, di Germanico, da Venezia
- 17 Cosmo Guglielmo, di Alessandro, da Polcenigo (Udine)
- 18 Crepet Ida, di Pietro, da Mestre (Venezia)
- 19 De Angeli Giulia, del fu Leonardo, da Padova
- 20 Della Donna Maria, di Antonio, da Padova
- 21 Duse Ermenegildo, di Agostino, da Chioggia (Venezia)
- 22 Falamischia Gemma, di Ismaele, da Padova
- 23 Fasol Alberto, di Vittorio, da Verona
- 24 Franceschi Francesca, di Luigi, da Padova
- 25 Gasparini Italia, di Giuseppe, da Padova
- 26 Ghisalberti Luigia, di Francesco, da Venezia
- 27 Girardelli Ines, di Giuseppe, da Verona
- 28 Leonardi Irma, di Giuseppe, da Pontebba (Udine)
- 29 Mainella Carolina, di Giuseppe, da Venezia
- 30 Marchi Emilio, di Antonio, da Lusiana (Vicenza)
- 31 Michieli Maria, di Vittorio, da Noventa (Padova)
- 32 Minardi Alessandro, di Lodovico, da Fontanigorda (Pavia)
- 33 Mosele Mercede, di Giovanni, da Padova
- 34 Reschiglian Maria, di Agostino, da Padova

- 35 Rigoni Maria, di Giambattista, da Campiglia dei Berici (Vicenza)
 - 36 Roda Anna, di Carlo, da Villa del Conte (Padova)
 - 37 Roda Maria, di Carlo, da Villa del Conte (Padova)
 - 38 Romanin Margherita, di Giuseppe, da Venezia
 - 39 Rombenchi Adriana, di Giuseppe, da Venezia
 - 40 Scolari Anita, di Giovanni, da Bassano (Vicenza)
 - 41 Simionato Anna, di Giovanni, da Bovolenta (Padova)
 - 42 Sudarovich Antonietta, di Luigi, da Venezia
 - 43 Tasinazzo Domenico, di Giuseppe, da Cartigliano (Vicenza)
 - 44 Tea Silvia, di Alberto, da Biella (Novara)
 - 45 Tiso Ada, di Tomaso, da Padova
 - 46 Tomasin Emilia, di Vittorio, da Torino
 - 47 Tosi Bruno, di Arturo, da Conselve (Padova)
 - 48 Triaca Anna, di Angelo, da Venezia
 - 49 Vecchi Giulia, di Andrea, da Bologna
 - 50 Zillo Giuseppina, del fu Domenico, da Este (Padova)
 - 51 Zona Arpalice, di Pietro, da Contarina (Rovigo)
-

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

N. B. *Vengono scritti in corsivo i nomi degli studenti che frequentano già le lezioni e che potranno regolarizzare prossimamente la loro posizione scolastica.*

1° CORSO

- 1 Bertelli Mario, di Adriano, da Padova
- 2 Bertolin Ercole, di Edgardo, da Dolo (Venezia)
- 3 Callegari Carlo, di Domenico, da Como
- 4 Cessi Licurgo, di Riccardo, da Lugo (Ravenna)
- 5 Corazza Guido, di Paolo, da Cavarzere (Venezia)
- 6 Cortella Carlo, di Francesco, da Vigonza (Padova)
- 7 De Pantz Adolfo, del fu Giovanni, da Fonzaso (Belluno)
- 8 Ferrarin Iginio, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 9 Fracanzani Pietro, del fu Carlo, da Este (Padova)
- 10 Fumagalli Adolfo, di Santo, da Padova
- 11 Martelli Luigi, di Ugo, da Padova
- 12 Mazzanti Pietro, di Giulio, da Venezia
- 13 Savinelli Tullio, di Arturo, da Venezia
- 14 Suman Mario, di Camillo, da Padova
- 15 Vian Egidio, di Emilio, da Mogliano Veneto (Treviso)

2° CORSO

- 1 Arcani Adriano, di Nicolò, da Treviso
- 2 Barcelloni-Corte Carlo, di Antonio, da Belluno
- 3 Bonelli Vittorio, del fu Antonio, da Padova
- 4 Descovich Giorgio, di Nicolò, da Venezia

- 5 Fuchs Emilio, di Angelo, da Salò (Brescia)
- 6 La Jacona Umberto, di Gaetano, da Udine
- 7 Lebrecht Raoul, di Guglielmo, da Verona
- 8 Lorigiola Fulvio, di Norberto, da Stra (Venezia)
- 9 Maragliano Guido, di Giovanni, da Licata (Siracusa)
- 10 Marzolo Francesco, di Girolamo, da Padova
- 11 Mazzaroli Annibale, di Antonio, da Monselice (Padova)
- 12 Pandelios Aristocle, di Spiridione, da Corfù
- 13 Pedrini Francesco, di Antonio, da Pozzallo (Siracusa)
- 14 Pianetti Federico, di Antonio, da Venezia
- 15 Ponti Antonio, di Giovanni, da Padova
- 16 Sardi Prudente, di Giovanni, da Venezia
- 17 Schiratti Giov. Batt., di Tommaso, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 18 Tretti Umberto, di Enrico, da Thiene (Vicenza)
- 19 Vason Guglielmo, di Guglielmo, da Venezia
- 20 Ziliotto Giovanni, di Antonio, da Padova

3° CORSO

- 1 *Allasia Mario,*
- 2 *Amadei Alfieri, di Gaetano, da Villimpanto (Mantova)*
- 3 Antico Umberto, di Alceo, da Preganziol (Treviso)
- 4 Aresi Abramo, di Paolo, da Bergamo
- 5 *Bailo Francesco,*
- 6 Barbantini Luigi, di Luigi, da Ferrara
- 7 Barcelloni Corte Eugenio, di Vincenzo, da Belluno
- 8 Basini Guido, di Luigi, da Ro di Copparo (Ferrara)
- 9 *Bellavitis Giustiniano, di Ernesto, da Padova*
- 10 *Benvegnù-Pasini Cesare, del fu Luigi, da Vittorio (Treviso)*
- 11 Bonazzi Iginio, di Luigi, da Mizzole (Verona)
- 12 *Bonomi Giovanni, di Carlo, da Merate (Como)*
- 13 *Bottagisio Andrea, di Alberto, da Verona*
- 14 *Bresciani Ercole, di Tobia, da Brescia*
- 15 *Bressan Arrigo, di Vittorio, da Legnago (Verona)*
- 16 Buzzaccarini Francesco Osvaldo, di Aleduse, da Faal (Stiria)
- 17 *Calini Giuseppe,*
- 18 Canori Mario, di Romeo, da Roma

-
- 19 *Cariolato Verità, di Cassio, da Malo (Vicenza)*
 - 20 Carrari Orazio, del fu Martino, da Bovolenta (Padova)
 - 21 *Casellato Attilio, di Mario, da Taglio di Po (Rovigo)*
 - 22 Ceccotto Riccardo, del fu Luigi, da Venezia
 - 23 *Chareun Raouli, di Giovanni, da Cagliari*
 - 24 *Corradi Cervi Giacomo, di Alberto, da Parma*
 - 25 De Marchi Vittorio, di Luigi, da Pavia
 - 26 De Zolt Fausto, di Giuseppe, da Campolongo (Belluno)
 - 27 *Fabris Pasquale, di Vittorio, da Cittadella (Padova)*
 - 28 Finco Ruggero, di Augusto, da Venezia
 - 29 *Fontana Vittorio, di Piermattia, da Brescia*
 - 30 Franceschi Tito, di Francesco, da Susegana (Treviso)
 - 31 *Frigo Paolo, di Gino, da Trieste*
 - 32 *Fulcis Antonio, di Ferdinando, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa Carrara)*
 - 33 Gerosa Attilio, di Pietro, da Ponte S. Pietro (Bergamo)
 - 34 Giacometti Pietro, di Antonio, da Lonigo (Vicenza)
 - 35 Girardi Gherardo, di Giovanni, da Cittadella (Padova)
 - 36 Gomez Rueda, Andrea di Fernando, da Fuebla (Messico)
 - 37 Iogna Ettore, di Martino, da Venezia
 - 38 *Koch Ottaviano Augusto, di Ottaviano, da Roma*
 - 39 Landini Giovanni, di Francesco, da Torino
 - 40 Levi Oscar, fu Augusto, da Padova
 - 41 Lorigiola Leonardo, di Roberto, da Stra (Venezia)
 - 42 Mancini Giuseppe, di Ottaviano, da Cavarzere (Venezia)
 - 43 Marin Luigi, del fu Giacomo, da Venezia
 - 44 *Mioni Riccardo, di Giovanni, da Dolo (Venezia)*
 - 45 *Negri Carlo, di Alberto, da Rovigo*
 - 46 *Nencha Alberto, di Pio Alberto, da Bari*
 - 47 Ortolan Francesco, di Giovanni, da Treviso
 - 48 *Pasqualini Pirro, di Valentino, da Pordenone (Udine)*
 - 49 Piantavigna Francesco, del fu Benedetto, da Torri di Quartesolo (Vicenza)
 - 50 Pomini Gino, di Pio, da Bovolone (Verona)
 - 51 Regazzoni Giuseppe Barnaba, di Giov. Batt., da Bergamo
 - 52 *Rossi Lionello, di Giuseppe, da Isola della Scala (Verona)*
 - 53 Rossi Mario, del fu Riccardo, da Milano

-
- 54 *Saccardo Umberto, di Angelo, da Vicenza*
 - 55 Sadun Arrigo, del fu Beniamino, da Pitigliano (Grosseto)
 - 56 *Santini Eugenio, di Attilio, da Parenzo (Istria)*
 - 57 *Scarpa Aldo, di Giuseppe, da Portogruaro (Venezia)*
 - 58 Scarpari Gino, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
 - 59 Scottoni Arnaldo, di Giovanni, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
 - 60 Sebastiani Leopoldo, di Giuseppe, da Minervino Murge (Bari)
 - 61 Sinigaglia Vittorio, di Giuseppe, da Venezia
 - 62 Sperti Gildo, di Angelo, da Belluno
 - 63 *Stievano Giovanni, di Pietro, da Piove di Sacco (Padova)*
 - 64 *Strazzabosco Martino, di Martino, da Asiago (Vicenza)*
 - 65 Tedeschi Alessandro, di Virgilio, da Parma
 - 66 Tevarotto Angelo, di Sebastiano, da Padova
 - 67 *Tizian Antonio, del fu Donato, da Sambonifacio (Verona)*
 - 68 Trevisoi Vincenzo, di Antonio, da Venezia
 - 69 Tursini Alberto, di Luigi, da Aquila
 - 70 Ventura Giuseppe, di Antonio, da Roma
 - 71 *Wassermann Antonio, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)*
 - 72 *Zanetti Luigi, di Vincenzo, da Genova*
 - 73 Zanon Alessandro, di Ermenegildo, da Vigonovo (Venezia)
 - 74 Zezi Mario, di Ernesto, da Venezia
 - 75 Zon Angelo, di Giovanni, da Cividale (Udine)
 - 76 *Zoppellari Oreste, di Rodolfo, da Badia Polesine (Rovigo)*
 - 77 *Zoppellari Vittorio,*

4° CORSO

- 1 Agostinelli Antonio, del fu Augusto, da Ancona
- 2 Alessandri Lodovico, di Giuseppe, da Roma
- 3 Barcelloni-Corte Adriano, di Vincenzo, da Belluno
- 4 *Bassi Carlo, di Giuseppe, da Tortona (Alessandria)*
- 5 Bellavitis Aldo, di Ugo, da Udine
- 6 Bertelli Mario, di Achille, da Brescia
- 7 *Bertinetti Erminio, di Ernesto, da S. Maurizio Canavese (Torino)*

- 8 Borgherini Scarbellin Giuseppe, di Giuseppe, da Padova
- 9 Bosca Elio, di Vittorio, da Vallecorsa (Roma)
- 10 Cajo Vincenzo, di Luigi, da Novate Milanese (Milano)
- 11 *Calciati Giovanni, di Gaudenzio, da Borgo Lavezzaro (Novara)*
- 12 Calore Francesco, di Giuseppe, da Venezia
- 13 *Camino Francesco, di Augusto, da Sheffield (Inghilterra)*
- 14 *Canegallo Alessandro, di Carlo, da Villalvernia (Alessandria)*
- 15 *Casalone Pietro, di Giuseppe, da Valeggio (Pavia)*
- 16 Casellati Gino, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 17 *Castelli Taddei Alberto, del fu Taddeo, da Savona (Genova)*
- 18 Castiglioni Giacomo, di Gaetano, da Castelnovo-Bariano (Rovigo)
- 19 *Cattaneo Enrico, di Giuseppe, da Vallenoncello (Udine)*
- 20 Cavezzali Alessandro, di Alberto, da Treviso
- 21 *Cerrano Americo, di Ferdinando, da Casalmonteferrato*
- 22 Civieri Alberto, di Mauro, da Ceneselli (Rovigo)
- 23 Colmignoli Oliviero, di Adrasto, da Arezzo
- 24 Corna Ettore, di Silvestro, da Torre Maggiore (Foggia)
- 25 Dal Maso Giuseppe, di Giovanni, da Arzignano (Vicenza)
- 26 *De Cesare Vincenzo, di Nicola, da Taranto (Lecce)*
- 27 De Marchi Giulio, di Luigi, da Canneto Pavese (Pavia)
- 28 De Pantz Antonio, del fu Giovanni, da Fonzaso (Belluno)
- 29 De Pantz Edoardo, del fu Giovanni, da Fonzaso (Belluno)
- 30 Devoti Giovanni, di Giovanni, da Salò (Brescia)
- 31 Ermacora Guido, di Guglielmo, da Udine
- 32 Finzi Ruggero, di Oscar, da Venezia
- 33 Fornasari Clito, di Enrico, da Massa Superiore (Rovigo)
- 34 *Forni Roberto, di Pietro, da Tornaco (Novara)*
- 35 Forti Italo, di Gino, da Trieste
- 36 Frampolli Filippo, di Domenico, da Osimo (Ancona)
- 37 Garbellotto Antonio, di Giuseppe, da Belluno
- 38 Ghidoni Pompeo, del fu Luigi, da Reggio Emilia
- 39 Giacometti Carlo, di Antonio, da S. Pier d'Arena (Genova)
- 40 Giudice Angelo, di Salvatore, da Venezia
- 41 Goretti Nicola, di Lorenzo, da Sutri (Roma)
- 42 Gorgonio Ottorino, di Giacomo, da Brescia
- 43 Grazioli Aurelio, di Giuseppe, da Frezzano (Verona)

- 44 Invernizi Angelo, di Antonio, da Verona
- 45 La Porte Euclide, del fu Carlo, da S. Paolo di Civitate (Foggia)
- 46 Lingiardi Giulio, di Ernesto, da Pavia
- 47 Locatelli Guido, di Giuseppe, da Brembate di Sopra (Bergamo)
- 48 *Lutterotti Lucillo, di Giacomo, da Riva di Trento*
- 49 Maggi Gian Emilio, di Carlo, da Milano
- 50 Maglietta-Pollari Lodovico, di Luigi, da Piacenza
- 51 Mazzinghi Carlo, di Orazio, da Carnago (Como)
- 52 Michieli Antonio, di Antonio, da Padova
- 53 Mistrorigo Girolamo, di Cesare, da Arzignano (Vicenza)
- 54 Pagani Giov. Batt., di Giuseppe, da Savona
- 55 Pantassi Paolo Giuseppe, di Michele, da Roma
- 56 Pellegrini Ottavio, di Giuseppe, da Castione (Verona)
- 57 Pellizzari Rainieri Ferruccio, del fu Giuseppe, da Padova
- 58 Piva Virgilio, di Luigi, da Piadena (Cremona)
- 59 Pozzo Yldo, del fu Pietro, da Roma
- 60 *Raffo Enrico, da Genova*
- 61 Reale Saverio, di Giuseppe, da Viggiano (Potenza)
- 62 Rossi Girolamo, del fu Enrico, da Feltre (Belluno)
- 63 Sampietro Ettore, di Galeazzo, da Gallarate (Milano)
- 64 Spinelli Pietro, di Vincenzo, da Reggio Calabria
- 65 *Tansini Emilio, di Biagio, da Codogno (Milano)*
- 66 Tessari Bruto, di Francesco, da Padova
- 67 *Torriani Pio, di Giovanni, da Castelceriolo (Alessandria)*
- 68 *Tosoni Giacomo, di Francesco, da Stra (Venezia)*
- 69 Trevisan Gaddo, di Giovanni, da Lonigo (Vicenza)
- 70 Valenti Davide, di Nicola, da Villaromagnano (Alessandria)
- 71 Vallini Antonio, di Giuliano, da Piove di Sacco (Padova)
- 72 *Vals Gris Umberto, di Giovanni, da Quiraga (Spagna)*
- 73 Venturini Enrico, di Luigi, da Padova
- 74 Vienna Angelo, di Paolo, da Torino
- 75 Zambon Attilio, di Angelo, da Oneglia (Portomaurizio)
- 76 *Zamboni Lucillo, di Massimo, da Verona*
- 77 Zecchini Guido, di Luigi, da Padova

5° CORSO

- 1 Alessi Dino, di Attilio, da Venezia
- 2 Aprilis Napoleone, di Enea, da Azzano Decimo (Udine)
- 3 Bonetti Artemide, di Ugo, da Rovolone (Verona)
- 4 Berengo Carlo, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 5 Bertoldi Gaetano, di Angelo, da Castelbaldo (Padova)
- 6 Bettanini Antonio, di Nestore, da Vigonza (Padova)
- 7 Borsatti Giovanni, di Antonio, da Corbola (Rovigo)
- 8 Bruschetti Luigi, di Pompiglio, da Cingoli (Macerata)
- 9 Cappello Ing. Sinesio, di Cassiano, da Rovigo
- 10 Chiccoli Arturo, di Luigi, da Rovigo
- 11 Ciampalini Raffaello, di Nicolò, da S. Miniato (Firenze)
- 12 Cibele Bernardo, di Francesco, da Belluno
- 13 Da Rios Sante Luigi, di Giuseppe, da S. Lucia di Piave (Treviso)
- 14 Fabbrichesi Renato, di Gaetano, da Roma
- 15 Filippini-Viganò Bruno, del fu Vincenzo, da Castelfranco di Sopra (Arezzo)
- 16 Finozzi Luigi, di Francesco, da Castelfranco (Treviso)
- 17 Goggioli Carlo, di Giuseppe, da Cividale (Udine)
- 18 Inselvini Arnaldo, di Alessandro, da Barga (Lucca)
- 19 Kofier Guido, di Emilio, da Orzinovi (Brescia)
- 20 Levi Emilio, di Vitale, da Padova
- 21 Marin Ferruccio, di Salvatore, da Dogna (Udine)
- 22 Martinelli Livio, di Evaristo, da Arcole (Verona)
- 23 Martinelli Pio, di Gaetano, da Verona
- 24 Orti Manara Emilio, del fu Agostino, da Marcellise (Verona)
- 25 Pagan Luigi, di Giacomo, da Bologna
- 26 Pallastrelli Bernardo, di Alfonso, da Carpaneto (Piacenza)
- 27 Pavanati Annibale, di Carlo, da Aviano Polesine (Rovigo)
- 28 Penze Luigi, di Angelo, da Cona (Venezia)
- 29 Peretti Ubaldino, di Giuseppe, da S. Michele Extra (Verona)
- 30 Pietramellara Ferdinando, del fu Adolfo, da Pomerance (Pisa)
- 31 Pistorelli Emilio, di Vittorio, da Padova

- 32 Polit Alberto, di Domenico, da Belluno
- 33 Prato Giacomo, di Giuseppe, da Genova
- 34 Ravà Gino, di Giuseppe, da Venezia
- 35 Sansoni Arturo Mario, di Francesco, da Reggio Calabria
- 36 Steffanon Gino, di Antonio, da Senigallia (Ancona)
- 37 Sterle Orazio, di Antonio, da Vicenza
- 38 Vaona Silvio, di Bartolo, da Zevio (Verona)
- 39 Vergani Cesare, del fu Emilio, da Teolo (Padova)
- 40 Vitali Guido, di Domenico, da Roma
- 41 Zenere Giuseppe, di Giuseppe, da Valdagno (Vicenza)

S c u o l a d i F a r m a c i a

Laurea in Chimica e Farmacia

1° CORSO

- 1 Bonandini Erminia, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 2 Bosio Aldo, di Zosimo, da Venezia
- 3 Canilli Carlo, di Giovanni, da Venezia
- 4 Mainardis Aldo, di Pietro, da Valvasone (Udine)
- 5 Tombolato Arturo, di Angelo, da Vedelago (Treviso)

2° CORSO

- 1 Canè Umberto, di Vincenzo, da Rovigo
- 2 Ceroni Giuseppe, di Pietro, da Vicenza
- 3 Corrà Corradino, di Corrado, da Quero (Belluno)
- 4 Cristini Guido, di Giovanni, da Lentini (Belluno)
- 5 Ferroni Aleardo, del fu Giov. Batt., da Grezzan (Verona)
- 6 Marchetti Giuseppe, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
- 7 Monico Antonio, di Jacopo, da Venezia
- 8 Presacco Cesare, di Pietro, da Zompicchia di Codroipo (Udine)
- 9 Trombetta Carlo, di Giovanni, da Torino

3° CORSO

- 1 Carmagnani Luigi, di Cesare, da Montagnana (Padova)
- 2 Lancerotto Francesco, di Pietro, da Padova
- 3 Spica Giuseppe, di Pietro, da Padova

4° CORSO

- 1 Favini Pietro, di Francesco, da Cremona
- 2 Munaretto Giovanni, di Giacomo, da Vicenza

5° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Busato Valentino, di Valentino, da Arsiero (Vicenza)
- 2 Mezzalira Pietro, di Alessandro, da Bressanvido (Vicenza)

Diploma professionale di Farmacista

1° CORSO

- 1 Frigo Giovanni, di Ferdinando, da Canove di Roana (Vicenza)
- 2 Marcolungo Guglielmo, del fu Bartolo, da Mizzole (Verona)

2° CORSO

- 1 Barnaba Pietro Arrigo, di Barnaba, da Buia (Udine)
- 2 Bindoni Giuseppe, del fu Onorato, da Montebelluna (Treviso)
- 3 Burlini Giovanni, di Dante, da Padova
- 4 Cerutti Corrado, di Antonio, di Cinto Euganeo (Padova)
- 5 Chinaglia Ottorina, di Pietro, da Fara (Vicenza)
- 6 Colutta Antonio, di Giovanni, da S. Daniele (Udine)
- 7 Dalla Francesca Gaspare Ruggero, di Antonio, da Zenson di Piave (Treviso)
- 8 Da Re Carmelo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 9 Flora Riccardo, di Luigi, da Cecchini di Pasiano (Udine)
- 10 Ghilioni Antonio, di Nicolò, da Cavarzere (Venezia)
- 11 Ghinatti Elsa Pia, di Luigi, da Canaro (Rovigo)
- 12 Paramythiottis Marco, di Spiridione, da Corfù (Grecia)
- 13 Ronconi Lino, di Vincenzo, da Valli (Vicenza)
- 14 Saccardo Vittorino, di Giov. Batt., da Schio (Vicenza)
- 15 Sanson Felice, di Antonio, da Montebelluna (Treviso)

-
- 16 Spica Carlo Luigi, di Pietro, da Padova
 - 17 Valetti Vittorio, di Emilio, da Lodi (Milano)
 - 18 Zanini Umberto, di Giov. Batt., da Bolzano (Vicenza)

3° CORSO

- 1 Borgnolo Mario, di Giovanni, da Faedis (Udine)
- 2 Cadore Giov. Batt., di Marco, da Mason (Vicenza)
- 3 Capitano Giuseppe, di Angelo, da Travagliato (Brescia)
- 4 Rossi Giovanni, di Antonio, da Giavera d'Arcade (Treviso)
- 5 Sansoni Luigi, di Paolo, da Curtarolo (Padova)
- 6 Sartorari Guglielmo, di Giuseppe, da Zevio (Verona)
- 7 Tirabosco Riccardo, del fu Antonio, da Mestrino (Padova)
- 8 Vedove Leopoldo, di Alvise, da Valstagna (Vicenza)
- 9 Vivianetti Antonio, del fu Vittorio, da Montagnana (Padova)

4° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Carlassare Leonzio, di Angelo, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
 - 2 Favero Carlo, del fu Emo, da Camposampiero (Padova)
 - 3 Ferrari dott. Lorenzo, di Luigi, da San Zenone degli Ezzelini (Treviso)
 - 4 Forgione Domenico, del fu Francesco, da Fiumara (Reggio Calabria)
 - 5 Giaretta Dino, del fu Ezio, da Mestrino (Padova)
 - 6 Lion Fortunato, di Angelo, da Padova
 - 7 Marieni Felice, di Antonio, da Tezze Valsugana (Trento)
 - 8 Mino Guido, di Luigi, da Casamazzagno (Belluno)
 - 9 Pietrogrande Alfonso, di Luigi, da Este (Padova)
 - 10 Raber Agostino, del fu Cirillo, da Pola d'Istria (Austria)
 - 11 Romaro dott. Antonia, di Vincenzo, da Padova
 - 12 Sina Giov. Batt., di Angelo, da Maniago (Udine)
 - 13 Zannini Nicolò, di Antonio, da Valstagna (Vicenza)
 - 14 Zecchini Aldo, di Gaetano, da Padova
-

Alieve levatrici

Scuola Ostetrica di Padova

1° CORSO

- 1 Antigo Alba, di Paolo, da S. Pietro di Feletto (Treviso)
- 2 Barbierato Giselda, di Gerardo, da S. Martino di Venezzè (Rovigo)
- 3 Barbieri Vittoria, di Luigi, da Veggiano (Padova)
- 4 Beggiato Giovanna Maria, di Innocente, da Saletto (Padova)
- 5 Bettinazzi Luigia Regina, del fu Luigi, da Caprino Veronese (Verona)
- 6 Bevilacqua Domenica Angela, di Augusto, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 7 Bisello Alceste, di Arturo, da Padova
- 8 Bissoli Angela, di Ferdinando, da Nogarole di Rocca (Verona)
- 9 Bolzan Marina, di Bernardo, da Vittorio (Treviso)
- 10 Bondavalli Volaria, di Achillé, da Seravalle a Pò (Mantova)
- 11 Bortot Teresa, del fu Antonio, da Conegliano (Treviso)
- 12 Brancaleone Laura, di Eugenio, da Padova
- 13 Breda Vittoria, di Giuseppe, da S. Vendemiano (Treviso)
- 14 Brevigliero Ermenegilda, di Elisa, da S. Martino di Venezzè (Rovigo)
- 15 Brion Virginia, di Luigi, da Altivole (Treviso)
- 16 Brunetti Dejanira, di Faustino, da Piubega (Mantova)
- 17 Brusini Maria, di Coriolano, da Udine
- 18 Caldana Virginia, di Eugenio, da Verona
- 19 Carnelutti Ielma-Rosa, del fu Antonio, da Tricesimo (Udine)
- 20 Carniello Maria, di Prosdocimo, da Cittadella (Padova)
- 21 Cavicchiolo Ida Maria, di Diego, da Tombolo (Padova)

- 22 Colautti Regina, di Vincenzo, da Bagnaria Arsa (Udine)
- 23 Crivellaro Caterina, di Bortolo, da Breganze (Vicenza)
- 24 Cuppoli Elda, di Ignoto, da Ferrara
- 25 Dal Bello Adelina, di Cesare, da Montagnana (Padova)
- 26 Dal Maschio Giuseppa, di Ignoto, da Bagnolo S. Vito (Mantova)
- 27 Dal Pezzo Speranza, di Francesco, da Cornedo (Vicenza)
- 28 De Girolami Enrichetta, di Angelo, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 29 De Luca Giulia, di Zaccaria, da Faedis (Udine)
- 30 De Mario-Caprin Maria, di Osvaldo, da S. Stefano di Cadore (Belluno)
- 31 Dozzi Teresa, di Luigi, da Codroipo (Udine)
- 32 Fabiani Silvia, di Giovanni, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 33 Fabris Olga, di Ermenegildo, da Camponogara (Venezia)
- 34 Fincati Luigia, di Domenico, da Gallio (Vicenza)
- 35 Fiorito Teresa, di Luigi, da Meretto di Tomba (Udine)
- 36 Gennari Stella, di Antonio, da Villafranca (Verona)
- 37 Giusto Caterina, di Antonio, da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
- 38 Golin Lucia, di Antonio, da Mirano (Venezia)
- 39 Introvigne Angela, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 40 Loviselli Elvira, di Pietro, da Curtarolo (Padova)
- 41 Luchini Maria, di Antonio, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
- 42 Manera Maria, di Pietro, da Mondovì (Cuneo)
- 43 Maritan Albina, di Pietro, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
- 44 Mecchia Caterina, di Martino, da Clauzetto (Udine)
- 45 Melchiori Angela, di Giuseppe, da Verona
- 46 Menini Lucia, di Lauro, da Pove (Vicenza)
- 47 Mocelin Gemma, di Bortolo, da S. Nazario (Vicenza)
- 48 Montini Ernesta, di Francesco, da S. Nazario (Vicenza)
- 49 Moreal Antonia, di Giovanni, da Codroipo (Udine)
- 50 Moz Luigia, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 51 Noal Giuseppina, di Francesco, da Crocetta Trevisana (Treviso)
- 52 Nodari Marianna, di Luigi, da Colognola ai Colli (Verona)
- 53 Nosè Romilda, di Luigi, da Nogara (Verona)
- 54 Pagliotto Maria, del fu Angelo, da Este (Padova)
- 55 Pegoraro Marina Emilia, di Angelo, da Vedelago (Treviso)
- 56 Perinelli Amelia, di Luigi, da Lazise (Verona)
- 57 Perini Maria, di Giuseppe, da Nogara (Verona)
- 58 Piccin Augusta, di Giov. Batt., da Vittorio (Treviso)

- 59 Puatto Marcellina, di Angelo, da Vescovana (Padova)
- 60 Puntil Oliva, del fu Giacomo, da Prato Carnico (Udine)
- 61 Racchella Antonia, di Luigi, da Fontaniva (Padova)
- 62 Redi Maria, del fu Candido, da Campo S. Martino (Padova)
- 63 Regazzo Vittoria, di Luigi, da Padova
- 64 Renalli Carolina, di Ignoti, da Ferrara
- 65 Rigon Olimpia, di Luigi, da Mestrino (Padova)
- 66 Rigoni Caterina, di Giacomo, da Asiago (Vicenza)
- 67 Rossignoli Annibale, di Gaetano, da Cerea (Verona)
- 68 Saggi Alinda Zitta, di Alessandro, da Novale (Vicenza)
- 69 Salvador Amabile, di Domenico, da Pasion Schiavonesco (Udine)
- 70 Sartori Giulia, di Francesco, da Castelgomberto (Vicenza)
- 71 Saurano Orisia, del fu Giacomo, da Preone (Udine)
- 72 Squaranti Caterina, di Marcellino, da Rovere Veronese (Verona)
- 73 Sturma Maria, del fu Paolo, da Platschis (Udine)
- 74 Tedesco Romilda, di Angelo, da S. Zenone (Treviso)
- 75 Todaro Isabella, di Domenico, da Arquà Petrarca (Padova)
- 76 Todesco Luigia, di Giovanni, da Solagna (Vicenza)
- 77 Toffoletti Luigia, del fu Antonio, da Tarcento (Udine)
- 78 Toldo Sara, di Pietro, da Cogollo (Vicenza)
- 79 Turatti-Lorenzi Erminia, di Ferdinando, da Vigonza (Padova)
- 80 Turolla Maria, di Sebastiano, da Rovigo
- 81 Vanzella Anna, del fu Vittore, da S. Pietro di Feletto (Treviso)
- 82 Vialetto Antonia, di Gaspare, da Campolongo sul Brenta (Vicenza)
- 83 Vida Rachilde, di Giulio, da Pasion Schiavonesco (Udine)
- 84 Vittorelli Giovannina, del fu Mattia, da Andreis (Udine)
- 85 Zantomasi Romana, di Pietro, da Curtarolo (Padova)

2° CORSO

- 1 Agosti Corinna, di Vittorio, da Borgofranco (Mantova)
- 2 Angeli Gabriella, di Luigi, da Attimis (Udine)
- 3 Beghellini Ines, di Attilio, da Roncoferraro (Mantova)
- 4 Biagioni Angela, di Luigi, da Borso (Treviso)
- 5 Bighignoli Teresa, di Giacomo, da S. Michele Extra (Verona)
- 6 Bonato Maria, di Pietro, da Campolongo (Vicenza)

- 7 Blarzino Maria, di Giovanni, da Laneo (Udine)
- 8 Bonotto Orsola, di Giov. Batt., da Crosara (Vicenza)
- 9 Borchia Elvira, di Michele, da S. Ambrogio di Valpolicella (Verona)
- 10 Cainero Adele, di Giovanni, da Remanzacco (Udine)
- 11 Camazzola Eureka, di Luigi, da Camisano Vicentino (Vicenza)
- 12 Cerchi Nelly, di Francesco, da Poggio Rusco (Mantova)
- 13 Chiomento Maria, di Giacomo, da Foza (Vicenza)
- 14 Colombaroli Maria, di Giovanni, da Sommacampagna (Verona)
- 15 Crepaldi Rosa, di Carlo, da Correzzola (Padova)
- 16 Crosara Amalia, di Luigi, da Malo (Vicenza)
- 17 Cusin Maria, del fu Giov. Batt., da Este (Padova)
- 18 Da Col Luigia, di Luigi, da Longarone (Belluno)
- 19 Dalla Croce Maria, di Fiorente, da Caprino Veronese (Verona)
- 20 Dalla Santa Libera, di Fioravante, da Sovramonte (Belluno)
- 21 De Bettin Maria, di Antonio, da S. Pietro Cadore (Belluno)
- 22 Fattorelli Angelina, di Celeste, da Bardolino (Verona)
- 23 Fontana Maria, di Francesco, da Valle dei Signori (Vicenza)
- 24 Forabosco Anna, del fu Biagio, da Moggio (Udinese (Udine)
- 25 Gaiot Matilde, di Giovanni, da S. Pietro di Feletto (Treviso)
- 26 Gelmetti Argene, di Gaetano, da Negarine (Verona)
- 27 Giacometti Maria, di Giov. Batt., da Ovaro (Udine)
- 28 Gini Caterina, di Gaetano, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 29 Gobato Lucina, del fu Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 30 Grigoletto Antonia, di Luigi, da Piove di Sacco (Padova)
- 31 Guatti Eugenia, di Pietro, da Udine
- 32 Linossi Amalia, di Valentino, da Resiutta (Udine)
- 33 Loi Giuseppina, di Anna, da Udine
- 34 Maculan Santa, di Francesco, da Vicenza
- 35 Manfro Corinna, del fu Luciano, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 36 Mazzocchi Carolina, di Lorenzo, da Annone Veneto (Venezia)
- 37 Mecchia Luria, di Giuseppe, da Rigolato (Udine)
- 38 Milani Filomena, di Pietro, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 39 Morelli Linda, di Antonio, da Magnano in Riviera (Udine)
- 40 Moro Adele, di Lorenzo, da Gaiarine (Treviso)
- 41 Pasquali Noemi, di Felice, da Villafranca (Verona)
- 42 Pellegrini Maria, di Giuseppe, da Remanzacco (Udine)
- 43 Pilastro Emilia, di Pietro, da Vicenza

- 44 Pistorello Maria, di Francesco Severo, da Borso (Treviso)
- 45 Poletto Genovieffa, di Ferdinando, da Padova
- 46 Romani Candida, di Giacomo, da Malcesine (Verona)
- 47 Ronutti Anna, di Giuseppe, da Gonars (Udine)
- 48 Samuelli Elena, di Marco, da Latisana (Udine)
- 49 Sandoni Pierina, di Francesco, da Bauta (Belluno)
- 50 Sartori Urbana, di Carlo, da Colognola ai Colli (Verona)
- 51 Serradura Giustina, di Giov. Batt., da Solagna (Vicenza)
- 52 Temporin Cesira, del fu Benedetto, da Monselice (Padova)
- 53 Tirelli Maria, di Elena, da Venezia
- 54 Tomasini Elisa, di Antonio, da Zoppola (Udine)
- 55 Tonello Celeste, di Caterino, da Padova
- 56 Torresan Lucia, di Giovanni, da Rosà (Vicenza)
- 57 Tonetti Olga, di Luigi, da Tavagnacco (Udine)
- 58 Tonini Maria, di Pietro, da Pavia d'Udine (Udine)
- 59 Valentini Maria, di Ventura, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 60 Vatri Marcella, di Marco, da Varmo (Udine)
- 61 Violin-Zita Emma, di Francesco, da Vighizzolo d'Este (Padova)
- 62 Zaggia Maria, di Michele, da Padova
- 63 Zandomenighi Carolina, di Giacomo, da Colognola ai Colli (Verona)
- 64 Zanotto-Barzon Fausta, di Marco, da Legnaro (Padova)
- 65 Zilio Maria, di Valentino, da Malo (Vicenza)

Scuola Ostetrica di Venezia

1° CORSO

- 1 Baschiera Santa, del fu Antonio, da Clauzetto (Udine)
- 2 Botteselle Enrichetta, del fu Giovanni, da Caerano S. Marco (Treviso)
- 3 Bardusco Elisa, di Marco, da Budoia (Udine)
- 4 Bombassei Teresa, da Auronzo Belluno (Cadore)
- 5 Casarsa Eugenia, di Luigi, da Tavagnacco (Udine)
- 6 Cimenti Giulia, di Domenico, da Lauco (Udine)
- 7 Costa Orsolina, di Angelo, da Taiban (Belluno)
- 8 Curti Vittoria, di Pietro, da Mestre (Venezia)

- 9 Dal Borgo Teresa, del fu Vincenzo, da Venezia
- 10 De Anna Amelia, del fu Giuseppe, da Cordenons (Udine)
- 11 De Martin Felicita, di Amadio, da Meduno (Udine)
- 12 De Martini Maria, del fu Francesco, da Codognè (Treviso)
- 13 Fassina Caterina, di Giovanni, da Mira (Venezia)
- 14 Feruglio Anna Veronica, del fu Giov. Batt., da Feletto Umberto
(Udine)
- 15 Fontana Teodolinda, del fu Gaspare, da Venezia
- 16 Furlan Aida, di Pietro, da Brindisi
- 17 Lucardi Virginia, di Francesco, da Montenars (Udine)
- 18 Parenti Olga, di Ciro, da Venezia
- 19 Pascolo Antonia, del fu Antonio, da Gemona (Udine)
- 20 Pinzana Severina, di Francesco, da Travesio (Udine)
- 21 Puozzo Maria, di Egidio, da Bottrighe (Rovigo)
- 22 Rosa Giovanna, del fu Pietro, da Budoia (Udine)
- 23 Sellan Teresa, di Giuseppe, da Azzano Decimo (Udine)
- 24 Selva Leonella, di Luigi, da Maniago (Udine)
- 25 Simoni Vincenza, di Daniele, da Clauzetto (Udine)
- 26 Sitran Ernesta, del fu Angelo, da Treviso
- 27 Spadetto Paolina, di Francesco, da Limoeiro nel Brasile
- 28 Tezza Rosina, del fu Stefano, da S. Mauro di Saline (Verona)
- 29 Trentini Maria, del fu Restituto, da Provolone (Verona)
- 30 Trevisan Ginevra, di Antonio, da Venezia
- 31 Varagnolo Ines, di Ferdinando, da Venezia
- 32 Velo Rita, del fu Simone, da Caerano S. Marco (Treviso)
- 33 Ventani Maria Amalia, di Ignoti, da Torre di Mosto (Venezia)
- 34 Zane Maria, di Lorenzo, da Burano (Venezia)

2° CORSO

- 1 Andretta Teresa, di Luigi, da La Plata (Argentina)
- 2 Basi Ida, del fu Michele, da Venezia
- 3 Bet Maria, di Vincenzo, da Barcis (Udine)
- 4 Bolzan Angela, del fu Pietro, da Crespano Veneto (Treviso)
- 5 Bontempi Fiorita, del fu Giov. Batt., da S. Fior (Treviso)
- 6 Borin Albina, di Vincenzo, da Salgareda (Treviso)

- 7 Campaner Maria Teresa, di Giacomo, da Pramaggiore (Venezia)
 - 8 Casagrande Maria, di Osvaldo, da Belluno
 - 9 Contarin Maria, di Luigi, da Altivole (Treviso)
 - 10 De-Lorenzi Scarabello Maria, di Osvaldo, da Maniago (Udine)
 - 11 De-Lorenzi Scarabello Amalia, di Osvaldo, da Maniago (Udine)
 - 12 Dezan Giuditta, del fu Luigi, da Osoppo (Udine)
 - 13 Follavor Arpalice, del fu Paolo, da S. Pietro di Barbozzo (Treviso)
 - 14 Frassinelli Margherita, di Celeste, da Vittorio (Treviso)
 - 15 Fregonese Maria, del fu Ascanio, da Ponte di Piave (Treviso)
 - 16 Goatin Cecilia, di Francesco, da Venezia
 - 17 Heller Eleonora, di Guglielmo, da Venezia
 - 18 Mazzariol Nilda, di Pietro, da Breda di Piave (Treviso)
 - 19 Montagner Clorinda, di Benedetto, da Codognè (Treviso)
 - 20 Ongaro Emma, di Raffaele, da Murano (Venezia)
 - 21 Padovani Eugenia, del fu Carlo, da Milano
 - 22 Pascoli Adele, del fu Giov. Batt., da Enemonzo (Udine)
 - 23 Pianca Maria, di Bortolo, da Sarmede (Treviso)
 - 24 Plazzotta Maddalena, del fu Angelo, da Treppo Carnico (Udine)
 - 25 Rasa Carolina, di Angelo, da Budoia (Udine)
 - 26 Renaldo Maria, di Andrea, da Montebelluna (Treviso)
 - 27 Sitran Amelia, del fu Angelo, da Treviso
 - 28 Toniutti Adelaide, di Luigi, da Sesto al Reghenò (Udine)
 - 29 Toscani Angelina, di Ignazio, da Valle di Cadore (Belluno)
 - 30 Vecchi Luigia, di Angelo, da Venezia
-

DATI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1910-911
e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1910-911							CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1909-910		
	Anni di Studio						UDITORI	TOTALE	Iscritti 1909-910	Aumento + Diminuzione - nel 1910-911
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°				
Giurisprudenza	99	97	92	109	—	—	3	400	394	+ 6
Notariato e Procuratore . . .	4	11	—	—	—	—	—	15	15	=
Medicina e Chirurgia	54	45	35	27	26	33	—	220	207	+ 13
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	6	9	9	8	—	—	32	47	— 15
	Scienze fisiche	1	—	2	3	—	—	6	9	— 3
	Scienze chimiche	5	3	7	11	—	—	26	24	+ 2
	Scienze naturali	1	5	3	4	—	—	13	18	— 5
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	49	66	—	—	—	—	1	116	109
Filosofia e Lettere	28	29	20	27	—	—	7	111	95	+ 16
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	15	20	75	77	41	—	—	228	178	+ 50
Scuola di Farmacia	Aspiranti alla lau- rea in chimica e farmacia	5	9	3	2	2	—	21	27	— 6
	Aspiranti al di- ploma di farma- cista	2	18	9	14	—	—	43	79	— 36
Scuola Ostetrica di Padova . .	85	65	—	—	—	—	2	152	141	+ 11
TOTALI degli Studenti ed Uditori	354	377	255	282	69	33	13	1383	1343	+ 40
Scuola Ostetrica di Venezia . .	34	30	—	—	—	—	—	64	55	+ 9
TOTALI come sopra compresa la Scuola Ostetrica di Venezia . .	388	407	255	282	69	33	13	1447	1398	+ 49
Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali	94	51	—	—	—	—	—	145	98	+ 47
TOTALI GENERALI	482	458	255	282	69	33	13	1592	1496	+ 96

PROSPETTO NUMERICO *indicante la provenienza degli iscritti
nell'anno scolastico 1910-911 rispetto al luogo di nascita.*

NATI NEL REGNO			<i>riporto</i>		1440		
Veneto	Belluno . . .	57	Liguria:	Genova . . .	18	} 19	
	Padova . . .	235		Porto Maurizio	1		
	Rovigo . . .	54		Marche:	Ancona . . .	7	} 12
	Treviso . . .	130			Macerata . . .	2	
	Udine . . .	138			Pesaro . . .	3	
	Venezia . . .	229		Umbria:	Perugia . . .	2	2
	Verona . . .	189			Lazio:	Roma . . .	18
	Vicenza . . .	192		Abruzzi e Molise:	Aquila . . .	2	} 6
Lombardia:	Bergamo . . .	15	Campobasso . . .		2		
	Brescia . . .	29	Chieti . . .		1		
	Como . . .	6	Teramo . . .		1		
	Cremona . . .	3	Campania:	Caserta . . .	1	} 7	
	Mantova . . .	18		Napoli . . .	6		
	Milano . . .	19	Puglie:	Bari . . .	10	} 19	
	Pavia . . .	11		Foggia . . .	3		
	Piemonte:	Alessandria . . .		9	Lecce . . .		6
Cuneo . . .		3	Basilicata:	Potenza . . .	2	2	
Novara . . .		9		Calabria:	Catanzaro . . .	1	} 6
Torino . . .		19	Cosenza . . .		2		
Emilia:	Bologna . . .	10	Reggio . . .		3		
	Ferrara . . .	9	Sicilia:	Catania . . .	2	} 10	
	Forlì . . .	5		Girgenti . . .	2		
	Modena . . .	3		Palermo . . .	4		
	Parma . . .	8		Siracusa . . .	1		
	Piacenza . . .	4		Trapani . . .	1		
	Ravenna . . .	4	Sardegna:	Cagliari . . .	3	} 4	
	Reggio . . .	7		Sassari . . .	1		
Toscana:	Arezzo . . .	3	NATI ALL'ESTERO				
	Firenze . . .	10	Argentina . . .	2	} 47		
	Grosseto . . .	2	Austria-Ungheria . . .	28			
	Livorno . . .	4	Brasile . . .	1			
	Lucca . . .	1	Egitto . . .	1			
	Massa-Carrara . . .	2	Francia . . .	1			
	Pisa . . .	1	Germania . . .	1			
	Siena . . .	2	Grecia . . .	6			
		Inghilterra . . .	1				
		Messico . . .	1				
		Palestina . . .	1				
		S. Marino . . .	1				
		Spagna . . .	1				
		Svizzera . . .	1				
		Turchia . . .	1				
<i>da riportare</i>		1440	<i>Totale degli iscritti</i>		1592		

Inscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1899-900
al 1909-910.

Anno Scolastico	Facoltà e Scuole		Scuola Ostetrica di Venezia	TOTALE generale	Confronto coll'anno scolastico precedente
	TOTALE	Confronto coll'anno scolastico precedente			
<i>1899-900</i>	1518	+ 23	51	1569	+ 27
<i>1900-901</i>	1460	— 58	65	1525	— 44
<i>1901-902</i>	1401	— 59	49	1450	— 75
<i>1902-903</i>	1264	— 137	49	1313	— 137
<i>1903-904</i>	1312	+ 48	52	1364	+ 51
<i>1904-905</i>	1312	=	52	1364	=
<i>1905-906</i>	1323	+ 11	62	1385	+ 21
<i>1906-907</i>	1318	— 5	73	1391	+ 6
<i>1907-908</i>	1267	— 51	53	1320	— 71
<i>1908-909</i>	1293	+ 26	44	1337	+ 17
<i>1909-910</i>	1343	+ 50	55	1398	+ 61

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduz. alle scienze giurid. ed Istituzioni di Diritto civile	3	11	12	69	20	115
Istituzioni di Diritto Romano	5	5	11	67	34	122
Storia del Diritto Romano	1	13	19	69	14	116
Statistica	1	9	14	74	5	103
Diritto costituzionale	4	4	17	46	6	77
Economia politica	1	6	14	54	11	86
Diritto internazionale	5	13	15	59	15	107
Diritto ecclesiastico	7	4	18	66	11	106
Diritto romano	7	15	22	30	5	79
Diritto amministrat. ^o e Scienza dell'Amministrazione	12	15	19	31	6	83
Storia del Diritto italiano	3	5	20	50	5	83
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	6	6	23	58	11	104
Diritto civile	3	9	12	36	2	62
Diritto e Procedura penale	4	11	14	44	12	85
Filosofia del Diritto	9	7	14	52	3	85
Diritto commerciale	4	7	15	46	8	80
Procedura civile ed Ordina- mento giudiziario	2	7	20	24	2	55
Medicina legale	—	5	17	41	6	69
TOTALI	77	152	296	916	176	1617
ESAMI DI LAUREA						
TOTALI	8	11	10	30	—	59

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	6	5	30	8	49
Fisica	—	7	13	20	13	53
Botanica	—	8	13	25	—	46
Zoologia e Anatomia comparata.	—	4	8	32	11	55
Fisiologia	1	5	2	25	3	36
Patologia generale	—	2	14	17	4	37
Anatomia topografica	1	4	7	24	6	42
Anatomia descrittiva	—	6	12	9	7	34
Materia medica	5	1	5	1	—	12
Patologia speciale medica	1	1	7	8	2	19
Patologia speciale chirurgica	2	3	7	7	8	27
Istituzioni d'Anatomia patologica	—	2	3	18	6	29
Anatomia patologica pratica	—	1	4	19	2	26
Igiene	—	2	8	6	2	18
Clinica oculistica	—	7	6	10	1	24
Clinica medica	—	7	8	7	1	23
Clinica chirurgica	—	9	5	10	—	24
Clinica ostetrica	—	4	8	18	1	31
Clinica dermosifilopatica	—	3	11	16	—	30
Clinica delle malattie mentali e nervose	—	1	2	3	—	6
Medicina legale	—	—	5	14	7	26
Medicina operatoria	—	7	5	11	—	23
Pediatria	—	1	4	2	—	7
Microscopia clinica	—	3	2	—	—	5
Biologia vegetale	—	—	1	—	—	—
TOTALI	10	94	165	332	82	683
ESAMI DI LAUREA						
TOTALI	1	3	11	12	—	27

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Analisi algebrica	—	3	9	34	13	59
Geometria analitica	—	2	12	43	15	72
Geometria proiettiva	—	—	5	39	15	59
Chimica generale	—	3	13	78	12	106
Fisica sperimentale	—	2	11	44	11	68
Calcolo infinitesimale	1	3	16	39	16	75
Geometria descrittiva	—	1	8	70	23	102
Mineralogia	—	4	7	33	14	58
Meccanica razionale	—	2	3	2	1	8
Geodesia teoretica	—	—	1	1	—	2
Astronomia	—	—	1	—	—	1
Analisi superiore	—	1	2	1	—	4
Geometria superiore	—	—	1	3	—	4
Meccanica superiore	—	—	1	—	—	1
Geologia	—	1	—	6	1	8
Botanica	—	1	2	2	—	5
Zoologia e Anatomia comparata.	—	—	—	1	—	1
Elettrochimica	—	—	1	4	—	5
Chimica docimastica	—	—	1	3	—	4
Chimica fisica	—	—	2	5	—	7
Corso speciale di Matematica . .	—	1	1	8	5	15
Fisica terrestre	—	—	1	1	—	2
Chimica farmaceut. e tossicolog.	—	1	1	9	2	13
Disegno d'ornato	—	7	8	24	1	40
Disegno di macchine	—	3	—	—	—	3
Fisica matematica	—	—	2	2	1	5
Antropologia	—	—	—	1	1	2
Bromatologia	—	—	—	3	1	4
Teoria dei numeri	—	—	—	1	—	1
Geografia fisica	—	—	—	1	—	1
Matematiche superiori	—	—	—	—	—	—
Complementi di fisica	—	1	1	1	—	3
Paleontologia	—	1	1	—	—	2
TOTALI	1	37	111	459	132	740
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	—	2	1	1	—	4
" " Fisica	—	1	—	—	—	1
" " Chimica	—	—	1	6	—	7
" " Scienze naturali	1	1	1	1	—	4
TOTALI	1	4	3	8	—	16

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PROSPETTO degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Letteratura italiana	1	17	20	23	1	62
Letteratura latina	—	28	19	14	1	62
Letteratura greca	—	9	14	28	—	51
Storia antica	6	13	13	9	—	41
Storia moderna	3	6	13	13	1	36
Geografia	1	14	7	7	—	29
Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche	—	9	5	7	—	21
Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine	1	8	3	9	—	21
Grammatica greca e latina	—	12	11	3	—	26
Antichità greche e romane	—	—	2	1	—	3
Storia dell'arte	1	2	3	2	—	8
Numismatica e sfragistica	—	3	4	—	—	7
Lingua e letteratura tedesca	—	2	2	2	—	6
Pedagogia	—	2	8	4	—	14
Filosofia morale	—	—	3	2	—	5
Filosofia teoretica	1	3	2	9	—	15
Storia della Filosofia	—	5	11	11	—	27
Filosofia della storia	2	2	3	3	—	10
Paleografia	—	4	4	4	—	12
Archeologia	2	6	8	3	—	19
Fisiologia umana	—	—	1	—	—	1
Antropologia	—	—	1	2	—	3
TOTALI	18	145	157	156	3	479
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Lettere	1	1	4	7	1	14
" " Filosofia	—	—	2	—	—	2
TOTALI	1	1	6	7	1	16

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

PROSPETTO degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numero degli allievi classificati	APPROVATI			Respinti	
		a pieni voti assoluti (100 su 100)	a pieni voti legali (90-99 su 100)	semplicemente (60-89 su 100)		
1° Corso	Analisi algebr. e infin. (1ª parte).	14	—	1	10	3
	Geometria analitica	17	—	—	14	3
	Geometria descrittiva	11	—	—	5	6
	Chimica generale ed inorganica .	10	—	1	8	1
2° Corso	Disegno d'Ornato e d'Architettura.	17	4	2	11	—
	Analisi algebr. e infin. (2ª parte).	20	2	3	14	1
2° e 3° Corso	Mineralogia e Geologia applicata .	77	8	8	50	11
	Chimica docimastica e tecnolog. .	65	7	11	46	1
	Meccanica razionale	48	2	6	34	6
	Geodes. e Geom. pratica (1ª parte).	70	2	12	47	9
3° Corso	Costruzioni civili e rurali	53	3	14	36	—
	Applicaz. ¹ di Geometria descrittiva	48	3	13	27	5
	Statica grafica	54	—	10	38	6
	Disegno di Elementi di Macchine.	52	5	13	33	1
4° Corso	Fisica tecnica	44	2	14	26	2
	Elettrologia	48	1	12	29	6
	Meccanica applicata	51	4	15	30	2
	Architettura tecnica (1ª parte). .	36	1	7	28	—
	Strade ordin. e Ponti in muratura.	49	3	10	36	—
	Idraulica pratica	48	8	12	23	5
	Geodes. e Geom. pratica (2ª parte).	45	6	4	27	8
	Strade ferrate e Gallerie	47	3	6	31	7
5° Corso	Ponti in ferro e legno	42	1	6	32	3
	Macchine agric., idraul. e termiche.	46	—	9	34	3
	Elettrotecnica	44	3	10	25	6
	Costruzioni idrauliche.	44	4	11	28	1
	Economia rurale ed Estimo.	51	4	7	33	7
	Materie giuridiche.	45	20	10	15	—
	Architettura tecnica (2ª parte). .	22	2	7	13	—
	Idraulica agricola e bonificazioni .	23	1	8	14	—
	Idraulica fluviale	27	5	5	14	3
	Costruzioni marittime.	26	4	8	14	—
Idrografia	6	—	2	4	—	
Facoltà	Igiene (corso speciale)	16	6	10	—	—
TOTALI		1316	114	267	829	106

 RISULTATO DEGLI ESAMI GENERALI

Approvati con punti 100 sopra 100	N. 3
» » 98 » »	» 1
» » 97 » »	» 2
» » 95 » »	» 4
» » 94 » »	» 1
» » 93 » »	» 2
» » 90 » »	» 6
» » 88 » »	» 2
» » 85 » »	» 4
» » 83 » »	» 1
» » 82 » »	» 2
» » 80 » »	» 7
» » 78 » »	» 1
» » 75 » »	» 3
» » 74 » »	» 2
» » 73 » »	» 1
» » 72 » »	» 1
» » 70 » »	» 3
Respinti - uno	<i>Totale</i> . N. 46

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nell'anno scolastico 1909-910.

CORSI	ESAMI SPECIALI						ESAMI DI LAUREA					
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	—	—	3	3	6						
Botanica	—	1	—	—	—	1						
Fisica	—	1	—	1	1	3						
Mineralogia	—	—	—	1	—	1						
Chimica farmac. ^a organica .	—	1	1	1	—	3						
" " inorganica.	—	—	—	2	1	3						
Zoologia	—	—	1	9	2	12						
Materia medica	—	—	—	2	—	2						
Igiene	—	—	1	1	—	2						
Bromatologia	—	—	2	1	—	3						
Analisi chimica (corso libero)	—	—	1	4	—	5						
Preparazioni chimiche . .	—	—	1	1	—	2						
Prova pratica di Chim. farm.	—	—	2	3	—	4						
" " Farmacogn.	—	—	1	—	—	2						
" " Chim. anal.	—	—	1	—	—	1						
" " Fisica . . .	—	—	5	6	—	11						
TOTALI	—	3	16	35	7	61	—	—	1	4	—	5
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	—	1	8	1	10						
Botanica	—	—	3	7	1	11						
Fisica sperimentale	—	—	1	10	4	15						
Mineralogia	—	—	2	7	4	13						
Chimica farmac. ^a organica .	—	—	—	20	3	23						
" " inorganica.	—	—	1	13	4	18						
Materia medica	—	1	2	3	1	7						
Analisi chimica (prova prat.).	—	—	—	14	—	14						
Bromatologia	—	—	1	12	1	14						
TOTALI	—	1	11	94	19	125	—	2	—	39	—	41

SCUOLA DI OSTETRICIA

*PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve-Levatrici
nell'anno scolastico 1909-910.*

SCUOLE	A N N O di Corso	P R O M O S S E con			Respinte	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
DI PADOVA						
Esami teorici	I	10	19	35	25	89
Esami pratici	II	13	22	23	8	66
TOTALI		23	41	58	33	155
DI VENEZIA						
Esami teorici	I	—	7	21	8	36
Esami pratici	II	1	9	11	—	21
TOTALI		1	16	32	8	57

STATISTICHE RIASSUNTIVE E COMPARATIVE DEGLI ESAMI

I. Esami dati nelle varie Facoltà e nella Scuola di Farmacia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami compresa la sessione autunnale prolungata dall'anno precedente					
	1908		1909		1910	
	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o
<i>1° Esami speciali.</i>						
Con lode	91	2.40	121	3.22	106	2.86
A pieni voti assoluti (30 punti)	407	9.75	417	11.14	432	11.65
A pieni voti legali (27-29 punti)	723	19.11	758	20.25	756	20.40
Con approvaz. sempl. (18-26 punti)	2158	57.80	2081	55.61	1992	53.79
TOTALE	3379	89.06	3377	90.22	3286	88.70
Respinti	412	10.94	367	9.78	419	11.30
TOTALE GENERALE	3791	100.00	3744	100.00	3705	100.00
<i>2° Esami di laurea.</i>						
Con lode	10	7.35	8	5.67	11	8.94
A pieni voti assoluti	31	22.79	19	13.47	19	15.44
A pieni voti legali	30	22.05	41	29.08	31	25.20
Con approvazione semplice	63	46.34	68	48.24	61	49.61
TOTALE	134	98.53	136	96.46	122	99.19
Respinti	2	1.47	5	3.54	1	0.81
TOTALE GENERALE	136	100.00	141	100.00	123	100.00

II. Esami dati nella Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami compresa la sessione autunnale prolungata dell'anno precedente					
	1908		1909		1910	
	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o
<i>1° Colloqui.</i>						
Con lode	1	0.14	—	—	—	—
A pieni voti assoluti (100 punti)	46	6.50	73	6.63	114	8.66
A pieni voti legali (90-99 punti)	169	23.91	292	26.53	267	20.29
Con approvaz. sempl. (60-89 punti)	436	61.67	666	60.48	829	63.—
TOTALE	652	92.22	1031	93.64	1210	91.95
Respinti	55	7.78	70	6.36	106	8.05
TOTALE GENERALE	707	100.00	1101	100.00	1316	100.00
<i>2° Esami generali.</i>						
Con lode	—	—	1	2.70	—	—
A pieni voti assoluti (100 punti)	—	—	3	8.10	3	6.38
A pieni voti legali (90-99 punti)	4	26.67	14	37.84	16	34.04
Con approvaz. sempl. (70-89 punti)	11	73.33	19	51.36	27	57.46
TOTALE	15	100.00	37	100.00	46	97.88
Respinti	—	—	—	—	1	2.12
TOTALE GENERALE	15	100.00	37	100.00	47	100.00

III. Esami dati nelle Scuole di Ostetricia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DALLE ALLIEVE		Sessioni di esami compresa la sessione autunnale prolungata dell'anno precedente					
		1908		1909		1910	
		Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>Esami teorici e pratici.</i>							
SCUOLA DI PADOVA							
Pro- mosse	con eminenza (15 punti) . . .	9	7.69	11	8.65	23	14.84
	con segnalazione (12-14 punti)	37	31.62	33	25.97	41	26.45
	con approv. sempl. (9-11 punti)	47	40.18	59	46.48	58	37.42
	Respinte	24	20.51	24	18.90	33	21.29
	TOTALE	117	100.00	127	100.00	155	100.00
SCUOLA DI VENEZIA							
Pro- mosse	con eminenza (15 punti) . . .	2	3.57	2	4.24	1	1.75
	con segnalazione (12-14 punti)	14	25.—	13	42.53	16	28.07
	con approv. sempl. (9-11 punti)	35	62.50	20	25.55	32	56.15
	Respinte	5	8.93	12	27.68	8	14.03
	TOTALE	56	100.00	47	100.00	57	100.00
	TOTALE GENERALE	173	—	174	—	212	—

IV. Esami di Laurea e Professionali.

TITOLO DEI DIPLOMI DI LAUREA E PROFESSIONALI	Sessioni di esami compresa la sessione autunnale prolungata dell'anno precedente		
	1908	1909	1910
<i>Diplomi di laurea.</i>			
Giurisprudenza	62	72	59
Medicina e Chirurgia	24	30	27
Scienze matematiche, fisiche e naturali	20	18	16
Chimica e Farmacia	3	6	5
Filosofia e Lettere	25	10	15
Ingegneria civile	15	37	46
TOTALE GENERALE	149	173	168
<i>Diplomi professionali.</i>			
Farmacisti	37	40	41
Levatrici } Scuola di Padova	46	45	58
} Scuola di Venezia	32	17	21
TOTALE GENERALE	115	102	120

PROSPETTO delle tasse pagate nell'anno scolastico 1909-910.

FACOLTÀ E SCUOLE	T A S S E										TOTALI	
	di immatricolazione		di iscrizione		di esami speciali		di esami di laurea		di diploma			
	Importo		Importo		Importo		Importo		Importo			
Giurisprudenza	7797	—	76715	—	6820	—	3275	—	5460	—	100067	—
Medicina e Chirurgia	3075	—	27083	—	3573	36	600	—	1520	—	35851	36
Aspiranti ingegneri	3712	50	15901	25	3740	—	—	—	—	—	23353	75
Aspiranti alla laurea in matematica	525	—	3062	50	657	50	50	—	100	—	4395	—
Aspiranti alla laurea in fisica	75	—	982	50	210	—	—	—	—	—	1267	50
Aspiranti alla laurea in scienze naturali	580	—	1909	50	270	—	320	—	400	—	3479	50
Aspiranti alla laurea in chimica	335	—	2937	50	672	50	420	—	20	—	4385	—
Filosofia e Letters	2093	75	9032	75	1426	50	472	50	360	—	13385	50
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	975	—	24448	50	4330	—	1750	—	2440	—	33943	50
Aspiranti alla laurea	1050	—	2312	50	487	50	100	—	250	—	4200	—
Aspiranti al diploma professionale	800	—	2808	34	1385	84	600	—	1500	—	7094	18
Scuola Ostetrica di Padova	1140	—	2600	—	1560	—	—	—	590	—	5890	—
» » di Venezia	345	—	900	—	588	—	—	—	210	—	2043	—
TOTALI	22503	25	170693	34	25721	20	7587	50	12850	—	239355	29

PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1909-910.

FACOLTÀ E SCUOLE	Indicazione delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati per intero e per metà															TOTALI	
	immatricolazione			iscrizione			diploma			sopratasse esami speciali			sopratasse esami finali				
	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo		
	N.	N.		N.	N.		N.	N.		N.	N.		N.	N.			
Giurisprudenza	—	11	412.—	32	18	9020.—	5	—	500.—	32	18	820.—	5	—	250.—	11002.—	
Medicina e Chirurgia	2	8	450.—	20	11	3952.50	11	—	1100.—	20	11	510.—	4	—	200.—	6212.50	
Facoltà di Scienze	Aspiranti ingegneri	—	7	262.50	2	7	907.50	—	—	—	2	7	110.—	—	—	1280.—	
	Aspir. ⁱ alla laurea in matematica	1	4	225.—	4	4	825.—	—	—	—	4	4	120.—	2	—	120.—	1290.—
	Aspir. ⁱ alla laurea in fisica	1	—	75.—	3	—	375.—	1	—	100.—	—	3	60.—	2	—	100.—	710.—
	Aspir. ⁱ alla laurea in scienze naturali	—	2	75.—	—	2	125.—	—	—	—	—	2	20.—	—	—	—	220.—
	Aspir. ⁱ alla laurea in chimica	—	—	—	1	—	125.—	—	1	50.—	—	—	—	—	—	—	175.—
Filosofia e Lettere	1	6	300.—	17	9	2512.50	8	1	810.—	14	8	360.—	6	3	322.50	4305.—	
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	1	—	75.—	12	—	1980.—	9	—	900.—	12	—	240.—	5	1	275.—	3470.—	
Farmacia	Laurea in Chimica e farmacia	—	—	—	—	—	—	1	50.—	—	—	—	—	—	—	50.—	
	Diploma professiona- nale	—	—	—	—	—	—	2	100.—	—	—	—	—	—	—	100.—	
TOTALI	6	38	1874.50	91	51	19822.50	36	3	3610.—	84	53	2240.—	24	4	1267.50	28814.50	

ELENCHI

dei Corsi liberi e delle quote d'iscrizione liquidate

nell'anno scolastico 1909-910

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S o m m a	
		lorda	liquidata
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise Pietro</i> . . .	504	—
Economia pura	<i>De Stefani Alberto</i> . .	75	—
Uffici e funzioni del no. ariato.	<i>Norsa Emilio</i>	660	—
Principi di scienza penitenziaria.	<i>Negri Ambrogio</i>	888	—
Pratica penale	<i>Castori Costantino</i> . . .	276	—
Storia moderna	<i>Bonardi Antonio</i>	40	—
Numismatica e sfragistica	<i>Rizzoli Luigi</i>	12	—
Storia dell'arte	<i>Moschetti Andrea</i>	1	50
	TOTALE L.	2456	50

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	SOMMA	
		lorda	liquidata
Patologia medica	<i>Zaniboni Baldo</i> . .	48	—
Patologia medica	<i>Messedaglia Luigi</i> . .	840	—
Patologia chirurgica	<i>Alessio Giovanni</i> . .	36	—
Tecnica anatomica.	<i>Sterzi Giuseppe</i> . .	1164	—
Embriologia	<i>Favaro Giuseppe</i> . .	1164	—
Diagnostica anatomo-patologica	<i>Ravenna Ettore</i> . .	624	—
Elementi di tecnica necroscopica.	<i>Cagnetto Giovanni</i> . .	612	—
Fisiologia del ricambio	<i>Pari G. Andrea</i> . .	168	—
Igiene infantile e pedagogica.	<i>Graziani Alberto</i> . .	208	—
Patologia chirurgica	<i>Frattin Giuseppe</i> . .	44	—
Igiene tropicale	<i>Belli C. Maurizio.</i> . .	12	—
Parassitologia	<i>Stenta Mario</i>	468	—
Biologia vegetale	<i>Béguinot Augusto</i> . .	324	—
Crittogamia	<i>Traverso Giov. Batt.</i> . .	180	—
Oto-rino-laringoiatria.	<i>Arslan Yerwant</i> . .	72	—
Ostetricia teorica	<i>Trettenero Valente</i> . .	4	—
Clinica medica	<i>Peserico Luigi.</i>	48	—
Chirurgia delle vie urinarie	<i>Spangaro Saverio</i> . .	120	—
	TOTALE L.	6136	—

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga Paolo . .</i>	1239	37
Applicazioni geometriche del calcolo	<i>Dell' Agnola Carlo Alb.</i>	855	37
Fisica complementare	<i>Gnesotto Tullio . .</i>	858	—
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo . .</i>	780	—
Storia dell'arte	<i>Moschetti Andrea . .</i>	16	93
Elasticità	<i>Cisotti Umberto . .</i>	279	37
Chimica applicata	<i>Anderlini Francesco.</i>	174	—
Storia moderna	<i>Bonardi Antonio . .</i>	4	—
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni . .</i>	432	—
Crittogamia applicata	<i>Traverso Giov. Batt.</i>	114	—
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni . .</i>	12	—
Biologia vegetale	<i>Béguinot Augusto . .</i>	102	—
Parassitologia	<i>Stenta Mario . . .</i>	120	—
Fisiologia del ricambio	<i>Pari G. Andrea . .</i>	12	—
Oceanografia	<i>Magrini Giovanni. .</i>	8	—
	TOTALE L.	5007	04

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S o m m a	
		lorda	liquidata
Letteratura italiana	<i>Arullani Vitt. Amed.</i>	52	—
Storia moderna.	<i>Bonardi Antonio . .</i>	16	—
Storia dell'arte.	<i>Moschetti Andrea. .</i>	52	50
Numismatica e sfragistica	<i>Rizzoli Luigi . . .</i>	246	—
	TOTALE L.	366	50

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
Storia dell'arte italiana	<i>Moschetti Andrea</i> . .	45	—
Teoria dei numeri.	<i>Gazzaniga Paolo</i> . .	156	—
Complementi di fisica.	<i>Gnesotto Tullio</i> . .	120	—
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo</i> . .	132	—
Applicazioni geometriche del calcolo. .	<i>Dell'Agnola Carlo Alb.</i>	60	—
Elasticità	<i>Cisotti Umberto</i> . .	432	—
Oceanografia	<i>Magrini Giovanni</i> . .	72	—
Chimica applicata	<i>Anderlini Francesco.</i>	12	—
	TOTALE L.	1029	—

SCUOLA DI FARMACIA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S o m m a	
		lorda	liquidata
Tecnica farmaceutica	<i>Pazienti Umberto.</i> . .	202	21
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni.</i> . .	156	—
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni.</i> . .	297	24
Parassitologia	<i>Stenta Mario.</i>	12	—
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo.</i> . .	108	—
Biologia vegetale	<i>Béguinot Augusto.</i> . .	60	—
Chimica applicata	<i>Anderlini Francesco.</i>	24	—
Batteriologia	<i>Catterina Giacomo.</i> .	33	24
Crittogamia applicata.	<i>Traverso Giov. Batt.</i>	21	24
	TOTALE L.	913	93

RIASSUNTO

<i>Facoltà di Giurisprudenza</i>	L. 2456.50
<i>Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>	> 6136.—
<i>Facoltà di Scienze</i>	> 5007.04
<i>Facoltà di Filosofia e Lettere</i>	> 366.50
<i>Scuola di Applicazione per gli Ingegneri</i>	> 1029.—
<i>Scuola di Farmacia</i>	> 913.93

TOTALE L. 15908.97

PROSPETTO DELLE TASSE SCOLASTICHE

versate all' Erario durante gli Esercizi finanziari 1901-902
e 1909-910 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 Nu-
mero 224.

FACOLTÀ E SCUOLE	Esercizio Finanziario 1901-902							
	Immatricolazione		Inscrizione		Diploma		TOTALE	
FACOLTÀ								
di Giurisprudenza L.	4090	—	59371	—	4340	—	67801	—
di Medicina e Chirurgia . . . >	1560	—	25156	—	2700	—	29416	—
di Scienze fisiche, matematiche e naturali >	2920	—	15862	—	720	—	19502	—
di Filosofia e Lettere >	960	—	6293	50	2940	—	10193	50
SCUOLE								
di Applicazione per gl'Ingegneri >	40	—	7616	—	1440	—	9096	—
di Farmacia >	1990	—	7122	—	1040	—	10152	—
di Ostetricia >	435	—	1380	—	400	—	2215	—
TOTALI GENERALI L.	11995	—	122800	50	13580	—	148375	50

Esercizio Finanziario 1909-910								Ammontare delle tasse nel 1901-902		Ammontare delle tasse nel 1909-910		DIFFERENZA	
Immatricolazione		Inserizione		Diploma		TOTALE							
7687	50	76742	50	4010	—	88440	—	67801	—	88440	—	+ 20639	—
2925	—	26022	—	1420	—	30367	—	29416	—	30367	—	+ 951	—
4912	50	24807	25	780	—	30499	75	19502	—	30499	75	+ 10997	75
2100	—	8830	—	250	—	11180	—	10193	50	11180	—	+ 986	50
975	—	27283	50	2530	—	30788	50	9096	—	30788	50	+ 21692	50
1850	—	5083	34	2350	—	9283	34	10152	—	9283	34	— 868	66
1005	—	2210	—	540	—	3755	—	2215	—	3755	—	+ 1540	—
21455	—	170978	59	11880	—	204313	59	148375	50	204313	59	+ 55938	09

PROSPETTO NUMERICO *del personale insegnante ed assistente
addetto all'Università nell'anno scolastico 1910-911* (1).

G R A D O	FACOLTÀ E SCUOLE						T O T A L E
	Giurisprudenza	Medicina e Chirurgia (2)	Scienze matematiche fisiche e naturali	Filosofia e Lettere	Scuola d'Applicazione	Scuola di Farmacia	
Professori ordinari . . .	13	17	15	11	9	1	66
» straordinari . .	—	—	1	3	2	—	6
» incaricati . .	3	3	3	1	6	—	16
Liberi docenti	18	57	21	21	6	1	124
Astronomo, aiuti ed as- sistenti effettivi e stra- ordinari	—	16	14	—	14	3	47
TOTALI	34	93	54	36	37	5	259

(1) Le persone che tengono più insegnamenti o coprono più uffici sono indicate col loro grado principale ed una sola volta.

(2) Compreso fra gli ordinari il Direttore della Scuola ostetrica di Venezia, benchè non appartenga all'organico della Facoltà.

NOTIZIE BIOGRAFICHE DEI PROFESSORI DEFUNTI

G I A C O M O T R O P E A

Il 5 febbraio 1910, oppresso dal morbo che lo veniva da tempo minando, moriva quasi repentinamente in Napoli GIACOMO TROPEA, ordinario di Storia antica nella nostra Università.

Era nato a Napoli l'11 luglio 1856 da Calcedonio e Giovanna Borzi, entrambi di Catania. Fin da giovinetto spiegò un grande ardore ed una spiccata inclinazione agli studi.

Frequentò i corsi di Filosofia e Lettere in Roma ed ottenne la laurea di dottore in Napoli. Qui seguì anche i corsi di Giurisprudenza in sussidio dei suoi studi storici.

Insegnò dapprima in Licei privati di Napoli e dell'Italia meridionale, poi nel 1885 passò a Messina, dove tenne contemporaneamente la cattedra di Storia nel R. Liceo, nel Collegio militare e più tardi nella Scuola normale.

Esordì nella carriera universitaria ottenendo a Roma nel 1890 la libera docenza nella Storia degli antichi popoli italici. Nel 1895, su proposta della Facoltà di Filosofia e Lettere, fu nominato professore straordinario di Storia antica nell'Università messinese e contemporaneamente gli fu conferito anche l'incarico dell'insegnamento dell'Archeologia, che tenne fino al 1902. Con questo periodo e con quello immediatamente anteriore coincide la maggiore attività scientifica del TROPEA. In questi periodi egli fondò pure la *Rivista di Storia Antica* e la Società storica messinese e dette vita al Gabinetto archeologico dell'Università di Messina.

Presentatosi in seguito a vari concorsi di cattedre universitarie di Storia antica vi conseguì la eleggibilità a straordinario e ordinario, e nel 1902, per voto unanime di questa Facoltà di Filosofia e Lettere, venne trasferito a Padova. Qui poco dopo, nel giugno 1902, fu pro-

mosso ordinario. E qui impartì per vari anni a titolo privato anche l'insegnamento delle Antichità greche e romane, al quale da ultimo fu anche ufficialmente proposto per l'incarico.

Iniziò a Napoli la sua carriera di studioso nel campo letterario, pubblicando nel 1872 le *Rime di Lapo Gianni*, poeta italiano del sec. XIII. Poi si volse a studi di filologia romanza e finalmente a quelli di storia, orientandosi verso la storia antica.

E in questo campo la sua produzione fu assai varia ed abbondante. I maggiori scritti di lui concernono la storia, la geografia, la numismatica della Magna Grecia e della Sicilia; altri, le fonti della storia antica, greca e romana; altri, argomenti vari di mitologia, archeologia, epigrafia, ecc.

Ma l'opera dove maggiormente rifulge l'attività scientifica del TROPEA è la *Rivista di storia antica e di scienze affini*, periodico che comprende già 12 volumi, ed al cui sviluppo, continuo e progressivo, egli dedicò la parte migliore del suo fervido ingegno e della sua non comune energia.

Membro di numerose Accademie, Società scientifiche e d'altri Sodalizi d'Italia e specialmente della Sicilia, vi occupò spesso cariche cospicue. Qui a Padova fu Presidente dell'Università popolare, Presidente di sezione e poi Presidente Generale della Trento e Trieste.

G I O V A N N I S E T T I ⁽¹⁾

Io conobbi i primi scritti di GIOVANNI SETTI quando, tuttora giovinetto, sentivo in me fervere più aspro il dissidio fra l'ardente passione per la poesia che m'aveva indotto agli studi letterari e l'aridità di metodi che sembravano escludere e repudiare ogni senso d'arte. E quegli scritti mi fecero cuore: una conciliazione non era dunque impossibile!

Chi serenamente volga lo sguardo agli ultimi anni della vita intellettuale d'Italia, vedrà un fenomeno che induce a non disperare del senso di civil disciplina, spesso, e non senza fondamento, negato agl'Italiani. La cultura si era fra noi isolata, imbarbarita, volatilizzata: bisognava pazientemente ricollegarla al mondo civile, affinarla, darle precisione concreta; e a far ciò si richiedeva minuta e paziente opera di abnegazione. La patria non attese invano: uomini di mente poderosa, di vivace ingegno, di squisite facoltà artistiche, sebbene avrebbero potuto facilmente emergere in altri campi, elessero sacrificarsi alla dura e necessaria bisogna; e il loro ingegno italiano, naturalmente proclive a più luminose attività, costrinsero volentieri alla severa disciplina scientifica, e specialmente ai metodi più ostici, e non ineccepibili, e non sempre necessari, che insegnava la Germania. Il perchè di simile orientazione va cercato in molte ragioni, e alcune d'indole accidentale, che non giova adesso indagare.

(1) Il SETTI fu professore in questa Università dall'anno scolastico 1897-98 all'anno 1906-7. A onorare il collega indimenticabile, il maestro insigne il Consiglio Accademico con deliberazione del 23 marzo 1911 volle che del SETTI restasse memoria in questo Annuario, quantunque egli sia morto professore nell'Università di Torino, il 10 agosto 1910.

La lotta fra la nativa tendenza italiana e la disciplina sovrimposta non cessò mai, tranne qualche caso, nell'animo di questi uomini. Continuò, inconscia, anche nell'animo di Enea Piccolomini, maestro di GIOVANNI SETTI. L'opera del Piccolomini s'iniziò e si chiuse con tentativi artistici. Ma per quell'animo nobilissimo, per quella intelligenza squisita, l'arte, che, pur discacciata con la forza, tornava invincibile, fu sempre un di più - fu una intrusa: il filologo sembrava quasi chieder perdono alla dea scienza che codesta intrusa mettesse piede nel suo tempio. La lotta in lui non fu decisa, la crisi non fu superata.

Il SETTI la superò. Massime negli ultimi tempi della sua vita troppo breve, egli riconobbe, e la pratica suggellò il riconoscimento, che mèta suprema della filologia deve pur esser l'arte, che questa ha carattere di fine, quella di mezzo.

Non devo analizzar qui l'opera del SETTI. Dico che a quell'opera e allo spirito che la informa dovrebbero ispirarsi quanti cultori delle discipline classiche aspirano non agli onori accademici, non ai fatui successi dei convegni internazionali, ma a far sì che il patrimonio ideale dei nostri padri greci e latini divenga sul serio elemento informatore della vita spirituale d'Italia.

L'opera del SETTI ha saldissime basi nella filologia minuta e severa; basta ricordare i suoi scritti critici ed ermeneutici su Aristofane; ma dalla filologia il SETTI assurgeva alla costruzione; e la sua attività fu varia di edizioni di classici commentate, di versioni artistiche, di studi letterari. Tutti conoscono il *Luciano* e la versione d'Eronda, nella quale incarnò, fra i primissimi, l'idea d'illustrare la poesia antica con le antiche opere d'arte. Ma specialmente nell'*Esiodo* mostrò come sia possibile, non scendendo, bensì, salendo per i gradini della scienza, mettere in diretto rapporto il pensiero antico col vivo e presente. In questo libretto dal lungo travaglio filologico era infine sbocciata luminosa e fragrante una corolla d'arte. E allora la morte interruppe il nobile e tenace lavoro.

Io aborrisco ogni convenzione, massime quando la consuetudine sembri imporla. Pure adesso, se altra volta mai, bisogna dire che più ancora che nella vita spirituale conviene affissarsi nel carattere morale di GIOVANNI SETTI. Le prime parole che udii da lui, sono oramai molti anni, erano parole di bontà: parole di bontà mi disse,

quando, pochi giorni prima della sua morte, lo baciai l'ultima volta nella sua Modena. E in ogni nostro colloquio ammirai la nobiltà di quell'animo immacolato da ogni miseria, pronto sempre all'entusiasmo per ogni cosa giusta e vera, per ogni luce d'arte e di pensiero. Era mite di natura: e negli ultimi tempi il male lo torturava inesorabile; ma quando si doveva combattere per una giusta causa, era ancora e sempre al suo posto, e non piegava d'un passo.

Rare volte ho provato un così amaro e feroce senso di ribellione alla cieca brutalità della vita, come quando mi giunse la notizia della sua morte. Ora che vedeva infine risplendere nitida la mèta balenatagli sin da giovinetto? Ora che schiudeva sicure le ali al suo volo più alto? Perché?

Quasi un anno è trascorso dalla data funesta, e la triste domanda vana mi martella ancora insistente nel cuore. E solo chi conobbe e amò GIOVANNI SETTI può intenderne tutta l'amaritudine.

ETTORE ROMAGNOLI.

NOTIZIE SUI LAVORI EDILIZI UNIVERSITARI

DATE DAL PROFESSORE

GIORDANO TOMASATTI

Lavori eseguiti nello scorso anno dall'Ufficio Tecnico per la sistemazione degli edifici universitari.

A) COSTRUZIONI

Istituto di Chimica Generale lungo la strada Leonardo Loredan

Sono stati eseguiti gli scavi per i muri di fondazione di tutto l'Istituto, dei sotterranei e delle fogne; le betonate di fondazione, i muri in sasso spezzato di trachite per tutta l'altezza dei sotterranei, i solai in cemento armato fra il piano sotterraneo ed il piano terreno. Furono pure costruite tutte le murature in laterizio fra piano terreno e primo piano, diversi solai in cemento armato sopra queste murature; poste in opera le scale in trachite dei sotterranei, nonchè le scale in marmo fino a primo piano.

Nel grande anfiteatro le murature sono giunte all'altezza del cornicione.

Piccolo edificio ad uso stalle per l'Istituto d'Igiene

Ad un solo piano, comprende 10 locali per stalle diverse, e cioè per animali di grosso taglio, per conigli, cani, cavie ecc.

Il lavoro fu completamente finito durante l'anno dall'impresa Vittorio Cortese; il certificato di ultimazione porta la data del 19 novembre 1910.

B) PROGETTI

Progetto di cancellata in ferro con la relativa muretta di sostegno per il R. Istituto d'Igiene

che fu appaltato dall'impresa Giuseppe Tognetto di Padova, per l'importo di lire 6000.

**Progetto di riscaldamento a termosifone ad acqua calda
per i due Istituti di Mineralogia ed Antropologia**

per l'importo complessivo di lire 7561.10, e fu appaltato dalla Ditta Vittorio Ferrari di Milano.

Progetto di arredamento dell'Istituto di Antropologia

comprendente gli impianti di illuminazione elettrica, condutture ed apparecchi per gaz, condutture ed apparecchi per acqua, impianto di suonerie elettriche; la costruzione di un anfiteatro e cattedra, per l'importo complessivo di lire 3201.75.

Progetto di arredamento per lavori diversi dell'Istituto di Mineralogia

per l'importo di lire 1737.48.

Progetto di arredamento e completamento del R. Istituto d'Igiene

comprendente gli impianti di illuminazione a gaz, a luce elettrica, le suonerie elettriche, le condutture dell'acqua, anfiteatro, mobili, riscaldamento ecc., per l'importo complessivo di lire 44632.55.

Progetto dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica

L'edificio sorgerà in prossimità dell'Ospedale, sulla nuova via che fa continuazione a via S. Caterina; sarà a due piani sopra terra ed alcuni ambienti sotterranei.

Il progetto è quasi completo, fra poco tempo dovrà essere sottoposto alle approvazioni di metodo.

Progetto dell'Istituto di Fisiologia

L'edificio dovrà sorgere nell'area di proprietà della R. Università, in prossimità al nuovo Istituto d'Igiene lungo il Vicolo Paolotti.

Sarà pure costituito da due piani sopra terra e da parecchi locali sotterranei.

Lo studio per questo nuovo edificio è iniziato da qualche tempo.

C) COLLAUDI

Il giorno 28 settembre 1910 fu collaudato l'edificio ad uso di R. Biblioteca Universitaria dall'Ingegnere Capo del R. Genio Civile di Vicenza.

Il giorno 7 maggio 1910 fu collaudato il nuovo R. Istituto di Igiene dall'Ingegnere Capo del R. Genio Civile di Venezia.

Legge 26 dicembre 1909 n. 805 sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica (pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » dell'8 gennaio 1910 n. 5).

Art. 9. — Nelle Università e negli Istituti superiori è impartito nel modo proposto dalla rispettiva Facoltà di medicina un corso semestrale di educazione fisica.

Devono iscriversi a tale corso, e frequentarlo, gli studenti universitari che aspirano al diploma d'insegnante nelle scuole medie, per qualsiasi disciplina.

Art. 12. — I laureati e gli studenti regolarmente iscritti al quarto anno di Università o Istituto superiore, che abbiano superato gli esami universitari di fisiologia, anatomia, igiene, sono ammessi all'esame di abilitazione negli Istituti di magistero per l'educazione fisica, con dispensa dalle prove in quelle materie nelle quali abbiano conseguito l'approvazione all'Università.

Gli abilitati a tutto l'anno scolastico 1909-910 all'insegnamento della ginnastica nelle scuole medie, che posseggono i titoli di cultura di cui al precedente articolo, possono, durante un quinquennio presentarsi all'esame per il conseguimento del nuovo diploma di abilitazione istituito con la presente legge, con dispensa dal frequentare il corso.

Qualora essi da un triennio si trovino in servizio quali insegnanti di ginnastica in scuole medie governative o pareggiate, possono aspirare al conseguimento del diploma stesso per titoli, secondo le norme di attuazione di cui nell'articolo 24 della presente legge.

Gli abilitati a tutto l'anno 1909-1910 potranno essere ammessi all'esame pel conferimento del nuovo diploma, anche se non posseggono la licenza di una scuola media di secondo grado, qualora la Giunta del Consiglio superiore giudichi sufficienti all'uopo i loro titoli; o qualora, prima dell'esame, superino presso una regia scuola normale le prove d'italiano e di scienze naturali, secondo i programmi per la licenza della scuola stessa.

R. Decreto n. 248 del 10 aprile 1910 che modifica i regolamenti speciali per le facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, di filosofia e lettere e per le scuole di farmacia (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 28 maggio 1910, n. 124).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto l'art. 4 della legge 31 luglio 1862, n. 719;

Visti gli articoli 10, 12 e 13 del regolamento per la Facoltà di scienze, matematiche e naturali; 9 e 12 del regolamento per la Facoltà di filosofia e lettere; 15, 18, 21 e 22 del regolamento per le Scuole di farmacia approvati con Nostro decreto del 17 maggio 1906, n. 409;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'obbligo delle licenze prescritte dagli articoli 10, 12 e 13 del regolamento per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali; 9 e 12 del regolamento per la Facoltà di lettere e filosofia; 15, 18, 21 e 22 del regolamento per le Scuole di farmacia, per l'ammissione al 3° anno di corso, è soppresso.

Art. 2. — Per ottenere l'ammissione al 1° anno della scuola d'applicazione per gli ingegneri, lo studente dovrà aver frequentato i corsi delle seguenti materie, e aver superato gli esami speciali su di esse:

- 1° fisica sperimentale (corso biennale);
- 2° chimica inorganica ed organica;
- 3° analisi algebrica;
- 4° analisi infinitesimale;
- 5° geometria analitica;
- 6° geometria proiettiva e descrittiva con disegno;
- 7° mineralogia;
- 8° disegno di ornato e di architettura elementare.

Se la chimica inorganica e la chimica organica costituiscono due corsi distinti, gli studenti debbono frequentare i due corsi, ma daranno un solo esame complessivo su apposito programma approvato dalla Facoltà.

Nelle Facoltà dove la geometria proiettiva e la descrittiva con disegno costituiscono due corsi distinti, gli studenti potranno dare un solo esame complessivo su apposito programma approvato dalla Facoltà.

Il certificato di aver frequentato i detti corsi e superato i relativi esami speciali equivale alla licenza fisico-matematica, richiesta dai regolamenti delle Scuole di applicazione per l'ammissione ad esse.

Art. 3. — Le Facoltà propongono e pubblicano l'ordine consigliato per gli studi in ciascun anno di corso e per gli aspiranti alle varie lauree. Gli studenti sono liberi di variare quest'ordine, salvo per quei corsi, indicati dalle Facoltà, i cui esami debbono essere superati prima di prendere l'iscrizione ai corsi di materie fondamentali, che presuppongono la conoscenza dei primi.

Art. 4. — Il professore potrà accertarsi durante l'anno scolastico del profitto dei giovani mediante colloqui, esperimenti o prove scritte, secondo la natura della materia insegnata e secondo i modi che saranno stabiliti dalle singole Facoltà e Scuole.

Art. 5. — Gli studenti potranno ottenere il passaggio da uno ad altro corso di studi, alle condizioni che saranno prescritte dai Consigli di Facoltà caso per caso.

Art. 6. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto. Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.
CREVARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

R. Decreto 9 agosto 1910 n. 795 che approva il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

(pubblicato a parte).

R. Decreto 9 agosto 1910 n. 796 che approva il regolamento generale universitario.

(pubblicato a parte).

R. Decreto 9 agosto 1910 n. 808 che approva i regolamenti speciali per le Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Scienze matematiche, fisiche e naturali e di Filosofia e Lettere e per le Scuole di Farmacia e di Ostetricia.

(pubblicato a parte).

R. Decreto n. 816 che dà facoltà ai liberi docenti, incaricati di un insegnamento complementare a titolo ufficiale di presentare il programma di corso libero che intendono svolgere per l'anno scolastico 1910-11 (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 1° dicembre 1910).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Visto l'articolo 126 del regolamento generale universitario approvato con Nostro decreto del 21 agosto 1905, n. 638;

Sentito il Consiglio di pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È data facoltà ai liberi docenti, incaricati di un insegnamento complementare a titolo ufficiale nel decorso anno scolastico 1909-910, ai quali non fosse confermato l'incarico stesso nell'anno scolastico 1910-911, di presentare allo esame delle rispettive Facoltà, entro il 25 novembre 1910 il programma di corso libero che intendono svolgere per l'anno scolastico 1910-911.

Art. 2. — La Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione procederà all'esame dei suddetti programmi.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI-CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

R. Decreto n. 852 per l'esonero dalle tasse d'immatricolazione, di iscrizione e di diploma per l'anno scolastico 1910-911 agli studenti appartenenti alle famiglie dimoranti nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto l'art. 16 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto l'art. 77 della legge 13 luglio 1910, n. 466;

Veduti i Nostri decreti 31 gennaio 1909, n. 71, 28 febbraio 1909, n. 137, 3 agosto 1909, n. 631, 18 novembre 1909, n. 754, 9 gennaio 1910, n. 36 e 9 giugno 1910, n. 370;

Veduti gli elenchi dei Comuni, di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, approvati con Nostri decreti 3 agosto 1909, n. 595, e 3 marzo 1910, n. 111 ;

Considerato che non è ancora del tutto superato il periodo di dissesto economico cagionato a non poche famiglie delle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina dal terremoto del 28 dicembre 1908 ;

Udito il Consiglio dei ministri ;

Sulle proposte del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello del Tesoro ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1. — I Consigli accademici delle Università e Istituti superiori di grado universitario e le autorità scolastiche, alle quali, secondo i vigenti regolamenti, spetta deliberare sulla dispensa dalla tassa a favore degli alunni di scuole medie, possono concedere l'esonero dalle tasse di immatricolazione, d'iscrizione e di diploma, per l'anno scolastico 1910-1911, agli studenti appartenenti alle famiglie dei Comuni compresi negli elenchi approvati con Regi decreti 3 agosto 1909, n. 595, e 3 marzo 1910, n. 111, le quali, per i danni sofferti nel terremoto del 28 dicembre 1908, sieno ridotte in condizioni da non poter più sopperire a tutte le spese dell'educazione e istruzione dei propri figli.

Art. 2. — I danni e le condizioni di cui nel precedente articolo, devono essere accertati con le norme stabilite dagli articoli 59 del regolamento 21 agosto 1905 n. 638 e 34 del regolamento 3 febbraio 1901, n. 91, 103, comma 2°, del regolamento 21 giugno 1885, n. 3413, modificato con R. decreto 10 gennaio 1894, n. 288, 154 del regolamento di pari data e numero per gli Istituti tecnici e 36, comma 2° del regolamento 3 dicembre 1896, n. 592.

Art. 3. — L'esonero non può essere concesso agli studenti universitari che non abbiano ottemperato al disposto del 3° comma dell'art. 24 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638, nè a quelli che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 57 del regolamento medesimo.

Parimenti non possono essere dispensati dalle tasse gli alunni di scuole medie i quali non siano stati promossi alla classe superiore, salvo il caso che per cagione di malattia debitamente comprovata non abbiano potuto presentarsi a nessuna delle due sessioni d'esami, nè quelli ai quali sia stata inflitta una punizione disciplinare superiore alla sospensione per giorni cinque.

Art. 4. — I RR. provveditori agli studi possono esonerare dalla tassa di ammissione all'esame di maturità e della tassa di diploma di licenza elementare i candidati i quali provino con certificati del sindaco e dell'agente delle imposte di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 1° del presente decreto.

Art. 5. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

LUZZATTI.
TEDESCO.
CREVARO.

R. Decreto n. 129 riguardante le indennità di missione e di viaggio dovute ai membri di commissioni per concorsi e promozioni universitarie, ed ai membri del Consiglio superiore.

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Visti i RR. decreti 19 ottobre 1865, n. 2578, 23 maggio 1907, n. 428 e 4 ottobre 1908, n. 604;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I professori delle RR. Università e degli altri Istituti d'istruzione superiore, chiamati a far parte di Commissioni per concorsi o promozioni universitarie o per qualunque altra missione, e i membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione hanno diritto pel loro viaggio al rimborso del prezzo del biglietto di prima classe sulle ferrovie e sui piroscafi, alla tariffa ridotta secondo le norme vigenti, aumentato di un decimo.

Le persone estranee all'Amministrazione, le quali siano chiamate a far parte di Commissioni per concorsi a promozioni universitarie o del Consiglio superiore di pubblica istruzione e non godano delle riduzioni di cui al concorso precedente hanno diritto al rimborso del prezzo del biglietto di prima classe.

Per ogni chilometro sulle strade carreggiabili, prendendo per base la via più breve tra il luogo di partenza e quello di arrivo, è corrisposta una indennità di centesimi venticinque (25).

Art. 2. — Quando si tratti di Commissioni per concorsi o per promozioni universitarie, i membri relativi, siano professori di Università o di Istituti superiori, siano persone estranee all'Amministrazione, hanno diritto ad una indennità giornaliera di lire diciotto (L. 18) dal giorno precedente quello della convocazione della Commissione esaminatrice al giorno successivo all'ultimo dei lavori della Commissione stessa.

La decorrenza della indennità è invece di due giorni prima e due giorni dopo i termini predetti, quando la distanza del luogo di provenienza sia superiore a 400 chilometri, o il commissario debba venire dalle isole di Sicilia o di Sardegna.

I membri, che si trovino nel luogo della missione, hanno diritto ad una mezza giornata di presenza di lire diciotto (18) per ogni seduta a cui prendono parte.

Quando infine trattasi di missione di altra natura, la indennità giornaliera è corrisposta dal giorno della partenza, risultante dallo scontrino del biglietto ferroviario o del piroscavo, a quello successivo al giorno della partenza di ritorno, risultante come sopra.

Art. 3. — Le disposizioni di cui nell'art. 1 e nell'art. 2, comma 1°, 2° e 3°, si applicano anche ai membri delle Commissioni per i concorsi ad assegni di perfezionamento.

Art. 4. — I membri della sezione della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione istituita con la legge 8 aprile 1906, n. 141, hanno diritto al rimborso e all'indennità di cui all'art. 1.

Art. 5. — Le disposizioni dei RR. decreti 19 ottobre 1865 n. 2578 e 4 ottobre 1908, n. 604, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito dei sigilli dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI-CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Regolamento per il conferimento del premio « Dante » istituito nell'Università di Padova con Sovrana Risoluzione del 2 maggio 1865.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 1 del 6 gennaio 1910).

Art. 1. — Il premio di L. 1200 annue, istituito nell'Università di Padova dalla Sovrana Risoluzione del 2 maggio 1865 col titolo di « Fondazione Dante » si conferisce mediante concorso per esame e per titoli.

Art. 2. — Al concorso possono prendere parte i giovani che abbiano compiuto i loro studi nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova riportando la media di almeno 27 su 30 nelle materie letterarie e vi abbiano conseguito la laurea nell'anno in cui vien bandito il concorso o nell'anno precedente.

Art. 3. — Per essere ammessi al concorso essi devono presentare:

- a) il certificato di laurea in lettere;
- b) lo specchietto dei punti riportati negli esami speciali;

c) i documenti legali (certificato della Giunta del Comune dove il concorrente risiede e certificato dell'Agente dell'imposte) comprovanti la ristrettezza della fortuna domestica;

d) una dichiarazione che indichi a qual genere di studi il concorrente intende dedicarsi.

Art. 4. — L'esame consta delle seguenti prove:

- a) una prova scritta su qualche parte della storia contemporanea a Dante;
- b) una prova scritta su qualche parte della vita e delle opere di Dante;
- c) una prova orale sulle opere di Dante e su quanto si riferisce alla vita e alle opere di lui.

Art. 5. — La Commissione composta dei professori di letteratura italiana, di storia comparata delle lingue e letterature neolatine e di storia medioevale e moderna dell'Università di Padova, formerà la graduatoria sulla base dell'esame e delle informazioni legali intorno alle condizioni economiche delle famiglie dei concorrenti.

Nel caso che due concorrenti siano classificati *ex aequo* la Commissione si varrà dei punti riportati nell'esame di laurea e successivamente della somma dei punti riportati negli esami speciali per dirimere la parità.

Se neppure questi elementi basteranno a tal fine, il premio sarà diviso in parti uguali fra i due concorrenti classificati alla pari.

Art. 6. — La Commissione presenterà alla Facoltà una relazione scritta sull'esito del concorso; il premio sarà conferito dal Ministero su proposta della Facoltà.

Art. 7. — Il vincitore del concorso dovrà dedicarsi o a studi danteschi nello stretto senso della parola o a studi di letteratura medioevale che abbiano attinenza colle opere del Poeta.

Come saggi di tali studi dovrà presentare ogni sei mesi alla Facoltà di lettere della Università di Padova una dissertazione che abbia colore di contributo scientifico.

Art. 8. — Il premio sarà conferito per un biennio e il pagamento ne sarà fatto in rate semestrali anticipate, dopo che la Facoltà avrà, volta per volta, approvato la dissertazione di cui all'articolo precedente.

Art. 9. — L'avviso di concorso sarà pubblicato ogni due anni dal Rettore dell'Università di Padova non più tardi del mese di settembre, e le domande dei concorrenti dovranno pervenire alla segreteria entro il 15 dicembre.

Gli esami avranno luogo nella prima metà di gennaio.

Art. 10. — Nel caso che il premio non fosse conferito, il concorso sarà rinnovato l'anno successivo.

Deliberato dalla Facoltà di lettere della R. Università di Padova nella seduta del 27 ottobre 1909 e dal Consiglio accademico della stessa Università nella seduta del 14 novembre successivo.

Roma, 16 dicembre 1909.

Visto - si approva:

Il ministro della pubblica istruzione

D A N E O.

Regolamento per le borse di studio istituite presso la Facoltà di Filosofia e Lettere della R. Università di Padova.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 7-8 del 17-24 febbraio 1910).

Art. 1. — Coi fondi già assegnati fino dal 1855 al Seminario filologico-storico, sono istituiti sedici sussidi annui da L. 466.67 da assegnarsi ai giovani, più meritevoli, iscritti alla Facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Padova.

Essi saranno conferiti in base a concorso per titoli dalla Facoltà stessa, su relazione di una Commissione da essa nominata nel proprio seno.

Se risultasse incerta la scelta fra due o più candidati, questi saranno sottoposti ad una prova orale comparativa, che riguarderà le materie studiate secondo il giudizio di una Commissione che sarà all'uopo nominata dalla Facoltà.

Art. 2. — Quattro dei sedici sussidi saranno annualmente destinati al 1° anno della Facoltà, e saranno assegnati ai più meritevoli fra i licenziati dai licei, che vi concorreranno.

Per partecipare al concorso è necessario aver riportato nella licenza liceale la media complessiva di 9/10 nelle seguenti materie: italiano, latino, greco, storia, filosofia.

Art. 3. — I sussidi rimanenti, con aggiunti quelli che eventualmente non fossero stati assegnati al 1° anno, saranno ripartiti fra i migliori concorrenti degli anni successivi (2°, 3° e 4°), che abbiano sostenuto, nella Facoltà di Padova o altrove, gli esami nelle materie consigliate e abbiano riportato complessivamente una media non inferiore a 27/30.

Art. 4. — Se, esaurito il concorso, rimanessero vacanti ancora una o più borse di studio, la Facoltà potrà conferirle a quei concorrenti iscritti al 1° anno che, pur avendo ottenuto nella licenza liceale i punti stabiliti dall'art. 1, non avessero potuto essere compresi fra i vincitori.

Art. 5. — Questi sussidi saranno pagati in otto rate mensili dal novembre al giugno, ma il detto pagamento sarà sospeso e il diritto al sussidio si considererà come cessato per coloro che:

- a) si trasferissero per la continuazione degli studi in altre Università;
- b) si rendessero colpevoli di mancanze disciplinari.

Art. 6. — La Facoltà bandisce ogni anno, entro il 10 giugno, il concorso, il cui avviso sarà pubblicato nel *Bollettino* del Ministero e inviato a cura del rettore a tutti i licei del Regno e agli Istituti superiori.

Nell'avviso sarà pure fatta menzione del premio « Lattes » e del premio « Dante », di cui la Facoltà dispone.

Art. 7. — L'assegnazione dei sussidi avverrà subito dopo l'inaugurazione dell'anno accademico.

Disposizione transitoria

Ai vincitori dei concorsi banditi con le norme del regolamento precedente 26 aprile 1907, saranno conferite le borse di studio secondo le disposizioni contenute nel regolamento medesimo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

D A N E O.

*R. Decreto n. CXCII del 15 maggio 1910 (parte supplementare)
che modifica le norme contenute nell'istromento notarile del 26
settembre 1907 per la concessione del premio « Panizza »
istituito presso la R. Università di Padova (pubblicato nella
« Gazzetta Ufficiale » dell'8 giugno 1910, n. 134).*

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto il Nostro decreto, in data 14 novembre 1907, col quale il rettore dell'Università di Padova fu autorizzato ad accettare, in nome dell'Università stessa, la donazione disposta dal prof. Bernardino Panizza per l'assegnazione di un sussidio annuo di L. 1000 ad un giovane laureato nell'Università di Padova, al fine di perfezionarsi presso l'Università medesima negli studi igienici e sanitari e subordinatamente, a vantaggio della Biblioteca dell'Istituto d'igiene, in piena conformità alle condizioni contenute nell'istromento notarile di donazione in data 26 settembre 1907, rogato dal notaio Enrico Piazza, fu Federico, residente in Treviso ;

Veduto l'istromento del 24 luglio 1909, rogato dal notaio Giovanni Battista Medin, fu Dataico, residente in Padova, col quale si portano modificazioni alle norme contenute nell'istromento notarile del 26 settembre 1907 sopra citato, per quanto riguarda l'estensione del beneficio del sussidio ai giovani medici delle provincie venete, lombarde, emiliane, nonchè alle norme riflettenti l'apertura dei concorsi per i sussidi annuali, e la eventuale devoluzione di questi alla biblioteca dell'Istituto d'igiene dell'Università di Padova ;

Sentito il Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Le disposizioni dei paragrafi (lettera *a*) dell'art. 3 e 7 dell'articolo stesso del rogito 26 settembre 1907, da modificarsi in conformità dei criteri sopra espressi, sono sostituite da quelle corrispondenti dell'istromento notarile 24 luglio 1909 a rogito Medin, che formerà parte integrante dell'atto notarile in data 26 settembre 1907 sopra citato.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

R. Decreto n. 687 che approva il regolamento per la concessione annua di tre assegni a favore di studenti della R. Università di Padova (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 14 ottobre 1910, n. 239).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto il Nostro decreto in data 25 aprile 1907, n. 253, col quale fu approvato il regolamento per la concessione di tre assegni annui, iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, a favore di studenti della R. Università di Padova;

Ritenuta la convenienza di modificare le norme dettate dal sopra citato regolamento per la concessione degli assegni di cui trattasi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per la concessione di tre assegni annui, iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti della R. Università di Padova, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREVARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Regolamento per il conferimento dei tre assegni annui iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti della R. Università di Padova.

Art. 1. — Ogni anno sarà aperto il concorso, fra studenti di nazionalità italiana, iscritti nella R. Università di Padova pel conseguimento di una laurea o del diploma di ingegnere civile, a tre assegni annui di L. 518.50 ciascuno.

Il concorso resterà aperto dal 1° ottobre al 30 novembre.

Gli assegni saranno aggiudicati secondo un turno annuale di due Facoltà ed una Scuola. Il turno sarà determinato dal Consiglio accademico prima dell'apertura del concorso e reso noto nel relativo avviso. Nessuna Facoltà o Scuola può essere proposta per più di due anni consecutivi. In nessun caso tutti e tre gli assegni potranno essere aggiudicati a studenti di una stessa Facoltà o Scuola.

Art. 2. — I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, su carta bollata da centesimi 60, al rettore dell'Università, corredandola dei seguenti documenti:

- 1° certificato di nascita;
- 2° attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente;
- 3° attestato dell'autorità comunale predetta comprovante le condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia;
- 4° Certificato degli studi e degli esami fatti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di non godere alcun altro posto di studio da Comuni, Opere pie od altri enti.

Art. 3. — Gli assegni saranno conferiti a quei tre giovani che fra i concorrenti risulteranno più meritevoli per studio e per i punti riportati negli esami. A parità di merito saranno preferiti quelli di condizione economica meno agiata, e a parità di condizione economica, i più avanzati negli studi.

Il Consiglio accademico, non oltre il mese di dicembre, delibererà l'aggiudicazione dei tre assegni, la quale avrà il suo effetto solo dopo l'approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 4. — Il pagamento dell'assegno sarà fatto, dopo avvenuta l'approvazione da parte del Ministero, in due eguali rate, la prima subito dopo tale approvazione e l'altra nel mese di giugno.

Per ottenere il pagamento della seconda, lo studente dovrà provare di aver frequentato con assiduità e diligenza i corsi obbligatori, cui trovasi iscritto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà

Il ministro della pubblica istruzione

C R E D A R O.

R. Decreto col quale l'Università di Padova è autorizzata ad accettare il legato di libri e istromenti scientifici disposto a suo favore dal prof. Giovanni Omboni.

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto il testamento olografo in data 1° luglio 1904, pubblicato in Padova il 10 febbraio 1910 a cura del notaio Giambattista Medin, col quale il prof. Giovanni Omboni legò alla R. Università di Padova per il Gabinetto di Geologia dell'Università medesima, libri ed opuscoli di argomenti di geologia, geografia-fisica, paleontologia e palenologia, nonchè alcuni istrumenti scientifici;

Vedute le deliberazioni 23 febbraio e 31 luglio 1910 del Consiglio accademico della R. Università di Padova relative alla accettazione del legato in parola;
Vista la legge 5 luglio 1850 n. 1037;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo

La R. Università di Padova è autorizzata ad accettare il legato di libri e istrumenti scientifici disposto in suo favore dal prof. Giovanni Omboni con testamento olografo in data 1° luglio 1904.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1911.

f.to VITTORIO EMANUELE.

controfirmato CREDARO.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.

CIRCOLARE N. 5

—
Articoli n. 32 e 34
della Legge 19 luglio 1909, n. 496.

Roma, 18 gennaio 1910.

Per le disposizioni contenute nell'art. 32 della legge 19 luglio 1909, riguardante i provvedimenti per l'istruzione superiore, entro due anni dalla promulgazione della legge si dovrà procedere alla revisione delle tabelle G. H. I., sentito il Consiglio superiore; e per le disposizioni contenute nell'art. 34 il personale in eccedenza sarà mantenuto in via transitoria per un biennio, e la parte di questo personale, che non potrà entrare in pianta, in seguito alla revisione di cui all'art. 32, dovrà intendersi eliminata.

Scopo della legge fu di concedere al Governo un periodo transitorio di due anni per poter applicare le disposizioni con essa approvate, ma già fin da ora dalle autorità accademiche e dai singoli professori si fanno insistenti premure perchè si provveda alla mancanza di personale, e fra il personale fuori ruolo si manifestano preoccupazioni e timori per la condizione in cui verrà a trovarsi alla scadenza del biennio.

Ora, per diminuire tali preoccupazioni, è bene aver presente che questo personale sarà diminuito gradatamente in parte per effetto dei provvedimenti che via via si vengono facendo, ed in parte per l'attuazione dei nuovi ruoli organici stabiliti dalla legge.

Potrà però darsi il caso che, dopo il biennio, non tutti coloro che sono rimasti in eccedenza trovino posto e che alcuni, ai sensi dell'art. 34, debbano cessare dal servizio, ma non è presumibile che il numero ne sia notevole. Tuttavia è mio intendimento di iniziare subito il lavoro per la sistemazione del personale degli Istituti scientifici entro il periodo di tempo determinato dalla legge e insieme di studiare se siano possibili ed opportuni provvedimenti, atti ad evitare il licenziamento di una parte di coloro che prestarono lodevole servizio.

A tal fine prego le SS. LL. di inviarmi non più tardi del 30 giugno p. v. tutte le proposte che i direttori dei gabinetti scientifici e i professori di materie sperimentali crederanno opportuno di fare nell'interesse del rispettivo insegnamento, acciocchè io possa in tempo provvedere all'esame di esse e sottoporle al Consiglio superiore, come dispone l'art. 34 precitato.

E poichè la revisione non potrà effettuarsi con frutto senza contemperare, in eque proporzioni, le esigenze dell'insegnamento con la somma che la legge pone a mia disposizione, debbo fare viva raccomandazione di contenere le proposte nei limiti dello stretto necessario.

Il Ministro
DANEO.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi degli istituti d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 10 del 10 marzo 1910).

CIRCOLARE N. 13

Libere docenze.

Roma, addì 15 febbraio 1910.

Il Consiglio superiore, in occasione dell'esame degli atti di talune libere docenze, ha fatto voto che sia richiamata l'attenzione delle Commissioni giudicatrici sulla necessità di motivare chiaramente e minutamente i loro giudizi così sui titoli e sulle tesi d'esame, secondo i casi, come sulla lezione pratica impartita dai candidati.

Questo Ministero prega pertanto V. S. di comunicare il surriferito voto del Consiglio ai Presidi delle Facoltà e ai Direttori di scuole di cotesto Ateneo, raccomandando che le singole Commissioni da essi presiedute lo tengano presente nelle loro relazioni.

Il Ministro
DANEO.

Ai Rettori delle Regie Università e Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 11 del 17 marzo 1910).

CIRCOLARE N. 15

—
Interpretazione dell'art. 6
della legge 19 luglio 1909, n. 496.

Roma, 1° marzo 1910.

È stato proposto a questo Ministero il quesito, se la disposizione dell'art. 6 della legge 19 luglio 1909, n. 496, per la quale i professori ufficiali non hanno diritto ad alcuna retribuzione per i corsi liberi che impartiscono, sia applicabile, oltre che ai professori straordinari e ordinari, agli incaricati.

Data la distinzione, contenuta nel successivo articolo 10 della legge stessa, fra gli incarichi conferiti ai professori ufficiali e gli incarichi conferiti a coloro che non siano professori ufficiali, sembra implicita l'intenzione del legislatore di non comprendere fra i professori ufficiali gl'incaricati, agli effetti dell'articolo 6. E ogni dubbio al riguardo è dissipato nel modo più esplicito dalla disposizione contenuta nel terzo comma dell'articolo 10 del regolamento approvato con R. Decreto 20 agosto 1909, n. 703, per la quale spetta a tutti gli incaricati, che non rivestano la qualità di professore ordinario o straordinario, la retribuzione annua fissa prevista dal citato articolo 10.

Nulla vieta pertanto che sia tenuto un corso libero retribuito dagli incaricati che non siano professori ordinari o straordinari, e che siano forniti di un'abilitazione in materia diversa da quella insegnata a titolo di incarico.

Il Ministro
DANEO.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 12 del 24 marzo 1910).

CIRCOLARE N. 19

—
Programmi di corsi liberi.

Roma, addì 12 marzo 1910.

Perchè gli atti relativi ai programmi di corsi liberi siano completi in ogni loro parte, e possa, quindi, riuscire più spedito l'esame per l'approvazione, in conformità del parere espresso in proposito dal Consiglio superiore, richiamo l'attenzione sulle norme seguenti:

I privati docenti devono presentare, entro il termine prescritto dall'art. 126 del regolamento generale universitario, i programmi del corso che intendono svolgere, *alquanto particolareggiati*, affinché sia possibile giudicarli con sufficiente conoscenza.

Giusta quanto dispongono gli articoli 64 e 137 del regolamento generale universitario, il libero docente, il quale abbia due abilitazioni distinte in due diverse materie, può presentare due programmi e tenere due corsi distinti, uno per ciascuna abilitazione; ma il libero docente, il quale abbia una sola abilitazione, anche se la materia sia designata con doppio titolo o siano riunite in essa due materie diverse, può presentare un solo programma e tenere un solo corso.

Per le discipline, il cui insegnamento richiede il sussidio di musei, laboratori e cliniche, il privato docente deve unire al programma la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari a mettere lo studente in grado di osservare e sperimentare (articolo 125 del regolamento suindicato).

Dovranno le SS. LL. assicurarsi nel modo più serio ed in tempo utile, per riferirne alla Facoltà o Scuola, se realmente il libero docente si trovi nelle condizioni, di cui all'articolo predetto, tenendo presente:

1° che gli insegnanti a titolo privato *debbono fornire del proprio* i mezzi di dimostrazione;

2° che i direttori dei laboratori non hanno alcun obbligo di concedere ai privati docenti l'uso degli strumenti e delle collezioni; ma possono fare, ove lo credano opportuno, tale concessione, assumendo, però, piena responsabilità, anche pecuniaria, per qualsiasi deterioramento del materiale, del quale sono consegnatari responsabili verso lo Stato;

3° che, nel caso di tale concessione il materiale di consumo deve essere interamente a carico del privato docente.

Le Facoltà e Scuole, in seguito alle notizie fornite dalle SS. LL., giudicano se l'insegnante posseda o no i mezzi di dimostrazione; e di tale giudizio, come pure della proposta di assegnazione dei corsi liberi alle diverse categorie, deve esser data notizia così nell'estratto del verbale della seduta della Facoltà o Scuola, come negli elenchi di trasmissione dei programmi.

In tali elenchi non deve mai trascurarsi di indicare, fra le osservazioni, se qualche privato docente abbia uffici retribuiti, ad esempio, di *incaricato, coadiutore, aiuto, assistente*, ecc.

Gli elenchi stessi, divisi per Facoltà o Scuole, devono essere redatti in modo uniforme per tutte le Università ed Istituti di istruzione superiore, secondo il modulo unito alla presente, curando di disporre i nomi dei privati docenti in ordine alfabetico.

Vogliamo le SS. LL. dar comunicazione della presente a tutti gli insegnanti a titolo privato.

Il Ministro

DANEO.

Numero d'ordine	COGNOME e NOME del privato docente	Data della nomina a privato docente	Disciplina al cui insegna- mento è abilitato	Titolo del corso libero annunziato pel.....	O r e setti- manali	Data della deli- berazione della Facoltà o Scuola	Giudizio della Facoltà o Scuola sui mezzi di di- mostrazione pos- seduti dal docente (Articolo 125 del reg. gen. univ.)	Proposta di classifi- cazione in categorie (Art. 124 del reg. gen. univ.)	Delibera- zione del Consiglio Super. e classifica- zione in categorie	<i>Osservazioni</i> (Si indichi se il privato docente abbia uffici retribuiti)

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 12, del 24 marzo 1910).

CIRCOLARE N. 20

Vincoli di spese alla chiusura
dell'anno finanziario.

Roma, addì 12 marzo 1910.

A norma dell'articolo 311 del vigente regolamento per la contabilità generale dello Stato, avverto che i conti delle spese rimaste a pagare al 30 giugno, i quali pervenissero al Ministero dopo il 15 luglio p. v., saranno, senza eccezione, respinti. Ricordo inoltre che i conti dovranno essere regolarmente liquidati e corredati, ove occorra, dei prescritti documenti inventariali.

Bisognerà quindi che sia provveduto per tempo a ritirare dai fornitori i conti delle spese fatte coi fondi delle dotazioni ordinarie o di assegni speciali per le cliniche, i gabinetti e i laboratori, musei, ecc., fatta eccezione per le spese sul maggior provento delle tasse scolastiche e sui fondi iscritti nei capitoli della parte straordinaria del bilancio.

Ricordo ancora che la gestione dei fondi forniti in anticipazione dovrà essere chiusa al 30 giugno prossimo. Per conseguenza nei rendiconti giustificativi delle spese non potranno ammettersi fatture aventi date o dichiarazioni di saldo posteriori al detto giorno, giacchè le somme eventualmente avanzate sui fondi ricevuti in anticipazione, dovranno essere versate in tesoreria entro il 30 giugno stesso.

I conti che venissero respinti, perchè pervenuti al Ministero dopo il 15 luglio, rimarranno a carico di chi sarà stato causa dell'indugio.

V. S. vorrà favorirmi espressa dichiarazione di ricevimento della presente.

Il Ministro
DANEO.

A tutte le Università, le Accademie, i Reali Istituti, le Deputazioni
di storia patria, ecc.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 14 del 7 aprile 1910).

CIRCOLARE N. 25

Pubblicazioni per l'Università Egiziana.

Roma, 1° aprile 1910.

Parecchi istituti d'istruzione e corpi scientifici del Regno destinano un esemplare delle loro pubblicazioni alla Università Egiziana del Cairo, rendendo così un segnalato servizio tanto al progresso scientifico e letterario in genere, quanto alla diffusione della cultura italiana.

Ad evitare che tali invii subiscano dei disguidi si rende noto che essi debbono essere diretti al Ministero degli affari esteri od alla R. Agenzia Diplomatica Italiana in Cairo, ed in ogni caso colla espressa menzione: « Per l'Università egiziana ».

Per il Ministro

AMANTE.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Direttori degli Istituti e Scuole
d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 16 del 21 aprile 1910).

CIRCOLARE N. 31

—
Indennità di trasferimento.

Roma, addì 7 aprile 1910.

Le tabelle delle indennità spettanti ai professori e ai funzionari trasferiti per ragioni di servizio, che provengono a questo Ministero per le disposizioni di pagamento, sono spesso mancanti della vidimazione dei Rettori e Capi di Istituto attestante la verità di quanto è esposto nelle tabelle medesime, e della esplicita dichiarazione del capo nell'Istituto che l'insegnante, o il funzionario, e le persone di famiglia che vi sono indicate, hanno effettivamente raggiunta la nuova residenza, e che il primo ha preso possesso dell'ufficio senza delle quali attestazioni, tassativamente richieste dalle vigenti disposizioni, non è possibile dar corso alle tabelle.

Per ovviare ai ritardi, che a causa di tali omissioni, vengono a subire le disposizioni di pagamento delle indennità in parola, prego la S. V. di voler richiamare codesta Segreteria all'esatta osservazione delle accennate prescrizioni, ricordando anche, che l'età dei figli indicati nelle tabelle, quando superi gli anni tre e sia inferiore ai cinque, dovrà sempre essere comprovata con il certificato di nascita.

Per il Ministro

M A S I.

Ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 18 del 5 maggio 1910).

CIRCOLARE N. 35

Proposte per la revisione delle tabelle del personale assistente tecnico e subalterno delle Università e Istituti superiori.

Roma, 29 aprile 1910.

Con circolare 18 gennaio u. s., n. 5, il Ministero pregava la S. V. a voler trasmettere non più tardi del 30 giugno p. v. le proposte per la revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico e subalterno, a norma degli articoli 32 e 34 della legge 19 luglio 1909 riguardante i provvedimenti per l'istruzione superiore. Fu indicato il mese di giugno come termine per la presentazione delle proposte, allo scopo di raccogliere in un solo periodo di tempo tutti gli elementi della revisione; ma già fin da ora giungono da alcune Università, alla spicciolata, proposte di modificazione alle tabelle nei riguardi di questa o quella cattedra, di questo o quell'Istituto scientifico.

Ad evitare confusioni ed a chiarimento di quanto è disposto nella Circolare ricordata, stimo opportuno richiamare l'attenzione della S. V. sulle seguenti avvertenze:

1° le proposte per la revisione delle tabelle, distribuite per Facoltà, devono essere mandate in una sola volta al Ministero entro il mese di giugno e ciascuna deve essere accompagnata da un rapporto motivato del Direttore dell'Istituto o del professore della materia;

2° Di tutte le proposte relative a ciascuna Facoltà o scuola sarà compilato un elenco in cui sia indicato:

- a) l'istituto o la cattedra;
- b) il numero degli assistenti, tecnici o subalterni che vi sono addetti;
- c) il numero che si propone.

Tutte queste proposte, insieme alle tabelle riassuntive, saranno dal Ministero trasmesse al Consiglio superiore pel suo esame e parere e avverto che non si terrà alcun conto delle altre proposte che pervenissero isolatamente, dopo il 30 giugno.

Confido che queste norme saranno esattamente osservate nell'interesse degli Istituti e dell'insegnamento, e perchè la revisione delle tabelle possa compiersi in breve tempo e riuscire un lavoro ordinato e proficuo.

Il Ministro

CREDARO.

Ai Capi d'Istituto e ai Direttori degli uffici dipendenti dal Ministero.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 19 del 12 maggio 1910).

CIRCOLARE N. 36

—
Abbonamenti ferroviari per g'impiegati.

Roma, addì 11 maggio 1910.

La Direzione generale delle Ferrovie di Stato, in conformità a quanto già vige per gli abbonamenti ordinari del pubblico, per quegli degli studenti e per gli abbonamenti speciali degli impiegati ferroviari, ha creduto opportuno di stabilire che, a cominciare dal 15 corrente mese, anche gli impiegati governativi, i quali intendono chiedere biglietti d'abbonamento speciali, di cui l'allegato 6 C alle tariffe, abbiano a versare preventivamente l'importo del diritto fisso (L. 1) pagabile alla Stazione, dalla quale si intende ritirare l'abbonamento.

La ricevuta corrispondente dovrà essere allegata alla domanda, che sarà dall'interessato presentata a questo Ministero.

Detto diritto fisso verrà rimborsato per quelle sole domande che l'amministrazione centrale, per esigenze di servizio od altro, non credesse di poter accogliere.

Pel Ministro

AMANTE.

A tutte le Autorità scolastiche e a tutti i Capi degli Uffici dipendenti.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 22-23 del 2-9 giugno 1910).

CIRCOLARE N. 40

—
Uso dei telegrammi-espresso di Stato.

Roma, 16 maggio 1910.

La quantità dei telegrammi-espresso di Stato spediti per posta dagli Uffici e dalle Autorità dipendenti si accresce in modo tale da far ritenere che non si ricorra, come si dovrebbe, a questa forma eccezionale di corrispondenza nei soli casi di stretta necessità.

Epperò si ritiene opportuno richiamare le principali norme che regolano l'uso dei telegrammi-espresso.

Anzitutto i telegrammi-espresso di Stato da inviarsi per posta devono avere, come i telegrammi di Stato in esenzione di tassa, assoluto carattere di urgenza e di importanza.

In secondo luogo si avverte che di regola vanno inviate per posta, anzichè per telegrafo le comunicazioni urgenti, che devono spedirsi nelle ore pomeridiane e che arriverebbero a destinazione, se trasmesse per telegrafo, quando l'ufficio destinatario sarebbe già chiuso o prossimo a chiudersi. Le comunicazioni urgenti vanno, inoltre, inviate per posta quando gli orari ferroviari permettano che esse giungano a destinazione contemporaneamente o poco dopo l'apertura mattutina degli uffici cui sono indirizzate. Non può quindi in massima ritenersi giustificato l'invio dei telegrammi-espresso nelle ore antimeridiane, e nemmeno nelle ore pomeridiane, quando siano indirizzati a località molto distanti, alle quali non possono giungere nei termini suindicati.

Infine si osserva che gli espressi di Stato furono istituiti all'unico scopo di diminuire i telegrammi di Stato, e che l'uso di essi nei casi d'urgenza, non giustificata a norma delle disposizioni riguardanti la franchigia telegrafica, contravverrebbe alle disposizioni regolamentari sul servizio postale, che non consentono l'invio gratuito e per espresso del carteggio ufficiale.

Confido che le SS. LL. vorranno tener presenti le istruzioni contenute in questa circolare e curarne la rigorosa osservanza anche da parte dei propri dipendenti, evitando così di provocare giusti rilievi dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, la quale ha avuto occasione di lamentare l'uso eccessivo che si fa dagli Uffici governativi dei telegrammi-espresso di Stato.

Per il Ministro
T E S O.

Ai Capi d'Istituto e di uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 24 del 16 giugno 1910).

CIRCOLARE N. 42

—
Ricognizione dei mobili d'ufficio.

Roma, 8 giugno 1910.

Col 30 giugno 1910 scade il termine utile per la quinta ricognizione dei mobili d'ufficio prescritta dal R. decreto 18 settembre 1905, n. 512.

È necessario perciò che i signori Capi degli istituti ed uffici dipendenti da questo Ministero, procedano senza indugio, all'operazione anzidetta al fine di evitare che si ripetano i ritardi lamentati per la quarta ricognizione.

E poichè questa ha dato luogo anche a frequenti incertezze e manchevolezze, credo opportuno raccomandare ancora una volta l'osservanza di tutte quelle cautele, che già furono oggetto di speciali istruzioni.

Anzitutto, agli istituti che non avessero ancora dato assetto alle loro scritture, raccomando un esame diligente degli inventari e l'immediata regolarizzazione delle scritture medesime, specie nei riguardi del materiale soggetto a riscontro. Accertato così il carico dei consegnatari, sarà possibile procedere alla ricognizione nelle forme e nei modi richiesti dal decreto succitato e dalla Circolare di questo Ministero pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* del 9 novembre 1905.

Ricordo che della eseguita ricognizione dovrà essere redatto regolare processo verbale conforme al modello unito alla Circolare n. 22 del 7 aprile 1908 (*Bollettino ufficiale* n. 16 stesso mese ed anno) dichiarando nel verbale stesso il valore attribuito ai mobili all'atto del riscontro.

Due dei quattro prescritti esemplari del verbale saranno poi inviati subito a questo Ministero, Divisione Ragioneria.

Nell'invitare i signori Capi d'istituto ad una rigorosa osservanza delle disposizioni e istruzioni sopra richiamate, prego altresì per un immediato cenno di ricevimento della presente.

Il Ministro
CREVARO.

*Applicazione della legge 30 giugno 1908, n. 335, sulla cessione
degli stipendi degli impiegati governativi.*

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 37-38 dell'8-15 settembre 1910).

Con la circolare del 25 luglio 1910, numero di protocollo 161,350, il Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro) comunica quanto appresso:

È frequente il ripetersi delle richieste di schiarimenti che da parte di vari Uffici, Istituti cessionari ed impiegati pervengono a questa Direzione Generale circa l'interpretazione da darsi agli articoli 5 e 9 della legge 30 giugno 1908, n. 335, agli effetti dell'applicazione della ritenuta del 2 % stabilita dal detto articolo 9, nei casi delle rinnovazioni delle cessioni.

Ad evitare pertanto un laborioso carteggio ed assicurare che sulla materia siano seguite norme uniformi, si ritiene necessario di fare presenti a tutte le on. Amministrazioni Centrali e Provinciali le disposizioni in appresso indicate, affinché vi si attengano nella propria competenza e ne diano la maggiore pubblicità fra i dipendenti Uffici ed impiegati, corrispondendo così per l'avvenire, esse direttamente, alle richieste d'informazioni che volta per volta da costoro venissero fatte al riguardo.

Fermo il principio sancito dall'art. 5 di detta legge, che dichiara inefficace e come non avvenuta qualunque ulteriore cessione fatta prima che sia estinta la obbligazione per cui fu stipulata una prima cessione sotto l'impero della legge attuale, due sono i casi nei quali, giusta la massima seguita nell'interpretazione

dello stesso art. 5 su conforme parere dell'On. Consiglio di Stato, può aver luogo la rinnovazione delle cessioni:

1° quando con un *atto unico* si estingua od assorba la cessione in corso e se ne stipuli una nuova, limitandone la durata al periodo di cinque anni dall'inizio della prima cessione;

2° allorquando il cedente estingua la cessione in corso, sia pure anticipatamente, ma con *atto separato* e con mezzi propri, e riacquisti così il diritto di consentire, con *altro atto separato* e di *data posteriore a quello della quitanza*, una nuova cessione con le norme consuete e per l'intero periodo di cinque anni ammesso dalla legge.

La ritenuta del 2 % stabilita dall'articolo 9 della legge in parola, nel primo caso, risultando già pagata sulla somma che costituisce il residuo debito della prima cessione e che è rimasta assorbita nel nuovo contratto, dovrà essere applicata, non già sull'intero ammontare della nuova cessione, ma soltanto sulla differenza fra tale ammontare e il residuo debito della cessione estinta. Nel secondo caso invece, dovendo la nuova cessione considerarsi *ex novo* ed affatto indipendente dalla prima, che è stata precedentemente e separatamente estinta, la ritenuta suddetta dovrà essere applicata sull'intero ammontare della nuova cessione.

Ai Rettori delle Regie Università e ai Direttori dei Regi Istituti
d'istruzione superiore.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 54-55 del 15-22 dicembre 1910).

CIRCOLARE N. 59

—
Supplenza.

Roma, 24 novembre 1910.

Nel decorso anno scolastico non è stato infrequente il caso di supplenze temporanee disposte dalle Facoltà o anche dai signori rettori e direttori d'istituti di istruzione superiore, quando il titolare di un insegnamento è stato assente per motivi di salute, o impedito di far lezione dal suo ufficio di senatore o deputato. Ed il provvedimento non è stato partecipato al Ministero se non quando il supplente aveva compiuto l'incarico e solo per proporre una retribuzione a suo favore.

A prescindere da ogni considerazione di correttezza e di disciplina, ciò ha prodotto gravi inconvenienti per la difficoltà di concedere compensi per la cui

spesa non sia stato preso regolare impegno, e quindi devesi assolutamente evitare che si ripeta in avvenire.

Avverto pertanto la S. V. che quando un professore, senatore o deputato, desidera esser supplito nel corso dell'anno scolastico per attendere ai lavori parlamentari, la supplenza deve essere regolarmente proposta al Ministero in principio dell'anno scolastico, indicando il nome del supplente proposto dal titolare o dalla Facoltà, affinchè si possa in tempo utile prendere impegno per un'equa retribuzione da concedersi alla fine dell'anno.

Similmente vorrà regolarsi la S. V. ogni qualvolta occorra disporre brevi supplenze per causa di malattia o per altri giustificati motivi, sia che trattisi di professori, sia anche nel caso di personale assistente o di personale subalterno.

Il Ministero pertanto, come non si rifiuterà di autorizzare la supplenza, sempre che ne sia dimostrata la necessità, così deve sin d'ora dichiarare che non concederà alcuna retribuzione per supplenze che non siano state preventivamente autorizzate, e per le quali non sia stato preso il relativo impegno.

Il Ministro

CREDARO.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.

Telegramma-espresso.

C I R C O L A R E

—
Iscrizione per le Scuole di Farmacia.

Roma, addì 9 dicembre 1910.

L'articolo 7 del regolamento speciale per le scuole di farmacia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808, prescrive che per l'ammissione ai corsi tanto degli aspiranti al diploma professionale di farmacia, quanto degli aspiranti alla laurea in chimica e farmacia è necessaria la licenza liceale e la licenza dall'Isti-

tuto tecnico (sezione fisico-matematica). A chiarimento della disposizione contenuta nell'articolo su mentovato, avverto V. S. che al corso per il diploma professionale di farmacia possono essere ammessi tutti coloro che sono provvisti della licenza liceale, sia che abbiano optato per il greco, sia che abbiano optato per la matematica; ma per l'ammissione al corso per la laurea in chimica e farmacia è necessaria la licenza liceale con la prova di matematica.

Il Ministro

CREDARO.

Diploma della R. Scuola Superiore di Commercio.

Con lettera 10 dicembre 1910 N. 14000 del Ministero della pubblica istruzione è avvertito che per costante giurisprudenza del Consiglio superiore della pubblica istruzione, il diploma della R. Scuola superiore di commercio non può ritenersi laurea dottorale, e perciò coloro che ne sono provveduti non hanno diritto al titolo di *dottore*.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.

Telegramma-espresso.

O G G E T T O

—
Applicazione dei nuovi regolamenti speciali.

Roma, addì 14 dicembre 1910.

I regolamenti speciali delle Facoltà e Scuole approvati con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808, hanno vigore dal presente anno scolastico 1910-911, e debbono essere applicati a tutti coloro che si sono immatricolati nelle Università nel corrente anno scolastico.

Per gli studenti iscritti anteriormente, la S. V. provvederà, ove occorra, caso per caso, sentito il Consiglio di Facoltà o Scuola.

Il Ministro

CREDARO.

Al Rettore della R. Università di Padova.

LETTERA MINISTERIALE
Div. III N. 20/21 398

Copie di Diploma.

12 febbraio 1910.

(*Omissis*).

« Dei diplomi originali di laurea non possono rilasciarsi duplicati o copie autentiche; ma soltanto possono essere rilasciati i certificati, che hanno lo stesso valore legale ».

Al Rettore della R. Università di Padova.

Commissioni esaminatrici
per libera docenza.

Roma, 24 febbraio 1910.

Nella Ministeriale del 30 dicembre u. s. si comunicava a V. S. che le Autorità accademiche possono di loro iniziativa provvedere alla sostituzione di un Commissario di libera docenza, invitando il membro supplente all' uopo designato.

Dicendo *Autorità accademiche*, il Ministero non si riferisce esclusivamente ai Rettori, ma bensì anche ai Presidi delle Facoltà o Direttori di scuole, che nei riguardi delle libere docenze sono appunto i Presidenti delle singole Commissioni.

Tanto più sembra logico il provvedere alle supplenze mediante invito ai Commissari all' uopo nominati, quando si consideri che per l'art. 129 del regolamento generale universitario il Ministro può sostituire, in casi di urgenza, un commissario mancante senza il parere della Giunta, udito il Presidente della Commissione.

Nel caso adunque del il prof. indicato membro supplente, passerà a presiedere la Commissione come Preside della Facoltà senza che per il momento occorra coprire il posto del supplente; e nelle Commissioni per le libere docenze di il Preside della Facoltà può invitare senz'altro i membri supplenti all' uopo designati a coprire il posto lasciato da lui per la sua assunzione di diritto a Presidente della Commissione.

Quanto poi ai rapporti fra membro di una Commissione di libera docenza e membro del Consiglio Superiore di P. I., il Ministero intende che le due cariche debbano ritenersi incompatibili, eccezione fatta per i Presidi di Facoltà e per i professori della materia di cui a volta a volta sia richiesta l'abilitazione, che sono membri necessari.

p. *Il Ministro*
f.º MASI.

Al Rettore della R. Università di Padova.

LETTERA N. 15432

Non è dovuta tassa d'iscrizione dagli studenti di farmacia iscritti all'anno solare di pratica.

Roma, addì 15 settembre 1910.

Sulla interpretazione da dare al n. 3 della circolare 22 maggio 1909, n. 31, il Ministero dichiara quanto appresso:

La legge 28 maggio 1903, n. 224, si è richiamata allo spirito ed alla lettera della legge Casati, per la quale le tasse sono considerate un corrispettivo dei servizi che lo studente ritrae; onde gli studenti di farmacia e di chimica e farmacia, i quali compiono l'anno solare di pratica fuori dell'Università, senza ricevere alcun servizio dallo Stato, non sono tenuti a pagare in quell'anno la tassa annuale di iscrizione, di cui nella tabella annessa alla citata legge del 1903.

Pertanto lo studente di farmacia, dopo compiuti i tre anni del corso relativo, e lo studente di chimica e farmacia, dopo i quattro anni del corso relativo, non sono tenuti al pagamento della tassa annuale di iscrizione, anche se siano ancora in debito di esami speciali, purchè non prendano più iscrizione a qualsiasi materia.

E ciò in conformità della disposizione, di cui al numero I della circolare 22 maggio 1909, n. 31.

.

Il Ministro
CREDARO.

Al Rettore della R. Università di Padova.

Telegramma-espresso.

Iscrizione in Farmacia dei laureati in Zootriatria.

Roma, addì 14 dicembre 1910.

Rispondo a suo telegramma espresso del 2 dicembre.

Il Ministero ha sempre ritenuto, interpretando l'articolo 27 del regolamento speciale per le scuole di farmacia, approvato con R. decreto 17 maggio 1906 n. 408 riprodotto nell'articolo 24 dal regolamento 9 agosto 1910 n. 808, che la iscrizione ai corsi di farmacia dei laureati in zootriatria, sia subordinata alla presentazione del titolo di studi secondario richiesto per l'ammissione ai corsi predetti.

p. Il Ministro
MASI.

VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE LA STAMPA DELL'ANNUARIO

CONSORZIO UNIVERSITARIO

CAVARZERANI Avv. Giov. Batt., Cav. ☉, è nominato rappresentante della *Deputazione provinciale di Udine* nel Consiglio Amministrativo del Consorzio.

POLI Avv. Prof. Dante, è nominato rappresentante della *Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane* nel Consiglio Amministrativo del Consorzio.

PERSONALE INSEGNANTE

FERRARIS Prof. Carlo Francesco, è nominato per motu proprio del Re Grand'Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

SACERDOTI Prof. Adolfo, Comm. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di Diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore ordinario di *Diritto commerciale* in riposo, è nominato Professore emerito.

DE MARCHI Prof. Luigi, è nominato Membro della r. Commissione talassografica italiana.

BRUNI Prof. Giuseppe, è nominato Membro della r. Commissione talassografica italiana.

MAGRINI Prof. Giovanni, è nominato Segretario della r. Commissione talassografica italiana.

BERTI Dott. Antonio, è nominato per titoli libero docente di *Fisiologia*.

NUOVI STUDENTI INSCRITTI

Facoltà di Giurisprudenza

2° CORSO

Paravicini Achille, di Agostino, da Milano

4° CORSO

Tentarelli Gustavo, di Pasquale, da Giulia Nova (Teramo)

AGGIUNTA ALLE PUBBLICAZIONI

Sacerdoti Adolfo.

Dell'incombenza dei debiti inerenti ad una azienda mercantile individuale quando si costituisca riguardo alla stessa una società. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo LXIX, Parte seconda, pag. 1015.

Sul privilegio del venditore di macchine a proposito d'una sentenza della Corte d'Appello di Milano. - *Rivista di diritto commerciale*, Anno VIII, Parte prima, pag. 341.

INDIRIZZI

del

PERSONALE INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

Albanese Francesco (Vice-Segretario) Via Gaspara Stampa, 2	pag.	15
Albertotti Giuseppe (Professore ordinario di Clinica oculistica), Via Santa Sofia, 50	»	21, 58, 95
Alessio Alberto (Liberò docente di Geodesia teoretica), Via Napoli, 20, int. 1, Genova	»	32, 121
Alessio Giovanni (Liberò docente di Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica), Via Cassa di Risparmio, 92 A	»	24
Alessio Giulio (Professore ordinario di Scienza delle Finanze e Di- ritto Finanziario, Via Rinaldo Rinaldi, 14	»	17, 79
Algerini Lorenzo (Bidello), Vicolo I Paolotti, 11	»	46
Almagià Roberto (Professore straordinario di Geografia), Via Ro- lando da Piazzola, 18	»	34, 49, 64, 67
Alpago Romano (Assistente di Fisica sperimentale), Via Dante, 20	»	62, 117
Amadori dott. Mario (Assistente di Chimica generale), Via Santa Lucia, 9	»	61, 116
Amerio Alessandro (Liberò docente di Fisica sperimentale), Via Gregorio Barbarigo, 5	»	32
Anderlini Francesco (Liberò docente ed Aiuto di Chimica generale), Via Santa Eufemia, 28	»	30, 61
Anelli Maria (Maestra levatrice - Clinica ostetrica), all'Istituto Ostetrico, Via Nicolò Giustiniani, 3	»	59
Antoniazzi Antonio Maria (Liberò docente di Astronomia e Astro- nomo), Osservatorio Astronomico	»	32, 45, 62, 120
Ardigò Roberto (Professore emerito), Via S. Prosdocimo, 19	»	35, 128
Armano Giov. Batt. (Bidello), Via Aristide Gabelli (Scuola di Me- dicina)	»	46

Armani Luigi (Liberò docente di Diritto Amministrativo), Scuola Superiore di Commercio in Venezia pag.	19
Arrigoni degli Oddi Ettore (Liberò docente di Zoologia), Via Um- berto I, 10 »	31, 121
Arslan Yerwant (Liberò docente d'Oto-rino-laringoiatria), Via Al- tinate, 16 »	25
Arullani Vittorio Amedeo (Liberò docente di Letteratura italiana), R. Liceo di Alba »	38, 128
Astolfoni Giuseppe (Liberò docente di materia medica), Via San- t'Agnese, 14 »	26, 105
Aureggi Pier Carlo (Assistente di Chimica generale), Via Musa- ragni, 19 »	61
Avanzi Riccardo (Liberò docente di Odontoiatria), Piazzetta S. Ni- colò, Verona »	26
Avogadri Luciano (Assistente di Architettura), Via Cappelli, 2 »	42
Baragiola Aristide (Professore straordinario stabile di Lingua te- desca), Ponte Vigodarzere »	34, 49, 124
Baratozzi Ugo (Aiuto di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 42 »	58
Barbieri Giuseppe Antonio (Liberò docente di Chimica generale), Università di Ferrara »	32, 122
Baruzzo Ottavio (Usciere alla Biblioteca universitaria), Via Eu- ganea, 44 »	69
Baroni Ettore (Tecnico di Anatomia patologica), Via Beato Pelle- grino, 42 »	57
Bassini Edoardo (Professore ordinario di Clinica chirurgica), Via S. Massimo, Casa di Salute, 10 »	21, 57
Baston Alessandro (Servente di materia medica), Vicolo Santa Ca- terina, I A »	60
Bazzi Emilio (Distributore della Biblioteca Pinali), Via Aristide Gabelli, 54 »	69
Béguinot Augusto (Liberò docente e Aiuto di Botanica), Via Men- tana, 2 »	32, 45, 61, 114
Bellati Manfredo (Professore ordinario di Fisica tecnica), Via dei Zabarella, 57 »	14, 39, 40, 64, 133
Bellavere Leandro (Servente di Segreteria), Voltabarozzo, 44 »	46
Bellavitis Ernesto (Professore straordinario stabile di Applicazioni di Geometria descrittiva), Via Gregorio Barbarigo, 10 »	40, 64

Bellavitis Ezio (Assistente di Statica grafica), Via Dante, 7	pag. 42, 64
Belli Carlo Maurizio (Libero docente d'Igiene), Ospitale della R. Marina, Venezia	25
Belmondo Ernesto (Professore ordinario di Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Provinciale a Brusegana	23, 58, 92
Belloni Antonio (Libero docente di Letteratura italiana), Sassari	36, 128
Berengan Giuseppe (Servente di Patologia speciale medica), Via G. B. Belzoni, 11	60
Berlese Augusto (Assistente onorario di ponti in ferro e legno), Via XX Settembre, 28	60
Bernardi Enrico (Professore ordinario di macchine ecc.), Via Porciglia, 14	40, 49, 65
Bertelli Dante (Professore ordinario di Anatomia umana normale), all'Istituto di Anatomia normale	22, 57, 69, 89
Bertelli Giovanni (Assistente onorario di Clinica medica), Via XX Settembre, 15	58
Berti Angelo (Servente di Segreteria), Voltabarozzo, 35	46
Berti Antonio (Libero docente ed Aiuto di Fisiologia), Piazza V. E. II, 3	59, 359
Bertrand Pietro (Tecnico di Zoologia), Piazzetta Pedrocchi, 4	63
Besta Carlo (Libero docente ed Aiuto onorario di Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Prov. a Brusegana	26, 58, 92
Biasiutti Antonio (Libero docente di Geografia), Via Sperone Speroni, 42	35, 49
Billows Edoardo (Libero docente e Assistente di Mineralogia), Via Vescovado, 9	31, 62
Binghinotto Maria (Assistente di Fisica), Via S. Pietro, 6	62, 117
Biscaro Guglielmo (Servente della Scuola d'Applicazione), Via Nicolò Orsini, 4	43
Bittolo-Bon Lorenzo (Assistente onorario di Patologia speciale medica), Voltabarozzo (Padova)	60
Bolognini Pirro (Libero docente di Pediatria), Ospedale Civile, Rovigo	25
Bolzoni Guido (Libero docente di Ostetricia), Conselve	24
Bonatelli Francesco (Professore ordinario di Filosofia teoretica), Riviera San Benedetto, 10	33, 49, 67, 68, 124

Bonardi Antonio (Liberò docente di Storia moderna), Via S. Francesco, 89	pag. 36, 129
Bonato Pietro (Liberò docente di Costruzioni civili e stradali), Via Boccaccio, 4, Milano	41
Bonome Augusto (Professore ordinario di Anatomia patologica), Piazza Vittorio Emanuele II, 21	12, 22, 23, 57, 89
Bordiga Giovanni Alfredo (Comandato per l'insegn. della Geometria proiettiva e Liberò docente di Geom. proiett. e descr.), Venezia	30, 63
Borgherini Alessandro (Liberò docente di Patologia speciale medica e Propedeutica medica), Via del Beato Pellegrino, 31	24
Borsello Domenico (Liberò docente di Clinica oculistica), Corso Torino, 14, Pinerolo	27
Borsetto Giovanni (Servente nell'Orto Agrario), Albignasego	65
Bortolami Domenico (Custode del palazzo universitario), Via Giovanni Prati, 3	46
Bortolami Luigi (Servente alla Scuola d'Applicazione), Stra	43
Bortolami Pasquale (Servente di Chimica farmaceutica), fuori Porta Pontecorvo	66
Bortolami Pietro (Servente all'Istituto di Fisica), Voltabarozzo, 288	62
Bortolotto Stefano (Liberò docente di Diritto e procedura penale), Bassano	20, 47
Bortolucci Giovanni (Liberò docente di Istituzioni di Diritto Romano), Modena	19
Boscolo Davide (Servente all'Orto Agrario), Brusegana, 367 bis	65
Brambilla Giacomo (Servente all'Orto Botanico), Via Beato Pellegrino, 49 A	61
Breda Achille (Professore ordinario di Clinica Dermosifilopatica), Via Cassa di Risparmio, 56	22, 58, 91
Bredo Cesare (Servente d'Igiene), Vicolo I Paolotti, 11	59
Bressanin Giuseppe (Assistente di Chimica farmaceutica), Via Garibaldi, 42	66
Brugi Biagio (Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano), Via del Beato Pellegrino, 70 B	5, 13, 17, 79
Bruni Giuseppe (Professore ordinario di Chimica generale), Istituto di Chimica generale, Via S. Francesco, 5	29, 61, 67, 115, 359
Cagnato Antonio (Tecnico di Fisica sperimentale), Via Rinaldi Rinaldi, 12	62

Cagnato Pietro (Custode dell'Istituto di Fisica sperimentale), Via Aristide Gabelli, 36 pag.	62
Cagnetto Giovanni (Libero docente e Assistente di Anatomia pato- logica), Barriera Mazzini, 22	»	26, 57, 90
Calderara Antonio (Assistente onorario di Clinica chirurgica), Via dei Zabarella, 4 B	»	57, 91
Callegari Luigi (Servente della Scuola d'Applicazione), Via Angelo Riello, 4	»	43
Cammeo Federico (Professore ordinario di Procedura civile), Via Marsala, 4	»	17, 18, 68, 80
Camuffo Giuseppe (Assistente onorario di Clinica medica), Ufficiale medico 4° Genova	»	58
Caneva Giorgio (Assistente di Medicina legale), Via Eremitani, 13	»	60
Canton Arcangelo (Servente di Clinica chirurgica), S. Gregorio	»	57
Cappellari Gino (Assistente di Clinica dermosifilopatica), Via Ospe- dale Civile, 1	»	58
Cappuzzo Vincenzo (Custode della Segreteria), Via del Beato Pel- legrino, 39	»	46
Caputo Michele (Bibliotecario dell'Universitaria), S. Prodocimo, 2	»	69
Carazzi Davide (Professore ordinario di Zoologia e Anatomia com- parata), Corso Vittorio Emanuele II, 85	»	29, 44, 63, 67
Cardo Ugo (Servente della Scuola di Applicazione), Via Cassa di Risparmio	»	43
Carletti Mario Vincenzo (Libero docente ed Aiuto di Patologia spe- ciale medica), Via G. B. Belzoni, 18	»	27, 48, 60, 103
Carnelutti Francesco (Libero docente di Diritto commerciale), Campo Sant'Angelo, 3555, Venezia	»	19, 47, 84
Carraro Arturo (Libero docente e Aiuto di Patologia generale), Via San Pietro, 30	»	27, 60, 101
Casalini Dante (Libero docente di Diritto e Procedura penale), Via Liceo, 1, Verona	»	20
Castori Costantino (Libero docente di Diritto e Procedura penale), Via Altinate, 18	»	19
Catellani Enrico (Professore ordinario di Diritto Internazionale), Via Marsala, 29 B	»	17, 18, 69, 80
Cattelan Pasquale (Servente di Patologia speciale chirurgica), Via Altinate, 67	»	60

Catterina Giacomo (Libero docente di Batteriologia ed Assistente onorario di Zoologia), Via Cesarotti, 9 pag.	31, 63
Cavaglieri Arrigo (Libero docente di Diritto Internazionale), Via d'Azeglio, 51, Bologna	»	19, 85
Cavagnari Antonio (Professore ordinario di Filosofia del Diritto), Battaglia (Padova)	»	16
Cavagnis Giovanni (Assistente di Clinica dermosifilopatica), Riviera Albertino Mussato, 10	»	58, 92
Cavagnis Giuseppe (Assistente di Clinica ostetrica), Riviera Albertino Mussato, 10	»	58
Cavazzani Emilio (Libero docente di Fisiologia), Università di Ferrara	»	24
Cavezzali Francesco (Assistente onorario di Clinica medica), Porte dipinte, 7, Bergamo	»	58
Cecconi Leo (Assistente al Gabinetto di Patologia speciale medica), Via San Massimo, 17	»	60, 104
Cereser Odoardo Enea (Assistente dell'Orto Agrario), Via Porcigliola, 42	»	65
Cecchini Carlo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Pontecorvo, 47	»	57
Cecchini Ottorino (Servente di Anatomia normale), Piazzale Pontecorvo, 56	»	57
Chiaruttini Ettore (Libero docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Cividale (Udine)	»	25
Cicogna Giovanni (Professore incaricato e Libero docente di Storia del Diritto Romano), Via Umberto I, 9	»	18, 19
Cisotti Umberto (Libero docente ed Assistente di Meccanica razionale), Via dei Savonarola, 61	»	32, 63, 122
Cocozza Luigi (Ordinatore e distributore alla Biblioteca universitaria), Via Patriarcato, 22	»	69
Coen Cagli Enrico (Professore incaricato e Libero docente di costruzioni marittime), Corso Firenze, 39, Genova	»	41, 49
Coletti Luigia (Levatrice Assistente), Istituto Ostetrico	»	59
Comessatti Annibale (Assistente di Geometria analitica e proiettiva), Via Bocallerie, 2 A	»	63, 121
Cortese Giacomo (Professore ordinario di Letteratura latina), Albergo Storione	»	34, 67

Corti Carlo Alberto (Ordinatore e distributore alla Biblioteca universitaria), Via San Prosdocimo, 28 pag.	69
Corte Domenico (Servente di Anatomia Patologica), Vicolo Santa Maria Iconia, 20 E	»	57
Crescini Vincenzo (Professore ordinario di Lingue e Letterature neo-latine), Via Roma, 1	»	33, 124
Dall'Acqua Aurelio (Liberò docente di Calcolo infinitesimale), R. Liceo di Mantova	»	32
Dall'Acqua Guido (Assistente onorario di Fisica), Piazza Delia, 2	»	62
Dall'Acqua Ugo (Liberò docente di Medicina operatoria), Ospitale Civile di Udine	»	26
Dal Piaz Giorgio (Professore straordinario di Geologia), Vicolo Nuovo, 9	29, 41, 62, 64, 119	
D'Alvise Pietro (Liberò docente di Contabilità di Stato), Bassanello	»	19, 85
Dandolo Carlo (Servente di Geologia), Ponte S. Leonardo, 70	»	62
D'Arcais Francesco (Professore ordinario di Calcolo infinitesimale), Piazzetta Ippolito Nievo, 2	14, 28, 30, 67, 112	
Da Rios Sante Luigi (Assist. di Algebra e Calcolo), Via Tadi, 7	»	63, 121
De Angeli Augusta (Assistente d'Igiene), Via Tadi, 10	»	59
De Boni Leonardo (Custode dell'Osservatorio Astronomico), Via dell'Osservatorio, 5	»	63
Dedin Gino (Liberò docente e Aiuto di Pediatria), Clinica Pediatrica	»	48, 59, 97
De Filippis Francesco (Segretario), Via S. Francesco, 111	»	15
De Giovanni Achille (Professore ordinario di Clinica medica), Via Giovanni Prati, 5	»	21, 58, 93
De Giuli Mario (Aiuto di Elettrotecnica), Via Umberto I, 14	»	42, 64
De Leonardis Nicola (Vice-Segretario), Via dei Carrara, 1	»	15
Dell'Agnola Carlo Alberto (Liberò docente di Calcolo), R. Istituto Tecnico, Venezia	»	31, 123
De Marchi Luigi (Professore ordinario di Geografia fisica), Via San Prosdocimo, 8	12, 29, 62, 69, 118, 359	
De Stefani Alberto (Liberò docente di Economia politica), Istituto Tecnico, Vicenza	»	19
De Toni Antonio (Assistente onorario di Miner. e Geologia applicata), Cannareggio, 3538, Venezia	»	64, 119
<i>Annuario 1910-11.</i>		24

De Zuane Giovanni (Servente di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43 pag.	59
De Zuane Vittorio (Servente di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43	59
Di Muro Leopoldo (Professore ordinario di Economia rurale ed Estimo), Via Andrea Gritti, 4	39, 40, 65
Donghi Daniele (Professore ordinario di Architettura tecnica), Rio terrà San Paternian, 4218, Venezia	40, 49, 64, 133
Donghi Mario Felice (Assistente di Disegno d'ornato e d'architettura) Rio terrà S. Paternian, 4218, Venezia	63
Dozzi Luigi (Assistente onorario di Patologia speciale medica), Via Umberto I, 21	60
Ercole Pietro (Liberò docente di Letteratura latina), R. Provveditore agli studi di Parma	36
Fabiani Ramiro (Professore incaricato di Paleontologia e Liberò docente ed Assistente di Geologia), Piazza Unità d'Italia, 4	30, 32, 62, 119
Faggi Adolfo (Professore ordinario di Storia della Filosofia), Piazza Vittorio Emanuele II, 41	34, 67, 125
Faggian Giuseppe (Servente dell'Istituto d'Igiene), Via dei Sarnarola, 99	59
Farfalli Maria (Levatrice superiore nella Scuola Ostetrica di Venezia), Scuola Ostetrica, Venezia	66
Farini Alberto (Aiuto onorario di Patologia speciale medica), Via Eremitani, 19	60
Fasolo Prosdocimo (Servente della Clinica dermosifilopatica), Torre (fuori Porta Venezia), 633	58
Favaro Antonio (Professore ordinario di Statica grafica), Via dei Zabarella, 4 B	39, 66, 69, 133
Favaro Giuseppe (Professore incaricato di Anatomia topografica, Liberò docente ed Aiuto di Anatomia normale), Via dei Zabarella, 4 B	23, 26, 48, 57, 89
Favaro Giuseppe Alessandro (Assistente di Astronomia), Osservatorio Astronomico	62, 120
Ferrari Giannino (Liberò docente di Storia del Diritto italiano), Piazza Vittorio Emanuele II	20, 85
Ferrari Tullio (Liberò docente d'Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Alessandria	24
Ferraris Carlo Francesco (Professore ordinario di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione), Via XX Settembre, 7	16, 80, 359

Finazzi Luigi (Aiuto di Fisica tecnica), Via Giotto, 9 pag.	42, 64
Fiocco Giov. Batt. (Libero docente di Dermosifilopatia), Ospitale Civile, Venezia	25, 105
Florian Eugenio (Libero docente di Diritto e Procedura penale), Venezia	19
Folli Francesco (Libero docente di Medicina legale), Università di Macerata, 20	25
Formiggini Leone (Assistente onorario di Botanica), Via dei Za- barella, 4	61
Fracanzani Giacomo (Assistente nella Scuola d'Applicazione), Pen- sionato Petrarca	42, 65
Fratton Giuseppe (Libero docente di Patologia speciale chirurgica), Via Altinate, 32	26, 105
Friso Girolamo (Tecnico di Geologia), Via dei Rogati, 12	62
Galanti Ferdinando (Libero docente di Letteratura Italiana), S. Lino (Corte Perin) Venezia	35
Gamba Andrea (Capo Bidello), fuori Porta Pontecorvo	46
Garzia Giuseppe (Assistente di Pediatria), Istituto Pediatrico	59
Gazzaniga Paolo (Libero docente di Calcolo), Piazza del Santo, 11	30
Gecca Carolina (Levatrice Assistente onoraria), Clinica Ostetrica	59
Germain Alessandro (Assistente di Chimica farmaceutica), Pen- sionato Petrarca	66
Gerola Giuseppe (Libero docente di Storia Moderna), Museo Civico, Ravenna	37, 129
Giavedoni Giuseppe (Assistente di Clinica medica), Via Aristide Gabelli, 32	58, 95
Giorgi Ettore (Assistente coadiutore onorario di Pediatria), Via Rialto, 323, Venezia	59, 97
Gloria Andrea (Professore emerito), Via Santa Eufemia, 26	35
Gloria Tullio (Assistente di Idraulica), Via Businello, 7	42, 65
Gnesotto Tullio (Professore incaricato di Matematica per i chimici, Libero docente ed Aiuto di Fisica sperimentale). Via S. Cle- mente, 4	30, 32, 61, 117
Gomiero Giacomo (Servente della Clinica oftalmica), Via S. Mas- simo, 21	58
Grandori Remo (Aiuto di Zoologia e Anatomia comparata), Viale di Mandria, Villinò Minozzi	63

Graziani Alberto (Liberò docente d'Igiene), Via Cassa di Risparmio, 45	pag. 26, 106
Graziani Aldo (Aiuto onorario di Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Provinciale a Brusegana	58, 93
Greco Luigi (Fattorino alla Biblioteca universitaria), Via Alberto Cavalletto	69
Greggio Ettore (Liberò docente ed Aiuto di Patologia speciale chirurgica), Piazza del Santo, 15	26, 60, 102
Greggio Riccardo (Servente dell'Orto Agrario), Orto Agrario	65
Griggio Benedetto (Servente di Clinica medica), Via S. Massimo, 13.	58
Gruber Teodoro (Liberò docente di Economia rurale ed Estimo), Riviera San Benedetto, 6	41
Hesse Andrea (Professore ordinario di Disegno d'ornato ed Architettura elementare), Via Cesarotti, 19	28, 39, 63
Jannaccone Pasquale (Professore ordinario di Economia politica), Via Marsala, 4	17, 47, 81
Jona Giuseppe (Liberò docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Ospedale Civile, Venezia	25, 106
Kwietniewski Casimiro (Liberò docente di Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate)	31
Landucci Lando (Professore ordinario di Diritto romano), Via Cappelli, 3	16
Lanzarini Felice (Aiuto onorario di Pediatria), Bassano	59
Lattes Bruno (Liberò docente di Procedura Civile ecc.), Treviso	19
Lazzarini Vittorio (Professore ordinario di Paleografia), Via Mentana, 53	34, 125
Levi Alessandro (Liberò docente di Filosofia del Diritto), Venezia	19, 86
Levi-Civita Tullio (Professore ordinario di Meccanica razionale), Via Altinate, 14	29, 30, 39, 40, 112
Levi Lionello (Liberò docente di Letteratura greca), Liceo Marco Polo, Venezia	36, 129
Livan Giacomo (Vice-Segretario incaricato delle funzioni di Economo), Via Falcone, 3	15
Lo Re Antonio (Liberò docente di Economia rurale), Istituto Tecnico, Foggia	42, 136
Lorenzoni Giuseppe (Professore ordinario di Astronomia), Osservatorio Astronomico	28, 62, 120

Lori Ferdinando (Professore ordinario di Elettrotecnica), Via Garibaldi, 50	12, 39, 40, 41, 64
Lucatello Luigi (Professore ordinario di Patologia speciale medica dimostrativa), Via Giovanni Anghinoni, 3	pag. 22, 60, 103
Lucciola Giacomo (Libero docente di Oftalmoiatria), Ospitale Militare, Bari	25
Lussana Felice (Libero docente di Patologia speciale medica), Riviera Tito Livio, 19	24
Luzzatti Giacomo (Professore incaricato e Libero docente di Economia politica), R. Istituto Tecnico di Venezia	19
Luzzatti Gino (Libero docente di Storia del Diritto italiano), Via Roma, 29	20
Luzzatto Ruggero (Libero docente di Diritto Civile), Giudice alla Pretura di Monticelli d'Ongina (Piacenza)	20
Luzzatto Alberto (Libero docente di Patologia medica dimostrativa), Fondamenta dell'Osmarin, Venezia	25
Macaggi Luigi (Libero docente di Medicina operatoria), Corso Firenze, 21, Genova	27
Maestro Leone (Libero docente di Pediatria), Via Romana, 31, Firenze	25
Magrini Giovanni (Professore incaricato di Idrografia e Libero docente di Fisica terrestre), Magistrato alle acque, Venezia	32, 41, 359
Malesani Amelio (Assistente di Fisiologia), Via Luca Belludi, 23	59, 98
Manfredi Manfredi (Libero docente di Disegno d'ornato), R. Accademia di Belle Arti, Venezia	31
Manfroni Camillo (Professore ordinario di Storia moderna), Via Gregorio Barbarigo, 15 A	12, 34, 67, 68, 125
Marchesini Giovanni (Professore ordinario di Filosofia morale), Via San Massimo, 22	34, 67, 68, 126
Marchetti Giuseppe (Aiuto di Clinica Chirurgica), Ospitale Civile	57
Marcomini Silvio (Aiuto tecnico alla Scuola di Applicazione), Via Mugnai, 17 B	42
Marinoni Mario (Libero docente di Diritto internazionale), S. Vio, Venezia	20, 47, 87
Massalongo Roberto (Libero docente di Patologia speciale medica), Ospitale Civile, Verona	24, 91, 106
Mattioli Luigi (Assistente onorario di Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Provinciale a Brusegana	58, 93

Medin Antonio (Liberò docente di Letteratura italiana), Via Euganea, 21	pag.	35, 130
Megardi Angelo (Aiuto di Clinica oculistica), Ospitale Civile	»	58
Meneghini Domenico (Assistente alla Scuola d'Applicazione), Via Cassa di Risparmio, 83	»	42, 64
Merletti Cesare (Liberò docente di Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Ferrara	»	25, 106
Messedaglia Luigi (Professore incaricato di Microscopia clinica, Liberò docente di Clinica medica e di Patologia speciale medica e Aiuto onorario di Clinica medica), alla Clinica medica.	»	23, 26, 58, 95
Miari Fulcis Francesco (Liberò docente di Geodesia teoretica), Belluno	»	30
Michelon Fortunato (Servente e custode dell'Istituto di Chimica generale), Via San Francesco, 5	»	61
Michieli Graziano (Custode Scuola di Applicazione), Scuola di Applicazione, in Via Giotto	»	43
Migliorini Gino (Liberò docente di Dermosifilopatia), Via del Santo, 13	»	26
Minassian Pasquale (Liberò docente di Clinica dermosifilopatica), Ospitale Civile di Venezia	»	27, 107
Mioni Sante (Tecnico all'Osservatorio Astronomico), Via Paleocapa, 66	»	63
Molon Carlo (Liberò docente di Patologia speciale medica), Ospitale Civile di Venezia	»	26
Momigliano Felice (Liberò docente di Storia della Filosofia), R. Liceo di Prato	»	38, 130
Morelli Alberto (Professore ordinario di Diritto Costituzionale), Via Sperone Speroni, 19	»	17
Morpurgo Edgardo (Aiuto di Clinica delle malattie nervose e mentali), Via Mentana, 28	»	58, 92
Moschetti Andrea (Professore incaricato della Storia dell'Arte italiana e Liberò docente di Letteratura italiana e di Storia dell'Arte italiana), Bassanello, 174	»	34, 36, 130
Musatti Eugenio (Liberò docente di Storia moderna), Via Dante, 18 A	»	36, 130
Musoni Francesco (Liberò docente di Geografia), R. Istituto Tecnico, Udine	»	37
Mussato Ugo (Servente di Patologia generale), Via S. Massimo, 15	»	60

Nalesso Augusto (Tecnico dell'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13. pag.	61
Nardin Carlo (Servente Scuola d'Applicazione), Via Paleocapa, 36 . . .	43
Negri Ambrogio (Libero docente di Diritto e Procedura penale), Via Accademia, 2	19, 87
Negri Paolo (Professore di Ostetricia in Venezia), Scuola Ostetrica, Venezia	66
Nicoletti Arnaldo (Servente di Antropologia), Via Paleocapa, 42 . . .	61
Norsa Emilio (Libero docente di Procedura civile, ecc.), Via Al- tinate, 10	19
Nosadini Antonio (Tecnico alla Scuola d'Applicazione), Via Piove, 7 . .	42
Olivieri Agostino (Servente di Medicina legale), Piazza Unità d'Italia, 29	60
Ongaro Massimiliano (Libero docente di Architettura civile tecnica), presso la Commissione per la conservazione dei monumenti, Venezia	41
Opocher Enrico (Libero docente ed Aiuto onorario di Clinica Ostetrica), Via Paris Bordone, Treviso	27
Orefice Edoardo (Libero docente di Pediatria), Ospitale Civile di Vicenza	26, 107
Orlandi Edmondo (Libero docente di Clinica medica), Via del- l'Ospitale, 26 A	26, 107
Orsi Pietro (Libero docente di Storia moderna), Liceo M. Fosca- rini, Venezia	36, 130
Padova Eugenio (Assistente onorario all'Osservatorio Astronomico), Via Rolando da Piazzola, 11	63, 120
Paganini Alessandro (Segretario), Via Cesarotti, 16	15
Palmieri Luigi (Assistente di Clinica oculistica), Via Dante, 34 . . .	58, 95
Panbianco Ruggero (Professore ordinario di Mineralogia), Via Altinate, 1	29, 44, 62
Panizza Bernardino (Professore emerito della Facoltà medica), Via Manin, 2, Treviso	23
Papparella Prosdocimo (Servente alla Scuola d'Applicazione), Via Citolo da Perugia, 61	43
Pari Giulio Andrea (Libero docente di Fisiologia e Aiuto onorario di Patologia speciale medica), Via Cesarotti, 7	26, 60, 104
Parvopassu Carlo (Professore straordinario di Meccanica applicata), Via Porciglia, 38	40, 49, 65, 134

Pasini Claudio (Assistente della Scuola di Applicazione), Via Dante, 23 A	pag.	42
Passera Enrico (Usciere della Biblioteca Universitaria), Via Accademia, 13	»	69
Pavanello Cesare (Ordinatore e distributore alla Biblioteca Universitaria), Via Agnus Dei	»	69
Pazienti Umberto (Libero docente ed Aiuto di Chimica farmaceutica), Via Beato Pellegrino, 10	»	44, 66
Pedon Luigi (Assistente onorario di Clinica medica), Via dei Zabarella, 37	»	58
Pegoraro Sante (Aiuto onorario di Clinica medica), Via G. B. Belzoni, 45	»	58
Pellegrini Giuseppe (Professore straordinario stabile di Archeologia), Via Santa Sofia, 44	»	35, 64, 126
Penzo Rodolfo (Libero docente di Patologia speciale chirurgica e di Clinica chirurgica), Via Altinate, 61	»	25, 48, 57
Perenzoni Rodio (Ordinatore e distributore alla Biblioteca Universitaria), Via Beato Pellegrino, 30	»	69
Peruzzi Francesco (Libero docente e Aiuto onorario di Clinica Pediatrica), Via G. B. Belzoni, 45	»	27, 49, 96
Peserico Luigi (Libero docente di Clinica medica), Longare (Vicenza)	»	26
Piazza Salomone (Libero docente di Letteratura latina), R. Provveditore agli Studi, Reggio Emilia	»	36
Piva Agide (Assistente onorario di Chimica generale), Piazza Unità d'Italia, 16	»	61
Plebs Carlo (Assistente onorario di Pediatria), Riviera Paleocapa, 4	»	59
Poggi Tito (Libero docente di Economia rurale) Direttore tecnico dell'Istituto dei fondi rustici, Roma	»	41, 136
Polacco Vittorio (Professore ordinario di Diritto Civile), Via Santa Lucia, 33	»	11, 17, 40, 81
Poli Giorgio (Servente di Pediatria), Via Calatafimi, 54	»	58
Ponticaccia Mario (Libero docente di Pediatria), S. Marco, 3700 A Venezia	»	25, 110
Porzio Guido (Libero docente di Storia Antica), R. Liceo, Lecce	»	36, 131
Preto Annibale (Libero docente di Medicina operatoria), Istituto Bassini, Milano	»	27, 110
Rampin Luigi (Servente di Disegno), Via San Massimo, 47	»	63

Ranzoli Cesare (Liberò docente di Storia della Filosofia), R. Liceo di Vicenza pag.	37
Rasi Pietro (Professore ordinario di Grammatica latina e greca), Via Cappelli, 12 »	33, 67, 126
Rassi Ettore (Ordinatore e distributore alla Biblioteca Universi- taria), Via S. Martino e Solferino, 32 »	69
Raulich Italo (Liberò docente di Storia moderna), R. Liceo « Ma- miani », Roma »	36
Ravenna Arrigo (Assistente onorario di Pediatria), Via del Santo, 27 »	59, 96
Ravenna Ettore (Liberò docente di Anatomia patologica e di Pa- tologia generale ed Aiuto di Anatomia patologica), Via Otto Febbraio »	26, 57
Ricci Curbastro Gregorio (Professore ordinario di Analisi algebrica), Piazza Vittorio Emanuele II, 29 »	29, 30, 39, 112
Ricci Gaetano (Assistente di Anatomia umana), Cassa di Risparmio, 75 »	57
Rizzoli Agostino (Servente di Segreteria), Via Cesarotti, 1 »	46
Rizzoli Carlo (Custode-conservatore della Biblioteca Pinali), Via Santa Lucia, 4 »	69
Rizzoli Luigi (Liberò docente di Numismatica e Sfragistica), Ri- viera Ruzzante, 9 A »	37, 131
Roccavilla Andrea (Assistente onorario di Anatomia patologica), Piazza Mazzini, 31 »	57
Rocco Alfredo (Professore ordinario di Diritto commerciale), Corso del Popolo, 2 »	17, 47, 81
Romagnoli Ettore (Professore ordinario di Letteratura greca), Via del Santo, 61 »	34, 67
Romanin-Jacur Leone (Assistente di Idraulica), Via S. Francesco, 9 »	42, 65
Roncali Demetrio (Professore ordinario di Patologia speciale chirur- gica), Via Santa Lucia, 44 »	23, 60
Ronco Giovanni (Bidello), Via S. Francesco, 7 »	46
Ronzani Enrico (Liberò docente d'Igiene e Polizia sanitaria), Via Santa Eufemia, 2 »	27, 48
Rossi Luigi Vittorio (Professore ordinario di Ponti in ferro e legno), Riviera Paleocapa, 96 »	39, 40, 66
Rossi Vittorio (Professore ordinario di Letteratura italiana e Ret- tore Magnifico), Via XX Settembre, 2 »	5, 10, 11, 33, 67, 68, 127
Ruggero Ermenegildo (Servente Scuola d'Applicazione), Brusegana »	43

Rutolo Alfredo (Assistente onorario di Clinica ostetrica), Clinica ostetrica	pag. 59
Sabbatani Luigi (Professore ordinario di Materia medica), Via Roma, 46	23, 44, 60, 100
Saccardo Pierandrea (Professore ordinario di Botanica), Via Orto Botanico, 13	28, 44, 61, 114
Sacchetto Angelo (Vice-Segretario), all'Università	15
Sacerdoti Adolfo (Professore emerito) Via Dante, 18	359, 360
Salvagnini Gaetano (Assistente onorario di Clinica medica), Abano	58
Salvioli Ignazio (Professore ordinario di Patologia generale), Via Santa Sofia, 52	22, 60, 101
Salvotti Vittorio (Incaricato di Geometria pratica e Libero docente della Facoltà di Scienze e della Scuola d'Applicazione), Via Marsala, 29	40, 41, 42, 65
Sandonnini Carlo (Assistente di Chimica generale), Piazza Eremi- tani, 2	61
Sansoni Francesco (Professore incaricato di Costruzioni civili e rurali), Via dei Papafava, 13	41, 135
Santini Francesco (Assistente straordinario alla Scuola d'Applica- zione), Piazza Vittorio Emanuele II, 51	42, 66
Sarpi Giuseppe (Direttore di Segreteria), Corte Cavazzana, 1	15, 45
Schenck Edoardo (Aiuto di Macchine e Meccanica applicata), Via S. Sofia, 18	42, 65
Schiavon Sante (Servente di Chimica farmaceutica), Terranegra,	66
Schupfer Francesco (Professore onorario della Facoltà Giuridica), Senatore del Regno, Roma	18, 83
Schwarz Rodolfo (Professore incaricato di Medicina operatoria e Li- bero docente), Ospitale Civile, Vicenza	23, 26, 57
Serafini Alessandro (Professore ordinario d'Igiene sperimentale), Via Ospitale Civile, 7	22, 40, 44, 59, 99
Serena Augusto (Libero docente di Letteratura italiana), R. Liceo Treviso	37, 131
Serpieri Arrigo (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano	41
Setti Ernesto (Libero docente di Zoologia), Via dei Savonarola, 12	32
Severi Francesco (Professore ordinario di Geometria descrittiva), Borgo Magno	29, 30, 40, 63, 113

Siccardi Pier Diego (Libero docente di Patologia speciale medica e Assistente di Clinica medica), Via del Santo, 38 pag. 48, 58, 93
Silva Giovanni (Assistente di Geodesia teoretica), Via Rogati, 24	» 62, 118
Silvestri Furio (Aiuto onorario di Pediatria), Via Borgo Magno	» 59, 97
Simon Italo (Libero docente ed Aiuto di Materia medica), Via Calatafimi, 15 A	» 27, 60, 100
Sitta Pietro (Supplente di Statistica e Libero docente di Economia politica), Università di Ferrara	» 18, 19, 88
Sivori Antonio (Usciere e custode della Biblioteca universitaria), Corte Capitanato, 5	» 69
Soler Emanuele (Professore ordinario di Geodesia teoretica), Albergo Croce d'Oro	29, 48, 62, 117
Soprana Ferdinando (Libero docente d'Anatomia patologica), Via Amanti, 12, Verona	» 26, 110
Sottocasa Luigi (Servente custode di Mineralogia), Via Japelli, 1	» 62
Spangaro Saverio (Libero docente di Clinica chirurgica), Ospitale Civile, Verona	» 26
Spargella Mario (Aiuto di Clinica ostetrico-ginecologica), Clinica ostetrica	» 58
Spica Giovanni (Libero docente di Chimica generale e Farmaceutica), Sant'Antonino, 3143, Venezia	» 30, 123
Spica Pietro (Professore ordinario di Chimica farmaceutica), all'Istituto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49	13, 28, 44, 66, 137
Stefani Aristide (Professore ordinario di Fisiologia), Via G. B. Belloni, 43	13, 22, 23, 59, 98
Stellin Giov. Batt. (Tecnico di Chimica generale), Via Cassa di Risparmio	» 61
Stenta Mario (Libero docente di Zoologia), Via Aristide Gabelli, 25	» 32
Stoppato Natale (Assistente onorario di Pediatria), Via Calatafimi, 5	» 59
Stocada Fabio (Assistente onorario di Anatomia umana normale), Chioggia (Venezia)	» 57
Strapazzon Valentino (Aiuto tecnico di Fisica sperimentale), Via dei Soncin, 47	» 62
Tamassia Arrigo (Professore ordinario di Medicina legale), Via San Prodocimo, 14	» 18, 21, 60
Tamassia Giovanni (Professore ordinario di Storia del Diritto Italiano), Via Ospitale Civile, 10	12, 17, 18, 82

Tedeschi Enrico (Professore ordinario di Antropologia), Viale Mazzini, 6	pag. 29, 61, 113
Tedeschi Vitale (Professore ordinario di Pediatria), Via XX Settembre, 1	» 23, 59, 96
Teodoro Gennaro (Assistente di Zoologia e Anatomia comparata), Piazza Castello, 8	» 63
Teza Emilio (Professore ordinario di Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche), Via S. Lucia, 5	» 14, 33, 69
Tioli Luigi (Servente di Geografia fisica), S. Martino-Solferino, 11	» 62
Tomasatti Giordano (Professore incaricato di strade ordinarie, ferrovie ecc. e Libero docente), Bassanello	» 41, 42
Tommasi Corrado (Aiuto onorario di Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Provinciale a Brusegana	a 58
Toniolo Antonio (Assistente di Geografia fisica), Via Tiso da Camposampiero, 25	» 57
Tonzig Clemente (Libero docente d'Igiene), Ufficio Municipale d'Igiene, Verona	» 26
Torri Luigi (Sottobibliotecario dell'Universitaria), Via S. Pietro, 36	» 69
Torricelli Giacomo (Professore ordinario d'Idraulica fluviale con applicazioni), Via Urbana, 13, Bologna	» 40, 49
Trabalza Ciro (Libero docente di Letteratura italiana), Via G. B. Belzoni	» 37, 131
Traverso Giov. Batt. (Libero docente ed Assistente di Botanica), Via Luca Belludi, 27	» 32, 61, 115
Trentin Giovanni (Servente di Zoologia), Piazza dei Forzate, 3 A	» 63
Trettenero Valentino (Libero docente d'Ostetricia e Ginecologia), Via G. B. Belzoni, 1	» 25
Truzzi Ettore (Professore ordinario di Clinica ostetrica), Istituto Ostetrico	» 22, 58, 95
Tuozi Pasquale (Professore ordinario di Diritto e Procedura penale), Via Umberto I, 14	» 17, 83
Turazza Giacinto (Professore ordinario di Idraulica), Via S. Sofia, 43	» 39, 41, 65
Vago Amalia (Sottobibliotecaria reggente), Piazza Eremitani, 9	» 69
Valentini Carlo (Professore incaricato di Navigazione interna), Genio Civile, Bologna	» 41, 49, 135
Valeri Giov. Batt. (Aiuto d'Igiene), Via Gregorio Barbarigo	» 59

Valvasori Giov. Batt. (Libero docente di Clinica pediatrica), Via Cernaia, 8, Torino pag.	27
Varotto Abramo (Servente), Terranegra, 6 »	46
Vasoin Bortolo (Libero docente e Aiuto onorario di Patologia speciale medica), Castelfranco Veneto »	26
Velo Giovanni (Libero docente di Medicina operatoria), Ospitale Civile, Venezia »	25
Venturi Lionello (Libero docente di Storia dell'arte medioevale e moderna), Venezia, Regie Gallerie »	39, 131
Veronese Gino (Assistente alla Scuola d'Applicazione), Piazza Vit- torio Emanuele II, 11 »	42, 65
Veronese Giuseppe (Professore ordinario di Geometria analitica), Piazza Vittorio Emanuele II, 11 »	28, 29, 40, 67, 113
Vettori Emilio (Portiere alla Clinica ostetrica), Clinica ostetrica »	59
Viana Odorico (Medico Assistente nella Scuola ostetrica di Venezia), Scuola ostetrica in Venezia »	66
Vicentini Giuseppe (Professore ordinario di Fisica sperimentale), Via Daniele Manin, 2 »	29, 61, 117
Vigliani Rodolfo (Libero docente di Patologia speciale chirurgica di- mostrativa e Assistente di Clinica chirurgica), Via Pozzetto, 10	27, 48, 57, 90
Zanetti Filippo (Custode dell'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 15 »	61
Zaniboni Baldo (Libero docente di Patologia speciale medica), Via Gaspara Stampa, 18 »	25
Zanoli Velio (Libero docente ed Assistente di Antropologia), Via G. B. Belzoni, 108 »	32, 61, 113
Zanonato Alessandro (Servente di Anatomia patologica), Corte Ca- vazzana, 3 »	57
Zecchi Luigi (Preparatore alla Scuola d'Appl.), Via S. Pietro, 293 »	42
Ziliotti Arminio (Assistente onorario di Clinica medica), Clinica medica »	58

